

**Al G20 accordo
al ribasso sull'Ucraina**
FATIGUSO / PAG. 6



**Extraprofiti, si punta
alle multinazionali**
ONDER / PAG. 7



**Cresce il riciclaggio
anche in regione**
/ PAG. 15



L'EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

GLI STIPENDI E LE SCELTE DELL'ECONOMIA

L'economia rallenta e i mesi prossimi del calendario non sono all'insegna della spensieratezza. L'ha ribadito in una nostra intervista il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, preannunciando un autunno di sfide. Al rientro dalle vacanze - per chi ne ha beneficiato - la brutta sorpresa (mica poi tanto sorpresa) degli aumenti in bolletta, dei rincari generalizzati, dei maggiori costi per le famiglie (inclusi i libri scolastici e la spesa), rincari che nessuno può negare tanta è l'evidenza.

Dall'autunno in salita all'inverno demografico. I tassi di natalità ci pongono di fronte a un domani che pretende una seria riflessione. Non bastano gli slogan: le nascite sono frenate dall'incertezza generale, dai servizi che non sostengono i ritmi familiari e dagli orari del lavoro. L'attuale modello di welfare è insostenibile con queste proiezioni. I punti cruciali del Paese e della regione sono il lavoro, l'immigrazione, il sostegno alla genitorialità e agli anziani. Economia e welfare sono strettamente legati per la tenuta sociale.

Il governo è alle prese con la manovra finanziaria e ha messo le mani avanti: non ci sono risorse o sono risicate, il superbonus ha eroso i conti. Intanto gli stipendi italiani sono fra gli ultimi in Europa: fermi e addirittura diminuiti negli ultimi trent'anni, mentre si dibatte di salario minimo caricandolo di ideali e aspettative (ancora in ritardo in confronto con gli altri paesi dell'Unione europea). La decrescita degli stipendi si combatte non solo con il salario minimo, ma anche e soprattutto con l'incremento della produttività. Le politiche nazionali si intersecano con quelle regionali e il presidente Fedriga ha sottolineato che intende realizzare un sistema affinché le aziende credano nel futuro: «La Regione farà la sua parte». Invertire il trend: è la nuova stagione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scossa di magnitudo 7.0, poco prima della mezzanotte locale, ha devastato il centro del Marocco

TALAMANCA, SANTORO E CESCO / PAGINE 2, 3, 4 E 5

SALUTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Covid, più contagi ma meno ricoveri

Casi in aumento con la variante Eris, a rischio soprattutto gli anziani

RICCARDO DE TOMA

Dalla sessantina di nuovi casi a settimana due mesi fa ai 300 di fine agosto e inizio settembre. Nessun allarme, ma i numeri dimostrano, senza possibilità di smentita, che la pandemia c'è ancora e che la curva dei contagi sta crescendo in modo regolare. Tanto in Italia quanto in Friuli Venezia Giulia. A confermarlo anche le farmacie,

che già da qualche settimana stanno rilevando una ripresa nella domanda di tamponi fai da te. Analizzando l'andamento dei contagi da luglio, l'unica battuta d'arresto è quella che si registra nella settimana di Ferragosto. Ma trattandosi proprio di quella settimana, è presumibile che sia un rallentamento solo apparente, legato ad aggiornamenti tardivi dei dati.

/ PAG. 8

OSPEDALI E CASE DI RIPOSO

MATTIA PERTOLDI / PAG. 9

TEST SOLTANTO AI SINTOMATICI

Trattare il Covid come un'influenza, con l'obiettivo di proteggere soprattutto i più fragili puntando sui concetti di volontarietà e responsabilità individuale.

CRONACHE

Il medico di Gemona morto a Trieste nel ricordo degli amici

DE FRANCISCO / PAG. 24



Vende la Harley per 13 mila euro e ne riceve solo 13

/ PAG. 21

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Vince Lanthimos Garrone premiato per la miglior regia

MANUELA PIVATO

La favola strabiliante e grottesca "Poor Things" del regista greco Yorgos Lanthimos vince il Leone d'Oro della 80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

/ PAG. 38



TV 12

ore 21.15
FILM
**DELITTO A
LUCI ROSSE**
Con Nicolas Cage e Joaquin Phoenix

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

SERIE A

Pereyra ha firmato torna all'Udinese



OLEOTTO / PAG. 44

Il terremoto

Catastrofe in Marocco Mille i morti

Sono oltre 1.200 i feriti e il bilancio è destinato a salire. Il Paese è in ginocchio. Il re proclama tre giorni di lutto

Laurence F. Talamanca
/ ROMA

Un boato ha squarciato la notte marocchina, trasformandola in una «notte da incubo»: qualcuno ha pensato all'esplosione di una bomba, altri a «un aereo che si era schiantato sull'hotel». Era invece la scossa di terremoto di magnitudo 7.0 che, poco prima della mezzanotte locale, ha devastato il centro del Paese, danneggiato l'antica città di Marrakech, e ucciso oltre 1.000 persone. I feriti sono più di 1.200, di cui centinaia versano in gravi condizioni. Il bilancio delle vittime appare purtroppo destinato a salire, man mano che i soccorsi raggiungono zone remote e prive di comunicazioni e mentre si scava tra le macerie, il re Muhammad VI ha decretato tre giorni di lutto nazionale.

LA SCOSSA NELLA NOTTE

Il Centro per la ricerca scientifica e tecnica del Marocco ha individuato l'epicentro nel villaggio di Tata N'Yaagoub, nella provincia di Al-Haouz: una zona montuosa che si trova a una settantina di chilometri da Marrakech, patrimonio Unesco dell'Umanità, dove le parti più fragili delle mura che circondano la medina sono crollate, così come il minareto di una piccola moschea. La scossa – durata 30 secondi che a molti so-

no sembrati «un'eternità» – è stata avvertita lungo tutta la dorsale dell'Atlante e dall'altro versante della catena montuosa a Casablanca fino a Rabat, e ha provocato danni nel raggio di oltre 400 km. Il moto ondulatorio è stato sentito anche nella vicina Algeria – che al

Un boato ha squarciato la notte marocchina e la terra ha tremato per circa 30 secondi

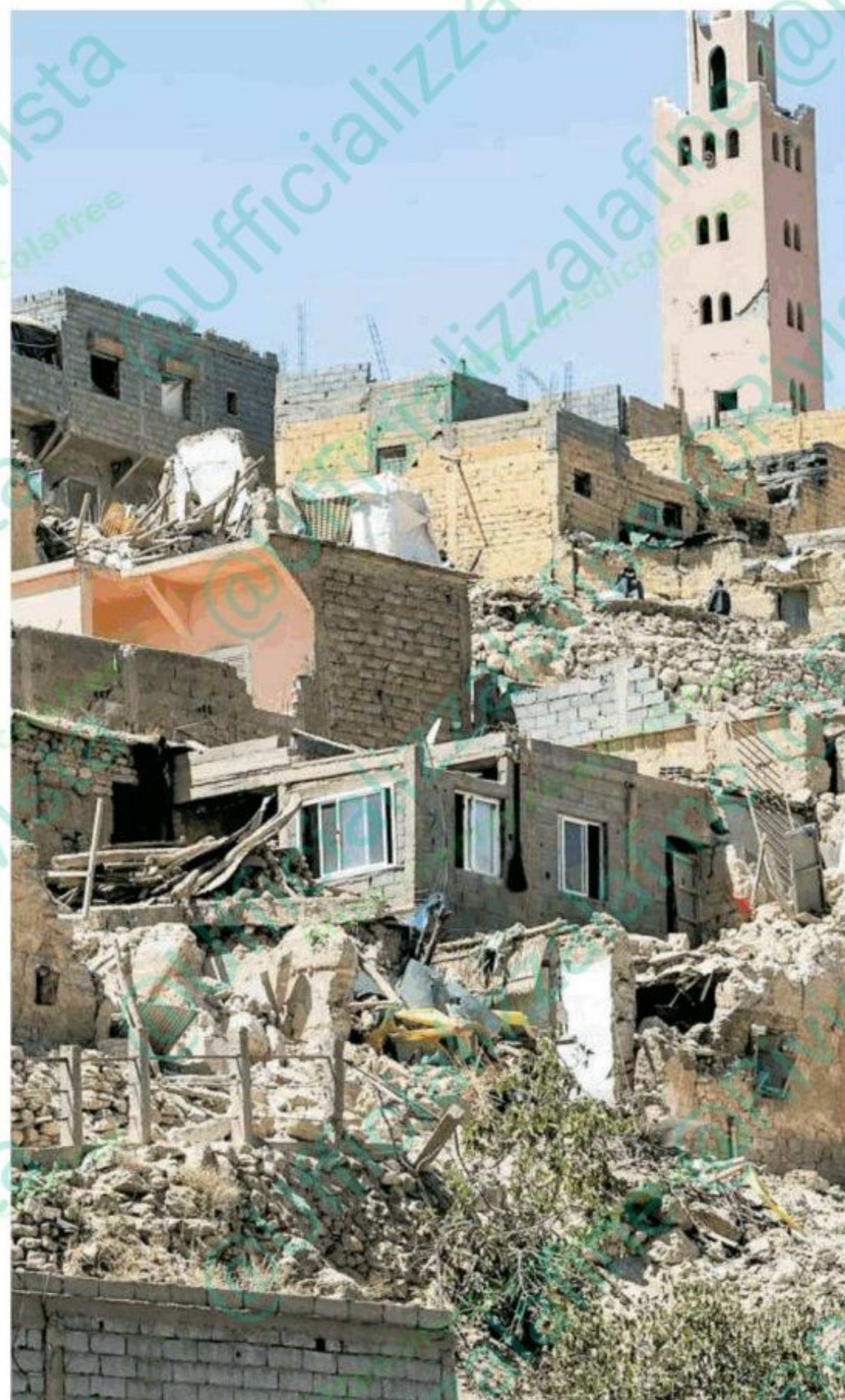
L'Algeria ha riaperto lo spazio aereo, chiuso nel 2021 per dissidi diplomatici tra i Paesi

momento non ha segnalato vittime né danni – ed è arrivato fino al sud della Spagna e delle Canarie. I social restituiscono decine di filmati di telecamere di sorveglianza in cui si vede l'esatto momento – erano le 23.11 di un venerdì sera ancora estivo – in cui la vita all'aperto, fatta di passeggiate e giochi di piazza, passa dalla normalità ai muri

che si sbriciolano alzando colonne di polvere e alla fuga precipitosa. Qualcuno è stato colto nel sonno, chi non è rimasto sepolto ha cercato la salvezza per strada, accampandosi poi per la notte come poteva. La vasta area del Paese colpita è molto frequentata dai turisti, anche italiani.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Il consiglio, per chi vuole lasciare il Paese, è di recarsi negli aeroporti di Rabat e Casablanca, perché quello di Marrakech – dove è stato istituito un help desk dal consolato onorario – è stato preso d'assalto dai turisti in fuga. La notizia e le immagini della devastazione hanno subito fatto il giro del mondo, raggiungendo anche i leader mondiali riuniti a Delhi per il vertice del G20. Dalla premier Giorgia Meloni al presidente americano Joe Biden, dal padrone di casa Narendra Modi al capo di Stato francese Emmanuel Macron, sono numerosi gli attestati di solidarietà e le offerte di invio di aiuti e assistenza. La tragedia del Marocco ha unito per una volta anche i sentimenti dei due acerrimi nemici, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e quello russo Vladimir Putin, che hanno espresso le proprie condoglianze. Così come papa Francesco ha inviato un telegramma di cordoglio per esprimere «dolore



Il minareto di una moschea si staglia su ciò che resta degli edifici di Moulay Brahim ANSA-AFP

e solidarietà». Dall'Italia il presidente Sergio Mattarella ha scritto un messaggio al re Muhammad VI per partecipare la sua «immensa tristezza» e «manifestare disponibilità a contribuire ai complessi lavori di soccorso». Anche l'Algeria con una mossa considerata eccezionale, ha deciso di aprire il proprio spazio aereo

per consentire ai voli umanitari di raggiungere il Marocco: Algeri lo aveva chiuso agli aerei civili e militari marocchini nel 2021 dopo aver interrotto le relazioni diplomatiche con Rabat. E mentre le operazioni di soccorso continuano senza sosta hanno risposto all'appello delle autorità a donare sangue per i feriti, con lun-

ghe file davanti ai centri trasfusionali. Organizzazioni internazionali e associazioni benefiche di tutto il mondo si sono già attivate, ma le previsioni sono drammatiche: secondo la Croce Rossa internazionale «il Marocco potrebbe aver bisogno di aiuto per mesi. Se non anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PLACCA NORDAFRICANA

«Una scossa carica di energia Simile a quella dell'Irpinia»

L'epicentro nel sud del Paese a 10 chilometri di profondità Ingv: «La parte nord dell'Africa si muove verso est a differenza del lato sud della montagna»

ROMA

È stato il movimento della placca nordafricana a generare il terremoto in Marocco, con lo stesso meccanismo che ha portato alla formazio-

ne dell'Atlante, la grande catena montuosa che separa il deserto del Sahara dall'oceano Atlantico. «La parte settentrionale dell'Africa si muove relativamente verso Est rispetto alla parte meridionale a sud dell'Atlante», osserva il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni. «È un movimento di tipo compressivo, che ha anche una componente orizzonta-



L'intervento dei soccorritori

le trascorrente», aggiunge. Il terremoto, avvenuto a 10 chilometri di profondità quando in Italia era da poco passata la mezzanotte, ha una magnitudo indicata da alcuni in 6,8 e da altri in 7, considerando il margine di incertezza che accompagna sempre questo tipo di misura.

«È stato un terremoto estremamente energetico, quasi equivalente al sisma in Irpinia del 1980», ma non al livello del terremoto in Turchia del febbraio 2023, che ha provocato la distruzione di 200.000 edifici e 50.000 morti, su un'area di 50.000 chilometri quadrati. Nel caso del Marocco, osserva, «la superficie coinvolta è inferiore». A causa di questa grande energia, la scossa è stata avvertita

in quasi tutto il Paese, da Nord a Sud, nelle località interne come nelle zone costiere. «Ci sono stati sicuramente effetti di amplificazione, perché anche a grande distanza un'onda sismica può generare grandi oscillazioni» e «in realtà – aggiunge – nell'area

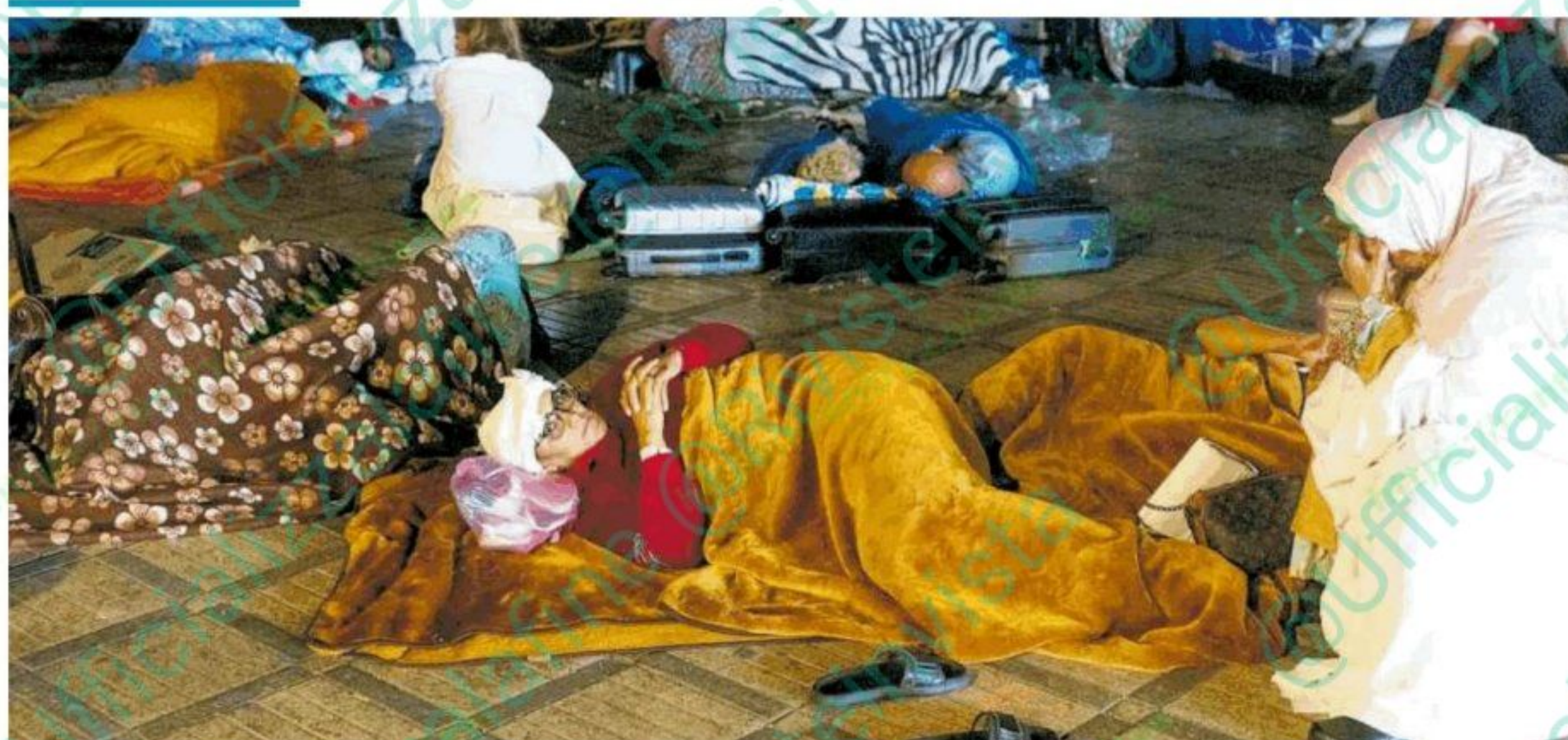
Il movimento che si è creato è lo stesso che ha portato alla formazione della catena montuosa

dell'epicentro le accelerazioni sono molto più alte rispetto a quelle previste nella mappa di pericolosità. È un problema che, secondo l'esperto, è comune a molti Paesi,

compresa l'Italia: «le mappe attuali si basano su una tecnica probabilistica che ipotizza l'accelerazione che può avvenire in una zona in un certo numero di anni e non il terremoto della potenza massima che potrebbe avvenire».

Una nuova mappa basata sulle stime dei terremoti più forti è in preparazione all'Ingv e un prototipo potrebbe essere pronto entro l'anno. Tuttavia, aggiunge il presidente dell'Ingv, «l'edilizia in Marocco è talmente fragile che anche con la nuova mappa non sarebbe cambiato nulla». La mappa da sola, infatti, non è che l'inizio di un «percorso che in decine di anni potrebbe portare a modificare le case in modo che resistano alle accelerazioni».

Il terremoto



I cittadini di Marrakech si riversano in strada per la notte ANSA-AFP

Famiglia bloccata sui monti «Presto saremo al sicuro»

Partiti per una vacanza dalla Toscana. Rimasti isolati in un paese dell'Atlante. Strade chiuse dalle frane. Prima l'idea del viaggio a piedi, poi l'arrivo delle ruspe

Gabriele Santoro / ROMA

Il terremoto li sorprende di notte, nel silenzio di una stanza d'hotel sulle vette dell'Atlante, e il passo di montagna in pochi istanti si trasforma in una trappola per una famiglia toscana in vacanza in Marocco. Una frana di qua, una frana di là ostruiscono l'unica strada: l'auto è inutile. Si può solo immaginare una lunga camminata, dagli esiti incerti, verso il paese più vicino, oppure aspettare i soccorsi. Che arrivano solo nel pomeriggio: ruspe, per liberare la carreggiata e portare via, oltre alle rocce, le ombre di una disavventura che poteva finire molto peggio. «Siamo preoccupatissimi, siamo bloccati qui». Tarda mattinata, la voce della turista arriva a tratti e solo via whatsapp. Con il marito e il figlio quindicenne è in vacanza in Marocco dalla fine di

agosto. Hanno noleggiato un'auto: un bel giro del paese nordafricano che li ha portati sul Tizi n'Test, un passo montano a 2.100 metri attraversato dalla strada che collega Marrakech, 140 chilometri più a nord, alla cittadina di Taroudannt per poi piegare verso Agadir, sull'Atlantico. Sui tornanti dissestati non è difficile incrociare gruppi di motociclisti, jeep, camper.

NOTTE DI PAURA

È un percorso che ha una sua fama, tra gli appassionati, e la tappa si fa al piccolo hotel-ristorante «La Belle Vue» dalle mura rosse, su un curvone panoramico. È proprio qui che alloggia due notti fa la famiglia italiana. Il riposo dura poco: «Verso le 23, 30, credo – racconta all'ANSA – c'è stata una scossa fortissima». L'hotel trema, loro pure. Scendono in

strada. Con i tre italiani ci sono altri due ospiti, «forse belgi, non saprei». Nessuno è ferito, ma di rientrare in camera non se ne parla: «L'hotel è rimasto danneggiato – prosegue – per cui abbiamo passato la notte in auto».

ISOLATI

Ieri mattina la situazione si è presentata in tutta la sua disarmante chiarezza: sulla route 203 in molti punti la montagna dà direttamente sulla carreggiata, senza spallette, reti o protezioni, e il terremoto l'ha fatta franare sulla strada, sia in direzione nord che in direzione sud. Isolati. Che fare? Nelle città più a valle si scava tra le macerie, e che «a Marrakech è un disastro» lo sanno anche loro, rimasti soli lassù nel silenzio dell'Atlante. «Non ci sono soccorritori, non ci sono autorità, non c'è nessuno» di-

ce la donna. Vengono dalla Toscana, dal Grossetano. Chi li conosce li descrive come persone generose, abituate a soccorrere gli altri: nella loro famiglia si praticano professioni sanitarie. La prima reazione è quella di non stare fermi: «Abbiamo deciso di incamminarci a piedi verso Agadir – racconta verso mezzogiorno – Se è prudente? Che altro dovremmo fare, cosa aspettiamo?». Hanno calcolato di percorrere una trentina di chilometri, «per fortuna in discesa – dice ancora – Abbiamo due bottiglie d'acqua, mio figlio è riuscito a caricare il cellulare. Ma dobbiamo sbrigarci, comincia a fare caldo». Non è la temperatura che li preoccupa di più: «Ci sono state altre scosse – aggiunge la donna – La mia paura è che venga giù la montagna». Alla fine non rischieranno: al telefono li raggiunge una voce amica, quella dell'ambasciata: «Ci hanno detto di aspettare qui: siamo ancora al Tizi n'Test» dice nel primo pomeriggio. C'è acqua, e c'è da mangiare. La salvezza ha il volto di un operaio alla guida di una ruspa: «Stanno lavorando per liberare la strada – racconterà più tardi – Non so se ce la faranno entro la sera. Credo che passeremo un'altra notte in macchina. Altrimenti, se sarà libero il passaggio, scenderemo a valle con l'auto».

I CONNAZIONALI NEL PAESE

Oltre 500 italiani «Stanno tutti bene Nessun coinvolto»

Lo spavento è stato tanto ma senza conseguenze. Stanno tutti bene i circa 500 italiani sorpresi in Marocco dal violento sisma che ha provocato oltre mille morti e più di 1.200 feriti. Molti erano in vacanza, altri nel Paese per ragioni di lavoro. Alcuni sono già riusciti a tornare in Italia e per tutti gli altri la priorità è il rientro. È stato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani a rassicurare dopo le prime allarmanti notizie sulle dimensioni della tragedia che ha colpito il Paese.

«EVENTI NON LEGATI»

Dai campi Flegrei fino alle Marche Paura in Italia

NAPOLI

Sale la paura, in Campania e nelle Marche, dopo il grave terremoto che ha colpito il Marocco, che si è verificato solo alcune ore dopo la registrazione dei continui sciami sismici nell'area dei Campi Flegrei e la scossa al largo della costa anconetana. Ma non ci sarebbero connessioni con quanto accaduto nel territorio partenopeo «perché – spiega Francesca Bianco, direttrice del Dipartimento vulcani dell'istituto nazionale di geofisica – il fenomeno del bradisismo è completamente locale e non ha una risposta geodinamica, non risponde alle grandi spinte delle zolle». E non ci sarebbe inoltre alcun legame con il sisma avvertito nei giorni scorsi ad Ancona, visto che il terremoto in Marocco è avvenuto in una zona sismogenetica importante del continente africano, dove si sono già registrati eventi di pari intensità. Al di là delle cause ora c'è chi chiede un provvedimento ad hoc per fronteggiare i rischi del bradisismo: è la richiesta che il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni, rivolgerà al ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, in un incontro in programma mercoledì a Roma dopo il riacutizzarsi delle preoccupazioni per i forti sciami sismici che si registrano da oltre un anno nell'area. L'ultima scossa giovedì sera con una magnitudo di 3,8, livello che in questa zona non si registrava da 39 anni. Nessun danno è stato registrato, e naturalmente non c'è alcun legame tra questa situazione e il terremoto in Marocco: resta però la paura dei cittadini per un fenomeno che dal 2005, inizio dell'attuale fase di bradisismo, ha visto in alcuni punti sollevarsi il suolo dell'area flegrea di oltre un metro.

IL REPORTAGE DALLA CITTÀ

Tra le rovine di Marrakech Kasbah sfregiata nella Medina

In 30 secondi sono crollati i bastioni della cinta muraria. Il centro storico è irriconoscibile. La disperazione delle persone con gli averi persi nelle macerie

MARRAKECH

All'ingresso della medina dalla Porta del Sale, tra il Mellah di Marrakech e la kasbah, si capisce subito che nulla è come prima. Nel quartiere

ebraico con gli storici balconi e le stelle che a volte sono di David, a volte marocchine, a cinque punte, le cose non tornano. La kasbah di solito ha tratti eleganti, da fortezza, ora gli sfollati del terremoto dormono tra gli stracci sotto al portico della moschea. E in fondo alla lunga via che si chiama della «vigna nuova» un mucchio di detriti ostruisce il cammino. Di là sempre dritto si raggiunge la Piazza.

La casa di Kaula è dietro quel mucchio e proprio quando tenta di superarlo, con le ciabatte di plastica, viene fermata da una ruspa: «Di qui non si passa», dice l'autista. Kaula non riesce a trovare la porta di casa e si dispera perché vorrebbe entrare, come ha fatto mille altre volte, e prendere le cose che non è riuscita a portare via nella notte. «Non ho avuto il coraggio – dice piangendo – avevo con



Il dolore di una donna di fronte ai resti della sua casa a Marrakech

me i bambini, ho capito che dovevo correre». Accanto a casa sua c'era un hotel per turisti, «Il piccolo riad del Tesoro», ora crollato per metà proprio sulla porta. Nella via si sono salvati tutti, i turisti usciti per vedere il tramonto prima del boato, e Kaula con i figli corsi via, «con la polvere che ci veniva dietro». Un passaggio ad archi collega questo lato del quartiere, con via della «vigna vecchia». C'è un solido muro di massi che costeggia l'antica scuola di zona. Moustapha, direttore d'hotel, lo guarda e dice: «Avrebbero dovuto costruire così tutta la medina». Invece sono crollati in 30 secondi di scosse anche i bastioni della cinta che in 14 chilometri abbraccia la città antica.

Il terremoto

L'odissea

di 20 friulani in viaggio premio

«Una scossa improvvisa e forte, peggio del 6 maggio»
Notti passate a bordo piscina, l'hotel è lesionato

Maurizio Cescon / UDINE

Qualcuno ha rivissuto gli incubi del 6 maggio del 1976. Altri, i più giovani, hanno trascorso i minuti più lunghi e drammatici della loro vita. Ma per un gruppo di una ventina di friulani provenienti da Udine, Pordenone, Codroipo, Spilimbergo e Gorizia – tutti venditori o responsabili di zona della Vorwerk, la multinazionale che commercializza i noti elettrodomestici Folletto e Bimby – arrivato venerdì se-

ra a Marrakech per una convention internazionale dell'azienda, è stata un'esperienza da dimenticare al più presto, da riporre nel cassetto dei brutti ricordi. I friulani, infatti, sono rimasti coinvolti nel terremoto che, alle 22.45 di venerdì (mezzanotte meno un quarto in Italia), ha devastato una vasta zona del Marocco causando, secondo le prime stime, più di mille morti e centinaia di feriti. I coreggionali, comunque, stanno bene: si sono salvati perché era-

no da poco rientrati in albergo dalla città vecchia, dove si sono registrati i danni più importanti, dove ci sono macerie dappertutto.

«Eravamo appena tornati da una passeggiata serale nel suk della città – racconta con la voce tremante e rotta dal pianto Elena Stefani, di Codroipo, team leader di zona della Vorwerk – io e altri colleghi ci siamo sistemati a bordo piscina, a chiacchiere e a bere un drink, era una serata calda e serena. A un certo punto,

all'improvviso ma senza nessun boato, la terra ha cominciato a tremare, sempre più forte. Abbiamo visto aprirsi le crepe sui muri dell'hotel dove alloggiavamo e allo stesso tempo il cielo diventare nero nero per la presenza di migliaia e migliaia di uccelli. Nel 1976, all'epoca del 6 maggio, ero piccola e i ricordi sono lontani, ma quello che ho vissuto qui a Marrakech, secondo me, è stato peggiore del disastro del Friuli. Alcuni di noi che erano in centro e sono tornati più tar-



DORMIRE SUI LETTINI
I CORREGGIONALI HANNO PREFERITO
EVITARE IL RITORNO NELLE STANZE

di in albergo ci hanno raccontato che hanno visto cadere le terrazze panoramiche dove i turisti vanno ad ammirare il tramonto ed è crollato anche un minareto, proprio vicino al-



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2023

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a **contributi pubblici e privati**, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:
Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:
novembre 2023-novembre 2025

Posti disponibili:
da 20 a 30 a classe

Contenuti:
Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:
Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

Il terremoto



vittime qui alla Medina, nella piazza principale che a quell'ora era gremita di gente, forse per la calca, per la ressa qualcuno non ce l'ha fatta. Oppure altri sono rimasti sotto le case crollate. Adesso qui è tutto un via vai di sirene di ambulanze ed elicotteri che volano nel cielo sopra di noi, ma siamo chiusi in albergo e attendiamo notizie per poter ripartire. Il nostro rientro era previsto per domenica (oggi), l'evento a cui dovevamo partecipare ovviamente è stato annullato, speriamo di poter rientrare regolarmente, senza intoppi, ma sappiamo che la situazione è grave. Anche se, così ci dicono, l'aeroporto al momento è chiuso al traffico, ma potrebbero riaprirlo per far prendere l'aereo ai turisti. Siamo comunque in buone mani, i nostri responsabili nazionali stanno facendo tutto il possibile per aiutarci. Intanto dormiremo ancora a bordo piscina: nelle stanze, che sono lesionate, non torneremo sicuramente. È stata un'esperienza davvero terribile».

Molto scosso e sconvolto per quanto accaduto in Marocco è anche il noto volto televisivo, produttore e giornalista enogastronomico Fabrizio Nonis. «El Beker» è infatti di casa proprio a Marrakech, dove vive parte dell'anno e dove ha in progetto alcune attività imprenditoriali. «È una giornata difficile per me - spiega Nonis -, mi sono svegliato sta-

la piazza centrale».

«Per lo spavento - è la testimonianza della donna - tutti noi abbiamo dormito a bordo piscina, nei lettini da spiaggia. Il personale dell'hotel è

stato molto gentile e premuroso, ci hanno dato coperte, cuscini, cibo e acqua. Noi siamo stati fortunati rispetto a molte altre persone, purtroppo sappiamo che ci sono state delle

Lauro Milan: sentiamo in continuazione le sirene delle ambulanze
Anche una coppia di udinesi in vacanza svegliata dal sisma

L'imprenditore da 25 anni in Marocco: morti i familiari di alcuni miei dipendenti, nei villaggi è una tragedia

I RACCONTI

«Qua anche gli anziani dicono che non era mai successa prima di venerdì una cosa simile. Nel 1960 ci fu un terremoto ad Agadir, ma è abbastanza lontano da Marrakech, poi nient'altro». Lauro Milan, 57 anni, originario di San Giorgio di Nogaro, ma abitante a Udine, vive e lavora da 25 anni nella Medina, la città vecchia di Marrakech dove gestisce un museo-giardino botanico, un hotel, una Spa e un ristorante e dà lavoro a decine di persone. La sorpresa per aver vissuto un evento così drammatico come un terremoto di forte intensità si somma alla tristezza per la notizia della morte dei parenti di alcuni suoi collaboratori, gente che abitava nei villaggi sulle montagne, rasi al suolo dalla scossa di venerdì sera.

«Ero a casa mia, in cucina, poca prima delle 23 ho sentito la scossa forte forte - spiega l'imprenditore friulano -, so-

LAURO MILAN
IMPRENDITORE UDINESE
DA 25 ANNI IN MAROCCO

«Qua anche gli anziani dicono che non era mai successa prima una cosa del genere, una brutta sorpresa»



no scappato in giardino, c'era un rumore tremendo. La mia casa non ha subito danni, ma all'interno i cassetti degli armadi si sono aperti, il lampadario oscillava, i mobili sussultavano. Sono rimasto fuori fino alle 3 della notte facendo un giro per la città, sono andato a controllare se gli immobili dove vi sono le mie attività avevano subito lesioni, poi sono rientrato e mi sono messo a dormire, seppure scosso e impaurito. Per fortuna nessuna mia struttura è rimasta lesionata, hanno subito danni le costruzioni "povere", realizzate con materiali tradizionali e piuttosto datate. In Medina, nel centro storico perimetrato dalle mura, se gli edifici sono restaurati in modo corretto, non hanno subito danni, se però che parte del minareto è crollato, così come altri immobili. Adesso la situazione sembra tranquilla, certo si sentono le sirene delle ambulanze in continuazione. Nelle valli delle montagne, più vicine all'epicentro, ci sono tanti villaggi che purtroppo sono andati di-



FABRIZIO NONIS
IMPRENDITORE E VOLTO TELEVISIVO
È DA 15 ANNI DI CASA A MARRAKECH

«Sono in stretto contatto con i miei amici e il mio socio: purtroppo è venuto giù anche il campanile della chiesa cattolica»

La testimonianza della codroipese Elena Stefani: nessun boato, ma la terra ha tremato in modo violento

«Stiamo bene e siamo stati fortunati: eravamo appena rientrati in albergo dal centro storico, che è mezzo distrutto»

«Con me ci sono colleghi della Vorwerk di un po' tutta la regione: Udine, Pordenone, Gorizia e Spilimbergo»



Le vistose crepe sui muri di un hotel di Marrakech

Franco Di Filippo: eravamo quasi addormentati quando è arrivata la scossa: siamo fuggiti di corsa in giardino

strutti. Questa non è una zona a rischio sismico elevato, anzi, si è trattato di un evento eccezionale. Ho parlato con un po' di gente, c'è uno spavento diffuso, molti turisti hanno annullato le vacanze e rientrano in anticipo, se possono. Quando capitano queste cose, si diventa un po' "giapponesi", chi ha subito esperienze così traumatiche come il terremoto si informa e cerca di reagire come farebbe un giapponese. Noi friulani il terremoto, prima o poi, ce l'aspettiamo, qua in Marocco no. Tra miei dipen-

notte, di soprassalto, poi ho cominciato a ricevere messaggi e telefonate dei miei conoscenti laggiù. Il mio socio ieri mattina è andato nel quartiere dove abito, ha visto che la mia casa ha retto, è in piedi e non ha problemi. Non sappiamo invece se è in piedi o se è crollato l'hub della ristorazione e dell'ospitalità che ho in progetto di avviare quanto prima, nel cuore della Medina, la città vecchia, meta turistica di grande fascino. Purtroppo il campanile della chiesa cattolica è crollato, il minareto adiacente alla Koutoubia è venuto giù, così come parte delle mura di cinta della Medina e tante case nel centro. Vivo a Marrakech da 15 anni, è una città a cui tengo tantissimo, come Udine. Ho alcune attività imprenditoriali e ho girato 50 puntate delle trasmissioni in tv, sono affranto per quanto è accaduto, ogni ora si capisce che la situazione è drammatica. A memoria d'uomo non c'era mai stato prima un terremoto, da stanotte sono perennemente al telefono, in contatto con amici italiani e del Marocco, si temono tanti morti anche a Marrakech, la distanza dall'epicentro non è grande, 40 chilometri. Sono parecchio scosso, demoralizzato. Avrei dovuto partire domani (oggi per chi legge) ma non so se sarà possibile. Vorrei dare un aiuto concreto, vediamo in che modo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

denti e le loro famiglie sono in contatto con un centinaio di persone, mi hanno informato che purtroppo c'è qualche vittima».

Anche una coppia di udinesi, Franco Di Filippo, 47 anni, responsabile commerciale per il gruppo Pittini e la compagna Anna Filacorda, in vacanza nella zona di Marrakech, hanno distintamente avvertito la scossa. Stanno bene e sono in continuo contatto con i loro familiari in Friuli. «Eravamo da poco rientrati dalla Medina - racconta Di Filippo -, saranno state le 19, io e la mia compagna abbiamo cenato nel resort. Poi siamo saliti in camera, verso le 23 eravamo già a letto, quasi addormentati, quando abbiamo sentito una scossa molto forte. Io sono originario di Gemona, di terremoti ne avevamo sentiti in passato anche in Friuli, pure quello de L'Aquila, visto che ero per lavoro a Roma. In teoria ci fai l'abitudine, ma questo qui è stato di un altro livello, potente. Ci siamo ovviamente svegliati, io per mettermi i pantaloni e uscire non mi reggevo quasi in piedi. Il personale del resort dove alloggiavamo, a circa 7,8 chilometri dalla città, è stato molto attento agli ospiti, si sono presi cura di noi. Dopo mezz'ora c'è stata una seconda scossa, ma più breve, ma eravamo già in giardino. Tramite internet abbiamo visto cos'era successo, in piena notte siamo rientrati in camera, l'albergo ha alcune crepe, ma le stanze sono agibili. Abbiamo avuto tanta paura, adesso speriamo di rientrare in Italia, il nostro volo di ritorno è programmato per lunedì».

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il G20 in India



Tavola rotonda durante i lavori della prima sessione del G20 a New Delhi

Ucraina, accordo al ribasso Pochi progressi per il clima

Il comunicato finale del summit condanna l'uso della forza, ma non cita Mosca
Per l'abbandono dei fossili mancano i tempi. Tra i Grandi entra l'Unione africana

Antonio Fatiguso / NEWDELHI

I leader del G20 salvano l'unità al prezzo di un accordo al ribasso sull'Ucraina (che delude Kiev), tra gli sforzi sulla transizione energetica e la lotta ai cambiamenti climatici che non soddisfano appieno le attese. Il premier indiano Narendra Modi evita, con l'appoggio del presidente americano Joe Biden, che il suo summit a New Delhi si concluda per la prima volta senza una dichiarazione finale, incassando l'ingresso a pieno titolo dell'Unione africana nel gruppo dei principali Paesi più industrializzati ed emergenti e fa approvare varie iniziative, tra cui la Global Biofuel Alliance per favorire la diffusione dei biocarburanti e la transizione energetica a livello globale.

Lo scoglio principale sul linguaggio da usare, amplificato

dalle assenze dei presidenti cinese Xi Jinping e russo Vladimir Putin (su cui pende un mandato d'arresto internazionale per la guerra in Ucraina), è stato risolto con la denuncia «dell'uso della forza» in Ucraina per le conquiste «territoriali» e con l'omissione dell'aggressione della Russia. «Una formula annacquata rispetto a quella del G20 di Bali di novembre 2022, necessaria per la riuscita del summit e della presidenza indiana», ha confidato un autorevole fonte.

LA DICHIARAZIONE

Approvata in modo inusuale al primo giorno di vertice, ricorda «la discussione di Bali, dove abbiamo ribadito le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite», en-

trambe approvate a maggioranza. E poi, tutti gli Stati «devono agire in modo coerente con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella sua interezza», astenendosi «dalla minaccia o dall'uso della forza per perseguire acquisizioni territoriali contro l'integrità territoriale e la sovranità o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato».

ACCORDO SUL GRANO

Il G20 richiede la «piena, tempestiva ed efficace attuazione» dell'accordo sul grano, «efficace per garantire consegne immediate e senza ostacoli di grano, prodotti alimentari e fertilizzanti e input agricoli provenienti dalla Russia e dall'Ucraina». Nessun riferimento alla rottura di Mosca dell'accordo mediato da Onu e Turchia. Nella dichiarazione finale di Bali, fu usato il termine

OLEG NIKOLENKO
PORTAVOCE DEL MINISTERO
DEGLI ESTERI UCRAINO

Kiev è grata ai partner «che hanno cercato una formulazione forte ma il Gruppo dei 20 non ha nulla di cui essere orgoglioso»

«guerra» contro il volere di Russia e Cina, con la «condanna» da parte della «maggioranza dei membri». Forte il contrasto dei toni e forte, come prevedibile, la delusione di Kiev: «L'Ucraina è grata ai partner che hanno cercato di includere una formulazione forte nel testo. Allo stesso tempo, il Gruppo dei 20 non ha nulla di cui essere orgoglioso», ha notato con amarezza Oleg Nikolenko, portavoce del ministero degli Esteri ucraino.

Sul fronte del clima, i leader del G20 spingono sulla transizione energetica e il cambiamento climatico e si impegnano a sostenere gli sforzi per triplicare la capacità globale di energia rinnovabile entro il 2030. Mentre mancano gli impegni temporali sull'eliminazione dei combustibili fossili, a dispetto delle indicazioni dell'Onu ad «accelerare gli sforzi verso l'eliminazione graduale dell'energia a carbone». Un'ombra sulle prossime scadenze, a partire dalla Cop28. Intanto, Biden mette a segno un colpo contro la Belt and Road cinese con un accordo multinazionale (Partnership for global infrastructure and investment and India-Middle East-Europe economic corridor) sul progetto di corridoio economico e infrastrutturale per collegare India, Medio Oriente e Europa.

L'ASSE RAFFORZATO

Putin vuole collaborare con Kim su tutti i fronti

NEW YORK

Una «più stretta collaborazione» fra Russia e Corea del Nord «su tutti i fronti». Vladimir Putin – il grande assente al G20 insieme a Xi Jinping – si congratula con Kim Jong Un per il 75mo anniversario della proclamazione del regime di Pyongyang. Un messaggio di auspicio con il quale il presidente russo spiana la strada all'incontro della prossima settimana a Vladivostok, nell'estremo oriente della Russia dove il leader nord coreano arriverà probabilmente a bordo del suo amato treno verde e giallo.

Il faccia a faccia vede al centro un possibile accordo per la fornitura di armi a Mosca. Pyongyang in cambio potrebbe ricevere grano, petrolio e valuta ma anche – è il maggiore timore degli osservatori – tecnologie militari particolarmente sensibili in grado di minacciare le vicine Corea del Sud e Giappone.

Alla maggiore collaborazione fra Mosca e Pyongyang guarda la Cina che avrebbe delle riserve. —

GLI AIUTI

Gli Usa pronti a inviare missili a lungo raggio a Kiev

NEW YORK

Gli Stati Uniti si avviano a infrangere un altro tabù. Dopo mesi di resistenza, Washington è pronta a inviare gli Atacms all'Ucraina: i missili a lungo raggio potrebbero rientrare nel prossimo pacchetto di aiuti a Kiev, anche se ci vorranno dei mesi per la loro consegna. L'indiscrezione è accolta con soddisfazione da Kiev: «Il trasferimento manda un segnale chiaro sul fatto che la guerra sarà portata a conclusione, che la Russia deve perdere e che non esiste più la mitica paura di Mosca», afferma il consigliere presidenziale ucraino Mikheylo Podolyak.

Con la controffensiva ucraina sul terreno che prosegue, gli Atacms potrebbero giocare un ruolo importante: i missili hanno una gittata di oltre 300 chilometri, in grado di colpire nelle retrovie del fronte russo anche in zone come la Crimea. Proprio la loro gittata, che permetterebbe di colpire nel territorio russo, è stata finora uno dei motivi della reticenza americana all'invio. —

FACCIA A FACCIA CON IL PREMIER DI PECHINO

Meloni guarda oltre la Via della Seta Il faro dei rapporti fra Italia e Cina è il partenariato strategico del 2024

NEW DELHI

Il «faro» dei rapporti fra Roma e Pechino è il Partenariato strategico globale del 2004. Giorgia Meloni guarda oltre la Via della Seta e, dopo l'incontro con il premier cinese Li Qiang a margine del G20, sembra delinearne la strada per un'uscita soft dell'Italia dall'accordo infrastrutturale-commerciale, soluzione di cui anche il part-

ner avrebbe ormai preso atto, nel comune impegno a rilanciare il rapporto a 360 gradi e a mantenerlo nei canali della solida amicizia.

Per certi versi, era l'appuntamento più delicato dei tre giorni a New Delhi, da dove Meloni ha offerto aiuto al Marocco colpito dal sisma ed è stata tra coloro che hanno criticato apertamente la Russia, per «l'aggressione» all'Ucraina e

l'uso delle forniture energetiche «come arma di ricatto». A quanto raccontano fonti italiane, alla fine è stato positivo l'incontro (il primo) con il capo del governo, che in India ha fatto le veci del grande assente, il presidente della Repubblica popolare Xi Jinping. Il bilaterale aperto alle delegazioni ha preso poi la forma di un tête à tête con interpreti. Il premier cinese avrebbe provato a evi-

denziare i vantaggi portati dalla Via della Seta all'Italia, unico Paese G7 ad aver aderito, nel 2018 con il governo Conte. L'esecutivo di centrodestra è intenzionato a non rinnovare l'accordo e si profila l'uscita soft già prospettata ai cinesi nella recente visita del ministro degli Esteri Antonio Tajani. Un'exit strategy senza polemiche, con il massimo rispetto della leadership cinese e di Xi, che a ottobre celebrerà il decennale dell'iniziativa strategica. In parallelo sarà rilanciato il partenariato strategico – avviato dall'allora premier Silvio Berlusconi – che compirà vent'anni a maggio. Nel 2024 è prevista la visita in Cina di Sergio Mattarella. Quella di Meloni non è ancora in calendario. C'è anche l'anniversario

dei 700 anni della morte di Marco Polo, a gennaio. Non è escluso un passaggio parlamentare, ma potrebbe essere ritenuto non necessario. Una mozione, si ragiona in ambienti di maggioranza, potrebbe servire per una valutazione sul futuro dei rapporti. Nella nota post bilaterale, Palazzo Chigi ricorda «la storia millenaria», forte della quale i due Paesi condividono il partenariato «che costituirà il faro per l'avanzamento dell'amicizia e della collaborazione tra le due Nazioni in ogni settore di comune interesse». Inoltre «il colloquio ha confermato la comune intenzione di consolidare e approfondire il dialogo tra Roma e Pechino sulle principali questioni bilaterali e internazionali». —

Stimato un gettito da due miliardi con l'attuazione della direttiva Ue

Extraprofiti, l'esecutivo allarga il bersaglio Nuovi incassi in arrivo dalle multinazionali

LA MANOVRA

Mila Onder / ROMA

Extraprofiti, si cambia. Il Senato si prepara all'esame del decreto asset e su una delle norme più contestate del provvedimento prendono già forma le modifiche che permetteranno di limitare l'impatto sulle banche. L'alleggerimento rischia di ridurre anche i potenziali incassi per lo Stato, ma a portare acqua al mulino della manovra potrebbe essere una nuova fonte: il governo è pronto a presentare al Parlamento il decreto attuativo della delega fiscale che, in linea con la direttiva Ue, introduce un'aliquota minima sulle multinazionali.

IL PIANO

Il decreto legislativo partirà col suo iter la prossima settimana. L'obiettivo è fare in modo che qualsiasi grande gruppo nazionale o estero attivo in più Paesi paghi un'imposta effettiva di almeno il 15%. Percentuale che spesso

non viene raggiunta per detrazioni o crediti d'imposta che riducono la base imponibile (o che per i colossi del web si ferma con la cosiddetta Google tax al 3%). L'esame parlamentare dovrà concludersi entro l'anno affinché la norma possa entrare in vigore a inizio 2024. Un assist per la legge di bilancio: gli incassi potrebbero essere utilizzati come copertura degli interventi di politica economica per il prossimo anno. Le cifre sono ancora in corso di valutazione, ma a spanne si potrebbe trattare di circa 2 miliardi. Molto dipenderà non solo dai calcoli della platea interessata, ma anche dal percorso parlamentare della norma.

GLI ISTITUTI DI CREDITO

Al momento le Camere sono però chiamate a esprimersi innanzitutto sul decreto asset, il contenitore omnibus in cui sono inserite le misure contro il caro voli, sui taxi, sul granchio blu, ma soprattutto sugli extraprofiti delle banche. Come annunciato da Giancarlo Giorgetti agli imprenditori riuniti a Cernob-



Il ministero dell'Economia a Roma ANSA

bio una settimana fa, la norma «migliorerà» e i cambiamenti sono già in via di definizione. A farsi interprete per prima delle istanze del mondo bancario è stata Forza Italia, che punta su 4 priorità. Innanzitutto specificare con esattezza che la norma è solo una tantum, non replicabile negli anni successivi, poi escludere dalla tassazione i titoli di Stato in pancia alle banche, introdurre la deducibilità della tassa – probabilmente al 50% – e calibrare il prelievo in modo da rispettare le specificità delle banche più piccole, altrimenti troppo penalizzate rispetto ai grandi istituti. Parlando di «disparità di trattamento», qualche dubbio sulla misura è stato sollevato anche dai tecnici del Senato. Il Servizio bilancio di Palazzo Madama ha invitato a prendere in considerazione «un possibile rischio legato all'eventuale incompatibilità costituzionale della disposizione» (come fu per la Robin tax). L'incostituzionalità potrebbe essere dichiarata «dopo l'avvenuto introito e la conseguente spesa delle somme in questione, il che – avvertono i tecnici – determinerebbe un peggioramento dei saldi, corrispondente alle risorse che dovessero essere restituite alle banche». Una considerazione è arrivata anche sulla proroga del Superbonus per le villette, contenuta nello stesso decreto. Per il Servizio bilancio la norma va detagliata meglio per evitare nuovi possibili oneri a carico dello Stato. —

IL CORDOGLIO DEL M5S E L'OMAGGIO DI FDI

Addio al sociologo De Masi Ispirò il reddito di cittadinanza

Addio a Domenico De Masi, il sociologo vicino ai 5 stelle e ispiratore del reddito di cittadinanza. È morto a Roma, a 85 anni. Il 15 agosto aveva scoperto di avere una malattia invasiva che lo ha portato alla fine in pochi giorni. Nato a Rotello, in provincia di Campobasso, il primo febbraio del 1938, è stato professore emerito di Sociologia del lavoro presso l'Università «La Sapienza» di Roma, dove ha ricoperto il ruolo di preside della facoltà di Scienze della comunicazione. Sostenitore convinto del red-



Domenico De Masi ANSA

di di cittadinanza e del lavoro agile, considerava l'attuale sistema economico italiano inadeguato alle esigenze della società postindustriale. Cordoglio unanime dalla politica, con un ricordo commosso da parte del leader dei 5 stelle Giuseppe Conte. «Una mente lucida e indipendente», rimarca l'ex premier. Anche un esponente di Fdi come Alfredo Antoniozzi a parlare di un «brillante sociologo, che aveva radici di sinistra ma non spegneva mai le ragioni altrui, non conoscendo la faziosità». —

IL GENERALE NELLA BUFERA A MARINA DI PIETRASANTA

Vannacci presenta il suo libro «Il buonsenso viene negato»

FIRENZE

«Ho un ruolo istituzionale che rivendico ma ho anche una libertà di espressione che rivendico alla stessa maniera. Il mio ruolo non va a cozzare con la posizione delle istituzioni, perché è ormai chiaro, come hanno rivendicato anche alcuni intellettuali di sinistra, che nel mio libro non c'è nulla di offensivo, nulla di omofobo o di razzista». Parola del generale Roberto Vannacci, che ieri ha presentato il suo libro au-

toprodotto «Il mondo al contrario», finito al centro di polemiche, davanti ad alcune centinaia di persone a Marina di Pietrasanta (Lucca), in un evento privato. «Il buonsenso fa paura – ha proseguito il generale – perché ce lo hanno negato, perché negli ultimi decenni bisognava inquadarsi nel pensiero unico, il pensiero di cattedra, e chi era fuori dal pensiero di cattedra bisognava emarginarlo, peggio, dargli del matto. Si toglie dignità all'interlocutore, va rieducato per

partecipare alla vita sociale senza nuocere. E a me non piace una società di questo tipo». Venerdì Vannacci è stato ricevuto, su sua stessa richiesta, dal ministro della Difesa Guido Crosetto. «Il ministro Crosetto sta lavorando in maniera istituzionale. Sono stato soddisfatto perché sono stato ricevuto, è stato un incontro che ho richiesto io. Al ministro riconosco l'autorità che gli deriva dal ruolo ma anche l'autorità morale della persona che lavora per le istituzioni». —

LA CADUTA DEL FASCISMO

25 luglio - 8 settembre 1943

Dal 9 settembre in edicola con **Messaggero** Veneto

€ 7,90

oltre al prezzo
del quotidianoin collaborazione con
editoriale Programma

Salute in Friuli Venezia Giulia

L'OMS

«Immunizzarsi»



«Una delle maggiori preoccupazioni per medici ed esperti è il basso numero di persone a rischio che hanno ricevuto recentemente una dose di vaccino contro il Covid. Il nostro messaggio è di non aspettare per ricevere un richiamo, se è stato consigliato». A spiegarlo è stato il direttore dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) Tedros Adhanom Ghebreyesus.

IN TUTTA ITALIA

Oltre 21 mila casi



Sono 21 mila 316 i nuovi contagi da Covid-19 in Italia nel periodo tra il 31 agosto e il 6 settembre 2023, in crescita rispetto ai 14 mila 866 della settimana precedente. Aumentano anche i tamponi effettuati che passano da 142 mila 118 a 168 mila 704 e cresce anche il tasso di positività che questa settimana sale al 12,6% dal 10,5% della settimana scorsa. Lo indica il bollettino settimanale nazionale.

I PRESIDI


Mascherine



«L'indicazione che arriva dai presidi ai professori e bidelli è quella di evitare gli assembramenti degli alunni, soprattutto in questi primi giorni di scuola. In molte scuole poi anche chiederà distribuire le mascherine utilizzando le tantissime scorte che ci furono date durante la fase critica della pandemia. Idem col gel disinfettante». Lo annuncia Mario Rusconi dell'Associazione presidi.

CONTAGI, DECESSI, RICOVERI, TAMPONI: L'ANDAMENTO A LUGLIO E AGOSTO

FVG ITALIA

	VALORI SETTIMANALI						VALORI A FINE SETTIMANA			
	nuovi casi		decessi		% tamponi positivi		ricoveri ordinari		terapia intensiva	
24 - 30 AGOSTO ➤	291	14.886	4	65	18,8	10,5	37	1.659	2	39
17 - 23 AGOSTO ➤	278	11.606	4	44	17,5	9,2	32	1.350	1	49
10 - 16 AGOSTO ➤	92	5.919	2	56	8,7	6,50	22	1.000	0	34
3 - 9 AGOSTO ➤	102	6.190	3	67	7,4	5,20	28	893	1	21
28 LUGLIO ➤ 3 AGOSTO	118	5.732	2	41	8,2	4,1	23	819	1	23
21 - 27 LUGLIO ➤	101	4.129	0	25	6,8	2,9	13	717	0	23
14 - 20 LUGLIO ➤	73	3.405	2	45	5,0	2,3	18	722	0	23
7 - 13 LUGLIO ➤	62	3.411	2	36	3,9	2,1	10	721	1	25

Covid

Più contagi pochi ricoveri

Casi in aumento anche in regione con la variante Eris
L'impatto sugli ospedali però è ancora minimo

Riccardo De Toma / UDINE

Dalla sessantina di nuovi casi a settimana due mesi fa ai 300 di fine agosto e inizio settembre. Nessun allarme, ma i numeri dimostrano, senza possibilità di smentita, che la pandemia c'è ancora e che la curva dei contagi sta crescendo in modo regolare. Tanto in Italia quanto in Friuli Venezia Giulia. A confermarlo anche le farmacie, che già da qualche settimana stanno rilevando una ripresa nella domanda di tamponi.

nifai date.

LA CURVA CRESCE

Analizzando l'andamento dei contagi da luglio, l'unica battuta d'arresto è quella che si registra nella settimana di Ferragosto. Ma trattandosi proprio di quella settimana, è presumibile che sia un rallentamento solo apparente, legata ad aggiornamenti tardivi dei dati. La crescita degli indici è costante e trova riflesso anche nel tasso di positività dei tamponi. Nell'ultima settimana di agosto, in

Friuli Venezia Giulia, aveva raggiunto il 18,8%, contro il 7,4% di inizio mese e il 3,9% della prima settimana di luglio. Quanto ai 291 nuovi casi, sempre nella prima settimana di luglio, si tratta sicuramente di un dato sottostimato rispetto alla diffusione reale: essendo venuti meno da quasi un mese gli obblighi di isolamento, se non per determinate categorie di persone come gli operatori sanitari oppure gli ospiti di case di riposo, il ricorso a test certificati resta minimo e le

condotte da adottare in caso di positività del tampone sono affidate alla coscienza e al buon senso dei singoli.

BASSO IMPATTO

Nonostante il rapido aumento dei casi, i numeri sono ancora lontanissimi dal configurare uno stato di emergenza. L'impatto sul sistema ospedaliero, infatti, resta estremamente basso sia a livello nazionale che in Friuli Venezia Giulia. E la curva dei ricoveri, sia pure in crescita, mostra un andamento molto più piatto rispetto a quella dei nuovi casi. Con valori assoluti che restano estremamente bassi, soprattutto per le terapie intensive. Il bollettino del ministero della Salute e dell'Istituto superiore della sanità, datato 30 agosto, parlava infatti di un totale di 1.659 ricoverati nei reparti ordinari e soltanto 39 in Terapia intensiva. Nella stessa data, in Friuli Venezia Giulia, i ricoveri ordinari erano 37, due in terapia intensiva: l'8 settembre si è saliti a 56 ricoveri, ma le terapie intensive si sono svuotate di pazienti Covid. Il tasso di occupazione dei letti, pertanto, resta su valori minimi.

LA VARIANTE

Dietro all'accelerazione dei contagi in atto a partire dalla seconda metà di agosto la diffusione della nuova variante Eg. 5.1, ribattezzata Eris, do-

I NUMERI

IL TASSO DI OCCUPAZIONE DEI LETTI
RESTA SU VALORI MINIMI

I dati all'8 settembre parlavano di 56 pazienti nei reparti ordinari, ma con le Terapie intensive del tutto vuote

I rischi maggiori sono legati soprattutto alla popolazione più anziana e in particolar modo a chi ha superato i 90 anni

minante sia a livello mondiale che in Italia. «In linea con quanto descritto a livello globale – si legge nel bollettino settimanale diffuso il 30 agosto dal ministero e dell'Iss – la proporzione di sequenziamenti attribuibili alla variante d'interesse Eg. 5, ed in particolare al sottolignaggio Eg. 5.1, risulta in crescita. Nell'ultima settimana di campionamento consolidata (7-13 agosto), tale proporzione è risultata pari al 25,8%». La diffusione attuale, consolidata il ritardo con cui si consolidano i dati di campio-

I FARMACISTI

Crescono le richieste di tamponi ma i numeri sono ancora bassi

UDINE

Cresce la domanda di tamponi fai da te, resta molto bassa, invece, quella di test certificati. Farmacie e farmacisti del Friuli Venezia Giulia, dal loro osservatorio privilegiato, hanno un sintomo chiaro dell'andamento al rialzo dei contagi. La crescita della curva prosegue in modo sostanzialmente

ininterrotto da luglio, come documentano i dati riportati in pagina, ma con un'intensità che si sta rafforzando per effetto della diffusione della variante Eris, ormai dominante a livello mondiale e anche in Italia.

«È da almeno due o tre settimane – conferma Luca Degrossi, presidente regionale di Federfarma – che riscontriamo una maggiore richie-

sta di tamponi da parte dei cittadini. Si tratta quasi esclusivamente di test fai da te: essendo venuti meno gli obblighi di isolamento, del resto, la richiesta di certificazioni di negatività o di guarigione riguarda soltanto pochissime categorie, come gli operatori sanitari o gli ospiti e i visitatori di case di riposo. In mancanza di restrizioni, tutto è affidato al

buon senso dei singoli. Questo non ci consente di avere dati attendibili sulla diffusione reale dei contagi, ma devo dire che la situazione non sembra affatto preoccupante ed è sotto il pieno controllo del Dipartimento di prevenzione».

Curva in rialzo sì, quindi, ma nessun allarmismo, anche perché l'indicatore più attendibile, quello dei rico-



Salute in Friuli Venezia Giulia

Le linee guida decise da Roma sono state recepite nelle strutture della nostra regione. Consigliato l'uso della mascherina Ffp2 per i visitatori che presentano malattie respiratorie

Nuove regole ministeriali In ospedali e case di riposo test soltanto ai sintomatici

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Trattare il Covid come un'influenza, con l'obiettivo di proteggere soprattutto i più fragili – a partire dagli anziani – puntando sui concetti di volontarietà e responsabilità individuale. Le nuove linee guida del ministero della Salute sulla gestione del post-pandemia "scommettono" su questi concetti e sono state fatte proprie, nei giorni scorsi, anche dall'assessorato regionale di Riccardo Riccardi.

namiento, è sicuramente molto superiore e la contagiosità della nuova variante dominante è il fattore che sta spingendo la crescita dei contagi. Sia pure più contagiosa, la variante Eris non appare anche più virulenta rispetto alle mutazioni del virus precedenti. «Sulla base delle evidenze disponibili – si legge nel bollettino settimanale – Eg. 5 non sembra presentare rischi addizionali per la salute pubblica rispetto ai lignaggi co-circolanti».

GLI ANZIANI I PIÙ COLPITI

Il rischio di sviluppare patologie serie cresce con il progredire dell'età, come confermano ministero e Iss. «La fascia di età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale per 100 mila abitanti – si legge ancora nel bollettino – è la fascia 90+ anni (48 casi per 100 mila abitanti), in aumento rispetto alla settimana precedente. I tassi di ospedalizzazione e mortalità aumentano con l'età e i tassi più elevati si trovano nella fascia d'età 90+ anni». Se per gli anziani c'è qualche rischio in più, il numero di ricoverati resta su soglie molto basse. Altra buona notizia dall'indice Rt, che mostra una flessione, essendo sceso da 1,23 (15-22 agosto) a 1,15 (23-30 agosto): la curva cresce, ma la progressione sta diminuendo d'intensità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiamo dalle vaccinazioni. Il dicastero guidato da Orazio Schillaci nella circolare di Ferragosto ha spiegato come ormai non ci sia ragione di proteggere giovani in buona salute nei quali la malattia si esprime con sintomi lievi oppure è del tutto asintomatica. L'attenzione, appunto, deve adesso essere concentrata sui più deboli cioè gli ultrasessantenni in primis oppure quelle persone di età inferiore, ma affette da un lungo elenco di malattie: da quelle polmonari e cardiache al diabete, fino all'Aids e alla cirrosi epatica. Non ci sarà inoltre, alcuna obbligatorietà con l'eventuale richiamo che potrà avvenire non prima di tre mesi dall'ultimo vaccino. In linea generale, comunque, si pensa a un richiamo annuale da effettuarsi preferibilmente nei mesi in cui è storicamente maggiore la diffusione di virus respiratori, pertanto tra ottobre e gennaio.

Passando agli screening, quindi, Stato e Regione han-



ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO DELLA SALUTE
DEL GOVERNO MELONI

I tamponi restano invece obbligatori nel caso di pazienti asintomatici che devono accedere in reparti a rischio

no fatto proprie le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. In primo luogo, dunque, pazienti e visitatori delle strutture ospedaliere oppure socio-sanitarie – comprese le case di riposo – devono essere sottoposti a tampone soltanto in presenza di sintomi compatibili con il Covid oppure anche da asintomatici in caso di ingresso o trasferimento in un reparto ad alto rischio. Nessun tampone, poi, ai pazienti asintomatici che accedono al pronto soccorso, mentre è consigliato, invece, in quelli che all'anamnesi dichiarano di aver avuto contatti stretti con un contagiato nei cinque giorni precedenti.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALLE PROTEZIONI CIVILI

Esame per il Covid anche a chi al momento del triage dichiara un contatto con un contagiato nei 5 giorni precedenti

Lavoratori, utenti e visitatori, poi, hanno sempre l'obbligo di indossare le mascherine all'interno dei reparti che ospitano pazienti anziani, fragili oppure immunodepressi. Ancora, proseguendo, pure nelle strutture di lungodegenza, negli hospice, nelle residenze per anziani, nei centri riabilitativi e nelle case di riposo. E se in linea generale viene raccomandato a tutti coloro che entrano in ospedale, oppure nelle altre strutture sanitarie, di indossare la mascherina Ffp2 in caso di presenza di sintomi, viene confermata la libertà di lasciare ai responsabili dei singoli enti interessati la possibilità di imporre l'utilizzo dei dispositivi di protezione

ne individuale anche in altri reparti oppure nelle sale d'attesa.

Per quanto riguarda la sorveglianza relativa alla situazione degli operatori sanitari, invece, ministero e Regione raccomandano l'effettuazione dei tamponi per verificare la presenza o meno del Covid soltanto ai lavoratori delle Aziende che risultino sintomatici. Lo stesso concetto, tra l'altro, si applica anche a chi opera nelle residenze per anziani. Sempre all'interno del concetto di volontarietà, andando oltre, viene specificato come sia indispensabile sensibilizzare gli operatori a non recarsi al lavoro nel caso in cui siano in presenza di una qualsiasi sintomatologia respiratoria. Allo stesso tempo, l'invito a tutti è quello di sottoporsi, nel caso, a un test sia per il Covid sia per gli altri virus respiratori che certamente non sono scomparsi con la pandemia. Va evitato, ovviamente, anche qualsiasi contatto con i pazienti, in special modo quelli più fragili.

Dalla metà dello scorso mese, lo ricordiamo, è stato abolito l'obbligo di isolamento domestico per cinque giorni a partire dal tampone positivo oppure dal momento in cui sono apparsi i primi sintomi. E infine cessata pure l'indicazione data alle Regioni di comunicare quotidianamente i dati sui contagi al ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità. I dati, adesso, vengono aggiornati e pubblicati a cadenza settimanale e non più, appunto, giornaliera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VACCINO

Solo volontario



Le linee guida del ministero della Salute certificano la volontarietà del vaccino. Lo stesso, inoltre, viene consigliato soltanto a persone con oltre 60 anni oppure di età inferiore, ma affette da una lunga serie di gravi patologie come il diabete, l'Aids, la sindrome di Down oppure la cirrosi epatica. In linea generale il richiamo deve essere effettuato annualmente.

ISOLAMENTO

Cancellato



Dalla metà dello scorso mese, lo ricordiamo, è stato abolito l'obbligo di isolamento domestico per cinque giorni a partire dal tampone positivo oppure dal momento in cui sono apparsi i primi sintomi. E infine cessata pure l'indicazione data alle Regioni di comunicare quotidianamente i dati sui contagi al ministero della Salute e all'Istituto superiore di sanità.

POSSIBILE CONTAGIO

Niente lavoro



Sempre all'interno del concetto di volontarietà il ministero specifica come sia indispensabile sensibilizzare gli operatori a non recarsi al lavoro nel caso in cui siano in presenza di una qualsiasi sintomatologia respiratoria. Allo stesso tempo, l'invito a tutti è quello di sottoporsi, nel caso, immediatamente a un test sia per il Covid sia per gli altri virus respiratori che certamente non sono scomparsi con la pandemia.

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



veri ordinari e nelle Terapie intensive, resta su livelli molto bassi, lontanissimi da potenziali situazioni di stress.

Analogamente a quella di Degraffi la lettura di Gabriele Beltrame, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Udine: «Effettivamente – dichiara – stiamo assistendo a una ripresa della richiesta di tamponi fai da te e anche di test certificati in farmacia, anche se con numeri bassi e per esigenze specifiche, visite in casa di riposo, frequenza di corsi sanitari, motivazioni particolari legate a viaggi. Dalla mia esperienza personale posso anche dire che, curiosamente, ho rilevato i picchi più alti di ri-

LUCA DEGRAFFI
PRESIDENTE DI FEDERFARMA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Sono soprattutto quelli fai da te, mentre i test certificati sono legati soprattutto a esigenze specifiche come visite in Rsa»



chiede nei giorni festivi, anche se non riesco a spiegarne i motivi». Ripresa sì, ma con numeri ancora bassi e che non destano preoccupazione. «Nella mia farmacia – prosegue il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine – si parla di un massimo di 5-6 richieste al giorno per i tamponi fai da te, non più di uno per quanto riguarda i test certificati. Paracetamolo? Ne vendiamo, ma senza registrare anomalie o scostamenti rispetto alle medie stagionali. Anche in estate ci si ammala, anche a causa dell'area condizionata o degli sbalzi di temperatura. Il Covid è solo una delle possibilità». —

R.D.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLERTA CORONAVIRUS

L'ombra del Covid sul rientro in classe

Timori dei presidi «Daremo le Ffp2»

Ma Vaia rassicura: «Basta allarmi, abbiamo gli strumenti»
In settimana un incontro al ministero per fare il punto

Valentina Roncati / ROMA

Inizia l'anno scolastico con l'ombra del Covid. Dalla prossima settimana circa 7 milioni di studenti italiani rimetteranno piede in classe e torneranno i timori legati a una risalita dei contagi per il diffondersi della variante Eris.

Dal ministero della Salute si invita alla calma ma in settimana ci sarà un incontro per fare il punto della situazione. «Evitiamo allarmismi - ammonisce il direttore generale della Prevenzione sanitaria del ministero della Salute, Francesco Vaia -. Noi adesso abbiamo gli strumenti per la tutela e in questo momento sono sufficienti».

Dal canto loro i presidi si dicono pronti a correre ai ripari e annunciano la distribuzione di mascherine e del gel disinfettante.

«L'indicazione è quella di evitare gli assembramenti de-

Dalla prossima settimana riaprirà la scuola per circa sette milioni di studenti

gli alunni, soprattutto in questi primi giorni di scuola - annuncia Mario Rusconi dell'Associazione presidi -. In molte scuole poi a chi lo chiederà distribuiremo le ma-

schere utilizzando le tantissime scorte che ci furono date durante la fase critica della pandemia. Stessa cosa avverrà con il gel».

LE INDICAZIONI

Al momento comunque non esistono misure restrittive anti-Covid nelle scuole e dunque non vi sono indicazioni specifiche sui comportamenti da adottare ma in una circolare il ministero della Salute raccomanda, comunque, di osservare le stesse precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie: indossare la mascherina, se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi, la-

vare spesso le mani, evitare il contatto con persone fragili. La campanella suonerà per la prima volta lunedì in Piemonte, Trentino e Valle d'Aosta; in Lombardia i ragazzi rientrano in classe il giorno suc-

Non ci sono per ora misure restrittive che interessano gli istituti scolastici

cessivo, il 12 settembre. Il 13 settembre è il turno degli studenti di Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sicilia, Umbria e Veneto. Il ritorno tra i banchi

per gli studenti della Calabria, Liguria, Molise, Puglia e Sardegna è fissato al 14 settembre. Concludono l'inizio dell'anno scolastico l'Emilia Romagna, la Toscana e il Lazio, il 15 settembre.

Diverse le novità in quest'anno scolastico che sta per partire: fra queste, ci sono le direttive emanate dal ministero dell'Istruzione e del Merito sul tema del bullismo. Si prevede che il voto assegnato per la condotta faccia riferimento all'intero anno scolastico, dando un peso maggiore a eventuali atti violenti o di aggressione sia nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico, sia degli altri studenti. —



Inizio dell'anno scolastico all'istituto comprensivo di Codogno ANSA

IN BREVE

Il ladro pestato
È caccia al branco
Nel gruppo due donne

Si stringe il cerchio intorno al branco che giovedì mattina ha quasi linciato in strada, a Roma, Arshdeep Singh, un cittadino indiano che poco prima aveva tentato di scappare una signora anziana di 90 anni trascinandola a terra. L'uomo nella tarda serata di venerdì ha formalizzato ai carabinieri la denuncia per lesioni aggravate. Gli aggressori sarebbero tutti abitanti della zona, alcuni anche con precedenti penali. Una azione violenta a cui hanno preso parte anche due donne.

Egitto

Zaki si sposa con Reny
La cerimonia al Cairo

Patrick Zaki si è sposato al Cairo con Reny Iskander. La cerimonia si è svolta presso la chiesa copta di San Marco nel quartiere di Heliopolis della capitale egiziana. Il laureato egiziano dell'Università di Bologna, graziato al termine di caso giudiziario in Egitto durato tre anni, ha celebrato il proprio matrimonio con la fidanzata Reny secondo il lungo rito copto-ortodosso connotato da cantilurgici.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SCONTI E CONVENIENZA CON QRFVG CARBURANTI

Sconti e convenienza sotto controllo con QRFvg Carburanti, la nuova app della Regione Friuli Venezia Giulia. Con QRFvg Carburanti ottieni sconti, trovi la stazione di rifornimento

più conveniente e controlli lo storico dei tuoi rifornimenti.

Scegli la convenienza: scarica l'app QRFvg Carburanti e attiva la tua tessera digitale su: [QRCarburanti.regione.fvg.it](https://qrcarburanti.regione.fvg.it)



QRFvg Carburanti



Google play

App Store

TOTAL MENTE



Banca

Credito Cooperativo

FVG

360

FVG.

banca360fvg.it



Maltempo - La ricostruzione

La Regione ha chiesto agli Ordini un elenco di esperti per la compilazione delle domande online

Grandinate e richieste d'indennizzo Professionisti in aiuto dei cittadini

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Gli Ordini professionali del Friuli Venezia Giulia rispondono positivamente alla richiesta della Regione di mettere a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia una serie di esperti in grado di aiutare chi è stato colpito dalle grandinate di fine luglio nella compilazione delle richieste online per i rimborsi.

«Grazie ai rappresentanti degli Ordini professionali – ha confermato Riccardo Riccardi, assessore con la delega alla Protezione civile – abbiamo ottenuto la loro collaborazione per individuare alcune liste di professionisti che saranno disponibili a compilare i moduli online. Moduli che, a breve, saranno messi a disposizione, da parte della Protezione civile re-

gionale, per dare seguito alle richieste di ristoro dei danni subiti dai privati, su immobili e autoveicoli, a seguito delle ondate di maltempo che hanno colpito la nostra regione nel corso dei mesi di luglio e agosto».

La Regione, in particolare, ha chiesto la collaborazione, facendo soprattutto riferimento ai comuni più colpiti, degli Ordini del Friuli Venezia Giulia degli ingegneri, degli architetti, dei dottori agronomi e forestali, ma anche dei Collegi dei geometri e geometri laureati delle province di Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone, dell'Ordine dei periti industriali oltre al Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati. «Dopo aver affrontato gli iniziali momenti di criticità, abbiamo continuato a lavorare ogni giorno, affinché l'iter legato ai rimborsi proceda velocemente – ha spiegato Riccardi –. Nel lavoro di squadra che coinvolge più Direzioni,



La Regione attende di conoscere l'entità dei fondi per i ristori che verranno concessi dallo Stato

Riccardi: «Accordo fondamentale per velocizzare tutte le pratiche di rimborso»

enti e soggetti, con il coordinamento della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, è fondamentale la collaborazione con gli Ordini professionali, con i quali ci siamo subito incontrati e confrontati cessata la prima fase di emergenza».

La collaborazione, «a valle del riconoscimento stato di emergenza nazionale, permetterà di non esporre i cittadini duramente colpiti dagli eventi calamitosi a un esborso anticipato, favorendo la più ampia partecipazione alle richieste di ristoro danni

che potranno essere erogati una volta definita con lo Stato la disponibilità finanziaria da aggiungere alle risorse regionali». Le liste di esperti saranno a breve messe a disposizione dei Comuni colpiti, a favore dei cittadini che ne faranno richiesta.

Vale la pena di ricordare come fino a questo momento lo Stato abbia riconosciuto poco meno di 8 milioni di euro – necessari a coprire le prime spese sostenute dal Friuli Venezia Giulia – cui si sommano i 50 milioni stanziati dalla Regione nella manovra estiva e i 20 a titolo di investimenti a tasso agevolato. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza da parte di palazzo Chigi, Trieste attende ancora di sapere se verrà nominato un commissario specifico per il Friuli Venezia Giulia – e in piazza Unità sperano ovviamente che sia il governatore Massimiliano Fedriga – così come l'entità dei fondi messi a disposizione della nostra regione. Da una prima stima, sommaria, dei danni prodotti dalla grandine, questi paiono superare la quota di 900 milioni che non può certamente essere coperta soltanto con stanziamenti locali, siano essi inseriti nel prossimo assestamento autunnale oppure nella legge di Stabilità in programma dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNIUD
AI PRIMI
POSTI PER
L'OCCUPAZIONE
POST LAUREA**

UNIUD.IT

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
HIC SUNT FUTURA

**LA FREQUENZA
GIUSTA PER
IL TUO FUTURO**

Ambiente

L'Area marina di Miramare ha registrato venti esemplari a Santa Croce
L'esperto: «Non sono letali ma possono fare molto male»

Ci sono le cubomeduse Avvistati esemplari dalla laguna di Grado a Lignano e Duino

RICCARDO TOSQUES

«Abbiamo visto una medusa in acqua, era una cubomedusa». Emozionati e un po' spaventati dall'insolito incontro appena avvenuto nelle acque antistanti al porticciolo di Duino, tre bambini insospettiscono i propri genitori. La domanda dubbia viene naturale: «Ma siamo sicuri che fosse davvero una cubomedusa?».

Tempo un'oretta è la risposta si palesa direttamente all'interno delle acque del porticciolo duinese. Un piccolo esemplare di medusa si lascia trasportare dalla corrente. Pare malconcia. Ha due tentacoli interi, uno è tranciato. È trasparente, grande pochi centimetri ed ha una testa quadrata. Una fotografia scattata con il cellulare, il pronto invio ad uno specialista e la conferma tanto attesa che arriva dal naturalista triestino Nicola Bressi: «Sì, è una *Carybdea marsupialis*, la cubomedusa presente nel nostro Adriatico. Non è letale, ma meglio starci lontano perché può provocare delle punture piuttosto dolorose».

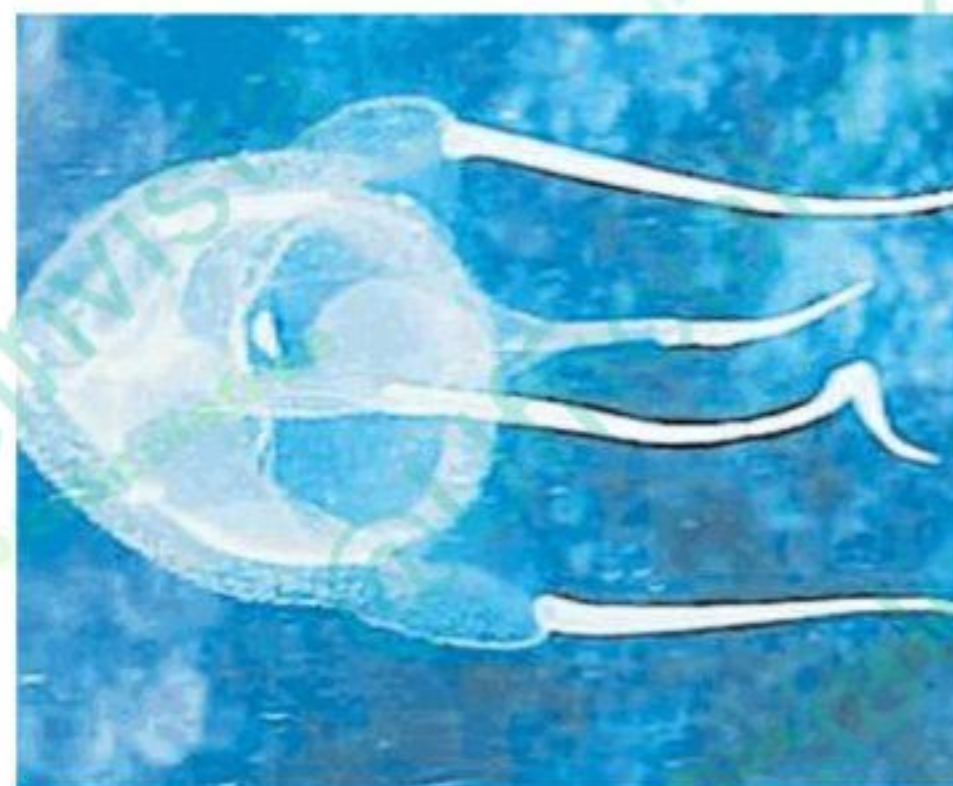
Come emerso nella pellicola cinematografica *Sette anime* di Gabriele Muccino, la cubomedusa può avere effetti letali. Drammatica la scena clou del film in cui il protagonista Will Smith si immerge in una vasca con una "vespa di mare" ultimando la sua redenzione dopo aver provocato la morte di sette persone in un incidente stradale. Per fortuna, però, la cubomedusa dell'Adriatico non può avere effetti letali, bensì può provocare un intenso bruciore. I nematocisti, infatti, sono organi urticanti composti da una capsula e da filamenti urticanti, utilizzati dalla medusa sia come strumenti di difesa sia per paralizzare le proprie prede.

La cubomedusa dell'Adriatico è dotata di un'ombrello cubica lunga circa 3-4 centimetri e di quattro tentacoli, molto urticanti, lunghi dieci volte il corpo negli esemplari più grandi. Le "cugine" australiane (potenzialmente mortali) sono molto più grandi: un esemplare adulto di *Chironex fleckeri* possiede 60 tentacoli che possono superare i 2,5 metri.

L'avvistamento a Duino non è un caso isolato. L'Area marina protetta di Miramare ha informato di aver registrato un avvistamento di una ventina di esemplari nelle acque di Santa Croce. «Come a ogni fine estate, in questi giorni nel Golfo di Trieste è ricomparsa la *Carybdea marsupialis*. Oltre

all'avvistamento – sempre notturno – di singoli esemplari da Miramare a Grado, una segnalazione giunta da Roberto Valenti, fotografo naturalistico e appassionato subacqueo, sembra indicare che quest'anno la presenza della cubome-

dusa potrebbe essere particolarmente accentuata: in un'immersione notturna nei pressi di Santa Croce, circa 20 gli individui osservati nelle vicinanze della riva e chiaramente attirati dalle torce dei subacquei. E l'Arpa ha confermato l'avvista-



Un esemplare di cubomedusa (la *Carybdea marsupialis*)

mento anche nel canale della Marina Punta Faro e nella Darsena porto vecchio di Lignano Sabbiadoro. Il rimedio più efficace in caso di un malaugurato contatto con questa medusa è semplice: lavare la parte ustionata con acqua di mare o

aceto domestico, rimuovere eventuali residui di tentacoli con una carta plastificata e applicare un impacco caldo. Assolutamente da non fare è bagnare la ferita con acqua dolce, oppure applicare ammoniaca, alcool o bende strette. —

L'AVVISTAMENTO

L'immagine



Tre bambini durante una giornata trascorsa al mare assieme ai propri genitori hanno incontrato un esemplare di cubomedusa dell'Adriatico mentre erano nelle acque antistanti al porticciolo di Duino. L'animale era piuttosto malconco, con due soli tentacoli interi. L'incontro è avvenuto di giorno, quando solitamente questi organismi sono soliti comparire durante la notte.

IL FILM

Con Will Smith



Al grande pubblico amante del cinema la cubomedusa risulterà familiare per essere protagonista della scena clou del film *Sette anime*, la pellicola cinematografica del regista Gabriele Muccino datata 2008. Will Smith acquisterà un esemplare letale e deciderà di compiere la sua redenzione immergendosi in una vasca assieme all'animale che non gli lascerà scampo.

L'ATTIVITÀ NOTTURNA

Venti esemplari



Una ventina di esemplari di cubomedusa dell'Adriatico sono stati trovati nelle acque di Santa Croce. L'avvistamento è stato effettuato di notte da Roberto Valenti, alpinista accademico del Cai, ambientalista e fotografo naturalista. Nella foto è rappresentata una cubomedusa fotografata alcuni anni fa da Valenti nello stesso punto dell'avvistamento di questi giorni a Santa Croce.

NUOVA GLA.
AVANTI E OLTRE.

La tua voglia di muoverti ha un nuovo slancio: Nuova GLA, il SUV compatto con un design ancora più sportivo e una tecnologia ancora più evoluta che ti accompagna su tutte le strade. Ora con un'efficienza superiore e una gamma arricchita con motori Mild hybrid e Plug-in hybrid.

Scopri da
Autotorino


Mercedes-Benz



Gamma GLA: Benzina e Diesel WLTP ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): da 140 a 184. Consumo (l/100 Km): da 5,0 a 8,1. GLA 250e Plug-in hybrid WLTP ciclo ponderato misto. Emissioni CO₂ (g/km): da 24 a 31. Consumo (l/100 Km): da 6,6 a 7,3. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto da 18,9 a 20,4.

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
TAVAGNACCO (UD), Via Nazionale 13, tel. 0432 576511

ECONOMIA

DA BUJA AI MERCATI INTERNAZIONALI

Pelfa e la carta social: foto della maxi turbina per cercare personale

L'azienda a caccia di candidati postando scatti di un grande manufatto realizzato per una centrale idroelettrica in Tirolo



Una delle turbine costruite dalla Pelfa e destinate a una centrale idroelettrica del Tirolo

Maura Delle Case / UDINE

In Italia rappresenta poco meno che un unicum, capace com'è di gestire internamente l'intera filiera che porta alla produzione di pezzi, per il settore siderurgico e quello idroelettrico, di dimensioni a dir poco ragguardevoli. Pezzi unici che raggiungono, come nel caso delle due turbine destinate a una centrale idroelettrica del Tirolo, gli 8 metri d'altezza e che per arrivare a destinazione - a 2 mila metri di quota dove saranno collocate all'interno di una caverna - dovranno essere parzialmente tagliate per essere poi risaldate una volta

giunte a destinazione.

Artefice di questi pezzi extra-large che, postati sui profili social dell'azienda, le sono valsi migliaia di follower in poche ore, è la Pelfa di Buja, azienda fondata nel 1979 da Redento Fabbro che l'anno scorso ha ceduto la quota di maggioranza ai suoi tre ex soci, Andrea Forgiarini, Daniele Fabbro e Alessandro Bertino, oggi anche amministratori della società.

Rifondata nel 2000 con 13 dipendenti, oggi Pelfa conta a libro paga 150 persone alle quali, potesse, ne aggiungerebbe subito almeno altre 25. «Abbiamo un estremo bisogno di personale, in particolare di sal-

datori e operatori di macchine utensili, ce ne servirebbero rispettivamente 15 e 10, ma trovarli è quasi impossibile» raccontano i soci che postando sui social i pezzi prodotti dall'azienda sperano di colpire l'immaginazione e la curiosità di possibili lavoratori e spingerli a prendere contatto con l'impresa. Che potrebbe fare più di quanto già non fa, se solo avesse a disposizione tutta la forza lavoro di cui necessita.

Oggi infatti il portafoglio ordini ammonta a 25 milioni di euro, ma l'impresa è impegnata in una serie rilevante di trattative, in particolare con gli enti austriaci di gestione dell'e-

nergia e con le imprese che operano da main contractor in grandi cantieri, sempre nell'ambito della produzione di energia idroelettrica, che promettono di farlo lievitare ulteriormente.

Negli ultimi tre anni il turnover di Pelfa è cresciuto in maniera incessante, passando dai 22 milioni di euro del 2020, ai 25 milioni del 2021 e ancora ai 31 del 2022. Una crescita resa possibile anche dalla scelta strategica operata tra il 2008 e il 2009, «quando - ricordano i soci - in piena crisi economica decidemmo di diversificare iniziando a lavorare oltre che per il settore siderurgico anche per quello idroelettrico». Settore, quest'ultimo, che oggi è divenuto trainante. «Siamo impegnati in molti dei grandi progetti austriaci di pumped storage - fanno sapere i tre imprenditori -, impianti che utilizzano grandi turbine reversibili che nelle ore di picco producono energia, nelle ore in cui di

Ricavi a 31 milioni con 150 dipendenti «Ne cerchiamo almeno altri 25»

energia ce n'è in eccedenza ri-pompano l'acqua in quota».

I mercati principali sono quelli del centro Europa. Austria su tutti, seguita da Francia e Germania, ma Pelfa ha messo a segno anche diversi blitz oltre i confini del Vecchio continente. «Abbiamo realizzato macchine in Iraq, Georgia e in Russia, mercato poi scomparso per la guerra». Oltre alla diversificazione dei settori, decisiva è stata ed è la flessibilità garantita dall'impresa. «Il nostro vantaggio è che facciamo il lavoro dalla A alla Z - concludono - abbiamo l'intera filiera in casa, il che ci consente di avere il controllo totale del processo e di garantire il massimo della qualità. Altrettanto decisiva è la nostra flessibilità, una caratteristica sulla quale avevamo puntato con decisione il fondatore dell'azienda, Redento Fabbro. Il suo mantra? «Se sei flessibile avrai sempre lavoro»».

© FOTOGRAFIA ASSOCIATA



Tressanta come il livello delle eccellenze eno-agroalimentari del nostro Territorio.

banca360fvg.it



I banchi di una pescheria

BLOCCO SCATTATO IL 29 LUGLIO

Nel Mare Adriatico il fermo è terminato torna il pesce fresco

UDINE

Torna il pesce fresco a tavola in Adriatico con la fine del fermo pesca nel tratto di costa da Trieste ad Ancona e da Manfredonia a Bari. A darne notizia è Coldiretti Impresapescas - nell'annuncio la fine del blocco che era scattato il 29 luglio scorso interessando le marine delle regioni del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Puglia. Restano, invece, fermi in porto i pescherecci nella fascia di costa da San Benedetto e Termoli e da Brindisi a Reggio Calabria.

«Il fermo cade quest'anno in un momento difficile - dice Coldiretti Impresapescas - con la spada di Damocle delle nuove linee di indirizzo della Commissione Ue che pende sulla Flotta Italia. La misura più dirompente è il divieto del sistema di pesca a strascico. Ma le nuove linee prevedono anche la restrizione delle aree di pesca con tagli fino al 30% di quelle attuali - sottolinea Coldiretti Impresapescas - con scadenze ravvicinate nel 2024, 2027 per concludersi nel 2030. Senza dimenticare l'invasione del granchio blu che sta

danneggiando gravemente le attività di acquacoltura lungo tutta la Penisola. Resta poi il problema che - continua Coldiretti Impresapescas - l'assetto del fermo pesca 2023 non in tutti gli areali risponde ancora alle esigenze delle aziende né a quelle di sostenibilità delle principali specie target della pesca nazionale, tanto che lo stato di alcune risorse che il fermo vorrebbe tutelare, in una delicata fase di vita, nei 38 anni di fermo pesca non è gran che migliorato nonostante gli sforzi e le restrizioni messe in atto dalla flotta nazionale che ha visto una contrazione perdendo circa il 33% delle unità da pesca e 18 mila posti di lavoro. Il fermo - conclude Coldiretti Impresapescas - non deve essere una mera restrizione dei tempi di pesca, misure già abusate dai regolamenti comunitari, ma deve essere come obiettivo quello di tutelare le risorse target nelle fasi biologiche più importanti quali la nascita e l'accrescimento dei giovanili, una fase di tutela che non può essere disgiunta dalla attenzione alla sostenibilità economica delle imprese di pesca».

L'ENERGIA AL CUORE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
UDINE

DG DELL'ASSOCIAZIONE A UDINE

Mazzolini a Confcommercio

Confcommercio provinciale di Udine ha un nuovo direttore generale. Lorenzo Mazzolini, classe 1982, tolmezzino, è al lavoro da inizio settembre negli uffici di viale Alpe Adria a Tavagnacco. «Un inserimento importante nella nostra squadra», dice il presidente Giovanni Da Pozzo.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Analisi Cgia: in Friuli Venezia Giulia 2.426 casi nel 2022 contro i 2.264 del 2021. Regione lontana da Lazio e Lombardia

Riciclaggio, record delle segnalazioni picco a Milano, Udine segue Trieste

LO SCENARIO

Cresce il rischio riciclaggio in Friuli Venezia Giulia, anche se nella graduatoria dei casi sospetti rispetto al numero di abitanti resta nelle retrovie. Nel corso del 2022, le segnalazioni sul territorio hanno raggiunto la cifra record di 2.426 contro le 2.264 del 2021. Se poi si allunga l'orizzonte di osservazione, nel 2020 l'ammontare era stato di 1.862. Pur volendo prescindere dal periodo più influenzato dall'emergenza Covid, non si trovano livelli simili a quelli dello scorso anno, dai 1.986 del 2019 ai 1.488 del 2016.

La quasi totalità del flusso è riconducibile all'ipotesi di riciclaggio e nel 80% circa dei casi le segnalazioni sono giunte dalle banche, dalle Poste e dagli intermediari finanziari. I dati sono frutto di elaborazioni effettuate dall'ufficio studi della Cgia, che segnala una situazione di crescente pericolosità a fronte di una criminalità economica sempre più capace di incunearsi nel sistema produttivo. Numeri che peraltro sono destinati a peggiorare

nell'anno in corso, tra aumenti dei tassi e rallentamento della congiuntura, due fattori che complicano l'accesso delle imprese al credito bancario e facilitano l'ingresso delle organizzazioni criminali, che puntano non solo ad acquisire il controllo degli asset imprenditoriali, ma anche spesso a svuotare le aziende fino al fallimento.

Se si passa dai confronti con il passato ai dati complessivi, la situazione sul territorio appare meno preoccupante. Nella classifica per regioni, quella più a rischio è il Lazio con 336,9 segnalazioni ogni 100 mila abitanti, davanti alla Campania (325,5) e alla Lombardia (278,1). Il Friuli Venezia Giulia si ferma al 15° posto (203,1 segnalazioni ogni 100 mila abitanti contro le 235,9 del Veneto e le 214,2 dell'Emilia-Romagna. Oltre agli intermediari finanziari, per legge anche i liberi professionisti (come notai, commercialisti, avvocati e revisori dei conti), gli operatori non finanziari, i prestatori di servizi di gioco (case da gioco, operatori gioco on line e su sede fissa e così via) e la pubblica amministrazione hanno l'obbligo di segnalare al-

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE					WITHUB
Variazioni nell'ultimo anno e incidenza ogni 100 mila abitanti					SEGNALAZIONI OGNI 100 MILA ABITANTI (ANNO 2022) (*)
REGIONE	2021	2022	VAR. 2021-2022	VAR. % 2021-2022	
LAZIO	17.236	19.255	+2.019	+11,7	336,9
CAMPANIA	15.728	18.305	+2.577	+16,4	325,5
LOMBARDIA	25.447	27.651	+2.204	+8,7	278,1
VALLE D'AOSTA	245	327	+82	+33,5	265,1
TRENTINO ALTO ADIGE	2.378	2.691	+313	+13,2	250,7
TOSCANA	8.206	8.971	+765	+9,3	244,9
LIGURIA	3.198	3.621	+423	+13,2	239,9
VENETO	10.253	11.437	+1.184	+11,5	235,9
CALABRIA	3.826	4.125	+299	+7,8	222,3
EMILIA ROMAGNA	9.570	9.477	-93	-1,0	214,2
PIEMONTE	8.295	9.001	+706	+8,5	211,5
MARCHE	2.897	3.097	+200	+6,9	208,3
PUGLIA	7.702	8.115	+413	+5,4	206,9
MOLISE	559	603	+44	+7,9	206,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.264	2.426	+162	+7,2	203,1
SICILIA	9.283	8.936	-347	-3,7	184,9
ABRUZZO	1.990	2.334	+344	+17,3	182,9
BASILICATA	867	900	+33	+3,8	166,3
UMBRIA	1.283	1.354	+71	+5,5	157,7
SARDEGNA	1.880	2.239	+359	+19,1	141,0
Estero e Online	6.417	10.561	+4.144	+64,6	
TOT. RICEVUTE	139.524	155.426	+15.902	+11,4	263,3
Nord Ovest	37.185	40.600	+3.415	+9,2	256,4
Nord Est	24.465	26.031	+1.566	+6,4	225,5
Centro	29.622	32.677	+3.055	+10,3	278,7
Sud	41.835	45.557	+3.722	+8,9	228,6

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Cgia su dati UIF-Banca d'Italia e Istat (*) Incidenza calcolata utilizzando la popolazione al 01/01/2022

la Uif ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Una volta valutati gli alert acquisiti, gli stessi vengono trasmessi al Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e alla Direzione Investigativa Antimafia per i successivi accertamenti. Le segnalazioni sono, inoltre, inviate all'autorità giudiziaria nel caso emergano notizie di reato.

Su base provinciale, invece, la Cgia segnala che le situazioni più a rischio si sono verificate a Milano (472,9 segnalazioni ogni 100 mila abitanti), Roma (404,8), Prato (388,2), Napoli (386,9) e Crotone (371,7). Preoccupa la situazione di Trieste, ottava a quota 328,6, una situazione che può trovare spiegazione nel ruolo di frontiera del territorio giuliano, oltre che nella presenza di un porto internazionale. Elevate anche le segnalazioni a Udine (183,4 ogni 100 mila abitanti), mentre sono meno a rischio Gorizia (175,5) e Pordenone (155,4). Anche la variazione delle segnalazioni sul 2021 mette in luce la criticità di Udine e Trieste. Se nel primo caso è aumentata del 10,6%, nel secondo dell'8,6%.

Attualmente sono più di 3 mila le aziende confiscate definitivamente alle associazioni criminali; oltre due su tre avevano la sede legale nel Mezzogiorno. Le regioni più colpite da questo provvedimento sono state la Sicilia (888 casi), la Campania (521) e il Lazio (439), con il Friuli Venezia Giulia fermo a quota tre.

LUIGI DELL'OLIO

AVVISO AGLI ABITANTI DEI COMUNI DELLA
BASSA PIANURA FRIULANA, EX PROVINCE
DI GORIZIA, PORDENONE E UDINE

DAL 30 NOVEMBRE 2023 SARÀ OBBLIGATORIO REGOLARE
IL FLUSSO D'ACQUA DI POZZI ARTESIANI E FONTANILI

CON IL CONTRIBUTO
REGIONALE RISPARMI
FINO A 300 EURO

La Regione Friuli Venezia Giulia eroga un contributo che copre
fino al 100% della spesa per l'acquisto e l'installazione dei dispositivi
per regolare il flusso di pozzi artesiani e fontanili fino a un massimo di 300 euro.
Hai tempo fino al 15 novembre per fare domanda di contributo.

Salvaguardare le risorse idriche è una responsabilità di tutti:
con il sostegno della Regione è più facile!

Pozzi domestici. I pozzi a getto continuo a uso domestico devono essere dotati di un riduttore di portata (obbligatorio) e di una valvola di regolazione (facoltativa).

Pozzi inutilizzati. I pozzi a getto continuo non utilizzati devono essere chiusi e sigillati.

Pozzi pubblici ornamentali. I pozzi pubblici a getto continuo a uso ornamentale devono essere riconvertiti con ricircolo a ciclo chiuso o chiusi e sigillati.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

L'ACQUA È UN BENE PREZIOSO.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI VAI SU:
bit.ly/Risparmio-Idrico-FVG

#RISPARMIOIDRICO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.37
e tramonta alle 19.32
La Luna Sorta ieri alle 01.21
e tramonta alle 17.59
Il Santo San Nicola da Tolentino Sacerdote
Il Proverbio
Cuant che la polente e je pizzule, ten la tò fete in man.
Quando la polenta è piccola, tieni la tua fetta in mano.

ecologica friulana
TRATTAMENTI ECOLOGICI
TARLI
UDINE Numero Verde 800.801.270

La festa dei sapori e del gusto

LOGGIA DEL LIONELLO

La degustazione del Montasio



Tutto esaurito per le degustazioni fin qui organizzate sotto la loggia del Lionello. Ieri grande successo per quelle dedicate al prosciutto di San Daniele e al Montasio. «I consumatori sanno che è un prodotto molto legato al territorio, ma spesso non sanno più di questo - spiega Luca Menegoz (nella foto), tecnico del Consorzio di tutela del Montasio che ha guidato il tutorial di ieri mattina -. Nel momento in cui vengono approfonditi alcuni aspetti, il consumatore può compiere una scelta più consapevole. Quest'anno peraltro ci troviamo nel 250° anniversario dalla prima citazione del Montasio in un prezzario della Camera di commercio di Udine».

SICUREZZA

Hadri entrano in numerosi stand



Ladri a Friuli doc. Ieri notte intrusi in numerosi stand, tra piazza San Giacomo, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Savorgnana, via Aquileia. Sono stati rubati generi alimentari, magliette, somme di denaro e altro ancora. «Sono stato informato di questi furti - riferisce il vicesindaco Alessandro Venanzi -, da quello che so non hanno rubato molto, ma hanno messo a soqquadro diversi stand. Dispiace che accadano fatti del genere, anche se vanno forse messi in preventivo nell'ambito di un evento così grande. In ogni caso, le immagini delle telecamere verranno consegnate alla Questura. La polizia locale è presente anche di notte e la vigilanza opera con una quarantina di persone a rotazione nell'arco delle 24 ore».

IERI

Tanti al mare: pranzo senza code



Complice la giornata di caldo, molte famiglie udinesi hanno scelto di concedersi l'ultimo sabato di mare nelle località balneari della regione prima della ripresa delle lezioni. Si percepiva in particolare ieri all'ora di pranzo, tra gli stand, dove era possibile trovare un posto a sedere senza troppa fatica. Nel tardo pomeriggio la situazione è migliorata, con molte più persone per le strade e le aree della festa animate dalle moltissime iniziative organizzate. Buone notizie sul fronte meteo anche per la giornata conclusiva: anche oggi il tempo sarà soleggiato, con temperature estive.

I prezzi tra conferme e aumenti

Rincari soprattutto per i piatti, stabili le bevande
Il calice di vino da 1,50 euro, gli gnocchi da 6 a 11 euro

Christian Seu

Qualche ritocco ai prezzi c'è stato, inutile negarlo. Del resto nell'ultimo anno e mezzo l'aumento generalizzato sui costi non ha risparmiato neppure l'alimentare. E anche tra gli stand di Friuli Doc gli avventori hanno dovuto fare i conti con listini prezzi rivisti al rialzo. Un tema che, dando uno sguardo d'insieme e senza pretese scientifiche, pare interessare più i piatti e le pietanze che non le bevande.

BIRRA DA 3,50 A 5 EURO

Nella maggior parte degli stand la birra da 33 centilitri costa 3,50 euro, con rare eccezioni. Le bionde artigianali in piazza Duomo (imbottigliata) e piazza Venerio costano cinquanta centesimi in più, mentre per sorvegliare un bicchiere da un terzo di litro di birra senza glutine al bancone del padiglione allestito per la prima volta quest'anno dall'Associazione italiana celiaci servono 5 euro. La bottiglietta d'acqua da mezzo litro costa quasi ovunque un euro (1,50 in uno stand della Carnia di fronte alla cattedra-

le), come nei bar, mentre bisogna scucire in media 3 euro per dissetarsi con una bevanda analcolica.

IL CALICE DI VINO DA 1,50 A 5 EURO

Ovviamente variegato il paniere dei vini, con prezzi che differiscono moltissimo tra chiosco e chiosco. Qualche esempio: in piazza XX Settembre lo stand dell'associazione culturale La Vile di Bagnaria Arsa propone il calice di friulano e merlot (Mulino delle Tolle), pinot grigio e nero (Prius) a 1,50 euro. Stesso prezzo praticato dalla Pro loco del Rojale, che chiede 50 cent in più per la ribolla gialla. Allo stand The Farm, in largo Ospedale Vecchio, a poca distanza dal tribunale, il calice di vino costa 2,50 euro, stessa richiesta formulata sui listini del padiglione di Gusto Carnia in piazza Duomo, che propone friulano, chardonnay, merlot e cabernet della Boatina. L'unione dei cuochi in piazza Venerio propone il merlot e il refresco riserva di Anna Berra rispettivamente a 5 e 5,50 euro, mentre per i bianchi (sauvignon e friulano) di Marco Sclaris bastano 4 e

Le birre artigianali costano fino a 5 euro
In media per un bicchiere da 0,33 centilitri si spendono 3,50 euro

LE PIETANZE

I piatti più economici sono i primi: per una porzione di gnocchi sono sufficienti 6 euro (conditi con burro e salsa) allo stand di Bagnaria Arsa e in quello dell'Aic (anche col ragù). Appena cinquanta centesimi in più servono per lasciarsi ammalia- re dai blecs artigianali con ragù di coniglio o con salsa alle erbe proposti dalla Pro loco del Rojale, mentre i tagliolini al prosciutto di Sauris sono proposti a 8,50 euro nello stand del salumificio Zahre. Serve qualche euro in più per le preparazioni più gourmet: in piazza Venerio gli gnocchi di polenta

fatti in casa al San Daniele e crema di Montasio costano 9 euro (e sono andati letteralmente a ruba, assicuravano contenti gli chef dell'Unione cuochi), mentre in largo Ospedale Vecchio la proposta variegata (al ragù di selvaggina, di pane alle erbe con speck e stravecchio) richiede un esborso minimo di 10 euro. Qui il frico con polenta costa 11 euro, mentre in piazza Duomo per il cestino (con polenta, funghi, formaggio e guanciale) chiedono 9 euro e 50 centesimi, 6,50 invece negli stand del Rojale. Ampia la forbice per i secondi: si va dal piatto con salsiccia e polenta (tra 8 e 9 euro) allo stinco (tra 9,50 e 13 euro).

IDOLCI

Per concludere con dolcezza il pasto (o concedersi una merenda a metà pomeriggio) ci si può concedere un dolce tipico: il costo medio è di 5 euro per lasciarsi tentare dalle frittelle di mela o dal tradizionale tiramisù di Tolmezzo. I padiglioni della Carnia propongono anche tortine, strudel e crostate a 3,50 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova KONA
Full Hybrid.

#Live unlimited

HYUNDAI

MITTEL CAR 2

Via Pontebbana, 9 - Cassacco (UD) • Tel. 0432.853417
info@mittelcar2.it • www.mittelcar2.it

Ringraziamo
il signor
VINCENZO al
quale abbiamo
consegnato

La PRIMA nuova
Hyundai KONA

Grazie per
averci scelto

Per assaggiare
un dolce tipico
servono 5 euro
Nella zona carnica
strudel, crostate
e tortine a 3,50 euro

Per il frico si va
dai 6,50 agli 11 euro
Molto apprezzati
anche lo stinco
(tra 9,50 e 13 euro)
e le salsicce (8-9 euro)

Il concerto

Gran finale stasera in piazza Libertà alle 21 con Leo Gassmann, giovane cantautore italiano, protagonista dell'ultima edizione del Festival di Sanremo.



Il convegno

Alle 15 in Corte Morpurgo il convegno-degustazione "La Biodiversità contadina: racconti di vitigni autoctoni" a cura di Coldiretti che replicherà anche alle 17.



Il cabaret

Un mix di comicità e puro Cabaret con il duo "I Papu" alle 18 in piazza Primo Maggio. Lo show è curato da PromoTurismo Friuli Venezia Giulia.



La festa dei sapori e del gusto

IL PREMIO ECCELLENZE

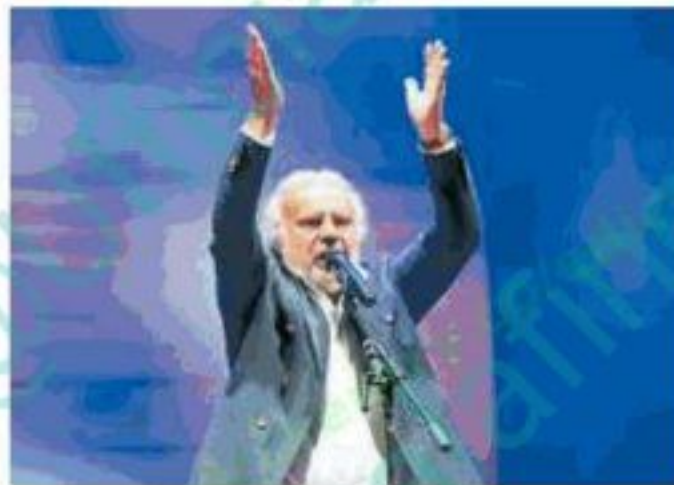
Riconoscimenti a Nano, Tuti e Novello



Alle 17 sotto la Loggia del Lionello l'atteso ritorno del Premio Eccellenze Fvg. Un attestato di eccellenza sarà assegnato dal Comune di Udine a tre persone che si sono distinte per le straordinarie capacità contribuendo a diffondere il nome della regione Friuli Venezia Giulia in settori diversi. I tre nomi scelti sono Altin Nano, (nella foto con la moglie) titolare del ristorante "Riva 75" per il settore imprenditoriale; Ilaria Tuti, autrice del Thriller "Madre d'ossa" ultimo romanzo della serie con protagonista il celebre personaggio di Teresa Battaglia per la cultura, e Stefano Novello, titolare dell'azienda agricola Ronco Severo per l'enogastronomia.

IN PIAZZA LIBERTÀ

In migliaia per lo show di Jerry Calà



Con i suoi cavalli di battaglia ha animato ieri sera piazza Libertà, richiamando e facendo divertire soprattutto il pubblico dei millennial, cresciuti con le sue gag. Jerry Calà ha dato spettacolo nella serata di ieri, in uno degli eventi clou del programma di intrattenimento allestito dal Comune per Friuli Doc. Una specie di the best of – che salta fuori dal tormentone "Libidine, doppia libidine, libidine col fiocco" – di una lunghissima carriera rimasterizzata per il live con una band e con tanta energia evocativa degli anni Ottanta, i migliori per aver lanciato dei veri e propri cult movie della cinematografia leggera firmati dai Vanzina.

LA GESTIONE SANITARIA

L'impegno della Cri: soccorsi in 17



Dal punto di vista della logistica e della sicurezza il bilancio è positivo e non sono state riscontrate criticità, come fa sapere il Comune. A metà della terza giornata risultavano 17 le persone a cui è stato offerto soccorso da parte del presidio della Croce Rossa Italiana: due si sono sottoposte ad accertamenti in ospedale. La Cri ha messo in campo tre ambulanze e un'automedica, oltre a tre squadre di personale che si è mosso a piedi, come spiega Maurizio Billiani, delegato emergenza e soccorso della Cri di Udine. Impegnati 14 addetti giovedì e 54 al giorno nelle altre tre giornate, coordinati per gli aspetti sanitari dal dottor Lorenzo Bocolato.



La folla a Friuli doc e i listini prezzi esposti in alcuni degli stand presi d'assalto ieri da migliaia di udinesi e non solo (FOTOPETRUSI)

La festa dei sapori e del gusto



Francesca Cortiula

Massimo Petris



Il laboratorio del Dolce di Pagnacco



Lo stand del Figomoro di Caneva

Standisti soddisfatti per gli incassi dei primi giorni della manifestazione Gnocchi di zucca, tiramisù di Tolmezzo e lumache tra i più gettonati

Panettone autunnale e fichi con la senape Viaggio tra le curiosità nei chioschi affollati

CHRISTIAN SEU

Friuli Doc sono i piatti fumanti che scivolano sui banconi e il rumore delle bottiglie stappate. È l'odore di burro fuso che si propaga nell'aria e l'allegro vociare delle tavolate. Ma sono anche i sorrisi e la voglia di partecipare - mettendo in conto ore e ore di olio di gomito - dei tanti volontari che animano gli stand delle Pro loco, autentiche portabandiera della gastronomia e delle tradizioni culinarie del nostro territorio.

In piazza XX Settembre si brinda con i vini dei produttori di Savorgnano, «che stanno riscuotendo un grande successo», commenta soddisfatto Mattia Negroni della locale

Pro Loco. «Un primo bilancio? Direi molto meglio dell'anno scorso, quando le prime giornate erano state funestate dalla pioggia: venerdì c'è stato davvero il boom e anche giovedì è andata molto forte».

Anche Tiziano Felcher dell'associazione «La vile» di Bagnaria Arsa, concorda: «Il clima aiuta: la sera fuori si sta benissimo, invogliando gli avventori», racconta. La divisa che indossa, assieme allo staff, è non a caso arancione: «Il nostro prodotto di punta è la zucca: il piatto più richiesto sono senz'altro gli gnocchi».

Sotto il tendone della piazza sorridono anche al bancone della Pro loco di Trivignano, che propone un prodotto particolarissimo, le lumache: «Il

piatto che va di più è il nostro tris, che consente di assaggiare le cais in tre modi diversi», spiega David Antonutti, tesoriere della Pro loco. I più curiosi possono dunque assaggiare

le chioccioline alle erbe, alla romana (con pomodoro, acciughe e menta) e alla bourguignonne (con burro e prezzemolo). Che annata è stata per le lumache? «Migliore di quella passata, ma ha piovuto nel momento sbagliato».

Nel salottino di piazza San Giacomo c'è il gotha dei prodotti marchiat «Io sono Friuli Venezia Giulia». Con chicche tutte da scoprire. Ad esempio il panettone autunnale con le pere che propone il Laboratorio del dolce di Pagnacco di Jacopo Maria Tutti. «Tutti i nostri dolci e le marmellate sono realizzati con prodotti del territorio: le crostate con il lampone e la mora di Pagnacco o con il mirtillo di Raucedo. E poi la torta alle rose, che stiamo vendendo moltissimo», spiegano allo stand Barbara e Giulia.

A proposito di marmellate: ce ne sono di particolarissime, come quelle alla senape e al peperoncino a base del Figomoro di Caneva. Le «ragazze» di Alessia Carli propongono anche i fichi freschi: «La stagione

Successo per lo stand dedicato ai celiaci: «Tanti ci ringraziano. Il piatto che va meglio è quello con totani e patatine fritte»

Petris (Birra Zahre): «Forse il caldo ha ritardato il rientro dalle ferie dei friulani. Un consiglio? Più animazione»

è andata sin qui molto bene», raccontano soddisfatte.

A pochi passi c'è lo stand dell'azienda agricola Ettore Buosi di Fanna. «Proponiamo farine prodotte con mais antichi, selezioniamo a mano le pannocchie - spiega Roberta Buosi -. Oltre alle farine produciamo gallette, patatine, che possono essere consumate anche da intolleranti al glutine». Celiaci e intolleranti da quest'anno trovano un'oasi del gusto in piazza Venerio: gnocchi, ma anche totani fritti e birra non sono un tabù per chi è allergico al glutine. «La cosa più bella sono i ringraziamenti - spiega Elena Patroncino, tesoriere dell'Associazione italiana celiachia -. Nella nostra cucina operano un cen-

tainaio di volontari, tutto viene maneggiato senza alcun rischio: tutte le pietanze che proponiamo sono senza glutine e, eccezion fatta per gli gnocchi burro e salvia, anche senza lattosio». Il piatto più gettonato? «Senza dubbio gli anelli di totano con le patatine, preparati al momento».

Tra le «prime volte» dell'edizione numero 29 di Friuli Doc anche quella dell'Unione Cuochi del Friuli Venezia Giulia, che rappresenta circa trecento professionisti della gastronomia delle province di Udine, Pordenone e Trieste. Lo stand in piazza Venerio, realizzato in tandem con Patasief, propone leccornie come lo gnocco di polenta saltato con il San Daniele su crema di Montasio. «Il debutto è molto positivo», spiega il presidente dell'associazione, Davide Patat. In piazza Duomo immancabile la sosta allo stand della birra Zahre: «Siamo lo zoccolo duro della Carnia - scherza Massimo Petris, titolare del birrifico -. Rispetto all'anno scorso c'è una leggera flessione, dovuta alle scuole ancora chiuse e al bel tempo di questi giorni. Forse è mancata un po' di animazione musicale». Francesca Cortiula di Gusto Carnia fronteggia con bravura una coda che non vuole saperne di esaurirsi: «Sta andando bene - commenta -. Ci chiedono il cestino di frico con i porcini fritti e i ravioli di frico con salsa alle noci». E l'immancabile tiramisù di Tolmezzo, «rigorosamente con la ricetta originale», ci tiene a precisare Francesca. —

TRIBUNALE DI UDINE
Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Maurizio Pazzelli
Il Tribunale di Udine con decreto n. RG 2231/2023 depositato il 26.7.2023 ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Maurizio Pazzelli nato a 29.4.2013 al largo della costa eritrea, con l'invito ex art. 473-bis.62 c.p.c. a chiunque abbia notizia dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.
Udine li 1.8.2023 avv. Cristina Rainis

TRIBUNALE DI UDINE
Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Enzo Mattiussi
Il Tribunale di Udine con provvedimento sub RG 2002/2023 del 25 luglio 2023, depositato in Cancelleria il 26 luglio 2023, ordina la pubblicazione per due volte a distanza di dieci giorni della richiesta di morte presunta di Enzo Mattiussi nato a Teor (Jd) il 10 agosto 1934 con ultima residenza in Teor (Jd) ed emigrato in Canada il 2 settembre 1954 e ivi scomparso dal 1986, con l'invito a chiunque abbia notizia dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.
Avv. Giancarlo Augusto

La festa dei sapori e del gusto



I volontari dell'associazione "La vile"



Mattia Negrone



Elena Patroncino



David Antonutti



Lo staff dell'Unione Cuochi Fvg



Roberta Buosi

L'iniziativa della Pro loco di Zompicchia dalle 19 in piazza Venerio

Domani la pastasciuttata per aiutare Mortegliano

Mille piatti di pastasciutta. Accompagnati da stuzzichini offerti dalla Blave di Mortean, acqua e caffè. Tutto il ricavato andrà alla casa di riposo di Mortegliano, fortemente danneggiata dopo la grandinata della fine di luglio. L'iniziativa è stata promossa dalla Pro loco di Zompicchia, con i Comuni di Udine e Mortegliano e costituirà l'ultimo atto di Friuli Doc, in programma domani dalle 19 sotto il tendone di piazza Venerio. «In questa maniera voglia-

mo testimoniare la nostra vicinanza alla comunità di Mortegliano, così duramente colpita dal maltempo di un mese e mezzo fa», spiega il presidente della Pro loco, Franco Della Mora.

Da definire ancora l'offerta minima richiesta, che oscillerà tuttavia tra gli 8 e i 10 euro. «Proporremo la pastasciutta con il ragù di salsiccia alla friulana – prosegue Della Mora –. Al lavoro ci saranno trenta volontari: oltre ai nostri collaboratori, abbia-



Franco Della Mora, presidente della Pro loco di Zompicchia

mo ricevuto la disponibilità di moltissime Pro loco del territorio». In tutto, un team di trenta persone, che conta di accogliere «almeno un migliaio di persone: ma siamo attrezzati per servire anche più porzioni di pasta. L'importante è che l'adesione sia massiccia».

La Pro loco di Zompicchia si gode intanto l'afflusso costante al proprio stand: «Sta andando molto bene – conferma il presidente –. Il piatto più venduto sono le tagliatelle al sugo di cinghiale, ma sta andando forte pure il frico con sclopit e quello con la zucca».

CHR.S.

PASSIONE MAGLIA: AL VIA LA STAGIONE DEI CORSI DELL'ARCOBALENO

Un ricco programma per l'autunno con tante proposte per tutte le appassionati Lavorare a maglia. Una passione che nella nostra regione resiste e trova sempre nuove appassionati. Che da anni trovano nell'Arcobaleno Filati, il grande negozio udinese di viale Vat, un punto di ritrovo e di confronto. Negozio che è salito agli onori delle cronache per essere la sede di una vasta proposta di corsi che propone dall'autunno alla fine della primavera, attraverso la collaborazione con il Club Friulano Lavoro a Ferri & Ricamo.

La qualità dei nostri corsi – spiega la titolare Tatiana de Franceschi – è riconosciuta universalmente come molto elevata. Il format prevede un massimo di sette persone che sono seguite quasi individualmente dalle nostre maestre, tutte ex magliari professioniste con non meno di quarant'anni di esperienza appartenenti alla Associazione Club Friulano Lavoro a Ferri & Ricamo. Noi non insegniamo a replicare un capo, o a svolgere un progetto, come fanno in molti, bensì trasferiamo i metodi di lavoro con quelle nozioni e quegli accorgimenti da professionista, così che poi chi



partecipa al corso sia autonomo nella realizzazione di qualsiasi progetto. Basti pensare che il nostro corso "Tutto Uncinetto" è molto richiesto da chi vuole realizzare le famose borse a piastrelle, ma anche chi vuole imparare al tecnica dell'uncinetto tunisino. Ai corsi si vive un clima molto amichevole, sono un momento di socialità dove spesso nascono amicizie e nuove cono-

scenze. Qualora servisse, però, non manca l'occasione per prenotare dei corsi individuali con le maestre del Club, per chi avesse necessità specifiche e volesse ap-

profondire un argomento in particolare. Quest'anno le novità sono i corsi di uncinetto smirne, quelli per le borse gioiello, i maglioni norvegesi e il nalebinding.

CORSI DI GRUPPO OTTOBRE - DICEMBRE 2023

CALZETTI da martedì 03/10
4 lezioni, dalle 19:30 alle 21:00

LAVORO A MAGLIA da martedì 03/10
5 lezioni, dalle 19:30 alle 21:00

TUTTO UNCINETTO da mercoledì 04/10
4 lezioni, dalle 19:30 alle 21:00

LAVORO A MAGLIA da mercoledì 04/10
5 lezioni, dalle 19:30 alle 21:00

LAVORO A MAGLIA da sabato 21/10
5 lezioni, dalle 10:00 alle 11:30

TOP DOWN da sabato 21/10
5 lezioni, dalle 10:00 alle 11:30

TUTTO UNCINETTO da sabato 21/10
4 lezioni, dalle 15:30 alle 17:00

LAVORO A MAGLIA da sabato 21/10
5 lezioni, dalle 15:30 alle 17:00

CALZETTI METODO TEDESCO da sabato 25/11
4 lezioni, dalle 10:30 alle 12:00

MAGLIA A FERRI da sabato 25/11
5 lezioni dalle 10:00 alle 11:30

MAGLIA A FERRI da sabato 25/11
5 lezioni dalle 15:30 alle 17:00

TUTTO UNCINETTO da sabato 25/11
5 lezioni dalle 16:00 alle 17:30

Per informazioni e richieste telefonare al 380 1563217 dal martedì al sabato in orari negozio

ARCOBALENO - Lane & Filati - Viale Vat 48 - Udine - Tel. 380.1563217 - arcobaleno.udine@gmail.com



MODA > SUGGERIMENTI E CONSIGLI PER UN AUTUNNO COOL E GLAMOUR, ALLA SCOPERTA DEL MODELLO CHE VALORIZZA OGNI LINEA DEL VOLTO

Le montature più trendy e sfiziose

La scelta di un occhiale non è assolutamente banale, anzi. Prima di tutto, perché si tratta di un dispositivo ottico che aiuta a migliorare la visuale e, di conseguenza, la qualità quotidiana della vita. In secondo luogo, gli occhiali accompagnano per buona parte della giornata chi li deve indossare: dunque non si tratta di un semplice accessorio, ma di un oggetto di bellezza destinato a valorizzare la persona.

DIMMI CHE VISO HAI...

Per orientarsi al meglio tra gli espositori del proprio ottico di fiducia, occorre innanzitutto guardarsi allo specchio per rendersi realmente conto della struttura e delle dimensioni del viso.

La forma ovale permette di indossare tutte le montature, per cui l'attenzione deve focalizzarsi piuttosto sulla grandezza delle stesse: importante per un volto altrettanto importante, piccola per uno minuto. Chi ha un viso oblungo dovrebbe invece optare per delle lenti rotonde e delle montature discrete, in modo da regalare volume ed equilibrio alle proporzioni. I visi tondi risaltano con gli occhiali senza montatura visibile, mentre i modelli stondati ai bordi o a goccia

Oblungo, tondo, squadrato, con gli zigomi pronunciati: per ciascuna caratteristica il modello più indicato



NON UN ACCESSORIO MA UN COMPLEMENTO DI BELLEZZA CAPACE DI ESALTARE LO SGUARDO, IL SORRISO E I LINEAMENTI DI UNA PERSONA

sono adatti ad addolcire i tratti marcati e spigolosi del viso squadrato. Chi ha gli zigomi pronunciati è bene che punti su una montatura seducente e anche un po' maliziosa denominata "cat eye", mentre l'oversize con linee sinuose e tondeggianti è la scelta azzeccata per le persone con un viso a triangolo invertito, in modo che i lineamenti risultino più morbidi.

FORME E DIMENSIONI ORIGINALI

Per questo autunno, la moda detta alcune tendenze. Il "cat eye" è intramontabile, dal sapore vintage. Le influenze retrò sono tangibili anche negli occhiali minimal dalla montatura metallica che, oltre a vantare uno stile raffinato, sono sottili e leggeri dunque adatti all'uso prolungato quotidiano. Si alla montatura tonda per ottenere

un'aria sofisticata. Chi ama invece l'originalità e, perché no, anche un pizzico di stravaganza, le montature squadrate, esagonali, ortogonali e persino irregolari sono la soluzione migliore. Pur richiamando alle mode del passato e dei secoli scorsi, in realtà costituiscono la perfetta rappresentazione dell'attuale moda genderless.

CROMATICITÀ

Dal blu al rosso, per chi indossa lenti e catenelle



Tra i colori maggiormente utilizzati per gli occhiali da vista da indossare in questo autunno alle porte, ci sono il giallo, il blu, il bianco, il grigio, l'oro, l'arancione. A questi si aggiungono l'argento, il rosa e il rosato ma anche il color rosso acceso e il vinaccia, passando per il viola e il verde. L'aspetto del colore, tuttavia, non riguarda solo la montatura ma anche le lenti. Sì, perché questi modelli da vista sono i più gettonati per gli ultimi mesi di questo 2023, anche se attingono da mode degli anni Settanta. Infine, un altro trend sono le catenelle che impreziosiscono e personalizzano l'occhiale. La scelta è ampia, sia per quanto riguarda le cromaticità sia per i materiali: dall'oro all'argento, dal colore che riprende quello della montatura a una pratica realizzazione in silicone adatta a un uso giornaliero per molte ore.

L'occhiale perfetto è diventato realtà

9 Fotocamere integrate

45 Milioni di punti

SCOPRI
L'ESCLUSIVA
TECNOLOGIA
ZEISS

Scansione del volto a **180°**

OTTICA
TULIS

Piazza Chiavris, 1 Udine

ZEISS VISUFIT 1000

Un'esperienza memorabile.
A Udine solo da OtticaTulis



Vision Center

IL CASO

Vende l'Harley a 13 mila euro: ne riceve solo 13

Un 76enne ha denunciato l'acquirente alla Procura. Sanson (I Nostri Diritti): ritardava il saldo con la scusa di essere malato

L'accordo era che l'Harley-Davidson sarebbe stata acquistata per 13 mila euro. Ma sul proprio conto, pochi giorni dopo, il venditore aveva trovato un accredito di soli 13 euro. E dopo la denuncia dell'episodio, aveva scoperto anche che il giorno stesso in cui aveva stipulato il contratto, il nuovo proprietario aveva prontamente venduto la moto a un nuovo acquirente. Il caso, seguito dall'associazione I Nostri Diritti Onlus, da qualche giorno è all'attenzione della Procura di Udine.

Tutto comincia nel settembre del 2022, quando un 76enne di Tricesimo decide di vendere la propria Harley-Davidson. Per farlo, la affida a un'officina di Tavagnacco, dove resta a lungo esposta. Finché, lo scorso maggio, lo stesso titolare dell'officina si propone di comprarla. I due si accordano su un corrispettivo di 13 mila euro e perfezionano il contratto il 30 maggio. Mantenendo l'impegno a pagare il prima possibile quanto dovuto, il 5 giugno il titolare dell'officina effettua il bonifico. Ma qualche giorno dopo l'anziano si accorge che alla cifra pattuita mancano tre zeri. Lo chiama

e gli chiede spiegazioni. L'altro si scusa e promette di rimediare all'errore. Nulla avviene nelle settimane a seguire e così, nel sollecitarlo, si sente rispondere che sono sopraggiunti problemi di salute con conseguenti ricoveri ospedalieri.

Tutte scuse, secondo l'ormai ex proprietario della moto, che, poco prima dello scadere dei novanta giorni utili a presentare querela, si rivolge all'associazione I Nostri Diritti. Da qui, la denuncia per l'ipotesi di truffa e gli accertamenti che permettono non soltanto di ritrovare l'Harley-Davidson, esposta ora in un locale di Tavagnacco che nulla c'entra, o almeno pare c'entrare, con il nuovo acquirente, ma anche di apprendere come la moto fosse stata ceduta quello stesso 30 maggio a un'altra persona. Le verifiche si estendono anche sul titolare dell'officina. È Fb a mostrarlo festeggiare il proprio compleanno a torso nudo: condizione incompatibile, secondo il presidente della Onlus, Edi Sanson, con i problemi ai polmoni portati a giustificazione del mancato saldo. «Il nostro obiettivo - ricorda Sanson - è assistere le persone in difficoltà». —



L'Harley-Davidson è stata ritrovata in un locale di Tavagnacco

BORGO STAZIONE

Rifiuta la droga: 32enne rapinato in viale Leopardi

Due sconosciuti gli si avvicinano e gli propongono di acquistare un quantitativo di sostanza stupefacente. Lui, un 32enne residente nella zona di Palmanova, rifiuta e, immediatamente dopo, quegli stessi individui lo afferrano per un braccio e gli intimano di consegnare tutti i soldi in suo possesso. È successo tutto in pochissimo tempo verso le 18 di giovedì mentre il malcapitato stava camminando lungo viale Leopardi, in Borgo stazione. Preso alla sprovvista, l'uomo ha dato loro il denaro: una decina di euro. Il 32enne ha poi segnalato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Udine i quali hanno avviato una serie di accertamenti per fare luce sull'episodio e per poter arrivare all'identificazione dei due individui.

AL CITTA' FIERA

Minorenne ruba vestiti in un negozio: denunciato

Ha trafugato qualche capo d'abbigliamento e infilato la porta, convinto di averla fatta franca. Il personale del negozio, però, se n'è accorto e ha chiamato i carabinieri. E così, un diciassettenne di nazionalità tunisina, ospite di una comunità per minorenni stranieri, è stato individuato e denunciato per furto. È successo nel pomeriggio di venerdì al Centro Commerciale Città Fiera di Martignacco. L'intervento è stato eseguito dai carabinieri di Martignacco, che hanno recuperato e riconsegnato la refurtiva, del valore complessivo di circa 250 euro. —

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALCIC

La memoria delle nuove generazioni diventa ormai sempre più corta



“La storia siamo noi” cantava De Gregori. Parole che mi sono tornate alla mente leggendo su queste pagine, l'esperienza di alcuni anziani dell'Alto Friuli che hanno deciso di raccontare le loro vite attraverso video e incontri con le nuove generazioni. Quello della trasmissione di esperienze, sia lavorative che esistenziali, rappresenta, secondo me, uno degli scopi maggiori della società moderna. E quella friulana non sfugge alla regola, anzi per alcuni aspetti ne soffre in misura più marcata.

È di pochi giorni fa la notizia che le aule del corso professionale arredi e forniture d'interni dell'Isis Malignani di San Giovanni al Natisone non riapriranno. La tradizione per il mestiere di falegname non ha fatto breccia nelle scelte dei giovani e così un patrimonio di eccellenza è andato perduto. Certo il mondo è cambiato e invece

che con lo scalpello facciamo i conti con l'intelligenza artificiale, ma siamo sicuri di aver fatto il possibile, non solo sul piano amministrativo, per “passare” ai ragazzi interesse e passione?

Il dubbio sorge quando ci accorgiamo che su tanti fronti ciò non avviene ormai da molto tempo e che, anzi, la voce del racconto diventa ogni giorno più flebile. Provate ad immaginare quando quel “noi” smetterà la sua esistenza. Facciamo un esempio. La testimonianza diretta dei sopravvissuti ai campi di concentramento cesserà di essere prova tangibile dell'orrore, lo stesso varrà per la Resistenza, e più passano gli anni, anche per quanti hanno vissuto gli anni del boom economico, della guerra fredda, delle rivolte giovanili, del terrorismo e delle stragi stato. Cosa conoscono oggi i nostri ragazzi di questi eventi? Poco o nulla, come se l'oggi non fosse il risultato dei ieri.

La memoria se non ha le gambe della testimonianza, viaggia quando va bene sui binari di Wikipedia, sulle fake news quando va male. Poi, è vero, esistono i manuali scolastici che, con la scusa di non voler entrare in vicende “troppo vicine per essere giudicate con serenità e imparzialità” si fermano agli inizi del '900. Crediamo davvero di interessare, di coin-

volgere gli studenti? Bisognerebbe avere coraggio e un poco di inventiva, imitare in qualche modo la scuola dell'infanzia dove spesso sono i nonni del paese a raccontare la vita della comunità, conquistandosi la fiducia e l'attenzione dei bambini.

Ho una proposta: sono strafelice che il cinema Centrale continui ad essere una sala di programmazione, ma perché non osare una sua fruizione innovativa, partendo proprio dal fatto che è rimasto l'unico cinema “datato” in città. Portiamoci a turno le classi delle superiori e, prima della proiezione di un film, qualcuno di quei “noi” potrebbe raccontare di quanti cinema c'erano sino agli anni '70 a Udine, io ne ricordo una quindicina, spiegando poi che un numero così elevato dipendeva da quello dei soldati di leva presenti nelle caserme cittadine, e il perché ci fossero tanti soldati in Friuli a difendere il confine orientale in vista di un possibile attacco russo e che, una volta scampato il pericolo, la loro presenza fosse talmente diminuita da mettere in ginocchio l'economia di tanti paesi e via avanti come una ciliegia tira l'altra. Come una sequenza cinematografica. Del resto Liliana Cavani non ha forse presentato a Venezia “L'ordine del tempo”. —



La tecnologia **ALULEN** garantisce il raggiungimento di importanti obiettivi: rispetto dell'ambiente, isolamento termico-acustico, risparmio energetico e sicurezza.

Ampia gamma di soluzioni estetiche, dalle più classiche alle più moderne.

ALULEN®

L'eccellenza dei serramenti alluminio-legno

Telefono 0432 678 614 • info@alulen.it • www.alulen.it

Le nomine

Prende il posto di Florit che diventa amministratore delegato. Deganutti confermato direttore e Rizzi sarà dg

Cambio ai vertici dell'Accademia Tiepolo

L'ex ministro Bonisoli è il nuovo presidente

REALTÀ IN CRESCITA

LAURA PIGANI

Cambio prestigioso al vertice dell'Accademia di Belle arti Tiepolo di Udine. Alberto Bonisoli, ministro dal 1° giugno 2018 al 5 settembre 2019 dei Beni e delle attività culturali nel governo Conte, entra in società e nel consiglio di amministrazione con il ruolo di presidente. Prende il posto di Michele Florit, che diventa amministratore delegato, mentre Cristian Rizzi assume l'incarico di direttore generale e il direttore Fausto Deganutti mantiene il suo incarico.

La novità è già stata comunicata tramite una nota al corpo docente della realtà friulana. «L'operazione è strategica - hanno scritto Florit e Rizzi agli insegnanti - il dottor Bonisoli appor-

terà esperienza, visione strategica e fantasia, per accelerare la crescita della nostra importante realtà accademica. In questi anni il corpo docente si è distinto per coesione, concentrazione e dedizione verso gli studenti: questo ha permesso all'Accademia di crescere, trovare spazi nuovi, investire. Siamo sicuri che il vostro prezioso apporto continuerà e sarà la base di un'ulteriore sviluppo. Vi saranno ulteriori consolidamenti e miglioramenti dell'organizzazione. Diventare un'Accademia di riferimento per la qualità e la distintività dell'offerta è il nostro obiettivo».

Bonisoli, tra le altre cose, è già stato direttore della Naba, Nuova accademia di Belle arti di Milano, la più grande accademia di arte, moda e design privata in Italia. Ha svolto attività di consulenza per l'Onu, la Commissione Europea e per i go-



Il presidente Alberto Bonisoli

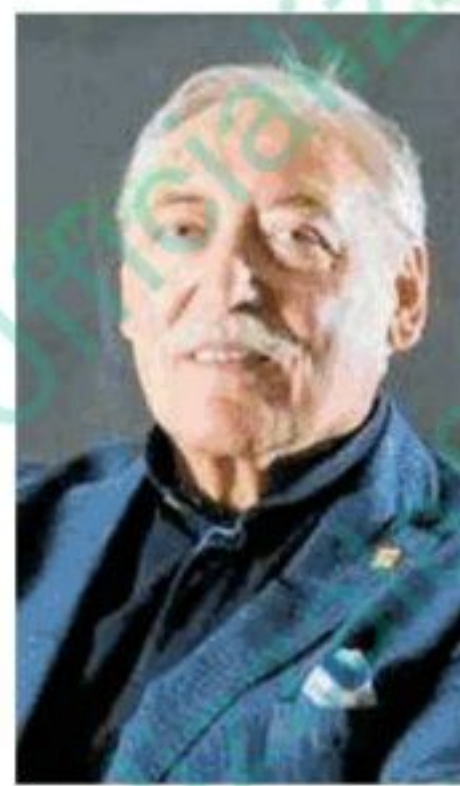
«Un'operazione strategica
L'obiettivo è diventare punto di riferimento»



L'ad Michele Florit

verni italiano, bulgaro, turco e della Federazione russa. È stato Dean di Domus Academy e presidente di FormezPA.

La sua presenza rappresenta un grande valore aggiunto per l'Accademia di Belle Arti Tiepolo, partita



Il direttore Fausto Deganutti

nel 2016 con una cinquantina di studenti e arrivata ora a 850 con i nuovi iscritti. Nel corso degli anni si è ingrandita sia sotto il profilo dell'offerta didattica sia sotto quello degli spazi, dal momento che oggi occupa l'intero secondo piano dell'ex

seminario di viale Ungheria (circa 3 mila metri quadrati) e offre percorsi formativi nei settori di Graphic design per l'impresa, Architettura d'interni e design e Pittura, senza dimenticare il master in tatuaggio artistico. Lo scorso anno accademico sono partiti il biennio magistrale in Graphic design e il master in Art Team Building. Tra le principali novità del nuovo anno accademico, ci sarà l'ingresso in Accademia, che sarà non più condiviso, nell'ambito del parcheggio dell'ex seminario, ma dedicato e direttamente da viale Ungheria.

«In questi otto anni - ha sottolineato infine il direttore Deganutti - l'Accademia ha registrato un grande sviluppo sul territorio, con presenze che arrivano dalla regione ma anche da oltre i confini nazionali. Stiamo ottenendo risultati evidenti di qualità e da studi interni - ha concluso - è emerso che l'85% dei nostri studenti trova un posto di lavoro nei primi otto mesi dalla laurea, con partita iva o assunti nelle aziende dove hanno fatto gli stage. Abbiamo molte aziende che si stanno interessando a noi chiedendoci dei ragazzi che vogliamo fare esperienza con loro: siamo molto contenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca
Noleggio autovetture



Cormons - Viale Venezia, 53 - Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952

o videochiamata Whatsapp seguici su

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!!!
ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!

NOLEGGIO AUTOVETTURE A PARTIRE DA € 15 AL GIORNO!



Bmw serie 2
active Tourer 225xe
iPerformance
03/2019, KM 59.600,
cambio autom., telecamera
post., navigatore
€ 23.800



3008 1.2 T
cv 130 Active
05/2020, KM 16.300, Sensori
park ant + post, cerchi in
lega, vetri oscurati
€ 23.800



Panda
1.0 Hybrid
01/2023, KM 0,
vari colori e versioni
a partire
da € 13.950



S-Cross 1.4 T
cv 130 Hybrid
07/2021, KM 35.000,
vetri oscurati,
bluetooth telefono,
bracciolo
€ 19.800



500 1.0
Hybrid Club
12/2022, KM 0, Android
Auto, Cruise Control
€ 16.600



Puma 1.0 EcoBoost
cv 125 ST-Line
04/2020, KM 47.100,
sensori ant. + post.,
telecamera, clima
autom., navigatore
€ 20.900



Golf 1.0 Tfsi cv 115
Trendline
06/2019, KM 80.000,
Sens park ant+post,
monitor touch screen
android auto
€ 17.500



Venga 1.4 cv 90 Active
06/2015 Km 39800
Sensori parcheggio
4 vetri elettrici sedili
post scorrevoli
€ 11.500

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA
E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT**



GLI INCONTRI DI PRIMACASSA FVG

Intelligenza artificiale e privacy

Gli esperti: serve responsabilità

Tutto esaurito nella sala del centro Paolino d'Aquileia alla tavola rotonda "L'intelligenza artificiale, un'opportunità o una minaccia cybersecurity e privacy: rischi e tutele", dove sono intervenuti Luca Grion, professore associato di Filosofia morale all'università di Udine; Gabriele Franco, avvocato specializzato in diritto delle nuove tecnologie; Manuel Cacitti informatico, esperto di sicurezza dei dati e auditor, e David Puente, giornalista, vicedirettore di Open. All'incontro, del ciclo "Giovedì prima di tutto" organizzato da PrimaCassaFvg, i relatori, moderati dalla giornalista Monica Bertarelli, hanno spiegato il proprio approccio professionale all'intelligenza artificiale, evidenziandone opportunità e criticità, affrontandola da differenti punti di vista. Franco ha raccontato come la giurisprudenza si stia muovendo per definire le leggi dell'ia e ha richiamato il pubblico sulla responsabilità di ciascuno rispetto alla cybersecurity. Con Grion si è riflettuto invece sull'etica nell'uso dell'intelligenza artificiale, mentre grazie a Cacitti si è potuto cogliere come oggi, l'ia rappresenti uno strumento utile alla società esattamente come qualsiasi altro oggetto tecnologico nei secoli e millenni scorsi. Puente, infine, ha messo in guardia sull'uso



L'incontro "Giovedì prima di tutto" in sala Paolino d'Aquileia

dei social, in particolare sottolineando come, in Italia, il processo di apprendimento della tecnologia digitale sia ancora molto indietro rispetto, addirittura, a paesi in via di sviluppo.

Al termine dell'incontro il pubblico ha dialogato ancora per più di un'ora con gli ospiti, a dimostrazione dell'interesse suscitato dal tema. Soddisfazione è stata espressa dal presidente di PrimaCassaFvg, Giuseppe Graffi Bruno, che al termine degli interventi ha anticipato: «Sono ancora molti gli argomenti che affronteremo da qui a dicembre e tutti strettamente legati

al territorio». «A ottobre, ad esempio, ci soffermeremo sul tema della cultura e della bellezza della nostra regione come fattore di sviluppo. Un altro argomento scottante è quello dei cervelli in fuga e cercheremo, attraverso i nostri relatori, di capire come rendere possibile il loro rientro. E poi, a dicembre, chiuderemo il ciclo di quest'anno con un dialogo tra i nostri relatori sulla più che mai attuale questione della denatalità e assegneremo le borse di studio ai nostri soci studenti più meritevoli», ha concluso Graffi Bruno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il 36enne, che abita a Udine, ha raggiunto in treno il comune di Polla
«Ho iniziato da bambino, esserci per me è ormai una tradizione»

L'asta del Fantacalcio è un rito per Ivan Duemila chilometri percorsi in tre giorni

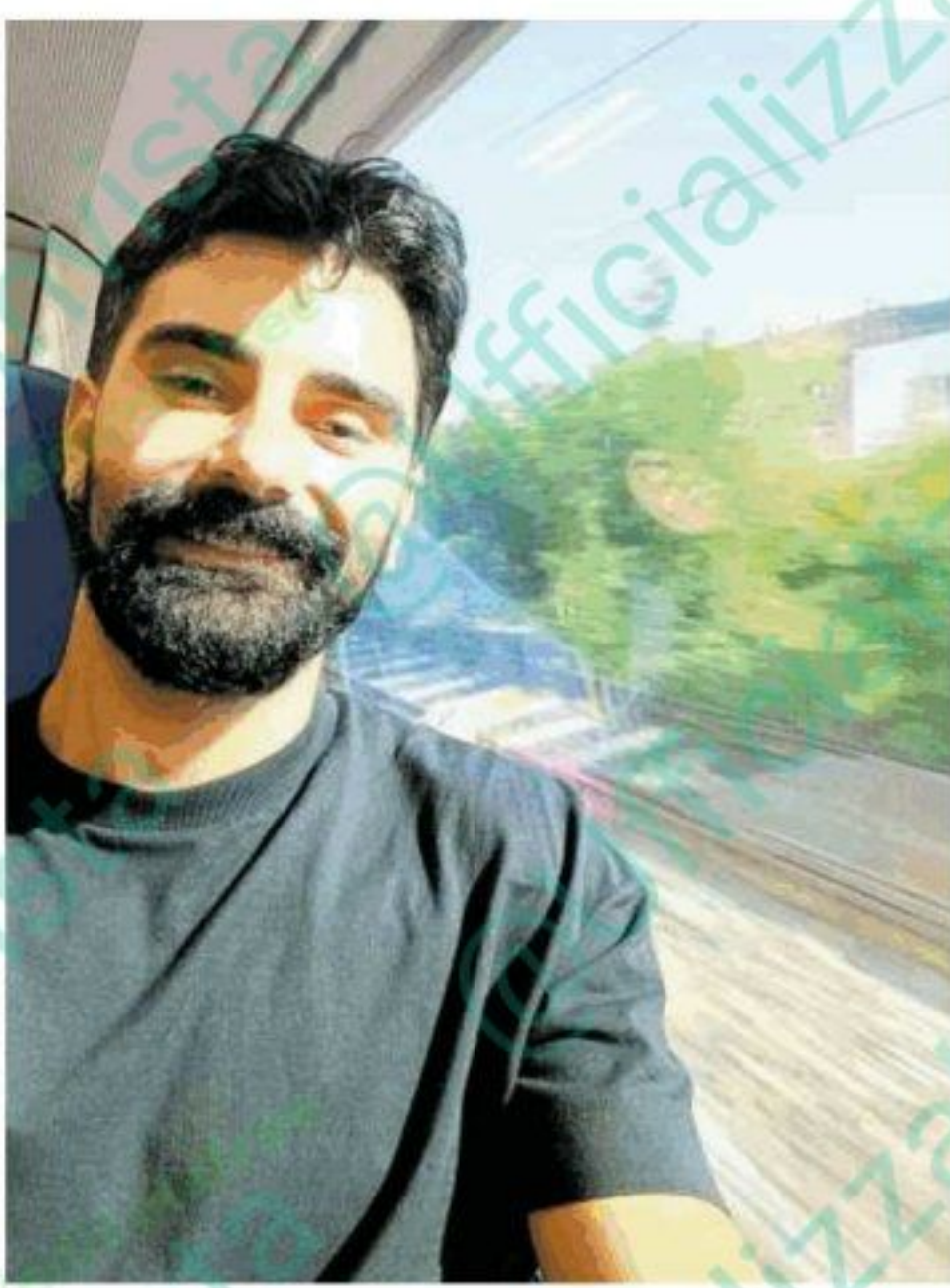
IL VIAGGIO

LAURA PIGANI

La passione prima di tutto. Talmente grande che l'asta del Fantacalcio a Polla è diventata un appuntamento irrinunciabile. E poco importa se il piccolo comune della provincia di Salerno dista quasi mille chilometri dal luogo in cui si vive. Perché per Ivan Medici, 36enne originario del Salernitano e residente da dieci anni a Udine, esserci è una tradizione, un obbligo affettivo. E così venerdì ha preso il treno dal-

la stazione di viale Europa alle 8.10, due cambi a Venezia e Bologna e poi da Salerno sono stati gli amici a condurlo a Polla che era pomeriggio inoltrato.
«Fin da piccolo amavo il calcio – spiega Medici, che lavora come responsabile amministrativo in una azienda di Cividale – e con i miei compagni ho iniziato a giocare al Fantacalcio. Avevo circa dieci anni quando ha cominciato a prendere piede e mi ricordo che scrivevamo sul quaderno le formazioni che si sarebbero sfidate nel fine settimana, attendavamo le partite e compravamo il giornale il lunedì

per fare tutti i calcoli dei punteggi. Facevamo un'asta più tradizionale, con chiamate dal telefono fisso, non come oggi che è tutto automatizzato».
Quella dell'asta a Polla è una tradizione che va avanti da tempo, nata da alcuni amici originari della Campania. «Siamo un gruppo di una ventina di persone – racconta Medici –, ognuno con il proprio lavoro e la propria famiglia. Circa la metà di noi, tra cui anche io, ci siamo trasferiti fuori regione e attendiamo con impazienza questo appuntamento per ritrovarci. L'asta è diventata un momento di convivialità:



IVAN MEDICI È PARTITO VENERDÌ DA UDINE IN TRENO PER L'ASTA DEL FANTACALCIO DI POLLA

Ogni anno partecipa alla serata con una ventina di altri amici campani

pare all'asta, Medici afferma senza alcun dubbio che «andarci di persona è tutt'altra cosa». «C'è tutta una preparazione dietro – ragiona – e poi amo il confronto dal vivo con gli amici che arrivano anche dalle altre regioni italiane. Le battute, le strategie utilizzate e le arrabbiate quando non si riescono ad avere i giocatori prescelti. È un nostro momento. Il tutto mentre si mangia e si beve in allegria. E poi – chiarisce il trentaseienne – quest'anno per me era fondamentale esserci, dal momento che nel 2022 ho vinto io e quindi toccava a me offrire qualcosa ai miei amici. Senza contare che sono la squadra da battere».
Per partecipare allo storico evento, il responsabile amministrativo ha preso un solo giorno dal lavoro, pronto a rientrare a casa domenica in treno. Una fatica, se si considera la distanza chilometrica e le ore trascorse in viaggio, ma che per Medici è ampiamente superata dall'amore per il calcio e per il gioco virtuale che ne è derivato. Una passione capace di annullare mille chilometri all'andata e altrettanti al ritorno pur di poter essere presenti al rito annuale, festeggiare fino a notte fonda e prometterci un nuovo incontro l'anno successivo. —

LE FARMACIE			
Servizio notturno			
San Marco Benessere			
viale Volontari della Libertà 42/A			
0432 470304			
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata			
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)			
Montoro			
via Lea d'Orlandi 1			
0432 601425			
Simone			
via Cotonificio 129			
0432 43873			
ASU FC EXAAS2			
Cervignano del Friuli Lovisoni			
piazza Unità d'Italia 27			
0431 32163			
Lignano Sabbiadoro Sabbadoro			
via Tolmezzo 3			
0431 71263			
Marano Lagunare Persolja			
piazza Risanamento 1			
0431 67006			
Palmanova Fadini s.a.s.			
borgo Cividale 20			
0432 928292			
Ronchis Godeas			
piazza Libertà 12			
0431 56012			
ASU FC EXAAS3			
Bertolo Tilati			
via Virco 14			
0432 917012			
Codrupo (Turno Diurno) Cannistraro			
piazza Gemona 8			
0432 908299			
Fagnano all'Angelo Raffaele			
via Umberto I 48			
0432 800138			
Malborghetto Valbruna Guarasci			
fraz. UGOVIZZA			
via Pontebbana 14			
0428 80404			
Mortegliano San Paolo			
fraz. LAVARIANO			
piazza San Paolo 9/4			
0432 828945			
Paularo Romano			
p.zza Bernardino Nascimbeni 14/A			
0433 70018			
Resia Comunale di Resia			
via Roma 17			
0433 53004			
Tolmezzo Tosoni			
piazza Giuseppe Garibaldi 20			
0433 2128			
Villa Santina De Prato			
via Cesare Battisti 5			
0433 74143			
ASU FC EXASUIUD			
Cassacco Zappetti			
-piazza A. Noacco 16/11			
0432 852453			
Cividale del Friuli Fontana			
via Trieste 3			
0432 731163			
Lusevera Coradazzi			
fraz. VEDRONZA 26			
0432 787078			
Manzano Brusutti			
via Foschiani 21			
0432 740032			
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio			
piazza Giacomo Matteotti 5			
0432 699783			
San Leonardo D'Alessandro			
fraz. SCRUTTO 118			
0432 723008			
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto			
fraz. FELETTU UMBERTO			
via Enrico Fermi 100			
0432 583929			

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 9/9/2023

BARI	45	1	76	42	9
CAGLIARI	8	44	51	66	33
FIRENZE	73	51	82	4	35
GENOVA	76	77	31	87	44
MILANO	9	31	21	62	67
NAPOLI	54	64	46	85	55
PALERMO	28	26	33	49	72
ROMA	72	47	65	29	58
TORINO	15	31	69	6	1
VENEZIA	25	53	66	71	47
NAZIONALE	8	85	43	40	75

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	25	44	53	73
8	26	45	54	76
9	28	47	64	77
15	31	51	72	82

Numero On 45

Doppio On 1

UNIVERSITÀ

Ricercatori a confronto su video e immagini

L'università di Udine ospiterà, da domani a venerdì, la 22ª "International conference on image analysis and processing" (Iciap), evento patrocinato dall'associazione italiana per la ricerca in computer vision, pattern recognition e machine learning (Cvpl). Numerosi studiosi si riuniranno al polo economico-giuridico di via Tomadini per i principali interventi, e a palazzo di Topo Wassermann (via Gemona), per tutorial e workshop tematici. L'obiettivo è favorire il confronto sulle tendenze e gli sviluppi più innovativi riguardanti la visione artificiale.

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE RIPARTONO LE SCUOLE NUOTO 2023/24

ULTIMA OCCASIONE

PER ISCRIVERTI O RINNOVARE IL TUO ABBONAMENTO CON BONUS

Valida per il mese di SETTEMBRE

BONUS FEDELTA' PREMIAMO LA TUA FEDELTA' CON UNA RIDUZIONE DI PREZZO SU ABBONAMENTI DA 4 E 12 MESI

BONUS PASSAPAROLA PREMIAMO IL TUO PASSAPAROLA FINO 1 MESE IN PIÙ SUL TUO ABBONAMENTO PER OGNI SEGNALAZIONE

FISSA SUBITO UN APPUNTAMENTO IN SEGRETERIA

Piscina di Tavagnacco

piscina.di.tavagnacco

www.piscinatavagnacco.it

PISCINA DI TAVAGNACCO

via Bolzano, Tavagnacco (UD)

0432 643012 - info@piscinatavagnacco.it

Il cordoglio

Aveva appena comprato casa a Trieste ma era legato al paese d'origine. Lascia un figlio di 19 anni, la madre e due fratelli

Il medico di Gemona nel ricordo degli amici

«Una grave perdita per tutta la comunità»

IL RITRATTO

LUANA DE FRANCISCO

La casa che aveva comprato a Trieste era pronta e ci sarebbe entrato nel giro di un paio di settimane. Nel frattempo, continuava a fare la spola tra Gorizia, dove ormai lavorava da anni, e Gemona, dov'era tornato a stare con la madre, in attesa del trasferimento definitivo. Salvo fermarsi talvolta a dormire dalla partner, nel capoluogo giuliano eletto a sua nuova residenza, e adoperare per gli spostamenti in città la propria Vespa. Niente di tutto questo c'è più per Lorenzo Urbani, il 55enne medico di Pronto soccorso morto nel primo pomeriggio di venerdì, dopo essersi schiantato con lo scooter contro un autobus della linea 26, a Trieste, lungo via de Marchesetti, la strada che dal Cattinara scende verso il centro. Tutto finito: progetti, pro-



Il luogo dov'è avvenuto lo scontro tra la Vespa e il bus, a Trieste. A destra, Lorenzo Urbani a una lezione di tango argentino (foto tratta da Fb)



fessione, hobbies. Tutto, tranne il mondo di affetti e amicizie che era cresciuto attorno a lui e che, ora, lo piange sconsolato. «Era una persona solare e buona, che guardava sempre avanti e badava alla sostanza e non all'apparenza – racconta l'amico Maurizio –. Dovevamo sentirci ieri sera (venerdì, ndr), per accordarci su quan-

do mi avrebbe mostrato la sua nuova casa. E invece della sua telefonata, ho ricevuto quella di un'amica comune che mi informava dell'incidente. È una perdita spaventosa anche dal punto di vista sociale: al giorno d'oggi, sono poche le persone divertenti, colte e disponibili come lo era lui. Un genuino». Difficile, raccontando l'amico,

ragionare al passato. «Non mi rendo ancora conto di quel che è successo – continua –. Ci siamo conosciuti nel 2006, a un corso di tango argentino a Udine, e poi abbiamo continuato a frequentarci per l'intesa che ci ha subito legati. In queste ore ho ricevuto messaggi anche da tanti ballerini conosciuti in Italia e anche all'estero, dalla Slo-

venia alla Croazia, durante i festival cui partecipavamo spesso insieme. Era molto bravo ed eccelleva anche in altri sport: dallo sci al tennis».

Originario di Gemona, Urbani aveva studiato a Trieste, dove aveva cominciato anche la professione, e vissuto a Udine fino a pochi anni fa vicino al figlio Giuliano, che ha 19 anni, e

all'ex moglie. Del suo lavoro, però, non parlava mai fuori servizio. «Sottoposto com'era a stress emotivi quotidiani, una volta terminato l'orario di servizio, staccava la spina e cercava di recuperare la serenità», spiega Maurizio, ricordando il viaggio che, la prossima primavera, avevano programmato di fare in Sicilia, in moto, in visita a un amico di Trapani.

A Gemona, dove abitano la madre Arcadia e i fratelli più giovani Ferruccio e Maria Elena, a farsi portavoce del cordoglio della comunità è l'assessore Loris Cargnelutti. «Ci stringiamo alla famiglia per l'improvvisa scomparsa», dice, ricordando gli anni della giovinezza, trascorsi al centro parrocchiale Osais, in val Pesarina, anche dopo il terremoto. «Lo reincontrai dopo tanto tempo in Pronto soccorso, a Gemona – aggiunge – e rievocammo alcuni momenti del nostro passato». Il padre, mancato cinque anni fa, aveva gestito a lungo una storica rivendita di moto e biciclette, a Taboga. A sua volta molto colpita dalla notizia, anche l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, gemonese pure lei e amica di Maria Elena, lo ha ricordato come «un professionista stimatissimo, capace di farsi apprezzare nel proprio ambito anche per la profonda umanità» e «molto legato alla comunità, nonostante avesse lasciato Gemona da tempo».

IN MONTAGNA

Quattro persone soccorse tra Pontebba Sappada e Tarvisio

PONTEBBA

Più persone sono state soccorse ieri in montagna, tra Pontebba, Sappada e Tarvisio. Nessuno degli escursionisti era in gravi condizioni.

PONTEBBA

La Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) ha allertato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino un'ambulanza e l'elicottero regionale per un arrampicatore di 39 anni originario

di Cuneo che si è lussato una spalla mentre scalava nella falda del Rio degli Uccelli in comune di Pontebba. Mentre scalava è «volato», cadendo male, nonostante la corda trattenuta dal compagno. Sul posto è giunto l'elicottero del 118 con a bordo l'equipe tecnico sanitaria. Gli operatori, coadiuvati da quattro uomini del Soccorso alpino, hanno stabilizzato l'infortunato, che era dolorante. Lo hanno sistemato su una barella e trasportato a spalle fino all'ambulanza. Ciò tra le

12.30 e le 13.30 circa. Alle 13.15 l'elicottero è poi decollato alla volta delle Alpi Giulie, verso la Cima di Terrarossa dove c'era una persona che si era fatta male a un braccio dopo essere caduta durante una discesa. Ai Piani del Montasio, pronta operare, anche i soccorritori della stazione di Cave del Predil e la Guardia di Finanza, entrambi chiamati da Sores.

SAPPADA

Sempre ieri, verso le 15.30, un uomo sulla sessantina ha accusato un male al Rifugio Calvi. Sul posto l'elisoccorso e la stazione di Sappada e gli uomini del Soccorso alpino.

TARVISIO

Intorno alle 15.40 è stata attivata la stazione di Cave del Predil del Cnsas per una 74enne di Trieste che si era fatta male alla testa in zona Lussari. —

L'INAUGURAZIONE

Nuovo campo per l'Arteniese la prima gara con i bambini

Simone Fornasiere / ARTEGNA

Inaugurato il nuovo campo in erba artificiale di Arterga, con il manto, dalle misure regolamentari e utilizzabile per gare ufficiali fino alla Prima categoria, sorto accanto a quello in erba naturale casa, da anni, dell'Arteniese. È stato il sindaco Alessandro Marangoni a tagliare il nastro tricolore insieme all'assessore regionale Barbara Zilli, al presidente della Figg regionale Ermes Canciani e al presidente dell'Arteniese, Gianluigi Adotti. «È un momento importante di festa – le parole del primo cittadino –, ma soprattutto un momento in cui un progetto prende forma. Va a riqualificare e valorizzare un'intera area e noi l'abbiamo legato allo sport, al turismo e a tutta quella che è l'area ricreativa della zona. Questo è l'intervento più consistente degli ultimi anni, ma vogliamo proseguire con la creazione di ulteriori percorsi non solo per lo sport, ma per la socialità». Un progetto, quello del nuovo manto sintetico, finanziato dalla Regione, con l'assessore alla Finanze Barbara Zilli presente non solo al taglio del nastro, ma attenta spettatrice anche della prima gara ufficiale disputata tra i bambini di Arteniese e Gemonese. «La Regione



Il taglio del nastro sul nuovo campo in erba sintetica ad Arterga

vuole investire sui ragazzi – le sue parole – e l'Arteniese ne è una conferma. L'investimento di questo impianto vale 717 mila euro, ma sia per le dimensioni che per le misure ne permette un largo utilizzo. Siamo soddisfatti, perché i luoghi di aggregazione dei nostri giovani sono un focus principale dell'amministrazione regionale». Un progetto a tutto tondo, quello sull'asse Regione-Comune finalizzato alla continua crescita di un

territorio in grande sviluppo. «Finalmente a breve completeremo la ciclovia Alpe Adria – conclude Zilli – che ha già dato ottimi risultati in termini di affluenza turistica e sportiva ad un territorio rinato dopo gli anni della ricostruzione. Lo sport è stare bene insieme e far crescere i nostri giovani con un'attività sportiva abbinata a stili di vita sani: è la migliore risposta che possiamo dare a una comunità che vuole crescere». —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamato il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 12.00 alle 20.00.
A. MANTOVANI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli annunci accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'annuncio è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago, richieste di denaro o valori di francobollo per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'annuncio verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 matrimoni; 12 attività corsi/seminari; 13 mercato; 14 varie.
Costi a parola: Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festivo; Rubrica Finanziamenti 350 euro nelle uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 200 euro nelle uscite feriali e 270 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicato, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi la norma dell'art. 1 della legge 9-12-1997 n. 303. Le tariffe per le rubriche intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di Iva per l'iva.

Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli annunci daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione ad omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
VENDITA

1

UDINE via Palmanova vendesi ampia area di ca 4 ettari già adibita a sede per spedizioni internazionali, trasformabile totalmente o in parte a terziario avanzato, attività ricreative, conviviti, pensionati. Casahaus.it Info: 3484421088

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Deleghe ritirate nella giunta Gli assessori ricorrono al Tar

Rigo e Miolo: convocazioni del Consiglio non conformi, vanno annullate le delibere
Il sindaco: «I problemi si affrontano in aula e non spendendo soldi nei tribunali»

Alessandra Ceschia

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Sarà discussa dinanzi ai giudici del Tribunale amministrativo regionale nell'udienza del 13 settembre la vicenda legata alla revoca delle deleghe nella giunta comunale di Colloredo di Monte Albano disposta con decreto del 9 giugno nei confronti di Antonio Rigo e, con analogo provvedimento del 23 giugno, a Patrizia Miolo - assessore a Innovazione tecnologica attività economiche e Valorizzazione del patrimonio storico e artistico, il primo, a Cultura e Istruzione la seconda -, oggetto di un ricorso promosso dai due ex componenti della giunta nei confronti del Comune e del sindaco Luca Ovan. La frattura, insanabile, si è consumata in consiglio comunale la sera del 7 giugno, quando sulla discussione per l'avvio del nuovo sistema porta a porta per la raccolta rifiuti nacque un ampio scontro e in aula dovettero intervenire an-



LUCA OVAN

SINDACO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO RIELETTO NEL 2019

che i carabinieri. Quella seduta ha tracciato un nuovo corso nel consiglio comunale con traino a maggioranza unica, visto che Ovan fu confermato sindaco alle amministrative nel maggio 2019 quando si presentò come unico candida-



ANTONIO RIGO

EX ASSESSORE
CAPOGRUPPO DI COLLOREDO 2.0

to. I due ex componenti della giunta sono confluiti nel nuovo gruppo consiliare "Colloredo 2.0" guidato da Rigo e il sindaco Ovan ha subito annunciato di voler ritirare loro le deleghe. «Nel consiglio comunale del 7 giugno - riferisce Rigo -



PATRIZIA MIOLO

EX ASSESSORE
COMPONENTE DI COLLOREDO 2.0

avevo avvisato che da quel momento richiedevo che si provvedesse ritualmente alle convocazioni mettendo tempestivamente la documentazione di corredo».

Veniva pretesa una notifica a mano da parte del messo co-

munale a ciascun consigliere, come da statuto. Così non è stato per la seduta del 26 giugno. «Qualche ora prima del Consiglio - rivela Rigo - ho inviato una pec di contestazione e ne ho inoltrato il testo anche al sindaco, ai consiglieri e al segretario comunale, ma il consiglio si è tenuto ugualmente e ha approvato anche il bilancio e la lettura delle motivazioni per la revoca». Da lì la decisione da parte di Rigo e Miolo di proporre il ricorso al Tar per chiedere l'annullamento o l'inefficacia degli atti deliberati dal consiglio comunale nella seduta del 26 giugno, a fronte della quale la giunta ha dato mandato all'avvocato Ino Pupulin di resistere in giudizio. Non è bastata l'ultima seduta, convocata con tutti i crismi nei giorni scorsi per convalidare le precedenti deliberazioni a placare gli animi, secondo i due ex assessori che profilano un eventuale danno erariale e si riservano di ricorrere al Tar anche per l'omessa discussione in sede consiliare di una quindicina di interrogazioni e interpellanze depositate negli ultimi mesi, prive di riscontro.

Lapidaria la risposta di Ovan: «Per 9 anni ho lavorato come sindaco e per 10 come vice al servizio della comunità - constata Ovan -, l'ho fatto dando risposte concrete e affrontando i problemi in consiglio comunale, non certo spendendo soldi nei tribunali. Mai nessuno ha eccepito sulle notifiche, salvo ora che si approssima la scadenza del mandato, non voglio fare dichiarazioni, provo solo amarezza».

RIVE D'ARCANO

Il centenario del campanile della chiesa di Pozzalis

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Grande festa oggi per il centenario della cella del campanile della chiesa di San Floreano nella frazione di Pozzalis. La messa sarà celebrata alle 11 dal parroco Daniele Calligaris con la processione per la Madonna delle Grazie. Al termine della liturgia un momento conviviale con la comunità accompagnata dalle note della banda di Madrisio di Fagagna. «È importante ricordare i lavori fatti dalla comunità nel tempo - sottolinea il sindaco Gabriele Contardo - per la costruzione di simboli in cui tutti si identificano. In particolare il campanile di Pozzalis anche per la sua posizione dominante sulla collina Pasc, è il perno della frazione». Il campanile sorge a 215 metri sul livello del mare. Le fondazioni della torre sono state gettate fra il 1631 e il 1640. Il campanile è costruito in blocchi e conci di pietra arenaria ricavati da locali scalpellini. Ogni famiglia fornì uno o più cordoli, sui quali sono scolpite le iniziali di chi ha lavorato.

SAN DANIELE

Sagra di Madonna di Strada un rito rinnovato per 386 anni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È una tradizione antichissima, che si ripete ininterrottamente da 386 anni: si chiude oggi, a San Daniele, la sagra di Madonna di Strada, che come di consueto ha affiancato alla "sezione" originaria, quella prettamente religiosa, un ricco programma di intrattenimenti, nel segno dell'aggregazione tra i borghi cittadini. Le origini dell'evento rimandano al 7 settembre 1637, quando l'edificazione - su una preesistente chiesetta - del santuario di Madonna di Strada venne coronata, alla vigilia della ricorrenza della Natività di Maria, dal collocamento dell'icona della Beata Vergine con il Bambino, realizzata nel 1506 da Pellegrino da San Daniele. Fino al periodo napoleonico il giorno di festa in onore della Madonna di Strada erano salutato da colpi a salve dei mortai in castello; già alla fine del Settecento la serata terminava con fuochi artificiali (all'epoca sparati dal cortile della casa adiacente al santuario), usanza conservatasi fino ad oggi, quanto le proposte d'intrattenimento, progressivamente dilatatesi, si concentrano nel campo base vicino alle scuole medie. I festeggiamenti sono iniziati venerdì

e si concluderanno stasera, al termine di una giornata scandita da un programma intenso: si comincerà già al mattino, alle 10.30, con il 61° Trofeo Madonna di Strada, sfida all'insegna dei giochi popolari; alle 18, il momento solenne della messa, al termine della quale si svolgerà una processione nell'area che attornia il santuario, accompagnata dalla Società Filarmonica Ferdinando Nascimbeni. Per le 20.45 sono in scaletta le premiazioni, cui seguiranno uno spettacolo di danza (alle 21), musica dal vivo e il tradizionale gran finale pirotecnico.

«È un appuntamento molto sentito e partecipato, quello che rende omaggio alla Madonna di Strada - commenta il parroco di San Daniele, monsignor Sergio De Cecco -, un'usanza che affonda le sue radici nel XVII secolo: nel tempo poi negli spazi prossimi al santuario si sono sviluppate, nella circostanza, varie occasioni aggregative, che coinvolgono tutti i borghi sandanielesi, da ciascuno dei quali sabato è partita una fiaccolata; i vari gruppi si sono quindi riuniti per arrivare congiuntamente alla chiesa della Madonna di Strada, per vivere insieme un momento di preghiera comunitaria».

FAGAGNA

Stendardo rubato L'ultimo appello

L'amministrazione comunale di Fagagna ha dovuto in fretta e furia realizzare un altro gonfalone del Borgo Riolo poiché quello sparito martedì non è stato ritrovato. Rimane il posto vuoto sulla facciata del municipio dove sono esposti i vessilli degli altri tre borghi Paludo, Pic e Centro. Gli organizzatori del palio e il capitano di borgo Riolo Egidio Lestani confidano che il drappo riappaia prima dell'inizio della sfida prevista per le 15.30. A Fagagna tutti si domandano dove si celi lo stendardo. Il capitano Lestani si augura che possa tornare al suo posto in tempo per la storica competizione. «Rivolgo ancora un appello alla sensibilità di chi lo ha sottratto e spero lo restituisca in tempo in tempo. Intanto noi continueremo a lavorare qui in cantiere, sartoria, e prove per lo spettacolo, come fanno gli altri tre borghi, sperando di non aprire la manifestazione senza il nostro gonfalone. Mi auguro infine che l'atteso evento porti allegria, e divertimento come è sempre stato in tutti questi 43 anni».

M.C.



LUNEDÌ 11 SETTEMBRE RIPARTONO LE SCUOLE NUOTO 2023/24*

ULTIMA OCCASIONE

PER ISCRIVERTI O RINNOVARE
IL TUO ABBONAMENTO CON BONUS

BONUS FEDELTA'

PREMIAMO LA TUA FEDELTA'
CON UNA RIDUZIONE DI PREZZO SU
ABBONAMENTI DA 4 E 12 MESI

BONUS PASSAPAROLA

PREMIAMO IL TUO PASSAPAROLA
FINO 1 MESE IN PIU' SUL TUO ABBONAMENTO
PER OGNI SEGNALAZIONE

*PER CONOSCERE QUALI SCUOLE NUOTO PARTONO L'11 SETTEMBRE, CONTATTACI!

PER INFORMAZIONI RICHIEDI UN APPUNTAMENTO CON UNA CONSULENTE

AQUARIUS

Aquarius Wellness Center

AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
0432 783824 - info@aquarius.it - www.aquarius.it



aquarius_magnano_in_riviera



www.aquarius.it

Operazione dei carabinieri



La piantagione di marijuana scoperta dai carabinieri fra i campi di mais nella frazione di Bottenicco. Sono 1774 le piantine di cannabis indica che sono state sequestrate dai militari dell'Arma

MOIMACCO

Piantagione di marijuana in mezzo al mais

Scoperte ed estirpate 1774 piante di cannabis indica. Indagini partite da alcune segnalazioni: ora si cercano i responsabili

MOIMACCO

C'erano le piante di mais, ormai prossime al raccolto, e c'erano chiazze di altre infiorescenze, presenti in ordine sparso tra un appezzamento e l'altro. Nulla di casuale, per chi ce le aveva piantate e che, dopo il blitz dei carabinieri di venerdì mattina nei campi della frazione Bottenicco di

Moimacco, non ne ha trovata più nemmeno una foglia. Perché quella era marijuana.

Sono state alcune segnalazioni raccolte dalla stazione di Torreano a dare l'abbrivio alle indagini. Un'attività investigativa fatta anche di appostamenti tra la vegetazione, quella condotta dai carabinieri della Compagnia di Cividale del Friuli nelle ultime setti-

mane e culminata nell'operazione che, l'altro giorno, si è conclusa con il sequestro di 1774 piante di cannabis indica. Tutte accuratamente estirpate dal terreno e trasferite in luogo custodito, per essere analizzate.

Duplica il risultato del servizio: da una parte, la bonifica dell'area, a beneficio della salute e della sicurezza pub-

bliche; dall'altra, l'avvio di una serie di accertamenti volti a stroncare la coltivazione e la vendita di sostanze stupefacenti. Coordinati dalla Procura di Udine, infatti, i carabinieri puntano ora a individuare i responsabili della piantagione e, quindi, del reato di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti che verrà contestato loro.

Di certo, si tratta di gente con un minimo di esperienza nel settore. Le piante erano state nascoste tra la vegetazione presente ai bordi dei confini tra i vari campi agricoli, coltivati appunto principalmente a mais, ed erano state suddivise in otto distinte aree, per poter essere mimetizzate con maggiore facilità. Quanto una vendita del pro-

dotto avrebbe potuto fruttare saranno i risultati delle analisi cui le piante saranno a breve sottoposte a precisarlo. Gli accertamenti di laboratorio consentiranno infatti di conoscere la quantità di principio attivo presente e il numero di dosi di droga che avrebbero potuto essere immesse nel mercato illecito degli stupefacenti. —

IN BREVE

Cividale
Università per tutte le età si aprono le iscrizioni

Si aprono domani, lunedì 11 settembre, le iscrizioni all'anno accademico 2023/24 dell'Università per tutte le età di Cividale e del Cividalese, presieduta da Maria Castorina: sono oltre 80 i corsi attivati, alcuni dei quali anche nella sede di Remanzacco. Per ricevere informazioni più dettagliate e, appunto, iscriversi, è sufficiente rivolgersi alla segreteria nella fascia oraria compresa fra le 9 e le 11.30. L'inaugurazione dell'anno accademico è in programma per sabato 7 ottobre; le lezioni inizieranno lunedì 9.

Remanzacco
Passaggio di consegne alla caserma Lesa

Passaggio di consegne alla caserma Severino Lesa di Remanzacco, dove il comandante del 3° Reggimento artiglieria terrestre da montagna, colonnello Francesco Suma, ha ceduto il testimone al pari grado Massimiliano Ferraresi. Alla cerimonia, presieduta dal comandante della Brigata Alpina Julia, generale di Brigata Franco Del Favero, hanno partecipato autorità locali e rappresentanti di sezioni e gruppi dell'Ana e dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

Cividale
Torna l'English Camp le lezioni al Convitto

Si rinnova, al Convitto nazionale Paolo Diacono, l'appuntamento settembrino dell'English Camp, il corso di inglese rivolto agli alunni della scuola primaria e delle medie. Tenu- to da docenti madrelingua, esponenti dell'Associazione Italo Americana FVG, il ciclo di lezioni è organizzato - in collaborazione con l'istituto - dal Comitato Genitori, presieduto da Roberta Flora e composto da un gruppo di persone particolarmente attive nell'organizzazione di attività formative per i ragazzi.

PAVIA DI UDINE

Cade sulla Marmolada: grave un uomo di 59 anni

PAVIA DI UDINE

Precipita in cordata sulla Marmolada. Un 59enne friulano di Pavia di Udine è stato soccorso e trasportato dall'elicottero fino all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. L'allarme era partito ieri alle 8.40, quando la centrale del 118 era stata attivata da una comitiva che ne aveva visto scivolare un'altra lungo la via Normale alla Punta Penia, in Marmolada.

L'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore ha fatto scendere con il verricello l'equipe sanitaria e il tecnico di elisoccorso. Gli alpinisti coinvolti nella caduta erano due: il 57enne di San Giovanni al Natisone era praticamente illeso, a parte qualche lieve, inevitabile escoriazione, mentre il 59enne Valeriano Ermacora aveva riportato pesanti traumi, soprattutto al volto e alla testa.

Preso in carico da medico e infermiere, al ferito sono state prestate le prime cure sul posto. Una volta sistemato sulla barella, è stato trasportato all'ospedale di Treviso, dove è stato ricoverato in condizioni gravi. La prognosi è riservata. Il tecnico di elisoccorso è rimasto con il compagno che era in stato di choc e alla cordata che aveva lanciato l'allarme, poi scesa in maniera autonoma. —



La zona della Normale alla Punta Penia, sulla Marmolada

TARCENTO

Furto di cosmetici Bottino da 1.700 euro

TARCENTO

Furto, nel pomeriggio di venerdì, all'interno del punto vendita Caddy's di Tarcento. Secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della zona, verso le 18.30 sono entrate nel negozio di piazza Mercato quattro persone che sarebbero riuscite a impossessarsi di vari co-

smetici (per un valore complessivo di circa 1.700 euro) e a fuggire. Una delle responsabili del punto vendita, dopo essersi accorta dell'accaduto, non ha potuto far altro che rivolgersi alle forze dell'ordine e formalizzare una denuncia. Ora gli investigatori sono al lavoro per cercare di risalire agli autori del gesto. —

AGENZIA PRATICHE AUTO-MOTO
SCUOLA NAUTICA
autoscuola
Romanelli

I NOSTRI CORSI

Patente: AM con MICROCAR
esami di guida a Gemona Del Friuli.

Patenti: AM • A1 • A2 • A3 • B • B96 • BE • BS
C1 • C1E • C • CE • D1 • D1E • D • DE • KB

ATTENZIONE

CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020 BANDO 23.03.2023

AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BANDO BONUS PATENTE NAZIONALE

Sono aperte le iscrizioni per rinnovo CQC merci /persone

Sono aperte le iscrizioni corso conseguimento CQC merci/persone con inizio ai primi di Settembre

AUTOSCUOLA ROMANELLI - Piazza Antonio Comelli, 1 - GEMONA DEL FRIULI
Tel. 0432 980944 • Cell. 3802499350 • autoscuolaromanelli@libero.it



IMMOBILIARE
IN
UDINE



UFFICIO, UDINE ZONA TRIBUNALE

Mq. 95, tre stanze + ampio spazio archivio di mq. 25, palazzo storico ed elegante. Ulteriori infos previa telefonata.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

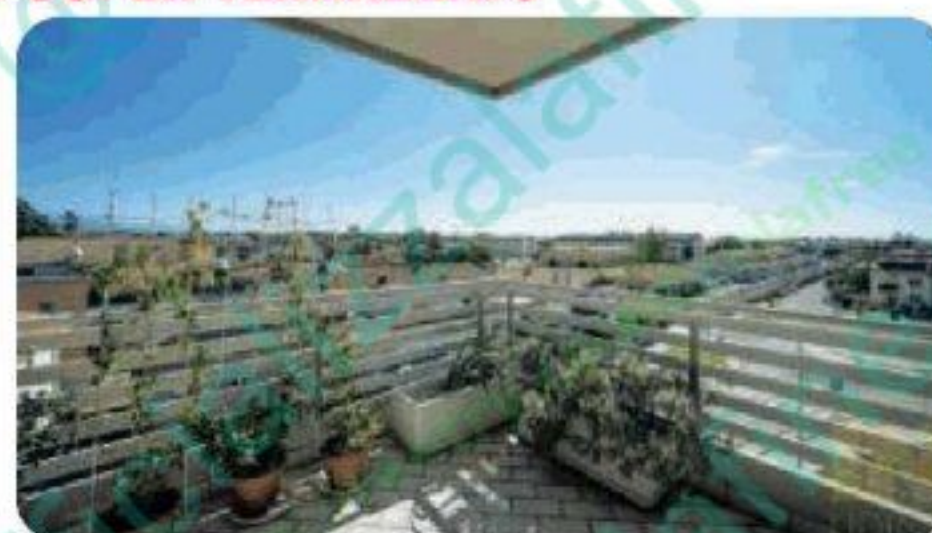
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE

IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO PANORAMICO SUPER TERRAZZATO



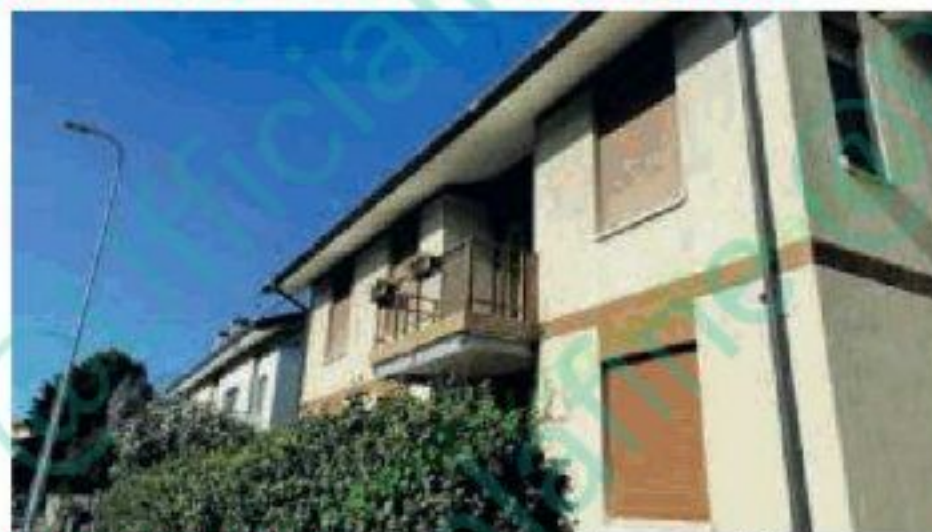
Posizionato in Viale Venezia, all'ultimo piano di un signorile condominio, **attico** con viste meravigliose, trilocale, triservizi, lavanderia, ampie e numerose terrazze, cantina e grande garage. € 380.000



IMMOBILIARE
CIERRE

www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - LUMINOSO TRICAMERE CON GARAGE



VIA AMPEZZO - **MERAVIGLIOSO E RISTRUTTURATO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 135 MQ** posto al piano rialzato... pavimenti in legno, serramenti bianchi, luminosissimo! Cantina e garage. Riscaldamento a pavimento, climatizzato, impianto d'allarme, tapparelle elettriche. € 295.000 **comprensivo di parziale arredo** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare **MANIN**
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con cappotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore, trilocale di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Cl. Energ. A/2! € 285.000



UDINE - Zona Ospedale/Palamostre: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo trilocale, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina e possibilità di uno/due garage. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Cl. Energ. A/4. **Prezzo adeguato.**



BASILIANO - In tranquillo e signorile contesto a soli 10 minuti da Udine, nuovissima villetta di testa di circa 170 mq disposta su due piani con al piano terra soggiorno, cucina, un bagno e lavanderia; al primo piano 3 camere, 2 bagni, un ampio terrazzo abitabile, giardino di circa 350 mq. Cl. Energ. A/4! € 295.000



OSOPPO - Mezza casa bifamiliare accostata a un lato, disposta su 3 livelli. Al piano rialzato troviamo l'ingresso con la cucina, il salotto, 2 camere e un bagno finestrato; spazioso scantinato con più stanze al grezzo, soffitta alta al grezzo. Giardinetto di proprietà di circa 200 mq. Abitabile ma necessita di alcuni lavori. Cl. Energ. F. € 78.000 trattabili

UDINE - Zona Parco Moretti:

in splendida e tranquilla posizione nelle immediate vicinanze del centro nuovissimo trilocale biservizi terrazzato dalle generose metrature completo di cantina e garage. Cl. Energ. A/4 Casa Clima. Importanti detrazioni fiscali. **Informatevi!**



MORUZZO - Frazione Brazzacco: interessante casa indipendente da ristrutturare disposta su due piani con scoperto di circa 200 mq con locale accessorio, composta da porticato, ampia cucina, un bagno finestrato, due camere. Cl. Energ. G. € 59.000 trattabili



SAN VITO DI FAGAGNA - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta composta da soggiorno, cucina, 3/4 camere + altre stanze e locali accessori. Scoperto di circa 150/200 mq comunicante con l'abitazione + altri 1200 mq circa di scoperto di proprietà nelle immediate vicinanze. Cl. Energ. G. € 45.000 trattabili



BUTTRIO - In buona posizione di passaggio, in signorile palazzina, negozio vetrinato fronte strada composto da vano unico di circa 150 mq con un bagno ed altra stanza + scantinato di circa 100 mq con 3/4 vani e zona carico scarico dall'esterno. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 98.000 trattabili. **OCASIONE!**

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie a Udine e Provincia in vendita ed in affitto. Garantiamo definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi!

Villetta singola o a schiera su piano unico o con almeno una camera e un bagno al piano terra zona Udine Ovest (v.le Venezia, via Martignacco ecc.), Passignano di Prato, Passons, Basaldella, Zugliano, Campoformido ecc. Prezzo massimo 270.000 €

Casetta abitabile in zona tranquilla di montagna (Carnia, Tarvisiano, Musi, Valli del Natone ecc.)

UDINE NORD

In posizione unica e fantastica, ampio rustico/cubatura a destinazione residenziale con ampio verde e possibilità di ampliamento. Perfetto per imprese di costruzione! Maggiori informazioni al telefono o in agenzia. **OCASIONE IMPERDIBILE !!!**

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

ZONA PALAMOSTRE VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO



In una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE** realizzata agli inizi degli anni '70 con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZUGLIANO SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO



A due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA** - Cl. Energ. "B"

VIA BALDASSERIA BASSA RECENTE BICAMERE BISERVIZI



In curata palazzina del 2006, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano con terrazza abitabile, soggiorno e cucina a vista, cantina, autorimessa e posto auto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 178.000 comprensivo dell'arredo nuovo presente** - Cl. Energ. "B"

VIC. PALAZZO DELLA REGIONE TRICAMERE CON GARAGE



Nelle vicinanze del centro, **PANORAMICO E LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI** composto da ingresso, cucina separata, soggiorno con terrazza abitabile, tre camere, due bagni finestrati, veranda. Cantina e garage. Possibilità di seconda autorimessa. **€ 192.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. RIZZI BICAMERE CON GARAGE



VIA VALBRUNA - in strada privata, **APPARTAMENTO BICAMERE POSTO AL PIANO TERRA** composto da ingresso su soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni (di cui uno di servizi), due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO RECENTE BICAMERE BISERVIZI



In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 235.000** - Cl. Energ. "E"

PASIAN DI PRATO VILLA A SCHIERA CON GARAGE



In zona residenziale, **AMPIA VILLETTA A SCHIERA SVILUPPATA SU TRE LIVELLI CON PICCOLO SCOPERTO DI PROPRIETÀ**, cucina separata abitabile, soggiorno, tre camere, biservizi, due terrazze. Al piano interrato spaziosa autorimessa con basculante automatizzata. Climatizzato. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BASALDELLA PREZZO RIBASSATO!



Inserita in tranquilla e riservata corte interna, **PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA sviluppata su due livelli con scoperto di proprietà**, soggiorno, sala da pranzo, cucina e due ulteriori stanze, quattro camere matrimoniali, bagno finestrato. Garage doppio e locale ad uso magazzino. Possibilità di ulteriore ampliamento. Immobile da rivedere internamente. **€ 135.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO CASA RISTRUTTURATA



LOC. FELETTANO - CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 135.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MUZZANA DEL TURGNANO CASA IN LINEA CON GIARDINO

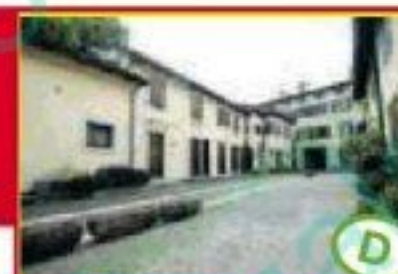


proponiamo **AMPIA PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA SU TRE LIVELLI**, cucina ampia, soggiorno, ulteriore locale, due spaziose camere matrimoniali e grande bagno con vasca e doccia. Il terzo piano si presenta con travi a vista, possibilità di realizzazione di ulteriori ambienti. L'immobile è completato da svariate pertinenze e un'autorimessa da 37 mq che affacciano su un ampio giardino da 1.000 mq. **€ 145.000** - Cl. Energ. "G"



MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VILLE / CASE



CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 363.000**



ZONA PALAMOSTRE: importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con focolare, cucina in muratura e **Stupendo Euro 795.000**



UDINE NORD: in ottima zona, **VILLETTA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 305.000**



LOCALITÀ MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, **Da vedere Euro 745.000**



BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto per posti auto. **Scoperto per posti auto. Completamente arredato. Affare Euro 93.000**



RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**



FELETTU UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

APPARTAMENTI



ZONA PALAMOSTRE: in splendida zona, introvabile **QUADRICAMERE** su due livelli con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, tre camere e bagno con vasca. Al piano superiore salone, bagno finestrato con vasca e camera. Cantina e garage. Doppio ingresso indipendente. **Ottimo Euro 225.000**



VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 235.000**



VIA FELETTU: in trilocale, ampio **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 145.000**



VIALE TRIESTE INTERNE: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazzo, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia. **Euro 295.000**



CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 148.000**



TRICESIMO: in zona residenziale, elegante **BICAMERE AL PIANO TERRA** con scoperto con soggiorno con sala da pranzo e cucina a vista separabile, disimpegno, due camere matrimoniali, bagno finestrato con doccia idro. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Occasione Euro 142.000**



POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**



VIA FELETTU: in trilocale, ampio **TRICAMERE** (ultimo piano) con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con vasca, disimpegno, tre camere da letto. Ampia mansarda con travi in legno a vista. **Solo Euro 64.000**



TRICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D ... € 405.000



VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, villa dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere, studio, quattro bagni, ampia cucina, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

IMMOBILIARE IN UDINE

PZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante villa sapientemente ristrutturata ... spazi generosi, luce, storia e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

USO UFFICIO/SHOWROOM/RESIDENZIALE



A poca distanza dal centro città, spazioso "loft" adibito ad uso ufficio, circa mq. 800 con ampio parcheggio. Meraviglioso, affascinante, unico ... possibile trasformazione in abitativo. Info riservate.



IN AFFITTO

VIA VITTORIO VENETO: grazioso negozio vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, non ci sono spese condominiali, € 650 mensili.

ZONA RIZZI/UNIVERSITA': disponibilità di due stanze in grazioso appartamento completamente arredato, € 325 l'una comprensivi di spese condominiali.

VIALE DEL LEDRA: ampio e comodo garage posto al piano seminterrato, ottimo contesto, € 100 mensili + € 10 spese condominiali.

VIA GORGI: disponibilità di 4 stanze ad uso ufficio di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIA POLA: ampio fabbricato di circa mq. 280, vetrinato, autonomo, ideale per diverse attività oppure ad uso magazzino, € 950, non ci sono spese condominiali.

CASA DI PREGIO - PARCO MORETTI



Importante, esclusiva, elegante, ampia villa fronte parco "firmata arch. Midena" ... strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.



INTERA BIFAMILIARE, FELETTU UMBERTO



In posizione servita vendiamo intera bifamiliare da ristrutturare, disposta su 2 livelli con giardino privato ... possibilità di realizzare casa unica o 2 soluzioni indipendenti... rara opportunità, prezzo calibrato.

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"



All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

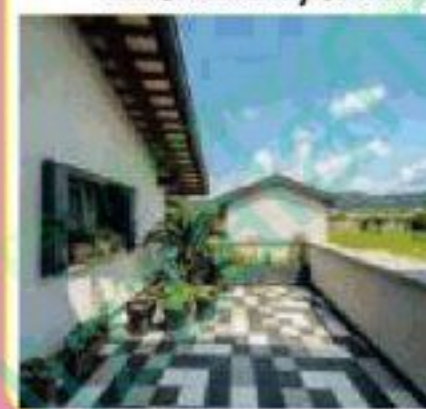
MQ. 130 IN VIALE DUODO



Meraviglioso e ristrutturato appartamento posto in un palazzo molto elegante, pavimenti in legno, serramenti bianchi, luminosissimo, piano alto, arredato parzialmente, climatizzato ... terrazza, cantina e garage. Prezzo super!



TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO



Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semindipendente ... tre camere, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto ... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



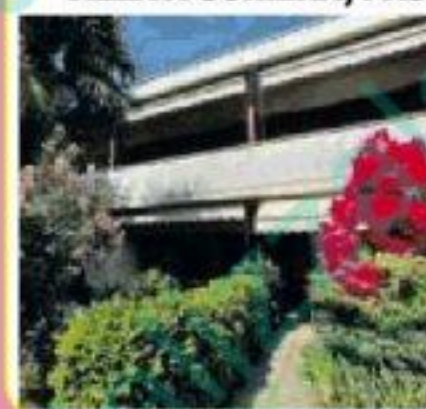
Importante ed elegante villa liberty ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.



PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

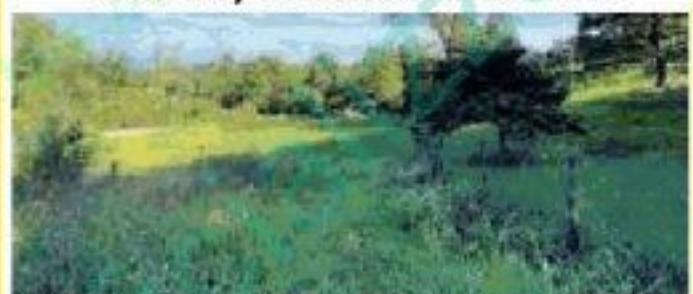
In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti bicamere primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

VILLA A SCHIERA, PASIAN DI PRATO



In tranquilla zona residenziale villa a schiera centrale anni '80, con ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio e bagno. Cantina e autorimessa, piccolo scoperto di proprietà. Finiture originali dell'epoca, classe "F", € 149.000

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



Lotto di terreno residenziale di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 175.000

CASA DA SISTEMARE, UDINE CENTRO



Porta Villalta, casa di testa indipendente sviluppata su due piani, bicamere doppi servizi, piccolo giardino privato, € 199.000



RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO



In contesto gradevole e tranquillo, recente bicamere al primo piano con zona giorno open space e terrazza ... ottime condizioni, ideale per coppie giovani!

MURI NEGOZI A REDDITO



In zona Largo Pecile vendiamo muri di n. 2 negozi vetrinati a reddito, prezzo molto interessante, redditività 8%.

CESSIONE ATTIVITA' - UDINE, CENTRO STORICO



In posizione strategica cede attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

ATTIVITA' DI RISTORAZIONE - UDINE CENTRO



In posizione strategica, cede attività di ristorazione in locale dalle condizioni ottime, coperti interni ed esterni, possibilità di lavoro pranzo e cena ... maggiori info previa telefonata.

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, ufficio open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000



Via Giusto Muratti, 64
Udine
Tel. 0432 504676
info@bile.it - www.bile.it

**DIGNANO**

meravigliosa villa indipendente tricamere più studio, ampio salone, cucina abitabile oltre a vani di servizio, deposito attrezzi, garage doppio, 1.000 mq. di giardino privato in un contesto di assoluta privacy e tranquillità. Come nuova. Classe B! 335.000 €

**FAEDIS**

strepitosa panoramica villa indipendente di architettura, cucina, pranzo, salone con caminetto, terrazzo di 150 mq. con vista, tricamere più studio, taverna, cantina, doppio garage e 15.000 mq. di parco privato recintato. Posizione davvero irripetibile. 800.000 €

**VIALE VENEZIA (LAT.)**

villa indipendente d'architettura, grande atrio, cucina, pranzo, salone con caminetto e uscita su patii esterni intimi e accoglienti, tricamere più ampio studio, cantina, taverna e doppio garage. Una soluzione ideale per chi cerca indipendenza a 2 passi dal centro cittadino dal fascino senza tempo. 670.000 €

**ATTICO - VIA LUPIERI/NODARI**

2 livelli per 190 mq. totali oltre a 85 mq. di terrazza con vista impareggiabile, salone con caminetto, tricamere, 2 bagni, termoautonomo e climatizzato, cantina e p. auto in garage chiuso, meraviglioso! 320.000 €

**VIALE DUODO**

prestigioso palazzo liberty dei primi anni del '900 con area scoperta per 4/5 auto, attualmente a destinazione direzionale ricoprente una superficie interna di circa 700 mq. - il fabbricato gode di elementi di pregio come soffitti a cassettoni intarsiati, pavimenti in legno intarsiato alla veneziana etc. - il tutto completamente arredato ed attrezzato. Occasione unica!!! Info previa telefonata.

**TARVISIO**

Intera proprietà di oltre 650 mq. coperti, più 4 garages chiusi, compresa area scoperta privata e recintata di circa 380 mq. Ottime condizioni generali. € 524.000

SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoiat.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Buon FRIULI DOC!

**15 mq**

AUTORIMESSA | UDINE | V. Lavariano € 15.000
Laterale di viale Palmanova, garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

**67 mq**

VILLETTA A SCHIERA | LIGNANO PINETA
In quadrifamiliare, villetta in corso di ristrutturazione, con ingresso indipendente e giardino privato composta da una zona living con angolo cottura e patio esterno privato, bagno e due camere. Completa la proposta immobiliare un comodo posto auto.

**100 mq**

NEGOZIO | UDINE CENTRO
Nel cuore di Udine, in Via Paolo Sarpi, in zona di forte passaggio pedonale, disponibilità di locale commerciale di mq. 100 circa.

**310 mq**

VILLA | CASSACCO € 350.000
Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

**390 mq**

CAPANNONE | UDINE | V.le Tricesimo € 250.000
In zona strategica, capannone artigianale (ex officina) di mq. 390 circa composto da: vano unico con magazzino, ufficio, spogliatoio, ripostiglio e bagno con doccia.

**1.000 mq**

CUBATURA | UDINE | V. di Mezzo - V. Manzini
Cubatura con giardino di mq. 1000 circa totali e una volumetria di mc 4000. I due fabbricati con accesso sia da via di Mezzo che da via Manzini possono essere divisi e creare due ville oppure, unificando il tutto c'è la possibilità di ricavare n. 13 appartamenti, ciascuno con posto auto.

**175 mq**

UFFICIO | UDINE | V. Stiria
Ufficio direzionale al 1° piano completamente arredato e così composto: ingresso su ampia sala attesa con grande ed attrezzata desk reception, due uffici separati, antibagno e bagno, sala riunioni. Fronte ufficio ampio parcheggio.

€ 1.000**93 mq**

BICAMERE | UDINE | Zona Teatro € 250.000
Bicamere biservizi ristrutturato al 1° piano con ascensore così composto: ingresso, luminoso soggiorno, cucina abitabile con terrazza, disimpegno notte, camera matrimoniale e camera doppia. Possibilità di associare cantina e posto auto. Riscaldamento a pavimento.

**85 mq**

BICAMERE | UDINE | V. Basaldella € 158.000
A 5 minuti dal centro storico di Udine, bicamere al 1° piano servito da ascensore così disposto: Ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con terrazza, bagno finestrato, due camere da letto, cantina, garage e un posto auto scoperto.

**154 mq**

VILLA A SCHIERA | UDINE SUD € 195.000
Villetta a schiera con giardino di circa 150 mq disposta su 3 livelli: al piano rialzato zona living, cucina abitabile con terrazza, bagno e camera matrimoniale, al livello superiore ulteriori due camere e bagno con doccia. Al piano scantinato taverna con angolo bar e deposito. Garage e posto auto.

**80 mq**

BICAMERE | UDINE | V. Lumignacco € 120.000
Bicamere arredato e ristrutturato nel 2013, al 2° e ultimo piano così composto: ingresso, zona giorno con angolo cottura con terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola con affaccio sulla terrazza. Comodo posto auto coperto.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



ALFONSO TREPPO - FONDATORE ERATO



CORVA DI AZZANO X
Bifamiliare di 188mq, grandi spazi, 3 camere, 2 bagni, veranda e giardino privato. TOP!!

PREZZO: 185.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



LESTIZZA

In centro a Galliano, lotto regolare edificabile per mq 1866 con indice di edificabilità di 1,2 mc/mq. Ideale per villa o villette a schiera: occasione unica! Mq.2016

PREZZO: 38.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



MANZANO

Villa singola al grezzo posata su un grande lotto edificabile, pronta per essere personalizzata

PREZZO: 120.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



SAN GIOVANNI DI CASARSA
A San Giovanni di Casarsa: appartamento di 160mq in centro! Cucina, salotto, zona pranzo, 3 grandi camere e 2 bagni. Ottimo affare!!!

PREZZO: 105.000€

☎ 347 0488851
FEDERICA



CODROIPO

Porzione di bifamiliare, luminosa, trilocale e biservizi, ampia zona giorno, garage ed accessorio esterno, giardino curato e cortile interno. Mq.190

PREZZO: 215.000€

☎ 348 3243574
ROSANNA



MARIANO DEL FRIULI

Casa di testa su due livelli abitativi da restaurare con tre camere da letto e bel giardino esclusivo

PREZZO: 73.000€

☎ 327 9031373
GABRIELE



OSOPPO
Villaschiera con giardino immediatamente abitabile, ottima soluzione bicamere, biservizi con garage e ampio giardino per ottime grigliate all'aperto.

PREZZO: 147.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



UDINE, semicentro.
Vendiamo Villa Liberty con parco, bellissima, prezzo interessante. Trattative riservate. PER INFO Alfonso 3358359050

CODROIPO
In via Pordenone. Spaziosa casa indipendente di 120 mq con 3 camere e 2 bagni oltre a garage, accessorio di 250 mq e giardino di 1.100 mq

PREZZO: 299.000€

☎ 348 5800513
MARCO



UDINE
Zona Ospedale vi proponiamo appartamento bicamere disposto al piano rialzato con terrazza e veranda in una delle zone più ricercate e servite della città.

PREZZO: 109.000€

☎ 348 6909906
ILARIA



FAGAGNA
Splendido bicamere con ampia terrazza, termo-autonomo, garage.

PREZZO: 133.000€

☎ 335 8359050
ALFONSO



RIVIGNANO TEOR
Moderno appartamento trilocale in CLASSE A del 2012 con ampio garage e posto auto. Cucina Scavolini, clima e riscaldamento a pavimento. TOP

PREZZO: 159.000€

☎ 348 5800513
MARCO



IN EVIDENZA 🔍



www.erato.it



239.000€

TALMASSONS

3 camere - riscaldamento a pavimento - tapparelle coibentate elettriche

Vicinissima a tutti i servizi. Casa indipendente di circa 300 mq con 3 camere, 3 bagni, taverna con seconda cucina, ampia mansarda e garage doppio.

☎ 348 5800513 - MARCO

INQUADRA IL QR CODE CON LA FOTOCAMERA, ACCEDI AL NOSTRO SITO E PROVA IL NOSTRO ASSISTENTE VIRTUALE



📍 Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia



335 8359050



segreteria@erato.it



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 SETTEMBRE 2023
prossima inserzione 17/09/2023



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg S.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 2/22

Vendita del: 15/11/2023 ore 10.00

Delegato alla vendita: rag. Dorotea Federico



Lotto n. 1
Casa unifamiliare in linea
SAN DANIELE DEL FRIULI, VIA ORTIGARA, 6
Prezzo base: € 44.000,00

Lotto n. 2
Terreno parzialmente edificabile
SAN DANIELE DEL FRIULI, VIA ORTIGARA, 6
Prezzo base: € 34.500,00

Esec. Imm. n. 110/22

Vendita del: 15/11/2023 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Ferro Marino

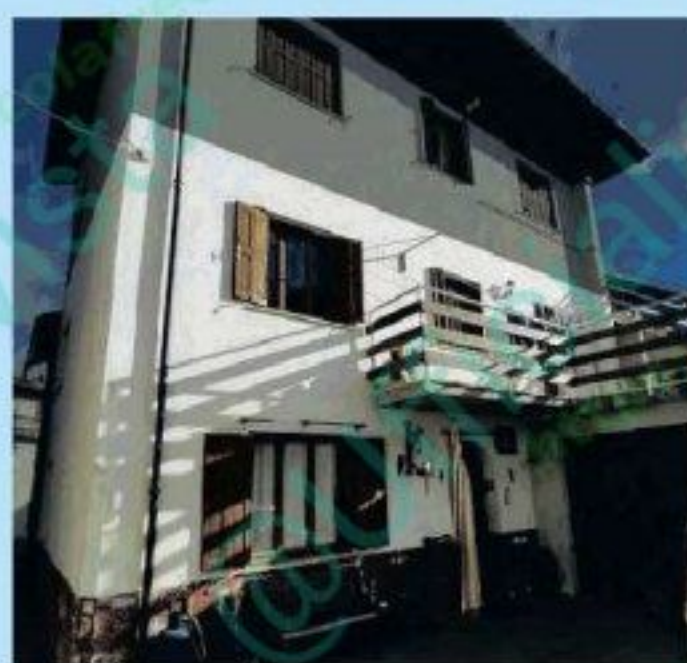


Lotto Unico
Appartamento con annessa cantina ed autorimessa
LIGNANO SABBIAADORO, Calle Millet, 2 - Lignano Riviera
Prezzo base: € 115.000,00

Esec. Imm. n. 191/21

Vendita del: 15/11/2023 ore 16.30

Delegato alla vendita: dott.ssa Ardito Vera



Lotto Unico
Appartamento trilocale con terrazza, disposto su due livelli.
SOCCHIEVE, Via Giusto Lenna, 16
Prezzo base: € 15.500,00

Esec. Imm. n. 265/21

Vendita del: 15/11/2023 ore 14.30

Delegato alla vendita: dott.ssa Cimolino Gianna



Lotto Unico
Abitazione a schiera disposta su tre livelli oltre ad aree esterne destinate a corte e parcheggio
POZZUOLO DEL FRIULI, Piazza Terenzio, 41 - Terenzano
Prezzo base: € 43.500,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di concordato preventivo n° 8/2020 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. Calieno Gianmarco e Liquidatore Giudiziale dott. Celotti Michele) è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:

Lotto 22
Terreno sito in Sappada, tra Borgata Soraia e Borgata Kratten, attualmente a prato.
Base d'asta € 122.000,00

Lotto 24
Terreno edificabile in San Michele al Tagliamento, via Cipressi/via Bazzana, sup. tot. 3.190mq
Base d'asta € 72.000,00

Lotto 25
Terreno edificabile in Latisana, via Viola, sup. tot. 6.740mq
Base d'asta € 130.000,00

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, entro il termine massimo del 18/10/2023 ore 12:00 presso lo studio del notaio Dott. Nicolò Lovaria, con sede in Udine - Via Quintino Sella n° 1/A, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta, in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la sede IVG il giorno 19/10/2023 alle ore 15:00 in presenza del Liquidatore Giudiziale, del Notaio delegato e degli offerenti presenti in quel momento.

Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito www.ivgudine.it

Esec. Imm. n. 40/22

Vendita del: 15/11/2023 ore 14.00

Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan



Lotto n. 1
Recente e spaziosa villa signorile
CORNO DI ROSAZZO, Via Paolo Racagni, 6
Prezzo base: € 453.863,00

Lotto n. 2
Terreno a destinazione residenziale di circa 4000 mq
CORNO DI ROSAZZO, Via Paolo Racagni, 6
Prezzo base: € 24.000,00

Esec. Imm. n. 171/20

Vendita del: 15/11/2023 ore 15.30

Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara



Lotto Unico
Fabbricato uso residenziale, di caratteristiche tipicamente montane, completamente da ristrutturare.
RIGOLATO, Via Casadorno, 23
Prezzo base: € 14.000,00

Esec. Imm. n. 246/22

Vendita del: 15/11/2023 ore 09.30

Delegato alla vendita: dott.ssa Del Dò Sandra



Lotto Unico
Appartamento con cantina
UDINE, Via della Rosta, 18
Prezzo base: € 68.000,00

Esec. Imm. n. 263/18

Vendita del: 15/11/2023 ore 11.00

Delegato alla vendita:
avv. D'Andrea Maddalena



Lotto n. 2
Box auto singolo
TAVAGNACCO, Via G. Matteotti, 31
Prezzo base: € 18.000,00

Esec. Imm. n. 74/21

Vendita del: 15/11/2023 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea



Lotto n. 1
Terreno edificabile con superficie commerciale di 2775 mq
PORPETTO, Via Pre Zaneto s.n.
Prezzo base: € 12.446,00



Lotto n. 1
Villetta a schiera centrale con autorimessa
TAVAGNACCO, VIA CHIAVRIS, 42
Prezzo base: € 149.000,00

L'incidente a Buttrio

Scontro tra un'auto e una moto feriti regista di Gorizia e sua moglie

Stavano andando a un raduno a Lignano. L'incidento è avvenuto all'uscita del parcheggio della Danieli

BUTTRIO

Stavano viaggiando in gruppo, ciascuno in sella alla propria moto, in direzione di Lignano Sabbiadoro, per partecipare a un raduno. Ma all'altezza di Buttrio, lungo la strada regionale 56, l'atmosfera di festa con cui la comitiva si era messa in moto si è spezzata. È stato lo scontro tra un'auto uscita dal parcheggio della sede della Danieli e una delle moto a interromperla. Perché, nell'incidento, il centauro e la passeggera che sedeva dietro di lui sono stati sbalzati a terra, riportando ferite che ne hanno reso necessario il trasporto in ospedale.

A ritrovarsi rispettivamente a bordo dell'elicottero e di un'ambulanza del 118 sono stati il regista e produttore goriziano Giovanni Ziberna, 41enne e cugino del sindaco del capoluogo isontino, Rodolfo Ziberna, e sua moglie e collega Valeria Baldan, 47en-



A sinistra, l'auto e la moto dopo l'incidente, sulla regionale 56, a Buttrio. A destra, il regista Giovanni Ziberna e sua moglie Valeria Baldan

ne. Soccorsi dal personale medico infermieristico inviato sul posto dalla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, entrambi i pazienti

sono rimasti sempre coscienti e sono stati trasferiti all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine in codice giallo. È stato lo stesso Gio-



vanni, che con Valeria ha fondato la casa di produzione Sine Sole Cinema srl, a telefonare al padre, per informarlo di quanto accaduto e tranquilliz-

zarlo sulle loro condizioni. Con la loro moto, arrivavano da Gorizia insieme ad amici e conoscenti provenienti anche dalla Slovenia e dalla Ser-

bia. Stando a una prima ricostruzione delle forze dell'ordine, lo scontro sarebbe avvenuto a causa della mancata precedenza da parte del conducente dell'auto. Che, probabilmente dopo avere atteso a lungo il passaggio del fiume di due ruote in marcia, ha approfittato di un apparente spazio di manovra per uscire dallo stop. Finendo così addosso a quella condotta da Ziberna.

L'incidente si è verificato attorno alle 12.30. Immediata la chiamata di aiuto al Numero unico di emergenza Nue112, da dove gli operatori hanno transitato la telefonata alla Sores. Oltre a inviare sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Udine e l'elisoccorso, gli infermieri hanno quindi attivato i vigili del fuoco, che hanno gestito la rimozione dei mezzi e la sicurezza della strada, e le forze dell'ordine.

Considerata anche l'ora di punta, per permettere le operazioni di soccorso e, al tempo stesso, non bloccare del tutto il flusso veicolare, su quel tratto di strada è stato temporaneamente disposto il senso unico alternato. Considerata invece la dinamica dell'incidente, l'epilogo dal punto di vista sanitario è stato decisamente migliore di quanto chiunque potesse immaginare, alla vista dei due motociclisti a terra. —



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

10 SETTEMBRE 2023
prossima inserzione 17/09/2023



PAGINA 2

ESTRATTO 3° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SINCRONA MISTA

Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 27/2021 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzani, Curatore Dott.ssa Gianna Cimolino è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1 - ASTA N.21624



Condominio il Bastione a Palmanova - Fabbricato di 5 piani (PT-1-2-S1-S2) a destinazione mista, commerciale - residenziale, allo stato grezzo avanzato. Catasto Fabbricati al Fg. 3 Pc. 10 Via Minotto n. 10, costituito da n.12 appartamenti, n. 5 negozi, n. 21 autorimesse, n. 14 cantine e n.1 sottotetto, oltre alle parti comuni, come meglio identificati nella perizia di stima del geom. Gian Piero Beorchia cui si rinvia.

Prezzo base d'asta € 1.920.000,00 (unmilionenovecentoventimila/00) oltre imposte di legge. Rilancio minimo € 15.000,00. Valutazione perizia € 4.000.000,00. Cauzione: 10% del prezzo offerto. Immobile libero, salvo n. 1 app. locato.

LOTTO 2 - ASTA N. 21625



Ufficio libero a Cervignano del Friuli, via Lung'Aussa 4, di mq. 146 - secondo piano Condominio Picotti - compreso arredo parz. - Catasto Fabbricati al Fg. 17 Pc 123/9 sub. 130 c.A/10 - dettagli nella perizia di stima cui si rinvia.

Prezzo base d'asta € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00) oltre imposte di legge. Rilancio minimo € 2.000,00

Valutazione perizia imm. € 116.800,00

Cauzione: 10% del prezzo offerto

Le offerte di acquisto dovranno essere cauzionate.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire presso lo studio del notaio Cosimo CAVALLI in San Daniele del Friuli, Via Andreuzzi n. 8, entro il termine massimo del 18/10/2023 ore 12:30 offerta irrevocabile di acquisto in formato cartaceo o in forma telematica.

L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso lo studio del notaio Cavallo il **giorno 19 ottobre 2023 rispettivamente alle ore 10:00 e alle ore 11:00**. L'avviso di vendita integrale si trova sui siti www.fallimentiudine.com e <https://pvp.giustizia.it/> e sul sito internet www.quimmo.it, che contiene disciplinare di gara, perizia, dettagli tecnici ecc.

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.

FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A.

IMPRESA DI COSTRUZIONI

IN LIQUIDAZIONE"

GIUDICE DELEGATO:

DOTT. DANIELE VENIER

CURATORE FALLIMENTARE:

AVV. MASSIMO SIMEON

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto: **LOTTO n. 4/UD:** terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.**

1. Entro il termine di **LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. **2.** Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 157.500,00, pari al valore di stima. Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari

ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2023 alle ore 12.00**, presso lo studio del Curatore sito in Trieste, via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente. **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. **7. Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario.** **8.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito www.astegiudiziarie.it dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **9.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: segreteria@studiolegalesimeon.it. Trieste, 7 giugno 2023

Il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

SEDEGLIANO

Sul fiume si cerca un disperso L'esercitazione dei volontari

L'iniziativa promossa dalle Giacche verdi in occasione dei 30 anni di fondazione Impegnati sul Tagliamento anche Protezione civile, Croce rossa e Radioamatori

SEDEGLIANO

Volontari a cavallo e squadre a piedi fra i boschi e sul greto del Tagliamento alla ricerca di una persona scomparsa. Non una vera emergenza ma un'imponente esercitazione quella che ieri ha coinvolto le forze della Protezione civile regionale, la Croce rossa Italiana di Codroipo, l'Ari (Associazione radioamatori italiani) e l'Associazione Nazionale Giacche Verdi sul territorio del comune di Sedegliano. L'Associazione nazionale Giacche Verdi del Friuli Venezia Giulia (che fa capo di Protezione civile del Fvg), promotrice dell'evento, ha operato con le Giacche Verdi provenienti da Marche, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, radunando oltre una cinquantina di rappresentanti delle Giacche verdi e impegnando 21 cavalli.

La Protezione civile opera con il Distretto del Medio Friuli, quello della Val Tagliamento e con di gruppi di volontari dei Comuni di Sedegliano e Pozzuolo. L'esercitazione è stata avviata alle 8 e si è conclusa verso mezzogiorno, con un successivo momento pomeridiano di escursione a cavallo lungo il greto del fiume Tagliamento per far conoscere alle Giacche Verdi delle altre regioni presenti l'ambiente del corso d'acqua. La ricerca ha preso avvio dalla frazione di San Lorenzo, a cavallo e con squadre a piedi, per poi spostarsi in direzione Tagliamento, verso la frazione di Turrida. Un'iniziativa organizzata in occasione dei 30 anni di fondazione dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi; alla sua nascita hanno contribuito, come soci fondatori, numerosi esponenti del Friuli Venezia Giulia.



I volontari di Giacche verdi, Croce rossa, Protezione civile e Associazione radioamatori che ieri hanno partecipato anche con una ventina di cavalli alla maxi esercitazione lungo il Tagliamento

CODROIPO

I Lancieri di Novara ricordano le battaglie sul fronte russo

Edoardo Anese / CODROIPO

Si è svolta giovedì mattina presso la caserma Paglieri di Codroipo, sede del Reggimento Lancieri di Novara (5°), la cerimonia per l'81esimo anniversario dei fatti d'arme di Jagodnj e Bolshoj, che videro combattere i Lancieri sul "fronte russo", nell'agosto del 1942.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, e il Generale di brigata Marco Longo, Comandante della 132^a Brigata corazzata "Ariete". Alla luce del valore espresso dall'unità durante il conflitto, sono state conferite una medaglia d'oro e una d'argento al valor militare allo stendardo di "Novara", che risulta ad oggi il più decorato dell'Arma di Cavalleria. Nel corso della cerimonia, preceduta da una deposizione di una corona al monumento ai Caduti, l'84° comandante di "Novara", Colonnello Massimo Pezzarossa, ha rimarcato gli enormi valori espressi durante questi eventi, che costituiscono un esempio da seguire



Il sindaco con le autorità militari

nell'agire quotidiano. La cerimonia, proseguita con la lettura della "Preghiera del Cavaliere", si è conclusa con la rievocazione di una carica di cavalleria che ha suscitato profonda emozione in tutti i presenti. A margine della cerimonia, il sindaco Nardini ha avuto modo di congratularsi con il Colonnello Pezzarossa, portando a tutto il personale i saluti della comunità codroipese, ribadendo «i legami di profonda amicizia e collaborazione fra la città di Codroipo e i bianchi baveri».



VARMO

Incendio in una legnaia

Fiamme in un'azienda agricola in via Crescentina 56 a Varmo ieri pomeriggio. L'incendio si è sviluppato per cause accidentali all'interno di una legnaia. La richiesta di intervento è arrivata poco prima delle 14 al comando provinciale dei vigili del fuoco che sono subito intervenuti.

Funghi

il piccolo
ricettario



€ 6,90
oltre al prezzo
del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**

L'ex caserma di Jalmicco



L'interno e l'esterno dell'ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco a Palmanova, un'area nella quale ci sono alcuni edifici fatiscenti, anche con coperture d'amianto e vegetazione infestante

Il Demanio garantisce al Comune: alla Lago sarà eliminato l'amianto

Il sindaco: bene, ma non si faccia la bonifica per aprire l'hotspot. Di Piazza: i nostri timori erano fondati

PALMANOVA

Il Demanio militare, proprietario dell'edificio, ha comunicato al Comune di Palmanova la decisione di bonificare dall'amianto l'ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco. La conferma arriva dal sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, e dal suo vice, Luca Piani, ai quali è arrivata la comunicazione del Demanio, datata 31 luglio.

LE OPERE PER ETERNIT E VEGETAZIONE

All'amministrazione, dunque, l'informazione dal ministero puntualizza che «si provvederà a effettuare le necessarie

analisi sullo stato di conservazione delle coperture e sul rischio dovuto alla presenza di eventuali fibre aerodisperse (l'amianto, appunto)». Non soltanto. Al Comune viene specificato che «di recente si è provveduto a effettuare la pulizia dalla vegetazione dell'infrastruttura e l'intenzione è di intervenire con la rimozione dei manti di copertura contenenti amianto». Si apre dunque una nuova pagina per l'ex caserma di Jalmicco, il cui futuro resta incerto. Le ipotesi rimangono quella della trasformazione in hotspot per migranti o in contenitore per un parco fo-

tovoltaico dopo l'acquisizione da parte di un privato: si saprà entro settembre, infatti, se la manifestazione di interesse per l'acquisto presentata dalla carinziana Ki Italia avrà avuto successo.

LE RICHIESTE DEL COMUNE

«Da anni chiediamo una bonifica dell'ex caserma Lago», spiega Piani, che ha anche la delega alle Grandi Infrastrutture, «sono tante le richieste ufficiali inviate al Demanio, a partire dal lontano 2013 e proseguite fino al mese scorso. Richieste di intervenire sulla vegetazione infestante, sull'amianto,

sulla manutenzione degli stabili ormai fatiscenti». «Ora finalmente qualcosa si muove», aggiunge il sindaco, «forse anche grazie al clamore mediatico creato attorno all'area. Si intervenga, dunque, ma che questa bonifica non sia funzionale all'uso degli spazi per la realizzazione di un centro migranti. Sindaci e soprattutto cittadini non vogliono l'hotspot. Ci sono concrete soluzioni alternative che vanno preliminarmente valutate», spiega Tellini, «soluzioni che salvaguardano la qualità della vita degli abitanti del borgo di Jalmicco e di tutto il territorio circostante».

La prima richiesta di intervento del Comune di Palmanova è datata marzo 2013 e riguarda la bonifica e manutenzione dell'area dell'ex caserma. Alla prima sollecitazione segue quella del 20 maggio 2018 per la bonifica urgente e la sanificazione ambientale per abbandono e degrado dell'area, poi ne vengono inviate un'altra il 13 dicembre 2018 e un'altra ancora il 30 settembre 2021. L'11 gennaio 2022, invece, l'amministrazione chiede il trasferimento dell'ex caserma a titolo non oneroso e la preliminare bonifica - per l'esigenza urgente di mettere in sicurezza

za l'area -, domanda ripresentata il 2 maggio 2023. Infine il 17 luglio 2023 l'ultima sollecitazione per la pericolosità dell'amianto.

I DUBBI DELL'OPPOSIZIONE

Critico il consigliere di opposizione Antonio Di Piazza. «Questo impegno a intervenire dimostra la validità dei timori da noi a suo tempo denunciati riguardo l'insalubrità delle coperture nella Lago. Ci stupiscono - spiega Di Piazza - i toni pomposi con cui viene data la notizia dalla maggioranza che in passato si è permessa di ridicolizzare le nostre paure. Il caso hotspot ha fatto accendere i riflettori su questo sito che per troppi anni è stato dimenticato, divenendo una vera e propria bomba ecologica ai danni dei residenti di Jalmicco e Palmanova. Ci auguriamo che l'impegno preso non resti un proclama, ma si concretizzi a breve. Vigileremo affinché questo accada al più presto per la salute dei nostri cittadini», conclude Di Piazza.

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Un giovane imprenditore parla alle Nazioni Unite di imprese e sostenibilità

CERVIGNANO

Giovane business consulting di Cervignano ha avuto l'opportunità di parlare all'Onu, in occasione di un contest internazionale sulle start-up, creando un collegamento con il Friuli per supportare l'imprenditoria femminile e giovanile, attraverso la sostenibilità ambientale. È Paolo Licata, presidente e Ceo della start-up Co2nvert, che sviluppa catalizzatori per convertire anidride carbonica in etanolo che può essere usato in vari settori. Licata gestisce anche una società di consulenza, per sviluppare.

L'imprenditore friulano, a giugno nel quartier generale delle Nazioni Unite a New



L'imprenditore Paolo Licata

York, ha avuto l'opportunità di raccontare come un giovane di 25 anni possa incidere sull'imprenditorialità. «In quell'occasione», racconta Licata, «si è creato un contatto

per sostenere in Friuli l'imprenditoria femminile e giovanile, attraverso la sostenibilità ambientale. L'invito mi era arrivato da Ayman El Tarabishy, presidente del Consiglio delle micro, piccole e medie imprese e professore alla George Washington University. Ci eravamo incontrati durante un contest internazionale per le start-up, organizzato da una realtà friulana, Nano Valbruna, che ha radunato a New York delegati provenienti dal Friuli». Il friulano ha coinvolto oltre 100 giovani talenti nei suoi progetti. «L'obiettivo principale è quello di creare un ponte tra le nuove e le vecchie generazioni», continua Licata, «unendo esperienze consolidate a idee innovative. La mia presenza all'Onu ha rappresentato anche un riconoscimento di quanto ho fatto fin qui, del valore delle iniziative imprenditoriali e della capacità di influenzare positivamente il panorama degli affari, unendo innovazione e sostenibilità». —

F.A.

CERVIGNANO

Posti esauriti al nido Alle medie tutte le classi avranno il tempo pieno

CERVIGNANO

Lunedì ripartirà il nuovo anno scolastico per gli istituti dell'infanzia, primaria (elementari) e primaria di secondo grado (medie). A Cervignano sono circa 960 gli studenti che prenderanno posto nei propri banchi (148 iscritti agli asili, 454 alle elementari e 358 alle medie). L'amministrazione comunale, con l'assessore all'Istruzione, Cristian Zanfabro, sottolinea «con orgoglio» che l'asilo nido è a pieno regime e registra 69 bambini su 69 posti disponibili. «Tra le novità di quest'anno», spiega l'assessore, «registriamo che alle medie tutte le sezioni e tutte le classi saranno a tempo pro-



L'assessore Zanfabro

lungato per cinque giorni la settimana con orario dalle 8 alle 14. Per quanto riguarda le primarie, la novità è che quest'anno le quarte e le quinte faranno un giorno la

settimana un'ora in più e quindi usciranno alle 14».

Per quanto riguarda, invece, il servizio mensa, che interessa gli asili e le sezioni delle elementari che fanno il tempo pieno, l'appalto è in capo alla Serenissima Ristorazione e, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, sarà presente per 25 ore alla settimana al centro cottura, la dietista dottoressa Patrizia Tavilla. «Proprio con riferimento alla refezione scolastica», aggiunge Zanfabro, «invitiamo i genitori degli alunni, che necessariamente dovranno usufruire del servizio mensa, a provvedere a iscriversi a tale servizio, sul sito internet www.cervignanodelfriuli.net vi sono tutte le indicazioni necessarie per tale procedura». L'assessore all'Istruzione conclude mandando «un grandissimo in bocca al lupo a tutti i nostri ragazzi e buon inizio d'anno scolastico a tutti i docenti e al personale scolastico». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svelato ieri il mosaico realizzato da una creazione donata dal pittore Prosegue così l'abbellimento degli uffici spiaggia di Lignano Pineta

Un bimbo, una barca e un cavalluccio marino Borta riproduce l'opera che lo spinse a dipingere

Sara Del Sal / LIGNANO

Un bambino salito su un peschereccio in una notte d'estate guarda il mondo, i suoi colori, le luci - che sono come fari - e un blu intenso, immenso, sembra avvolgere lui e il cavalluccio marino che gli è stato donato da uno dei pescatori. Nasce così, più di 70 anni fa, un'immagine che spinge quel bambino, il giovanissimo Gianni Borta, a sentire ancora più forte il suo desiderio di diventare un pittore. Ora quell'opera è visibile a tutti a Lignano, all'ingresso dell'Ufficio 7 di Pineta. È così che il pittore ieri ha spiegato la genesi della sua creazione donata alla Lignano Pineta spa che, grazie alla graphic designer Lucia Ardito, è diventata un mosaico realizzato dagli artisti della Scuola di Mosaico di Spilimbergo e svelato ieri mattina.



Il mosaico della scuola di Spilimbergo su disegno di Borta all'ufficio 7

Quello che la famiglia Ardito sta portando avanti a Lignano Pineta, di anno in anno, è un percorso di arricchimento artistico della località, iniziato con il padre, Renzo, portato

avanti dai figli Giorgio, Lucia e Vera. A testimoniare il valore del loro impegno c'erano tutti, dal presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che ha dimostrato un profondo affetto per l'opera di Borta - che ha



1. Da sinistra: Lovison, Brovedani, Di Bert, Giorgi, Bordin, Giorgio Ardito e la figlia Anna, Borta, Lucia Ardito, Zavagno e Spagnolo; 2. Il mosaico che viene svelato; 3. Borta mentre spiega la sua opera

definito «un artista che adoro», ma anche per la qualità e la bellezza che viene portata avanti a Pineta da anni. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, ha sottolineato invece come la nuova opera d'arte sorga proprio all'interno di un'altra opera d'arte, cioè la chiocciola creata da Marcello D'Olivio. In un 2023 di ricorrenze importanti il primo cittadino ha invitato gli artisti a frequentare la località, che garantisce una visibilità importante con tutti i

suoi visitatori. Il consigliere regionale Mauro Di Bert ha apprezzato la grande cura che la famiglia Ardito riserva a una zona che è molto apprezzata in Friuli e all'estero, mentre il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha guardato al futuro, chiedendo che cosa si potrà realizzare il prossimo anno, visto che ormai gli uffici spiaggia sono tutti abbelliti da mosaici. Sono stati l'assessore del Comune di Spilimbergo, Stefano Zavagno, con Stefano

Lovison e Gian Piero Brovedani, presidente e direttore della scuola di Mosaico, a confermare la volontà di continuare a collaborare con Lignano. All'evento c'erano anche il presidente del consiglio comunale di San Michele al Tagliamento, Sergio Bornacin; il comandante della capitaneria di porto, Pietro D'Andria; il comandante della guardia di finanza, Francesco La Guardia, e Angelo Compagnon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Si scontrano due auto vicino al sottopasso: i conducenti in ospedale

LATISANA

Due persone sono state soccorse dal personale sanitario verso le nove di ieri mattina, per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato lungo la ex provinciale 75, nel territorio comunale di Latisana, nel tratto che prende il nome di via Lignano Nord, in prossimità del sottopasso che porta alla ferrovia.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine (sono stati allertati i carabinieri della Compagnia di Latisana) si sono scontrate due vetture. Le persone che si trovavano all'interno degli abitacoli sono riuscite a uscire autonomamente dai mezzi.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza 112, gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'auto-medica. Hanno quindi attivato, come detto, anche la forza pubblica e i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana.

Le due persone sono state prese in carico dal personale medico infermieristico e sono poi state accompagnate all'ospedale di Latisana per tutte le cure e gli accertamenti necessari. Le loro condizioni erano stabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto scattata poco dopo l'incidente avvenuto in via Lignano Nord

LIGNANO

Campionato regionale Sfida allo skatepark

LIGNANO

Secondo giorno di gare a Lignano per il Campionato regionale di Skateboard FISR/FVG 2023. L'evento, organizzato da Asd Thank You Skateboarding con il patrocinio del Comune, si svolgerà allo skatepark di viale Europa. Dalle 9.15 gli atleti, già registrati alla tappa di Campionato regionale potranno accreditarsi, le gare inizieranno alle 11.30. Alla fine verranno proclamati i campioni regionali per le categorie in gara: Junior maschile e fem-

minile, Senior maschile e femminile e Master maschile. L'evento è sostenuto da East Wind, Latisana and Music, Banca Prealpi San Biagio, Lignano Pineta, Fvglive, Zanutta, Mariussi Mercedes, Ivicolors, La Sariancola Trieste, Blueskin Denim, Blue Distribution, ES Skateboarding, Etnies skateboarding, Blast Distribution, Creature Friends, American Socks, Rng Distribution, Bones Wheels, Powell Peralta, Globe Brand, Doomsday co, Mushrooms, Ementa SB, Eldorado SB. —

S.D.S.

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

IGP
INGEGNERIA
GEOMETRI
PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Costo in opera 21.900,00 € iva inclusa
- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 | www.climassistance.it | info@climassistance.it

E' andato avanti



ROBERTO DEGANO

Lo ricordano con amore la moglie Giuliana assieme alle figlie Fernanda e Alessandra, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Villacaccia, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Villacaccia di Lestizza, 10 settembre 2023
O.F. Talotti Basiglio - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebreitalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Maria, Carlo, Chiara Fabris
- Cugini Fabris
- Cugini Morellato

Il fratello Gianfranco, le sorelle Milena, Lucina e Laura, i cognati con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Giuliana, Fernanda e Alessandra, per la scomparsa di

ROBERTO

Villacaccia - Tricesimo - Vissandone - Udine, 10 settembre 2023

O.F. Talotti

I cugini Milka, Nives, Gianni ed Elia con le rispettive famiglie, partecipano all'immenso dolore della moglie, delle figlie e di tutti i suoi cari, per la perdita del caro

ROBERTO

Coseano - Mortegliano - Coderno di Sedegliano, 10 settembre 2023

O.F. Talotti

Le cugine Flavia, Marilena ed Elena sono vicine a Giuliana, Fernanda, Alessandra e a tutti i familiari, per la perdita del caro

ROBERTO

Villacaccia, 10 settembre 2023

O.F. Talotti

Le cugine Bruna, Bianca e Rita Melchior con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei famigliari, per la perdita del caro

ROBERTO

Coseano - Coderno di Sedegliano, 10 settembre 2023

O.F. Talotti

In questo momento di sofferenza Adriana, Carmen, Roberto e famigliari, si stringono in un abbraccio di conforto alla sorella Giuliana e figlie, per la perdita del caro marito e padre

ROBERTO

Udine - Treppo Grande - Colloredo di Monte Albano, 10 settembre 2023

O.F. Talotti

Il Signore ha accolto l'anima buona e generosa della nostra amatissima



BIANCA COLLE CASARSA
di anni 95

Lo partecipano la figlia Danila con Loris, i nipoti, la pronipote, unitamente ai famigliari.
La saluteremo nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto domani lunedì 11 settembre alle ore 16.00, partendo dal Cimitero di Adegliacco.
Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Feletto Umberto, 10 settembre 2023

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrecarusos.com

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



TERESA MARSON
ved. IOAN
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 12 settembre, alle ore 12.00, nella Chiesa di Cussignacco, con partenza dal Cimitero Urbano di San Vito in Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.
Cussignacco, 10 settembre 2023
O.F. Talotti Basiglio - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebreitalotti.eu



Il giorno 9 settembre è mancato



LORENZO RONZANI

Lo annunciano i figli, le nuore, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre alle ore 16 presso la Chiesa di Rauscedo. Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 presso la Chiesa di Rauscedo.

Rauscedo, 10 settembre 2023



GIULIA LOCATELLI ARMANI

Ha seminato tanto, sta raccogliendo molto.
Raffaella, Federico, Mariapia, Agostino, Lucia, Annangela, Stefano, Lorenzo e famiglie salutano mamma, nonna e bisnonna martedì 12 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe, viale Venezia.
Il Santo Rosario lunedì alle ore 19.15 stessa chiesa.

Udine, 10 settembre 2023

Partecipano al lutto:
- Fratelli Teresa, Lia, Sandro, nipoti tutti
- Famiglia Caschi
- Famiglia Fratta Travesio
- Fam. Giorgio Fusari

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO ZUANIGH
di 78 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 12 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa del Bearzi in Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 10 settembre 2023

O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci tutti della Pro Loco Valle di Soffumbergo esprimono le più sincere condoglianze a tutta la famiglia per la perdita del caro

SERGIO

socio fondatore e volontario della nostra Pro Loco da oltre 40 anni, verso la quale ha sempre dimostrato nel tempo totale disponibilità, energico impegno e costante dedizione.
Con stima e riconoscenza, gli amici della Pro Loco Valle

Valle di Soffumbergo, 10 settembre 2023

"Mandi papà"

Il nostro caro papà e nonno è volato da Hedi e Alessandro



BRUNO NEGRO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Dorotea, le nipoti Emma e Cristina, le sorelle, la cognata, i nipoti e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Ippolis, giungendo dall'ospedale di Civile.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Ippolis, 10 settembre 2023

O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it



MIRELLA SORAVITO
in CESCUTTI
(Andreina)
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pierino, i figli Sonia e Fabio con Moira, i fratelli Teresa e Alberto, i cognati, i nipoti e parenti tutti

I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre alle ore 14.30, nella chiesa di S. Giorgio di Comeglians, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo

Un particolare ringraziamento al reparto di oncologia dell'ospedale di Tolmezzo e alle infermiere domiciliari per le cure prestatele

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla
Calgaretto di Comeglians, 10 settembre 2023

Of. Zuliani - Ovaro

Serenamente ci ha lasciati



GIUSEPPINA PIZZO
in SIBÉN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ivano, i figli Ivana, Alessandra e Daniele, i generi Gianni e Ettore, i nipoti Elisa, Giovanna con Daniele, Sara, Alice, Simone, i pronipoti Gioele e Elias ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 settembre, alle ore 11, nella chiesa di Feletto Umberto.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Feletto Umberto, 10 settembre 2023

O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

IL CASO USTICA

FARE PACE CON LA VERITÀ

PIERALDO ROVATTI



La parola "verità" tiene sempre la scena, sia nei discorsi privati sia nella comunicazione pubblica, quasi fosse un bisogno sempre impellente. L'esempio attuale ci arriva dalla riapertura, ad opera di Giuliano Amato, della drammatica questione di Ustica, uno dei capitoli bui della nostra storia recente. Più di quarant'anni dopo, sorprendentemente, ci torniamo con l'evidente sensazione che qui la verità sia rimasta lontana dalla comprensione, anzi che sia stata di proposito nascosta in attesa che il tempo la seppellisca definitivamente nel dimenticatoio.

Non voglio entrare nel merito del dramma di Ustica e dei suoi misteri: mi richiamo a questa strage per osservare che stiamo vivendo il bisogno di verità come un'esigenza di pacificazione. Lo ha detto lo stesso Amato: abbiamo bisogno di "riappacificarci" con la verità di quel disastro, come se ci fosse in gioco un problema di guerra e pace che assilla le nostre coscienze, come se con la verità avessimo un rapporto profondamente etico, ci sentissimo in colpa e dovessimo chiedere scusa tentando così di tornare in pace con noi stessi.

Vorrei prendere per buona la metafora del "fare la pace" e portarla fino in fondo cominciando da un dubbio: ma esiste qualcosa che possiamo chiamare "verità"? Eccoci subito alle prese con ciò che consideriamo un bisogno. Nessuno escluso, crediamo che la verità sia qualcosa di oggettivamente, abbiamo bisogno di crederlo, altrimenti ci mancherebbe la terra sotto i piedi. L'espressione "dimmi la verità" è talmente radicata nelle nostre vite da risultare irrinunciabile, la quotidianità di ciascuno diventerebbe un incubo senza una simile protezione.

Al tempo stesso - è opportuno che ce lo ricordiamo - pochi di noi ammetterebbero che alla verità si può arrivare: siamo perplessi che esista davvero qualcosa con questo nome. Qui la fede oscilla parecchio anche se seguiamo a sentirci in debito e a desiderare di sanarlo. Tutte e due le cose: siamo scettici sul fatto che ci sia sempre una verità, ma nel medesimo tempo facciamo come se ciò che chiamiamo

mo "verità" fosse lì a domandarci un gesto di riconoscimento e quasi di conciliazione. E se fossimo consapevoli di una tale doppiezza, se la sopportassimo come la possibilità meno falsante?

La verità non è mai, non può essere un blocco unico, qualcosa di unitario e compatto, come la intendiamo quando scriviamo la parola con la lettera maiuscola, la Verità, e anzi potrebbe essere proprio questo il misconoscimento più dannoso per noi (la nostra lunga storia ne sa qualcosa), perché assegneremmo alla verità una superiorità e un potere su di noi con effetti anche devastanti. E allora che cosa possiamo fare?

Forse fare la pace con la verità potrebbe voler dire qualcosa di diverso dall'accettare ed assubire il suo potere assoluto. Scollarsi dalla necessità che ho appena accennato significherebbe anche fare la pace con il potere che viviamo in prima persona, quel "Super-io", come lo chiamerebbe la psicoanalisi, che ci detta il comportamento giusto e vero. Perché non ipotizzare che fare la pace con la verità possa anche significare assumerla svuotandola della sua presunta potenza?

Certo non sarebbe facile, e infatti questo tipo di pacificazione avviene molto raramente perché abbiamo fretta di colmare il vuoto e perciò non abbiamo il tempo né la voglia di incamminarci per una strada che, quanto meno, ha a che fare con il dubbio e con la lentezza.

Ma un'effettiva "pace" con la verità può avvenire solo misurando i passi, facendoli seguire uno all'altro con la precisa consapevolezza di come stiamo muovendoci, il che comporterebbe appunto un sapere sempre modificabile del nostro modo di muoverci.

L'immagine di un procedere "pezzo dopo pezzo" è molto lontana dai ritmi ansiosi dell'attuale presente, e dunque non sorprendiamoci se ci accorgiamo che facendo così non riusciamo a scoperciare le false verità e procediamo con la convinzione di sapere in che cosa consiste la verità. Questa "verità" la vorremmo tutta, qui e subito, ma così facendo ci allineiamo, prima o dopo, proprio con le false verità. —

L'INTERVENTO

GIULIANO NIMIS

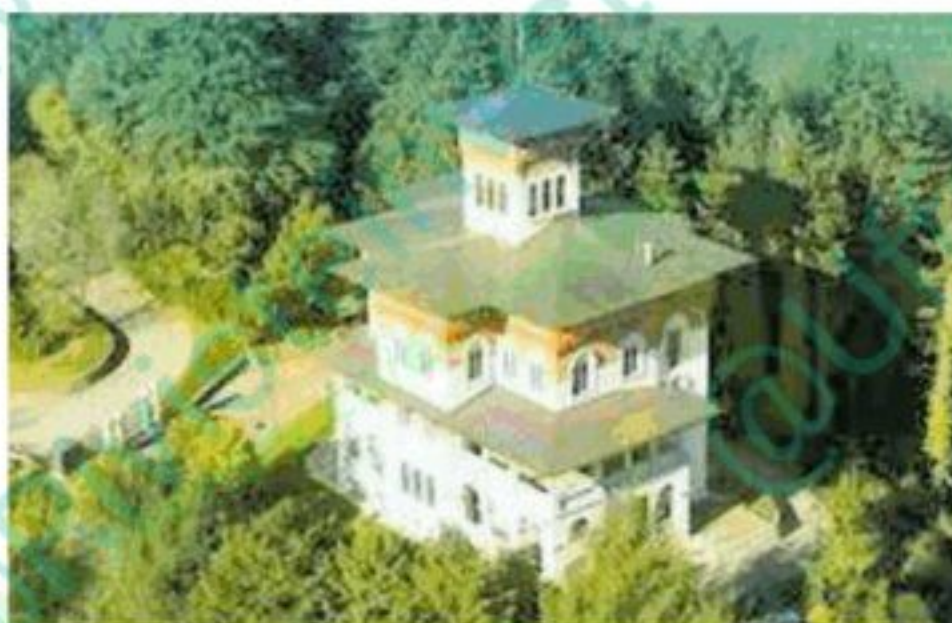
Che cosa vuol dire volere il bene di Tarcento

Alla fine dell'estate, quando ci si orienta a percorrere l'ultimo periodo dell'anno in corso, l'essere saggi consiglia uno sguardo al tempo trascorso, ma a Tarcento mai si compie una minima riflessione. E ci sarebbero tanti argomenti da rivedere. Villa Moretti (con tutti i ritardi e problemi conseguenti), le scuole elementari (dove ovviando agli inconvenienti se ne fanno nascere di altri), l'autostazione in piazza Libertà (con i suoi tre stralci progettuali di cui immaginiamo si stiano operando gli adempimenti burocratici onde realizzare), i parcheggi della città (si è già parlato del numero dei posti auto nel solo centro: ben cinquecentosessantasei e se ne vogliono, con l'autostazione e relativo parcheggio di interscambio, ancora novantasette), la sparizione sul PRGC dell'ipotesi di una variante alla viabilità (costringendo così tutto, e si sottolinea tutto, il traffico, qualsiasi direzione esso abbia e da dovunque provenga, a passare per la piazza principale del paese dove anche si vuole l'autostazione di cui sopra), il Fe-

stival dei Cuori (tenuto in quella squallida locazione che è il Parco Vivanda che oblitera agli spettatori la bellezza rivierasca della città), e, non per finire, la manomissione in atto del verde tarcentino di cui, sempre per via di quell'autostazione, si dovranno tagliare alberi antichi e sani proprio in viale Matteotti.

Che dire? Che fare? La gente di Tarcento che pensa di tutto questo? Sarebbe bello conoscerne fino in fondo il pensiero, ma l'attuale governo della città teme l'indire di un referendum cittadino su qualsiasi questione. Voler bene alla città significa voler il bene della città e quanto si va a operare, nonché si sta operando, è tutt'altro.

Con il rientro dalle ferie si voglia percorrere in arrivo viale Matteotti. È una magnifica, gradevole galleria verde. Purtroppo presenta molte discontinuità per la mancanza dei reintegri di alberi



Villa Moretti, uno dei luoghi simbolo di Tarcento

abbattuti. Voler bene a Tarcento significa ripiantare quegli alberi. Quindi proteggerli e conservarli. Nella storia di Tarcento è da sempre presente l'invito per il forestiero alla visita dei luoghi. E in essa vi è pure la permanenza. I viali a Tarcento avevano le panchine e nelle calure estive esse erano fanfante. Purtroppo presenta molte discontinuità per la mancanza dei reintegri di alberi

ancora nel volere il bene di Tarcento andrebbe rivisto tutto il centro città, non solo piazza Libertà divisa in area Est e Ovest dalla Strada Regionale 356 ove si ipotizza l'unione delle due parti esclusivamente e solamente con la miseria di un passaggio pedonale zebra (vedi progetto di massima primo stralcio).

E ancora: voler bene a Tarcento significa tener conto

dei propri gioielli. E qui si parla di Villa Moretti e del Festival dei Cuori. È quasi un decennio che un gran temporale ha scoppiato la villa. L'assicurazione ha rifiutato il danno, il comune austriaco gemellato ha stanziato a disposizione un milione di euro per quel manto di copertura e Tarcento cosa ha fatto? Niente. C'è stato un timido tentativo di recupero appaltato a una ditta che è fallita, il conseguente degrado interno è vistosissimo e nulla è in previsione. O quanto meno tutto tace e, ovviamente, si presume fermo perché il contrario i nostri governanti ce lo avrebbero comunicato.

Il Festival dei Cuori. Altra delusione che si reitera nel tempo. A nulla valgono le opinioni che invitano a non avvalersi di tavolati a terra che consentono a pochi il godimento dello spettacolo totale. E così pure gli allestimenti si rivelano assai paesani. Si è appeso al totem di Lu-

ciano Ceschia (ben noto scultore friulano e tarcentino) il cartellone della manifestazione pur avendo a disposizione la sempre possibile stesura di un sostegno tra la balconata Nord della piazza e il fronte dirimpetto. Corre anche voce che si intende togliere l'opera di Ceschia dal luogo nonostante l'Assessore alla Cultura abbia in programma il celebrare i cittadini tarcentini illustri (vedi Messaggero Veneto del 24 gennaio 2023 che titola "Sagome dedicate alle eccellenze a partire da Ceschia e Malignani"). E qui la coerenza finisce.

Ma ciò non ci meraviglia. Ed è viale Marinelli che con il Matteotti è l'unico pregevole verde costruito della città che si vuole fare? Togliamo quel parcheggio tra gli alberi, spostiamo altrove la cassetta dell'acqua malauguratamente localizzata sulle sue metà e completiamo anch'esso con le panchine. Tutto questo appartiene al volere il bene di Tarcento. Dopo viene tutto il resto. È doveroso il dire anche queste parole pur rischiando il ripetersi.

LE LETTERE

Festa per Paola Del Din
L'assenza
del sindaco

Illustrissimo direttore, azzecatissimo il titolo dell'articolo del signor Govetto "L'assenza di De Toni alla festa di Paola Del Din è un fatto molto grave". Infatti è gravissima la mancata partecipazione del sindaco di Udine alla cerimonia tenuta sotto la Loggia del Lionello, a due passi dall'ufficio del primo cittadino udinese. Cerimonia che personalmente ho seguito in televisione. Non è stata solo una "mancanza di rispetto" verso Udine e i suoi cittadini, come afferma il signor Govetto, bensì verso tutti gli italiani che hanno combattuto nella seconda guerra mondiale. Io avuto l'onore e il piacere di conoscere bene Paola Del Din, non solo alle cerimonie partigiane di Porzûs, ma soprattutto perché una ventina d'anni fa, quale presidente della Sezione provinciale del Fante di Udine, la feci insignire dalla nostra Presidenza nazionale del titolo di Socia onoraria (ambizioso titolo non facilmente attribuibile anche a chi ha ricoperto cariche nazionali importanti). La professoressa Del Din è una friulana alla quale va riconosciuto un grandissimo merito.

cav. Lidio Buttolo
Colonello di Fanteria

Politica
Ecco dove ci ha
portato Conte

Egregio direttore, non so cosa pensa lei in ordine allo scenario politico che ci troviamo di fronte, intendo in Italia. Io, un po' per l'età ed un po' perché ogni tan-

to è giusto che mi sfoghi, non avendo nulla, proprio nulla da perdere.

Fra i tanti personaggi che calcano le aule del Parlamento, quello che più mi è indigesto, è il leader dei 5 Stelle, Giuseppe Conte. Catapultato negli alti gradi della politica, ne ha combinate tante, spalleggiato da Salvini, da Letta. Io lo chiamo il Re dei Bonus, dei DPCM, delle Conferenze stampa, necessarie per giustificare le sue scelte. Non bastasse, ha pure l'ardire di sostenere che ciò che hanno fatto i suoi governi, è servito a far salire il PIL, ad abbattere la povertà, a rivitalizzare l'edilizia e quindi l'occupazione. Giorgetti, l'attuale ministro dell'Economia, ha affermato che ogni volta che pensa al superbonus gli viene il mal di pancia. Non solo al ministro, signor direttore, anche a me.

Serviva una mente contorta per escogitare un provvedimento del genere: 110%, ma vogliamo renderci conto di quale assurdità stiamo parlando. Ha fatto schizzare in alto i prezzi delle imprese e delle materie prime, ha offerto un boccone prelibato agli speculatori. Ha favorito i possidenti e i gruppi immobiliari, mentre la povera gente si è ritrovata a dover solo guardare. Ora, però, a pagare il conto, siamo chiamati tutti, ricchi e poveri. Ma, mentre i ricchi non se ne accorgono, per i poveri sarà dura, molto dura. Le casse sono vuote, l'ulteriore indebitamento non s'ha da fare, le catastrofi ambientali sono divenute una costante, perciò, di fronte a questo scenario, che si fa?

Tita de Stalis
Ravascletto

Gesto di gentilezza
Quel biglietto
sul parabrezza

Egregio Direttore, ci tengo a scrivere questa lettera per ringraziare il gentilissimo sconosciuto che il 10 agosto ha lasciato un biglietto sul parabrezza della mia auto parcheggiata in viale delle Palme a Lignano Pineta. Nel biglietto mi avvertiva che una vite era penetrata in uno pneumatico e mi consigliava anche di non toglierla, ma di rivolgermi direttamente al gommista, concludendo con "Auguri!" Mi piacerebbe ringraziare attraverso le pagine del Messaggero Veneto questa persona gentile ed altruista, ricambiando sentitamente i suoi auguri.

La gentilezza esiste ancora.
Mara Gatti
Pagnacco

Previdenza
Calo demografico
e pensioni

Caro direttore, più volte si sente dire che il calo demografico fa sì che manchino i lavoratori e quindi che manchino le entrate per pagare le pensioni attuali. Niente di più falso, in quanto i pensionati hanno avuto, nei loro stipendi quando lavoravano, trattenute notevoli che dovevano essere accantonate dall'INPS e usate successivamente per pagare le loro pensioni. Se poi quei soldi, accantonati sono stati usati per altro allora è un altro discorso cioè i lavoratori attuali non pagano le pensioni, ma gli errori dell'INPS.

Roberto Mosetti. Coseano

LE FOTO DEI LETTORI

Festa a Santa Marizza di Varmo



Da anni la Pro Loco di Santa Marizza di Varmo, magnifico borgo rurale rimasto inalterato nel tempo, in occasione della Festa della Beata Vergine dell'Assunta, dopo la messa prefestiva celebrata dal pievano Don Franco, organizza un momento conviviale. All'appuntamento partecipano gli appartenenti al sodalizio e i tanti varmesini che assistono alla celebrazione. Nella foto, che ci stata inviata dal nostro lettore Roberto Giorlanza di Varmo, la tavolata nella sala parrocchiale del paese.

La formazione del Basiliano



Nella foto la squadra dell'A.C. Basiliano che si apprestava ad iniziare il campionato 1973/74 di Prima categoria con un organico potenziato. Da sinistra il massaggiatore Bassi, M. Fabris, U. Mattiussi, C. Mattiussi, il portiere De Negri, Pellizzari, Polo e il portiere di riserva M. Mattiussi. In basso, sempre da sinistra: Benedetti, D'Agostina, Molinari, De Nipoti, F. Dreolini, Semenzato e Paolo Di Benedetto.



risponde il direttore

Paolo Mosanghini



LE VIOLENZE E IL LEGNO STORTO DELL'UMANITÀ

Molestie La testimonianza di una donna

Egregio direttore, le scrivo a proposito di stupri. Nel corso della mia lunga vita ho subito più volte quelle che pudicamente vengono definite "molestie sessuali". Da bambina tornando da scuola, da adolescente da un compagno di classe e da un parrucchiere, a vent'anni dall'istruttore di guida, paradossalmente poco tempo fa da un artigiano che girava per casa, rimanendone più sbalordita che scandalizzata, per i miei capelli bianchi e perché avrei potuto essergli madre se non nonna. Mi sono sempre saputa difendere, a volte anche letteralmente con le unghie e con i denti. Eppure non ero ubriaca, non ero vestita in modo provocante, non avevo dato segnali di interesse, non ero certa una maggiorata. Non ne ho mai parlato con alcuno allora, perché in preda a

sensi ingiustificati di colpa e di vergogna, sentendomi in qualche modo responsabile di quanto successo. Ho dovuto lavorare a lungo per capire che la colpa non era mia, mi hanno aiutata l'avvento del femminismo e dei primi processi per stupro, durante i quali finalmente veniva riconosciuto la colpevolezza dell'imputato. È questo il meccanismo per cui ancora adesso le vittime esitano a denunciare i violentatori, ancora adesso parti della magistratura tendono a colpevolizzare le donne vittime, autorevoli rappresentanti della società civile e politica si richiamano al lupo sempre in agguato se sei ubriaca o drogata, l'uomo si sa è cacciatore. Le statistiche ci dicono che a livello mondiale almeno il cinquanta per cento delle donne, nel corso della loro vita, subiscono violenze di qualche genere, fisiche o anche solo psicologiche, che non sono meno dolorose. Le

donne lo sanno e se non ne parlano molto è anche perché, sotto sotto, sanno che non ci sono rimedi o soluzioni possibili a breve termine. Sono sposata con un uomo perbene, gentile e pacifico, che si dichiara "femminista", che mai mancherebbe di rispetto a una donna, eppure anche lui, quando ne parliamo, si appella all'invincibile istinto del maschio, che risale all'albore dei tempi e non serve ricordargli che anche uccidere o rubare forse sono istinti, ciò non toglie che sia reati puniti dalla legge. Forse non c'è scampo al "legno storto dell'umanità" (Isaiah Berlin - Adelphi 1959).

Lettera firmata
Udine

Cara lettrice, quando nei giorni scorsi la sua lettera è arrivata in redazione, alcuni colleghi me l'hanno segnalata per questa rubrica. Come fosse facile dialogare con lei su questo. L'ho letta e riletta e, ogni volta, ho

avuto la sensazione di una pugnalata che squarcia un mondo quotidiano ridondante di luoghi comuni e di pensieri delicati: una tenda di pesante velluto scuro che ripara da ciò che non vogliamo vedere. Lei è incappata in una serie di incontri che l'hanno segnata. Purtroppo. E come lei moltissime altre donne. La sua lettera garbata sottolinea l'amarezza, la delusione, e anche lo sconforto perché «sotto sotto le donne sanno che non ci sono rimedi o soluzioni possibili a breve termine». La sensibilità verso questi temi è cresciuta, sono stati fatti percorsi importanti sia dal punto di vista legislativo sia sociale. E per questo non c'è rassegnazione, ma soltanto un auspicio e dovuto cambiamento della cultura, degli usi e dei costumi. Qualche giorno fa un uomo, in Veneto, comandante della polizia municipale, ha segnalato di aver subito molestie e di aver capito quale sia il trauma psicologico che ne deriva. Credo e spero lei abbia trova-

to scampo al "legno storto" rifugiandosi nell'uomo perbene, gentile e pacifico che guarda negli occhi tutti i giorni.

Scuola Gli studenti e il docente tutor

Egregio direttore, mi sono chiesta a cosa serve il docente tutor. Mi sono risposta che serve a scovare talenti, allo stesso modo in cui le scuole di calcio cercano di scovare i nuovi Maradona. Tutto questo serve al mercato. Mi sono inoltre chiesta a cosa serve ancora. In base a quel che ho letto, serve a impedire la dispersione scolastica. Dispersione vuol dire possibilità di disturbare l'ordine dato e questo danneggia il mercato, in qualsiasi declinazione si intenda la parola mercato. Io dico che la scuola serve per elevare la gioventù, accendere le menti, stimolare

i giovanissimi a cercare e trovare la propria vocazione. Dopo di che sapranno loro cosa fare nella vita. Questo processo è ora ostacolato dalla volontà di modellarli secondo idee di funzionalità, efficienza, resilienza. Resilienza anche a realtà verso cui uno spirito sano dovrebbe ribellarsi creativamente e aprire nuove prospettive nel mondo di tutti. Il tutor non mi piace. Ed è facile vedere che produrrà nuovo disagio. Vedremo fra qualche mese. Cordiali saluti

Elvia Franco
Udine

Cara Elvia, i tempi sono mutati e la scuola ha cercato - non sempre con successo - di adeguarsi. Le novità portano sempre scompiglio perché si lascia il comfort raggiunto e si va verso l'incognito. I cambiamenti però possono essere anche positivi e portare quella ventata di nuovo che si rende necessaria. Per questo aspetterei prima di emettere sentenze; può darsi che le cose non siano così come le appaiono al primo impatto.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA VERITÀ COME UNA FORMA DI CARITÀ



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 18, 15-20

A volte si pensa che perdonare è la virtù più faticosa per un cristiano. Difficile dimenticare i torti subiti. Eppure si può. Se non altro per convenienza personale. Odiare costa in termini psicologici, poiché si consumano energie, che potrebbero essere impegnate in altre direzioni. E, se amare il nemico è im-

presa titanica, lasciar perdere piano piano fa ritrovare leggerezza e serenità interiore.

Ora, se perdonare è una azione impegnativa, a me sembra molto più impegnativa l'impresa della cosiddetta "correzione fraterna", argomento della pagina evangelica odierna. Per cui, a volte, anche quando è palese a tutti in comunità che qualcuno ha esondato, superandogli argini della decenza, si preferisce il silenzio, magari dando spazio al solo chiacchiericcio dietro le spalle. Il brutto, poi, è che l'assenza di "verità" e di sincerità nelle dinamiche interpersonali comunitarie viene giustificata dal timore di rompere la "carità".

E così ci si può ritrovare di fronte a persone caratterizza-

Non si tratta di scegliere tra l'una o l'altra, ma occorre farvi spazio

te da un "ego" ipertrofico, narcisistiche ed arroganti, convinte di essere sempre dalla parte del giusto, che si riempiono la bocca di parole come comunione, rispetto, pace e che, contestualmente, sputano sentenze sui fratelli nella fede, sugli amici di cordata, sui colleghi al lavoro, sui compagni di partito. E nessuno ferma questi soggetti putini, che da aggressori vestono i panni delle vittime. E fan di tutto per avanzare nella scala gerarchica. A volte ci riescono in ossequio

al detto latino: "Promoveatur ut amoveatur". Sia promosso quel povero diavolo, affinché sia rimosso dal posto dove fa danni... (E li fa altrove!).

Anche nei confronti del "vertice" l'atteggiamento più comodo è l'indifferenza e non la sincerità. A parte lo schienarsi dei leccapiedi, troppe volte si sceglie il silenzio. E così chi sta in alto vive schizzato fuori dalla realtà di base e, come ogni dittatore, è "solo", pur se circondato da una schiera di cortigiani inchinati, almeno fino a quando non cambia il regime.

In conclusione. Non si tratta di scegliere tra verità o carità. Occorre fare spazio alla "verità come una forma di carità". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SCRUPULÂ

(v.) Crodi, suponi

Come che al è previodût dal dirit canonic, l'arcivescul di Udin, bons. Andrea Bruno Mazzocato, al à dadis lis sôs dimissions, vint fats 75 agns. O scrupuli che al sedi za tacât, a Rome, il mecanisim complicât par cjatâi un sucessôr. E cuissà se, chest colp, si tignarà cont dal fat che al sarès ben vè par Udin un vescul furlan. Cjalant i ultins 200 agns, indi vin vûts pardabon pôcs: 2 su 12. Lis stâtichis, par tant, no son a nestri favôr. Dut câs, al sarès un biel pas indevant, pe Glesie locâl, vè un vescul che al sàvedî cjacará la lenghe dal so popul. Nol sarà fondamentâl partornâ a jemplâ lis glesiis, ma Alc al è alc, e nuie al è nuie'. —

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

C'è il primo giorno di scuola per gli studenti, ma c'è anche per gli insegnanti. Non se ne parla tanto, ma anche noi siamo in ansia e ci teniamo a fare buona impressione. Specie se sappiamo che conosceremo una classe nuova, nei pochi primi minuti insieme ci giochiamo molta della nostra reputazione futu-

IL PRIMO GIORNO NON SI SCORDA MAI

ra e, quindi, anche il benessere mentale dell'anno che verrà. Perché, come diceva Oscar Wilde, "Non avrai una seconda occasione di fare una buona prima impressione". E quindi, se ci sono là fuori insegnanti desiderosi di far subito breccia nel cuoricino dei propri studenti (o almeno di non farsi odiare fin dal primo minuto), ecco qui alcune idee che possono tornarvi utili:

1) Portali fuori. Entra in classe e col dito indica loro di seguirti in cortile. Inconsciamente assoceranno a te l'idea di un

insegnante "fuori", diverso, e non hai idea di quanto questo possa farti apprezzare.

2) Fai lezione. Sì, lo so: è rischioso. Quelli arrivano già stanchi e con il male di vivere addosso, e in più ti ci metti tu anche a fare lezione, ma siamo matti? Ma il fatto è che non deve essere una lezione normale: deve essere LA lezione, quella che ti viene meglio, il cui scopo è ispirarli, non dare loro nozioni e informazioni. Meglio di tutto se è una lezione sul perché hai scelto di insegnare: non ci si crede, spesso,

ma i ragazzi adorano gli insegnanti che amano fare il proprio lavoro e ci credono sul serio.

3) Falli ridere. Certo, qui occhio: di solito le battute degli adulti sono seguite da un imbarazzante silenzio tombale adolescenziale ma, se sai di esserne capace, infila pure qualche battuta. Anche se non rideranno, apprezzeranno il gesto.

4) Porta un oggetto. Una mela, una foto in bianco e nero, una scatola di scarpe piena di qualcosa di misterioso, insomma: sappi che avrà un effet-

to-calamita, attirerà la curiosità, risveglierà l'attenzione. E loro se lo ricorderanno, fidati. E infine:

5) Racconta una tua storia personale. Spesso i ragazzi si dimenticano che anche noi siamo esseri umani: è un tuo aneddoto, un ricordo, magari anche dove hai espresso una tua debolezza, mostrerà proprio quel lato così spesso sconosciuto. E questo ti aiuterà, se non altro, a non sembrare un alieno. Mi sembra già un passo avanti! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scuola ricomincia

LE IDEE

IL RITORNO DI TRUMP
E I NEO-POPULISTI

DAVID ALLEGRI



L'ex presidente Usa è ancora influente da poter fronteggiare le incriminazioni senza perdere consensi

C hissa quanto tempo passerà prima che i neo-populisti di casa nostra si accorgano del ritorno sulla scena politica americana di Donald Trump. «Trump è una salvezza per gli americani», disse Matteo Salvini nel 2019. L'ex presidente degli Stati Uniti è ancora così influente nella vita pubblica da poter fronteggiare quattro incriminazioni senza perdere consensi. Anzi: è in testa, e di parecchio, nei sondaggi tra i candidati alle primarie del Partito Repubblicano per le elezioni presidenziali del 2024. La trumpizzazione del partito che fu di Ronald Reagan e dei Bush, padre e figlio, è pienamente compiuta, e non certo da adesso. Il dibattito pubblico (di destra e non solo) degli Stati Uniti è nelle mani del 45esimo presidente americano: secondo un recente sondaggio del Wall Street Journal, autorevole quotidiano conservatore ma assai critico nei confronti di Trump, il 59 per cento degli elettori del GOP, il Grand Old Party, vuole votare per il miliardario alle primarie. Ha guadagnato undici punti rispetto al precedente sondaggio di aprile. Il suo rivale più competitivo – diciamo così – Ron DeSantis, governatore della Florida, è a 46 punti di distanza con il 13 per cento dei consensi. Il miliardario americano non si è neanche presentato al dibattito fra gli altri 8 candidati alle primarie repubblicane del 23 agosto. Il confronto è durato due ore, di cui una dedicata al caso Trump. E di che cosa altro vuoi parlare nel GOP, oggi? Non ci sono alternative. A poco sono servite le parole di Nikki Haley, ex governatrice del South Carolina, quando ha spiegato che «Trump è il politico più detestato degli Stati Uniti».

Agli elettori repubblicani sembra interessare poco. Sono radicalizzati e Trump ne rappresenta bene lo spirito. Si sono auto-convinti di vivere in un mondo in cui le incriminazioni del loro caro leader saranno presto spazzate via anche grazie al resto dell'elettorato. Più passa il tempo, più arrivano incriminazioni e più Trump guadagna consenso. Come se all'elettorato conservatore non importasse niente delle accuse che lo riguardano, anzi. Sono motivo d'orgoglio e

di partecipazione pubblica. Trump ha perso molte competizioni, dopo la vittoria presidenziale del 2016, comprese le elezioni del 2020. Eppure i Repubblicani insistono su di lui. Il miliardario vincerà le primarie, ma vincerà anche le Presidenziali? La sua storia potrebbe ricordare quella di un candidato democratico di fine Ottocento e inizio Novecento. William Jennings Bryan, candidato dai Democratici nel 1896, nel 1900 e poi nel 1908. In grado di battere i suoi compagni di partito, ma mai di vincere le elezioni presidenziali. Fin qui Trump in effetti è stato descritto dagli analisti americani, non solo progressisti, come il candidato migliore per l'elettorato democratico, che si ricompatta di fronte alla paura di ritrovarlo alla Casa Bianca. Ma sarà davvero così?

Gli Stati Uniti sono un Paese diviso e polarizzato. Secondo un sondaggio, Trump e Biden sono entrambi al 46 per cento dei consensi

Gli Stati Uniti sono un Paese profondamente diviso e polarizzato. Secondo un altro sondaggio del Wsj, Trump e il presidente americano Joe Biden sono entrambi al 46 per cento dei consensi. C'è da vedere se il testa a testa proseguirà da qui all'anno prossimo, ma intanto è interessante osservare quali contromisure prenderà Biden, che raramente cita il nome del suo sfidante. L'economia resta un problema e la Bidenomics, il pacchetto di politiche economiche dell'amministrazione Biden, non gode di buona salute. Secondo un sondaggio della Cnn, appena pubblicato, il 58 per cento degli americani pensa che le politiche di Biden abbiano peggiorato le condizioni economiche degli Stati Uniti e solo il 24 per cento ritiene che la situazione sia migliorata. La popolarità del presidente democratico è oggi al 40 per cento. In più, c'è la questione dell'età. Biden ha 80 anni. Trump ha soltanto quattro anni meno, ma agli occhi dell'elettorato – quantomeno, quello repubblicano – appare molto più giovane. Un'elettrice del GOP, Sandra Reher, insegnante in pensione ha spiegato, parlando della competizione fra Repubblicani, che DeSantis «è un buon cristiano, un meraviglioso uomo di famiglia. Ma non ha quel fuoco dentro che ha Trump». Resta da capire se il «fuoco dentro» basterà a battere Biden. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE DI LAVORO
E SOSTENIBILITÀ
DELLE IMPRESE

DANIELE COMPAGNONE

A partire dal 1° gennaio 2024, da direttiva europea, le imprese grandi di interesse pubblico, quelle con più di 500 dipendenti e già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, saranno tenute a depositare anche un «bilancio di sostenibilità», da redigere sulla base dei criteri ESG: environment, social, governance.

Sembrerebbe una novità burocratica o contabile, e invece coinvolge direttamente gli imprenditori, i lavoratori... e anche gli avvocati giuristi.

Occorre prima di tutto chiarire cosa si intenda per bilancio di sostenibilità: in poche parole, si tratta un rapporto utile a comunicare le performance ambientali, sociali e di governance dell'impresa.

(ambientali, sociali) della sua attività, come vengano scaricati su clienti, dipendenti e fornitori.

E, soprattutto, anno dopo anno, come intenda attivarsi l'azienda per diventare più sostenibile, per ridurre il proprio impatto ambientale, gestire in modo trasparente e responsabile l'impresa.

Sembra senza dubbio un obiettivo encomiabile, e tuttavia ancora non si vede per quale ragione debba interessare più del dovuto imprenditori e manager.

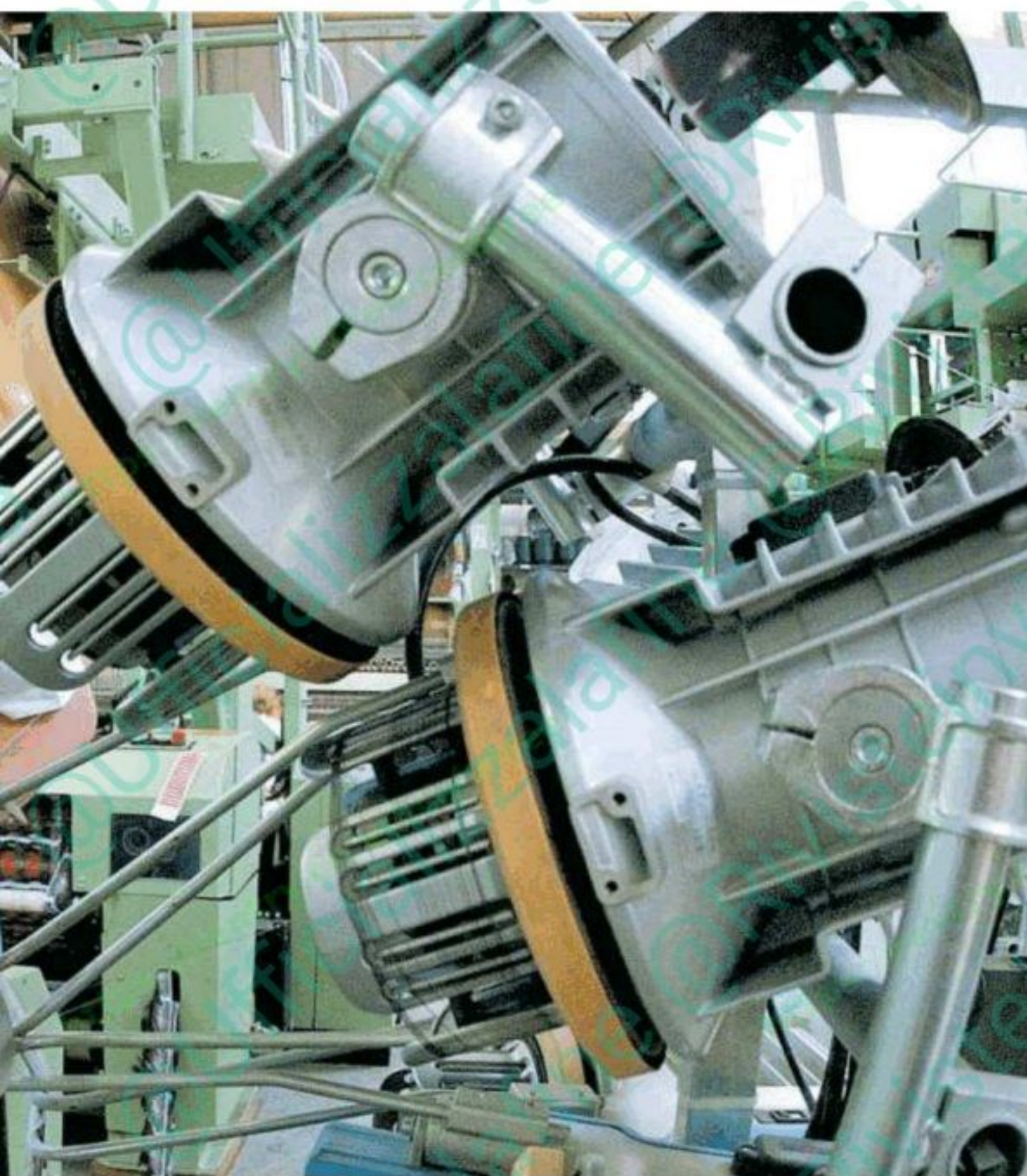
Si potrebbe sostenere che è un impegno etico significativo, e che è giunto il momento che l'azienda oltre a pensare al profitto, dia qualcosa in cambio adoperandosi in prima persona per un mondo più giusto o appunto, se il concetto di giustizia non è misurabile, quanto meno «sostenibile».

È il caso di segnalare inoltre come, da direttiva europea, se l'obbligo di bilancio che per il 2024 riguarda poche aziende (soprattutto nella nostra regione), nei prossimi anni investirà anche le imprese di ridotte dimensioni ti-

piche del tessuto industriale italiano e del nord est: dal 2025, ne saranno assoggettate le imprese con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali, e dal 2026 le piccole medie imprese e le società quotate.

Al di là degli obblighi, sempre più stringenti, è evidente poi quello che accadrà nell'ambito degli appalti e in generale nella supply chain: nel momento in cui investitori o committenti richiedono ai soggetti finanziati o alle aziende appaltatrici di certificare la propria sostenibilità, questi finiranno a propria volta per chiederla ai propri fornitori, in un circolo (più che vizioso, virtuoso) nel quale chi non riesce a comprovare di essere sostenibile finisce per essere tagliato dal giro, dalla catena commerciale.

In altre parole: la conformità della grande azienda ai criteri ESG, come già accade, sarà riconosciuta solo se tali principi vengono rispettati dall'intera catena della filiera produttiva, e non è escluso che nei bandi o nei contratti vengano inserite clausole e



procedure di conformità ai parametri di sostenibilità.

Fin qui si è parlato di imprenditori, ma ancora non sembra chiaro cosa c'entri il mondo del lavoro, trattandosi di una tematica per il momento più contigua al diritto societario, o a quello ambientale.

Questo succede perché i media hanno finito per associare il tema della sostenibilità alle tematiche green.

E tuttavia, l'attenzione all'ambiente è soltanto una declinazione del tema. Anche perché non esiste solo l'ambiente esterno: in un contesto aziendale il primo riferimento che deve venir in mente è quello... di ambiente di lavoro o clima aziendale, continuando con il parallelismo con la natura che ci circonda!

El'impresa, secondo i criteri ESG, è chiamata ad essere sostenibile non solo con riferimento al fattore Environmental, ma anche al Social.

Nel bilancio di sostenibilità, pertanto, la parte social, e quindi quella dedicata anche al benessere dei propri dipendenti, avrà un valore significativo, e le imprese dovranno dimostrare in primo luogo di porre al centro l'umanizzazione del rapporto tra datore di lavoro e risorse umane.

Non si tratta di attuare strumenti particolarmente innovativi: gli istituti che comprovano la sostenibilità sociale dell'impresa (primariamente dell'ambiente di lavoro) sono sì recenti, ma normativamente regolati e ben noti.

L'inclusività e l'attenzione dell'azienda a colmare le differenze retributive e di opportunità di carriera dal 2022 sono implementate dal sistema della certificazione della pari-

LAVORO IN AZIENDA
L'OBIETTIVO
DELLA SOSTENIBILITÀ

Si tratta un rapporto utile a comunicare le performances ambientali, sociali e di governance dell'impresa

Giusto che l'azienda sia, almeno in parte, responsabile del benessere delle proprie risorse e dell'ambiente esterno

tà di genere, e ci sono ampi spazi, nella gestione delle risorse umane, per introdurre criteri paritetici per le progressioni di carriera, o addirittura istituire un organismo di vigilanza con funzioni di monitoraggio.

Il bilanciamento vita-lavoro può essere agevolmente raggiunto rafforzando il ricorso al lavoro agile o anche alla settimana corta, istituendo criteri in cui non contino più le ore di lavoro spese ma gli obiettivi raggiunti: in questo senso, può essere utile elaborare un contratto di lavoro che disciplini estesamente lo smart working, garantendo tra l'altro il diritto di disconnessione e stabilendo ex ante i traguardi individuali da raggiungere, anche fruendo delle proprie risorse e dell'ambiente esterno. E che possa certificarlo. —

sioni.

Ancora, è possibile sviluppare un piano degli spostamenti casa-lavoro, mediante la nomina di un mobility manager, che renda ottimizzabile l'orario di lavoro per renderlo compatibile con l'utilizzo dei mezzi pubblici.

In quest'ottica, quindi, la sostenibilità aziendale dipende anche dalla capacità dell'impresa di migliorare (o di deteriorare meno) non solo l'ambiente esterno ma ugualmente se non di più incrementare il benessere psicofisico dei lavoratori.

Per il resto, la logica sottesa alle metriche ESG è quella per cui, di fatto acquistando una responsabilità prima propria degli Stati e dei singoli, l'azienda debba farsi parte delle istanze etiche e degli interessi della collettività.

Non so se sia giusto o sbagliato. Dal punto di vista giuridico, da operatori del diritto, la risposta è più semplice: i criteri ESG sono già legge e nei prossimi anni lo diventeranno per una platea sempre più ampia. Le aziende hanno solo due strade: rifiutare il cambiamento, ancorandosi alla logica del sì è sempre fatto così, oppure adattarsi per tempo al vento che cambia.

Dal punto di vista culturale, è un cambio di passo di cui sentiva il bisogno.

Se per comunità si intende un insieme di persone legate da rapporti sociali, legami e vincoli organizzativi, ebbene: l'azienda è una comunità e, a sua volta, vive dentro la comunità. Giusto, allora, che sia — almeno in parte — responsabile del benessere delle proprie risorse e dell'ambiente esterno. E che possa certificarlo. —

L'IMMIGRAZIONE NELLE NOSTRE CITTÀ

GIOVANNI TONUTTI

EVOLUZIONE STORICA DELLO STOCK DEI MIGRANTI INTERNAZIONALI

A livello mondiale

Dati in milioni di persone



Fonte: su dati UNDESA, 2020 e anni precedenti

WITHUB

L'ultima volta che ho illustrato l'immagine qui riportata era il mese di aprile 2023 durante un intervento formativo di fronte a oltre 30 giornalisti iscritti all'albo dei giornalisti del FVG. Il grafico esprime in modo evidente che la curva delle migrazioni, a livello globale, è sempre salita, senza soluzione di continuità, negli ultimi 60 anni. Il trend di crescita dal 2005 in poi è inoltre ogni anno più pronunciato: l'immigrazione è una variabile strutturale del nostro tempo e assolutamente indipendente. In altre parole:

1 — la nostra società ormai è fatta di gente che va e viene, persone che arrivano e se ne ripartono, che scappano da un sempre maggior numero di guerre e regimi autoritari, da fame, sete, condizioni climatiche proibitive;

2 — l'immigrazione è una variabile indipendente, ovvero c'è e non se ne può fare a meno. Ne è la riprova che a fronte dell'attuale Governo anti-immigrazionista, nel 2023 i flussi di arrivo sono quasi da record.

Durante il mio intervento con l'Ordine dei giornalisti ho messo in evidenza anche che a fine marzo i dati del Ministero dell'Interno contavano ben 28.118 sbarchi sulle nostre coste e che tale dato era addirittura superiore a quello di fine marzo 2017 (24.280) che è stato l'anno con il più alto numero di sbarchi in assoluto. Dissi quindi che si doveva prevedere un'estate 2023 molto calda in termini di afflusso di persone. Alla fine quest'estate sono arrivate meno persone rispetto al 2017 ma il nostro sistema di accoglienza è andato comunque in crisi.

Tutti questi numeri per dire che a fronte di un fenomeno strutturale, che quindi sappiamo bene che si verifica, bisogna programmare gli interventi e i servizi necessari e se non lo facciamo possiamo solo prendercela con noi stessi. Oggi invece stiamo parlando di un sistema di accoglienza al collasso, di emergenza sui minori stranieri non accompagnati e di comuni con le casse dissestate, di centinaia di persone che dormono all'aperto nelle nostre città. A questo punto è logico pensare che l'emergenza non sta nei flussi migratori (che non sono arrivati nemmeno alle quote del 2017) ma nell'inefficienza e nella totale inca-

pacità di programmazione delle nostre Istituzioni. Il sistema è colpevolmente inefficiente e di seguito cerco di fornire alcune succinte spiegazioni:

— nel 2017 il sistema di accoglienza, seppur non perfetto, aveva retto perché in Italia erano stati allestiti posti a sufficienza;

— dal 2019 al 2020 è stata portata avanti un'opera di demolizione del sistema di accoglienza italiano che, oltre a far perdere decine di migliaia di posti di lavoro, ha fatto chiudere oltre centomila posti in accoglienza;

— nessun Comune va in rosso in quanto le quote per l'accoglienza dei minori (primi imputati) sono interamente coperte dal Ministero dell'Interno. Il problema è che il Ministero dell'Interno ha dei tempi di pagamento lunghissimi;

— a fronte della effettiva mancanza di posti in accoglienza dovuta alla suddetta demolizione del sistema non tutti i comuni hanno predisposto delle soluzioni alternative, succedendo così che nelle città di Udine e Trieste ci si trovi con centinaia di persone che dormono per strada.

Ora le migrazioni ci sono da sempre e in tutto il mondo. Nelle città del sud del mondo, che hanno visto un'anticipazione del fenomeno di qualche decennio, le amministrazioni cittadine, per chiari motivi sia di risorse sia di impreparazione, non sono mai state in grado di far fronte alle coorti di disperati che arrivavano dalle campagne a cercare fortuna in città. Si sono così nel tempo formati disordinati agglomerati sub urbani. Se vogliamo fare delle periferie delle nostre città delle nuove baraccopoli allora continuiamo a non pianificare l'accoglienza, a non prevedere soluzioni di preaccoglienza per gli ultimi arrivati, a creare grandi concentrazioni di persone vulnerabili che diventano ghetti invisibili, continuiamo a dare la colpa allo Stato Centrale, all'Europa, ai potenti forti e occulti.

Come detto più sopra i tempi e i modi per pianificare e predisporre l'accoglienza c'erano tutti, l'allestimento dei posti era fattibile e doveva essere fatto, il problema è che l'emergenza ancora una volta non sta nell'immigrazione ma nell'incapacità di chi Governa le nostre istituzioni. —

Si tratta di una variabile indipendente, ovvero c'è e non se ne può fare a meno. Nel 2023 i flussi di arrivo sono quasi da record

CULTURE

Mostra del Cinema

Il Leone d'oro è Lanthimos ma dalla Sala Grande si alza la voce dei migranti

Matteo Garrone porta all'Italia il Leone d'argento per la regia con "lo Capitano". Il pensiero ai morti in mare, l'appello per ingressi regolari, l'abbraccio al Marocco

Manuela Pivato

La favola strabiliante e grottesca "Poor Things" del regista greco Yorgos Lanthimos vince il Leone d'Oro della 80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Una vittoria quasi annunciata per la storia di Bella Baxter, affamata di vita e di sesso, portata sullo schermo da una Emma Stone in stato di grazia, a cui il regista dedica il premio. «Questo film è lei» dice alla platea della Sala Grande, in smoking e abiti lunghi per la cerimonia

Dal palco anche un monito contro l'intelligenza artificiale

di premiazione che ha visto sul palco, agitati dai premi, anche i grandi temi d'attualità.

L'Italia, presente con ben sei film in Concorso, conquista il Leone d'Argento per la Migliore Regia assegnato a Matteo Garrone per "lo Capitano", storia del terribile viaggio di due ragazzi africani verso l'Europa; e il Premio Marcello Mastroianni a un attore emergente accolto con le lacrime agli occhi dal protagonista del film, il giovane senegalese Seydou Sarr.

«Ho cercato di dare voce a chi normalmente non ce l'ha» dice il regista, che dedica un pensiero al Marocco colpito dal devastante terremoto. Sicuramente ha voce Mamadou, attivista del Movimento rifugiati di Caserta, alla cui storia si è ispirato. «Occorre dare il diritto di accesso a noi giovani» dice Mamadou «un canale di ingresso regolare, come ha detto anche il presidente Mattarella, aiuterebbe ad affrontare il problema».

Ammutoliscono la Sala Grande anche le parole della regista polacca Agnieszka Holland, a cui va il Premio Speciale della Giuria per "Green Border", il confine verde sul quale restano intrappolate le vite dei migranti. «Dal 2014 la situazione non è cambiata» dice la regista. «Molte persone continua-



Caterina Murino con il direttore della Mostra Alberto Barbera

no a morire, non perché non abbiamo risorse, ma perché non vogliamo salvarle».

La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, che tutti già immaginavano nel salotto di Emma Stone (ma il regolamento vieta che al Leone d'oro si sommi un altro premio) va a Cailee Spaeny, che ha dato corpo, anima e ciglia finte a Priscilla Presley nel film "Priscilla" di Sofia Coppola. «È stata un'esperienza magica e totalmente inaspettata» dice l'attrice. Coppa Volpi maschile per Peter Sarsgaard, protagonista di "Memory" di Michel Franco, che porta sul palco lo sciopero di Hollywood. «La questione dell'intelligenza artificiale deve essere una priorità. Senza connessione, l'espe-

rienza sacra di essere umani sarebbe consegnata alle macchine e ai miliardari che le posseggono».

E ancora, il Leone d'argento – Gran Premio della Giuria va al giapponese Ryūsuke Hamaguchi per il suo dramma eco-intimista "Evil does not exist". A Guillermo Calderón e Pablo Larraín (già al Lido con "Jackie" e "Spencer") il Premio per la Migliore Sceneggiatura per il film vampiresco "El Conde".

L'Italia fa incetta di riconoscimenti anche nella Sezione Orizzonti: Premio Speciale della Giuria a "Una sterminata domenica" di Alain Parroni; Premio per la Migliore Attrice a Margarita Rosa De Francisco per il film di Enrico Maria Artale "El Paraíso" che

conquista anche il Premio per la Migliore Sceneggiatura. Il Premio degli spettatori – Armani Beauty va invece a "Felicità" di Micaela Ramazzotti – presentato in Orizzonti Extra. «Ci ho messo l'anima per arrivare al vostro cuore» dice Micaela Ramazzotti, tutt'uno con il titolo del suo film «Bisogna lottare sempre per la propria felicità».

La Mostra del Cinema si chiude ed è già nella storia per la (quasi) totale assenza dei divi di Hollywood. Niente star sul tappeto rosso, ma un aumento delle presenze in sala del 17%, come annuncia il presidente della Biennale Roberto Cicutto. Ultimo red carpet con le Giurie al completo, Claudia Gerini, il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni che si congratula: «Il cinema italiano vola alto». In sala anche la presidente della Corte costituzionale Silvana Sciarra mentre sul palco la madrina Caterina Murino, in bluettes Armani, ricorda che i «sogni hanno un senso se che continuiamo a sognarli tutti insieme». Chiude il film di Juan Antonio Bayona "La sociedad de la nieve" sul disastro del volo uruguayano sulle Ande del 1972. Stomaco chiuso per il pubblico in sala; ma tanto anche quest'anno niente gala all'Excelsior. —



Yorgos Lanthimos premiato dal presidente Roberto Cicutto "Poor Things" è il Leone d'oro di Venezia 80. Sopra, Matteo Garrone con i suoi attori: c'è anche Seydou Sarr Premio Mastroianni. Grande la commozione in sala. In alto a destra, Ryusuke Hamaguchi, Leone d'argento

PREMIO SPECIALE

A Orizzonti la "domenica" di Parroni



È c'è l'Italia anche nel Premio Speciale della Giuria Orizzonti: va a Alain Parroni per "Una sterminata domenica". È il suo primo lungometraggio.



PREMIO DEGLI SPETTATORI

«Dedicato a chi è infelice»

Micaela Ramazzotti, "Felicità" come il titolo del suo film. «La protagonista del mio film lotta per un po' di felicità, dedico questo riconoscimento a chi sta vivendo un periodo difficile, perché la vita è piena di momenti d'infelicità».



MIGLIORE SCENEGGIATURA

Larraín: «No all'impunità»

Larraín sul suo protagonista, il vampiro/Pinochet: «Abbiamo avuto un dittatore per tanti anni e non è mai stato processato e nemmeno condannato. Questa condizione lo ha reso eterno come un vampiro. No all'impunità».

GLI ATTORI
PREMIATI

Cailee Spaeny

Coppa Volpi come Priscilla di Sofia Coppola, la vera Priscilla l'ha incontrata poco ma con empatia: «Questo premio farà bene al film e lo dedico a lei».



Peter Sarsgaard

Coppa Volpi per "Memory" di Michel Franco. Dal palco sostiene lo sciopero degli attori contro l'intelligenza artificiale nel cinema: «Siamo persone».



Margarita De Francisco

Va all'attrice di "El Paraíso" di Enrico Maria Artale il Premio Orizzonti alla migliore attrice: «Quando si fa con amore e dedizione, recitare diventa un miracolo».



Mostra del Cinema



TUTTI I PREMI	
LEONE D'ORO per il miglior film	POOR THINGS di Yorgos Lanthimos
LEONE D'ARGENTO Gran Premio della Giuria	EVIL DOES NOT EXIST di Ryusuke Hamaguchi
LEONE D'ARGENTO premio per la migliore regia	MATTEO GARRONE per "Io Capitano"
PREMIO SPECIALE della Giuria	GREEN BORDER di Agnieszka Holland
PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA	GUILLERMO CALDERÓN E PABLO LARRAÍN per "El Conde"
COPPA VOLPI per la migliore interpretazione femminile	CAILEE SPAENY per "Priscilla" di Sofia Coppola
COPPA VOLPI per la migliore interpretazione maschile	PETER SARSGAARD per "Memory" di Michel Franco
PREMIO M. MASTROIANNI a un giovane attore o attrice emergente	SEYDOU SARR per "Io Capitano" di Matteo Garrone
PREMIO ORIZZONTI per il miglior film	EXPLANATION FOR EVERYTHING di Gábor Reisz
PREMIO ORIZZONTI per la migliore regia	MIKA GUSTAFSON per "Paradise is Burning"
PREMIO SPECIALE della Giuria Orizzonti	UNA STERMINATA DOMENICA di Alain Parroni
PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione femminile	MARGARITA ROSA DE FRANCISCO per "El Paraíso" di Enrico Maria Artale
PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione maschile	TERGEL BOLD-ERDENE per "City of Wind" di Lkhagvadulam Purev-Ochir
PREMIO ORIZZONTI per la migliore sceneggiatura	ENRICO MARIA ARTALE per "El Paraíso"
PREMIO ORIZZONTI per il miglior cortometraggio	A SHORT TRIP di Erenik Beqiri
LEONE DEL FUTURO Premio Venezia Opera Prima	LOVE IS A GUN di Lee Hong-Chi
PREMIO DEGLI SPETTATORI Armani beauty	FELICITÀ di Micaela Ramazzotti
PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior documentario sul cinema	ALEX BRAVERMAN per "Thank you Very Much"
PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior film restaurato	MOVING di Shinji Sōmai
GRAN PREMIO Venice Immersive	SONGS FOR A PASSERBY di Celine Daemen
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA Venice Immersive	FLOW di Adriaan Lokman
PREMIO PER LA REALIZZAZIONE Venice Immersive	EMPEUR di Marion Burger e Ilan Cohen



PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

Holland attacca la politica

Agnieszka Holland firma "Green Border". Dal palco denuncia: «Dal 2014 ci sono stati 60000 migranti morti. L'Europa non c'è non perché non abbiamo le risorse, ma perché non vogliamo. Il nostro compito è l'umanità, c'è un popolo che chiede aiuto, sostenuto grazie agli attivisti, dalla Polonia a Lampedusa. È paradossale essere a un festival, a parlare della cattiveria umana. L'Europa si svegli, è l'ultima occasione».



ORIZZONTI MIGLIORE SCENEGGIATURA

Artale, la scrittura va difesa

Enrico Maria Artale ha scritto e girato "El Paraíso" «Ho impiegato sette anni a scrivere questo film e sette settimane per girarlo. La scrittura a livello mondiale ha bisogno di essere difesa e per questo motivo sono solidale con gli sceneggiatori che stanno scioperando negli Stati Uniti. Ringrazio mia madre: i momenti difficili non sono niente in confronto all'amore che provo per lei. Auguro alla Colombia un futuro migliore».

IL FILM LEONE D'ARGENTO PRODOTTO DALLA TUCKER

Sul palco col regista Hamaguchi c'è anche un pizzico di Friuli

"Evil Does Not Exist" (Il male non esiste) di Ryusuke Hamaguchi ha vinto il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria all'80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Il film, che sarà distribuito nelle sale italiane entro la fine dell'anno sotto il doppio segno della friulana Tucker film e dalla Teodora film, si è inoltre aggiudicato il Premio Fipresci, il Premio "Persona Lavoro Am-

biente" della Fai-Cisl, lo Special Award del Premio Film Impresa e il Premio per l'Inclusione e la Sostenibilità Edipo Re (Giuria Giovani di Ca' Foscari). È una lunga storia d'amore, quella tra il festival veneziano e il cinema asiatico, iniziata nel 1989 con il Leone d'Oro per Città dolente di Hou Hsiao-hsien e proseguita con la storica doppietta di Zhang Yimou: Leone d'Ar-

gento per Lanterne rosse nel 1991 e Leone d'Oro, solo un anno più tardi, per La storia di Qiu Ju. L'elenco, spaziando da Cyclo di Tran Anh Hung al meraviglioso Hana-bi - Fiori di fuoco di Takeshi Kitano, ha poi attraversato i decenni e ora ci porta, appunto, a Evil Does Not Exist, accolto dall'applauso interminabile del pubblico alla fine dell'official screening. Molto amato e conosciuto



Il regista Ryusuke Hamaguchi con il Leone d'Argento

in Italia per grandi titoli come Happy Hour, Il gioco del destino e della fantasia e Drive My Car (Oscar 2022 per il miglior film internazionale), tutti distribuiti dalla Tucker Film, Hamaguchi rappresenta sicuramente il futuro del Nuovo Cinema Giapponese: un autore profondamente legato alle proprie radici e, al tempo stesso, capace di affrontare temi universali che sanno parlare davvero a tutti. Al di là delle appartenenze culturali e geografiche. Evil Does Not Exist uscirà nei migliori cinema italiani con il doppio marchio a raffigurare il binomio tra le due case di distribuzione, binomio nato sulla comune passione per il cinema di qualità. —

CONCORSO
A GORIZIA

Partito il Premio Lipizer: 16 i violinisti in gara

Al teatro "L. Bratuž" di Gorizia è stato inaugurato il 42° concorso internazionale di violino "Premio Rodolfo Lipizer". Sono 16 i concorrenti effettivi. La sera stessa ha preso il via la prima prova delle eliminatorie, in cui si sono esibiti 6 violinisti: Hee Jin Park (Corea del Sud), Sofia Plakhtsinska (Ucraina), Greca Puddu (Italia), Reika Sato (Giappone), Daniel Savina (Italia), Valerio Scara-

no (Italia). Le prossime prove eliminatorie si svolgeranno oggi alle 15 e alle 20.30. Martedì inizieranno le semifinali alle 15.30 e alle 20.30 e mercoledì alle 10, alle 15.30 e alle 20.30, in cui i concorrenti rimasti in gara proporranno un programma comprendente Sonate e pezzi virtuosistici, nonché - in prima assoluta - il brano, scritto espressamente per il Concorso goriziano dal compositore Daniele Zanettovich, brano che andrà ad arricchire la letteratura contemporanea, dal titolo "Variazioni sopra un Gloria" per violino solo.



La scuola letteraria

Si è conclusa a Casarsa la serie di lezioni con 25 iscritti dedicata al poeta e scrittore Al centro degli incontri l'esame delle sei opere scritte in versi alla metà degli anni Sessanta

Pasolini autore di teatro

Il regista poco conosciuto tra innovazione e scontro

L'ANALISI

MARIO BRANDOLIN

Pasolini e il teatro, meglio il teatro e Pasolini. Perché sin dai primi anni Sessanta artisti lungimiranti avevamo intuito le grandi potenzialità anche "teatrali" della scrittura di Pasolini: come Vittorio Gassman che cercò di coinvolgerlo proprio sul terreno della scena, chiedendogli per il suo Teatro popolare italiano nel 1960 una nuova traduzione dell'Orestea eschilea e del Miles Gloriosus diventato il Vantone di Plauto (1963) che gli permettesse di rompere con gli schemi classicistici sin lì in vigore. Solo nel 1966 l'attenzione di Pasolini per il teatro si concretizzò in maniera più decisa nella scrittura di sei opere teatrali in versi intese come strumento più adatto per una fenomenologia della borghesia in crisi: Orgia, Affabulazione, Pilade, Porcile, Calderon, Bestia da stile. Nel 1968, con la stesura del Manifesto per un nuovo teatro - teatro di parola di pensiero - quindi, Pasolini porterà poi un altro provocatorio attacco al cuore del teatro italiano, accusato di consumarsi tra la "chiacchiera" intesa come sterile epigono del teatro pirandelliano e l'"urlo" e "il gesto"



Stefano Casi, docente ed esperto di teatro, è stato ospite della giornata inaugurale delle lezioni a Casarsa

vuoti strumenti della neoavanguardia. E sempre nello stesso anno Pasolini, affrontò, ma sarà l'unica volta, a parte le esperienze giovanili a Casarsa, la regia mettendo in scena allo Stabile di Torino Orgia con Laura Betti protagonista: un flop di pubblico e critica che si ripeterà spesso nei confronti delle numerose messe in scena dopo la morte dell'autore di questi testi, anche di registi del calibro di Luca Ronconi e Massimo Castri.

E a Pasolini e le forme del

teatro è stata dedicata la 6ª edizione della Scuola Pasolini che si è chiusa ieri a Casarsa. Diretta da Paolo Desogus della Sorbonne Université Parigi e Lisa Gasparotto dell'Università di Milano-Bicocca. Una Scuola Pasolini post-universitaria che quest'anno ha visto la partecipazione di 25 fra laureati e dottorandi di diversi atenei italiani e d'Europa, «che è spiega la presidente del Centro studi Pasolini, Flavia Leonarduzzi - una felice conferma del valore del nostro pro-

getto, in grado di offrire agli studiosi contenuti nuovi oltre che un ambiente ideale ed esclusivo di studio, perché nei luoghi dove Pasolini ha vissuto e si è formato si "sente" più forte il suo pensiero».

Scuola inaugurata dalla lettura di Stefano Casi, docente e uomo di teatro - fondatore e animatore di Teatri di vita a Bologna con Andrea Adriatico - cui si deve, tra l'altro una versione molto coinvolgente, a mio avviso la migliore, di Orgia, una decina di anni fa. Con

Casi, che al teatro di Pasolini ha dedicato più di un saggio, abbiamo cercato di capire perché sono così pochi gli spettacoli da testi pasoliniani pienamente riusciti. «Credo che ci sia una difficoltà in sé e per sé, tipica di questi sei copioni - spiega - vuoi per la complessità della parola vuoi per la complessità dei temi affrontati, (la crisi della società borghese rappresentata nei suoi pilastri, famiglia, lavoro, sesso...), ma queste difficoltà, appartengono a tutti i classici del teatro che oggi vengono affrontati in maniera per così dire liberata dal peso della tradizione».

Perché per Pasolini questa libertà non c'è? «Il di più per Pasolini è dato dal fatto che molti registi non si emancipano dalla figura di Pasolini stesso - aggiunge Casi -. Cioè in particolare la difficoltà numero uno è il bisogno di confrontarsi con i testi attraverso la mediazione del Manifesto per un nuovo teatro e le sue formulazioni teoriche». Che in qualche modo lega mani e fantasia... «Proprio così - spiega ancora Casi - perché il Manifesto è a suo modo prescrittivo, nel senso che, se tu privilegi il peso della parola questa nega l'azione, se te ne discosti allora si hanno messe in scena di tipo tradizionale borghese o post-borghese».

Casi ha anche illustrato un testo, Nel 46!, sul quale Pasolini è ritornato molte volte in oltre vent'anni e nel quale si racconta della morbosa attrazione di un insegnante per una giovane allieva, che in realtà è un alunno. «E da un inizio in cui la scrittura di Pasolini era informata al teatro borghese - analizza Casi -, di stampo ottocentesco si arriva nella stesura definitiva nel 1966 a una scrittura infarcita di visioni, di grottesco, di contaminazioni di registri espressivi che prendono vita dai deliri e dalle proiezioni fantastiche di questo personaggio, il tutto intrecciato con il passaggio dell'Italia dal fascismo alla democrazia. E nel quale sono già in nuce e temi e contenuti delle sei tragedie in versi». —



PORDENONE LEGGE

Una mostra di colori e fantasia con i personaggi di Nicoletta Costa

È dedicata a una delle più amate illustratrici per l'infanzia, Nicoletta Costa, e al suo affascinante e coloratissimo microcosmo la 15ª edizione di "Sentieri Illustrati", l'annuale evento espositivo in omaggio all'illustrazione per l'infanzia promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone a cura di Angelo Bertani e Silvia Pignat, per il coordinamento della presidente Maria Francesca Vas-

sallo. "Nicoletta Costa. Un mondo di amici" titola la mostra che si apre giovedì nella Galleria Sagittaria di Pordenone, e che schiuderà ai visitatori cinquanta tavole originali che ripercorrono la carriera dell'artista triestina dagli anni Settanta a oggi, dove sono protagonisti i personaggi cari a i piccoli lettori: come il timido e tenero Giulio Coniglio e la Nuvola Olga, il Signor Aquilone, la Strega Teodora, i Gatti, l'albero

Giovanni, Valter la Volpe, la Lumaca Laura, l'Oca Caterina. Mostra che sarà visitabile fino al 25 novembre con ingresso libero da lunedì a domenica dalle 16 alle 19. Laboratori per le scuole saranno attivati con la partecipazione degli illustratori dal 6 al 17 novembre. Info e dettagli Centro iniziative culturali Pordenone (0434553205 e www.centro-culturapordenone.it). A precedere l'inaugurazione della mo-



Nicoletta Costa

stra l'incontro tra la scrittrice e i suoi giovani lettori nell'auditorium Lino Zanussi della Casa dello studente di Pordenone, alle 17.30, nell'ambito di pordenonelegge.

«Il mio rapporto con i bambini - spiega la scrittrice - è sempre stato molto forte e diretto. Giulio Coniglio ha un rapporto importante con tanti amici, e ciò permette di descrivere delle situazioni in cui i bambini possono riconoscersi». Un'empatia fatta di personaggi semplici, a misura di bambino, di atmosfere sognanti e rarefatte, straordinariamente vicine al sentire dell'infanzia. «Storie e i personaggi - osserva la presidente del Centro iniziative culturali Maria Francesca Vassallo - che sono stati e sono i compagni preferiti di tantissimi bambini e tante famiglie, dando senso all'amicizia, alla sincerità, all'accoglienza. Coniglietti e farfalle, fiori e nuvole, gatti e topolini che animano le pagine dei libri di Nicolet-

ta Costa in un mondo coloratissimo e sorridente, e che ci danno grande forza, non appena spostiamo un po' il nostro sguardo da quelle pagine per vedere altri orizzonti. Quelli dei nostri giorni, più turbolenti e meno rassicuranti». «Negli anni - sottolinea il curatore della mostra Angelo Bertani - Nicoletta Costa ha creato molti personaggi, ma la Nuvola Olga costituisce una sorta di archetipo che già riassume in sé i caratteri di fondo di tutti, sia sul piano dei contenuti - il fine è quello di trasmettere fiducia in sé stessi e nei rapporti con gli altri - sia sul piano della resa formale: campiture piene, linee di contorno marcate e pulite, ovvero "un tratto che arrivi ai bambini perché lo sentono facilmente riproducibile". —

INCONTRI E LEZIONI

Aperte le iscrizioni al corso di lingua friulana

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2023 dei corsi pratici di lingua e cultura friulana, organizzati dalla Società Filologica Friulana (progetto finanziato dall'ARLeF). Le lezioni tratteranno

grafia, grammatica e strumenti linguistici informatici. Il corso di Udine si terrà nella sede della Filologica (nella foto) in via Manin 18. Inizierà venerdì 15 settembre e sarà di livello intermedio,



riservato dunque a chi ha già frequentato un Corso pratico di lingua e cultura friulana, e proseguirà per 13 lezioni settimanali. Il docente sarà il dott. Flavio Vidoni. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70%

delle ore di lezione. Il corso è gratuito e aperto a tutti gli interessati. Iscrizioni fino a esaurimento posti. Info: ufficio formazione della Società Filologica (0432 501598 - formazione@filologicafriulana.it) o consultare il sito www.filologicafriulana.it.



In alto, l'immagine di una lezione a Casarsa che ha visto la partecipazione di 25 fra laureandi e dottorandi provenienti da tutt'Europa e, sotto, Pier Paolo Pasolini con l'attrice Laura Betti

IL SOPRANO

MUSICA

Dal Friuli a New York Fiorenza Cedolins nel tempio della lirica per ricordare la Callas



Fiorenza Cedolins è anche direttrice al Giovanni da Udine

Per la prima volta un soprano friulano si esibirà alla Carnegie hall di New York, considerata il più ambito palcoscenico al mondo dagli appassionati di musica classica. È Fiorenza Cedolins, artista di fama internazionale originaria di Anduins, nel Pordenonese, che il 3 dicembre sarà impegnata accanto ad altre quattro star della lirica nella prestigiosa sala da concerti americana in Callas 100, gala dedicato alla diva greca nel centenario della sua nascita. A dirigere l'orchestra della New York city opera sarà il maestro Oleg Caetani.

Classe 1966, Fiorenza Cedolins ha iniziato la sua carriera artistica al teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste e in oltre trent'anni di carriera è stata protagonista dei più impegnativi ruoli di soprano in tutti i principali teatri del mondo e festival internazionali quali la Scala di Milano, la Staatsoper di Vienna, la Royal opera house covent garden, la Royal Albert hall di Londra, l'Opera Bastille di Parigi, il Festival di Salisburgo, lavorando con grandissimi direttori d'orchestra quali Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Zubin Mehta, Lorin Maazel, Kurt Masur, Riccardo Muti, Daniel Oren, Fabio Luisi e famosi registi come Robert Carsen, Liliana Cavani, Giancarlo Del Monaco, Mario Martone, Mario Monicelli, Pierluigi Pizzi, Ettore Scola, Franco Zeffirelli.

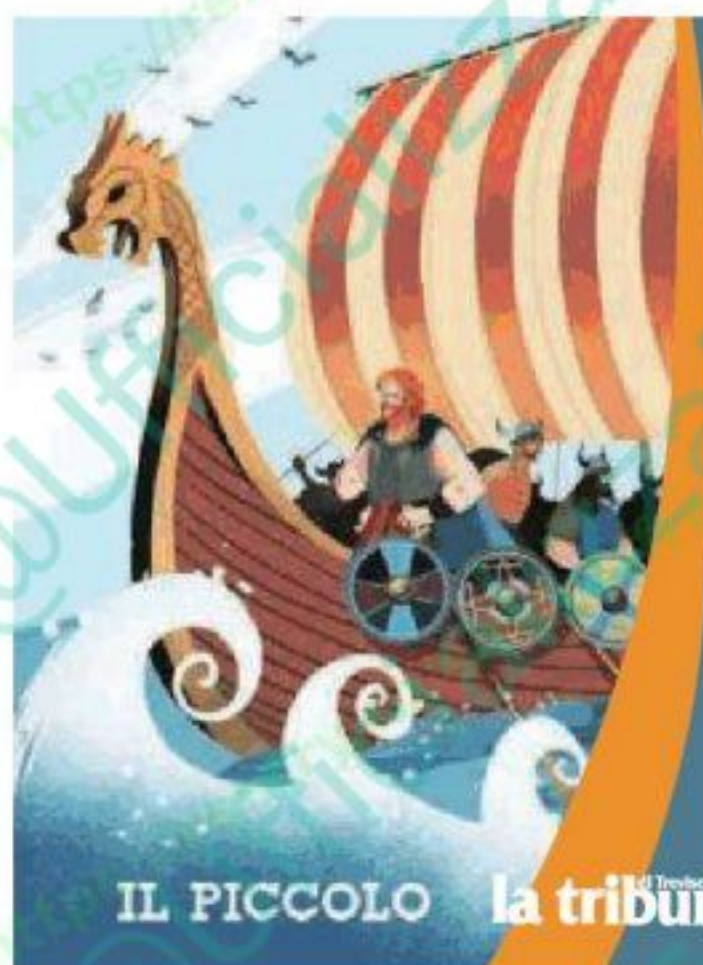
Cedolins è stata insignita di alcuni fra i massimi riconoscimenti fra i quali il Premio Puccini della Fondazione Puccini di Torre del Lago, il Premio Abbiati della critica italiana e il Premio Campamor della critica spagnola. La cantante ha da poco concluso una fortunata tournée di concerti e masterclass in Cina e ha commentato così la notizia: «Sono profondamente commossa per il ritorno negli Stati Uniti, esattamente dieci anni do-

po il grande successo della Messa da Requiem di Verdi con la Boston Symphony orchestra diretta da Daniele Gatti per le commemorazioni Verdi. Questi primi trent'anni di carriera culminano per me in due straordinari eventi: la nomina a direttrice artistica musica lirica e danza del Teatro nuovo Giovanni da Udine e questo ritorno particolarmente emozionante a New York. L'incarico a Udine apre prospettive stimolanti di mettere a frutto tanta esperienza e dedizione, soprattutto dedicandomi alla scoperta di nuovi giovani talenti, anche nel territorio regionale. La possibilità di salire sul palco del teatro di New York è li-

deale coronamento artistico di una vita dedicata all'arte che spero mi riserverà ancora belle soddisfazioni».

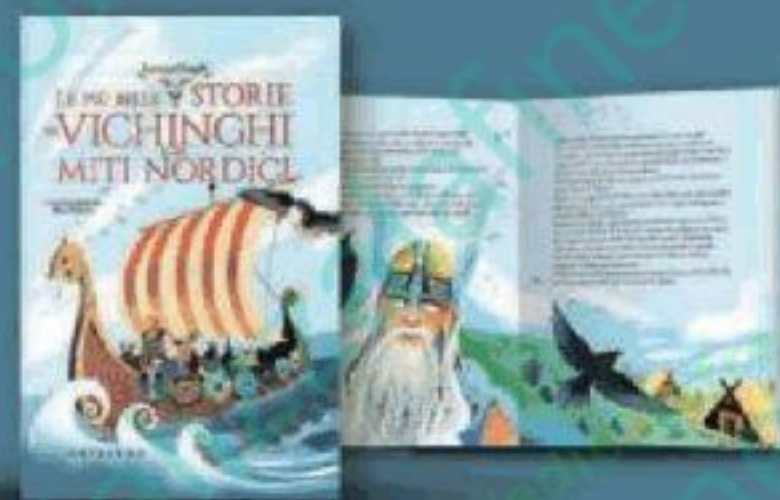
Dal 2010 Fiorenza Cedolins si dedica anche all'insegnamento e all'organizzazione di eventi con lo scopo di incentivare la scoperta di nuovi talenti. Fondatrice e direttrice artistica della Scuola dell'opera italiana (Soi) dal 2017, e del 1° concorso Lirico virtuale Soi, giunto alla quarta edizione. È docente alle Accademie del Maggio musicale fiorentino e Verdiana del Teatro Regio di Parma e insegna all'Università Conservatorio del Liceu di Barcellona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le più belle storie di vichinghi e dei miti nordici

La mitologia scandinava è una delle più ricche, avvincenti e affascinanti di sempre. Le leggende legate al culto primordiale delle stirpi nordiche narrano le gesta di valorosi eroi, come Sigfrido e Beowulf, e di grandiose figure quali Odino, il dio magico, suo figlio Thor, che con il suo martello difende il mondo dall'assalto dei giganti, e il ribelle Loki, portatore di rovina ma anche di vita.



DAL 24 AGOSTO AL 21 SETTEMBRE
IN EDICOLA A SOLI 9,90€ IN PIÙ CON

IL PICCOLO la tribuna il mattino GAZZETTA DI MANTOVA la Nuova Messaggero Veneto Corriere Alpi la Provincia

MUSICA

Gli udinesi Artura riappaiono in un video E ora il nuovo album



La band udinese Artura sta lavorando al nuovo disco

«La dimensione live degli Artura è rara ma quando succede si crea una performance curiosa, perché metà della band improvvisa completamente, dando il via ogni volta a una nuova interpretazione del medesimo brano. Sulla base di questo, e la disponibilità del club di Viareggio Ganz of Bicchio, ho deciso di portare lì preamplificatori, schede, microfoni dalla friulana "Cuccia Studio" e registrare il live, dando priorità totale al livello visivo, ovvero ai visual molto coinvolgenti di JesterN». Così Matteo Dainese, batterista, produttore, polistrumentista udinese, da più di 20 anni sulla scena non solo italiana racconta la pubblicazione di un intero concerto dei suoi Artura in versione video, impreziosito dai visual del manzanese Alberto Novello, in arte JesterN, artista multimediale e scienziato. «Novello è un talento, con un'energia speciale – continua Dainese –. Abbiamo cominciato a collaborare alla presentazione del nostro terzo album "Some People Falling" (New Model Label/ Matteite) con un sold out al Visionario di Udine in aprile. Da quel momento abbiamo deciso di abbinare i suoi visual alle nostre performance». «Conosco Matteo Dainese da anni – racconta Novello – e sono sem-

E.R.

pre stato fan della sua musica. Un giorno mi ha invitato a mettere i miei video analogici sulla musica degli Artura, che già avevo visto suonare a Dobialab, e mi erano piaciuti molto. Provando a casa ho notato che lavori creati indipendentemente (i miei video art e la loro musica) avevano quasi le stesse durate e cambiamenti sugli stacchi, e ho pensato che avremmo potuto creare qualcosa di buono assieme».

Il live pubblicato in questi giorni su YouTube è registrato al viareggino Ganz of Bicchio, che racchiude tutta la sensibilità e la psichedelia di entrambi i linguaggi e immaginari artistici. I campioni vocali, in decine di lingue diverse, "scratchate" al giradischi da Dj Cic.1, turntablist, produttore legato alla cultura e alla musica hip hop, dj di spicco della scena del nord est, sommati alla contaminazione rumoristica di Cristiano Deison, attivissimo nella scena noise, elettronica, industrial con collaborazioni internazionali da Thurston Moore dei Sonic Youth a KK Null, sono i perfetti compagni di viaggio della sezione ritmica della band, composta da Dainese alla batteria e Tommaso Casasola (già con Film da Fuga, So Long Saigon e Amari) al basso. Ora gli Artura stanno lavorando al nuovo album, il loro quarto, che sarà ricco di ospiti. —

UDINE

La trilogia di Kieślowski al Visionario



A trent'anni dalla sua realizzazione, torna in sala la Trilogia dei colori di Krzysztof Kieślowski: Film blu, Film bianco, Film rosso. Si parte con Film blu in programma in versione originale da domani mercoledì al Visionario. Realizzati tra il 1993 e il 1994, per i tre film, che nell'insieme costituiscono l'ultima opera prima della scomparsa del suo autore a soli 54 anni, Kieślowski prende ispirazione dai tre colori della bandiera francese e dai tre ideali rivoluzionari che essa rappresenta: libertà, uguaglianza, fratellanza.

PORDENONE

Cinemazero presenta il Cile di Guzman



Domani, a 50 anni dal colpo di Stato che pose fine al governo democratico di Salvador Allende in Cile, Cinemazero porta sul grande schermo (alle 20.45) l'ultimo film del regista Patricio Guzmán, una delle voci più influenti nella cinematografia contemporanea dell'America Latina. "Cile. Il mio Paese immaginario", presentato fuori concorso alla 75ª edizione del Festival di Cannes, racconta la rivoluzione inaspettata dell'ottobre del 2019, un tumulto sociale che esplode per le strade di Santiago chiedendo più democrazia.

LIBRI E AUTORI

Riapre il salotto letterario dell'Abbazia di Rosazzo Incontri fino a dicembre

Sarà Walter Veltroni venerdì prossimo il primo ospite. Otto gli appuntamenti dalle storie noir alle autobiografie

Torna con molti volti nuovi e anteprime la rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel complesso abbaziale di Rosazzo, ottava edizione del salotto letterario che presenta un calendario dalle molte novità nel segno del viaggio inteso come conoscenza, incontro e scoperta di mondi e idee attraverso l'arte della scrittura ma non solo.

Otto gli appuntamenti in calendario dal 14 settembre fino al primo dicembre, spaziando dal genere noir alle autobiografie, dalle storie di un'Italia che cambia raccontate con i nuovi media al teatro, dai racconti famigliari sviluppati in oltre 500 anni ai romanzi che intrecciano storie personali ai fatti europei del secondo dopoguerra.

La rassegna, promossa dalla Fondazione Abbazia

di Rosazzo e dalla Livio Felluga, è curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Nata nel 2016 in occasione del sessantesimo anniversario della celebre etichetta, rappresentata dall'inconfondibile carta geografica, è realizzata nell'ambito dell'attività culturale della Fondazione Abbazia di Rosazzo.

Walter Veltroni aprirà la manifestazione giovedì prossimo con "Buonvino tra amore e morte", uscito per Marsilio, quarto capitolo della fortunata serie con protagonista il commissario Buonvino e la sua squadra dei "magnifici sette al contrario".

Dante Spinotti, direttore della fotografia due volte candidato all'Oscar e vincitore di una messe di premi prestigiosi, sarà l'atteso ospite venerdì 22 settembre per presentare la sua prima autobiografia "Il sogno del ci-

nema. La mia vita, un film alla volta" scritto con Nicola Lucchi uscito per La nave di Teseo. Ma sarà anche un viaggio nel mondo del grande cinema mondiale, fra Europa e Stati Uniti.

Venerdì 6 ottobre la scena

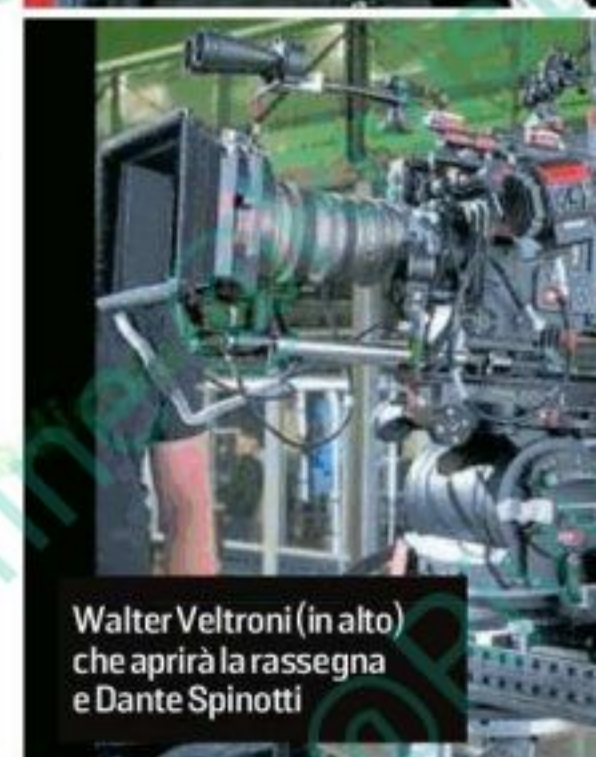
Nel calendario anche un viaggio nel cinema con Dante Spinotti e un ricordo di Carnera

sarà per Mario Calabresi, giornalista e scrittore direttore-cofondatore di Chora Media podcast company e primo polo italiano dell'informazione nativa digitale in audio e video. L'incontro dal titolo "Storie in viaggio" sarà un interessante vagabondare fra personaggi, eventi e riflessioni a ampio raggio.

Venerdì 20 ottobre, Cristi-



Walter Veltroni (in alto) che aprirà la rassegna e Dante Spinotti



na Cristofoli presenterà "Argo. La vita segreta di un camper" edito da Gaspari, la storia di un vecchio camion degli anni ottanta che viene trasformato in un originale camper fuoristrada chiamato Argo, come il fedele cane di Ulisse.

Il 10 novembre il viaggio continuerà con il giornalista Francesco De Filippo, amico della rassegna, che pre-

CINEMA

UDINE

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io Capitano V.O.S.	15.00-17.20-19.00-21.20
Oppenheimer	14.55-17.20-20.00
Oppenheimer V.O.S.	20.40
Il più bel secolo della mia vita	14.55-18.10-19.40-21.25
L'ordine del tempo	15.20-21.20
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.00-16.40-19.00
Manodopera	17.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.citta.fiera.com

The Equalizer 3: Senza Tregua	19.00-21.15
The Nun II	15.30-18.30-20.00-21.30
La casa dei fantasmi	15.00-17.30-20.00
Barbie	15.00-17.30-20.30
Oppenheimer	15.00-16.30-17.30-20.00-21.00

Shark 2 - L'abisso

21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 15.00-18.00-18.15

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.00-17.30-20.30

Il più bel secolo della mia vita 18.00-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Oppenheimer	14.00-15.00-16.20-17.00-17.20-18.10-18.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.10-22.50
The Nun II	14.10-16.50-19.40-21.45-22.30
La casa dei fantasmi	14.30-15.40-22.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	14.20-15.50-17.20-20.00

The Equalizer 3: Senza Tregua

14.00-16.40-18.40-19.30-21.30-22.15

Il più bel secolo della mia vita 14.35-16.50-19.15

Barbie 14.30-17.15

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 14.30-18.30-21.20

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 0481 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Oppenheimer	17.30
Una commedia pericolosa	21.00

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	15.15-17.15-20.30
Io Capitano V.O.S.	15.30-17.40-20.40
L'ordine del tempo	18.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.15-20.45

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	15.30-17.30-20.15-21.00
-------------	-------------------------

The Nun II

16.00-18.00-21.15

Io Capitano V.O.S. 15.30-17.40-21.00

Il più bel secolo della mia vita 17.40-19.15

Jeanne du Barry - La Favorita del Re 15.30-20.45

Barbie 18.45

La casa dei fantasmi 15.20

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdenza disponibile su www.cinemazero.it

Io Capitano	15.15
Oppenheimer	17.30-20.45
Barbie	21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	16.30-18.45
Io Capitano	18.45-21.00
Oppenheimer	15.30
Il più bel secolo della mia vita	15.15-19.15-21.00
Io Capitano	17.00

FRIULI VENEZIA GIULIA

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

The Nun II 15.00-17.30-20.10-22.40

The Nun II V.O. 19.30

La casa dei fantasmi 10.45-16.30-21.50

The Equalizer 3: Senza Tregua 17.40-20.20-22.45

Tartarughe Ninja: Caos Mutante 10.20-14.10-16.50-19.20

Oppenheimer 10.40-15.10-17.15-18.15-19.00-21.15-22.00-22.30

Barbie 10.45-14.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 10.30

Jawan 14.20

CAVE DEL PREDIL

Vicino/lontano mont con Miky Martina



Oggi, alle 17, vicino/lontano mont tornerà a far tappa a Cave del Predil. Uno dei luoghi più suggestivi delle Alpi Giulie, l'interno della ex miniera, diventerà lo speciale scenario di un evento musicale. Il cantautore tarvisiano Miky Martina - che è anche tecnico del soccorso alpino - porterà le sue canzoni e le sue storie di vita, vissute in montagna, fin dentro le viscere del Monte Re, accompagnato come sempre dalla sua chitarra e dall'armonica. L'evento è a ingresso libero.

LIGNANO

Damiani presenta il suo romanzo



Penultimo appuntamento con la rassegna "Un libro...un caffè" alla terrazza del Kursaal, oggi alle 11. A presentare il suo libro "La mafia siamo noi" (Zerotre), arriverà Davide Damiani che converserà con Renzo Ciutto. Damiani, nato a Como, dove lavora, è cresciuto a Lignano. Il romanzo ripercorre la storia di Daniele Catelli, figlio di una ricca famiglia della Brianza che, dopo un periodo negli Stati Uniti scopre che, il suo migliore amico, è l'unico sospettato dell'omicidio di un giornalista che Daniele è stato tra gli ultimi a vedere vivo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Laudate Dominum al via con Taruschio e Trovato
Origami a Montereale



Il duo Fabio Taruschio e Andrea Trovato oggi a Montereale

CRISTINA SAVI

C'è molta musica, oggi, in programma, nella Destra Tagliamento, ma anche teatro, mostre, il ritorno del Cortile del libro e della carta. A Polcenigo, l'Altolivenza festival 2023, dedicato al tema "Follia", porta "La pazzia senile" di Adriano Bancheri, declinata in un itinerario turistico musicale a tappe al via alle 17.30 nella chiesa di San Rocco, protagonisti la Cappella Altolivenzina e Fabio Scaramucci, voce recitante.

A Montereale Valcellina prende il via la rassegna Laudate Dominum, dell'associazione musicale Fadiesis e la direzione di Gianni Fassetta: alle 18, nella parrocchiale concerto del duo Andrea Trovato all'organo e Fabio Taruschio al flauto, con musiche di Gaetano Valeri, Vivaldi, Handel, Marcello, Cherubini, Gounod e Lefebure-Wely, Donizetti.

Musica anche a Pordenone, alle 18, nel parco di San Valentino, con il concerto della Filarmonica Città di Pordenone e alle 20.45, in largo Cervignano, con la serata Tango, jazz e dintorni, per violino e fisarmonica (Francesca Koka e Nicola Milan), a cura dell'associazione Gabriel Fauré.

Folk metal a San Vito al Tagliamento, alle 21, in piazzetta Stadlohn, con gli

Elvenking che presenteranno "Rapture", seconda parte della trilogia "Reader of the Runes".

A Cordenons si inaugura oggi alle 17.30, nel Centro culturale Aldo Moro, legata al Festival internazionale di musica sacra del Centro iniziative culturali Pordenone, la mostra Dal grembo della terra, curata da Giancarlo Pauletto per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo e Mario Giannatiempo. Presente una trentina di dipinti dedicati a paesaggi, boschi, alberi, firmati da maestri della pittura quali Albanese, De Gottardo, Dugo, Giannelli, Cesco, Magnolato, Massagrande, Murtic, Roma, Tramontin, Zuccheri.

Per il teatro, alle 18, a Nave di Fontanafredda, la Compagnia di arti e mestieri presenta Storie di fiume, di pesca, di guerra, di confidenze di donne, leggende sulle divinità delle acque e vicende storiche del territorio. A Maniago, A colpi di memoria è il titolo delle visite guidate teatralizzate in programma nel Museo delle coltellerie alle 10.30 e alle 15.

A Montereale Valcellina, la rassegna Il cortile del libro e della carta è dedicata oggi, dalle 9, nel complesso di palazzo Toffoli, con numerosi eventi e ospiti, all'universo degli origami e dell'arte di piegare la carta.

Luca Saltini presenterà il suo romanzo "Scrivimi dal confine", uscito per Piemme, un viaggio nella storia ai tempi del muro di Berlino quando la Ddr - Repubblica democratica tedesca - era un paese dove viaggiare in cerca di una verità anche personale poteva essere pericoloso.

Il 24 novembre andrà in scena "Buffalo Bill. Storia e leggenda tra due continenti" di e con Valerio Marchi e con Michela Marchi, Alessio Velliscig, Giuliano Velliscig. Un recital tra verità e leggenda sull'epopea dei cowboys e del Selvaggio West.

La rassegna si concluderà venerdì 1 dicembre con Gian Paolo Polesini, giornalista esperto di cinema e televisione. Il marchese-scrittore, ultimo discendente di un nobile casato istriano, ripercorrerà le storie degli avi che dal '400 fino al 4 agosto 1944 sono raccontate nel libro "Polle, il figlio unico" uscito per L'Orto della Cultura.

La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum e il sostegno del Comune di Manzano e di Banca Intesa San Paolo. L'orario di inizio degli incontri è alle 18: obbligatoria la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbazia-dirosazzo.it, ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Tutte le info sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social. —

IL CONCERTO

La poesia di De André e la musica della Pfm al Giovanni da Udine

Un sodalizio musicale memorabile, un concerto-evento e un album fra i più celebri della storia musicale italiana. Tutto questo è il progetto Pfm canta De André, con la Premiata fornaria Marconi, gruppo progressivo rock amato in tutto il mondo, a omaggiare la musica e la poesia di Fabrizio De André in un nuovo appuntamento di questo viaggio, che andrà in scena il 16 aprile 2024 al Teatro nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 21). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFvg, Comune di Udine e Teatro nuovo Giovanni da Udine, sono già in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Dopo il quarantennale dei live "Fabrizio De André e Pfm in concerto" e dopo oltre vent'anni dalla scomparsa del poeta, la Premiata fornaria Marconi prosegue il viaggio live sui palchi di tutta Italia con "Pfm canta De André - Anniversary", il tour che celebra il fortunato sodalizio con il cantautore genovese e ripropone una serie di concerti dedicati a quell'evento. Per rinnovare l'abbraccio fra il rock e la poesia,

alla scaletta originale saranno aggiunti anche brani tratti da "La buona Novella", completamente rivisitati dalla band. Fabrizio disse: «La nostra tournée è stata il primo esempio di collaborazione tra due modi completamente diversi di concepire e eseguire le canzoni. Un'esperienza irripetibile perché Pfm non era un'accogliuta di ottimi musicisti riuniti per l'occasione, ma un gruppo con una storia importante, che ha modificato il corso della musica italiana. Ecco, un giorno hanno preso tutto questo e l'hanno messo al mio servizio...».

La Pfm ha uno stile unico e inconfondibile che combina la potenza espressiva della musica rock, progressive e classica in un'unica entità affascinante. Nata nel 1970 (discograficamente nel 1972), la band ha guadagnato rapidamente un posto di rilievo sulla scena internazionale, che mantiene tutt'oggi. Rolling Stone Uk ha inserito l'album "Photos of ghost" al 19° posto tra i dischi più importanti della musica progressive. Nel 2018 la Pfm ha ricevuto a Londra il prestigioso riconoscimento come "International band of the year" ai Prog music awards. —

LA RASSEGNA

Quaranta proposte a Gradisca
In teatro l'Italia degli anni Novanta

Gradisca d'Isonzo conferma la sua vocazione teatrale, con una programmazione cittadina sempre più ricca di appuntamenti e proposte quest'anno diversificate in due rassegne distinte nei due spazi gestiti da Artistiassociati - Centro di Produzione teatrale. L'intero palinsesto conta quasi 40 proposte artistiche fra esclusive e prime regionali, un debutto nazionale e nomi prestigiosi

per un'offerta originale. La programmazione è stata presentata dal direttore artistico Walter Mramor. Fulcro della programmazione, il cartellone di 10 proposte del Nuovo teatro comunale che si snoda da novembre a marzo: da Il tenente Colombo, testo teatrale da cui è stata poi creata la famosa serie televisiva (che inaugura la Stagione il 7 novembre in prima regionale), all'ormai classico Novecento di Baricco inter-

pretato da Corrado d'Elia (che chiude il programma in abbonamento il 26 marzo in prima regionale). Passando per la commedia genuina di Andrea Delogu (40 e sto, il 24 novembre), la commedia sfacciata La ciliegina sulla torta di Diego Ruiz (il 6 dicembre in prima regionale), l'omaggio a una delle voci più belle e strazianti della canzone moderna (quella di Edith Piaf interpretata da Melania Giglio in L'usignolo non

canta più il 13 gennaio in esclusiva regionale), la struggente Trieste d'inizio secolo al centro di Quell'anno di scuola tratto dal romanzo Giani Stuparich (23 gennaio), la danza suggestiva che si fonde con la musica e invita alla riflessione sul nostro rapporto con la natura (nelle Quattro Stagioni di Opus Ballet il 2 febbraio in prima regionale), il teatro come occasione di riscatto in Orazio di Paolo Mazzarelli (il 15 febbraio in prima regionale), la vicenda umana e l'inaspettata amicizia nata tra due personalità fuori dall'ordinario come Benedetto XVI e il suo successore Papa Francesco (I due papi il 27 febbraio in esclusiva regionale), la critica feroce e ironica alla società attraverso il suo nucleo fondante, la fami-

glia in 4 5 6 di Mattia Torre (il 13 marzo in prima regionale). Ben tre appuntamenti fuori abbonamento ampliano il cartellone, due ad anticiparlo ed uno a chiuderlo: il 9 ottobre un simbolico evento a 60 anni dalla tragedia del Vajont vuole sensibilizzare sulle tematiche ambientali più urgenti (quella dell'acqua in primis) mentre il 24 il gradito ritorno del format Domace ci trascina in un vortice di risate. Il 24 aprile saranno i brani celebri di tre mostri sacri della musica inglese a chiudere il sipario grazie al travolgente Lorenzo Campani e alla sua band. Come sempre ricco il programma dedicato alle nuove generazioni, con quattro proposte dedicate alle famiglie e tre alle scuole (tra le quali una in lingua inglese) e

altre 4 del progetto speciale Favole del buon mattino, oltre alla visita teatralizzata Viaggio nella scatola magica.

Ma a Gradisca la proposta teatrale non finisce qui: dopo il successo della scorsa stagione la sala Bergamas si prepara ad accogliere la rassegna Innesti connessioni teatrali affatto prevedibili che proporrà 10 appuntamenti speciali. Le storie che abbiamo conosciuto attraverso i giornali e la televisione: quelle dell'Italia anni Novanta, di Cosa Nostra e della trattativa Stato-mafia, dell'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, dello sbarco della nave Vlora carica di 20 mila albanesi nel porto di Bari. L'intero programma su artistiassociati.org. Abbonamenti da sabato 16 settembre. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

LA SVOLTA

Pereyra ritorna all'Udinese: sarà un contratto annuale

Accordo tra il club bianconero e l'argentino per circa 700 mila euro più bonus
Il "Tucu" infoltisce una legione straniera da record, ma è il leader che mancava

Pietro Oleotto / UDINE

Roberto Maximiliano Pereyra sarà ancora un giocatore dell'Udinese. Il sì del giocatore è arrivato nelle ultime ore, una volta valutate tutte le proposte ricevute, in particolare dal Brasile, ma la voglia del "Tucu" di restare in Italia e in serie A (la Sampdoria dell'amico Andrea Pirlo, compagno ai tempi della Juventus, gli aveva prospettato un triennale) ha avuto la meglio, tanto più che l'argentino in Friuli si sente davvero a casa, al punto di aver svolto tutta la preparazione individuale a Udine, appoggiandosi ai campi del Donatello, e che in giorni cruciali come questi per la sua carriera non ha dimenticato di rilassarsi in città, frequentando Friuli Doc.

Insomma, il pressing dell'Udinese - portato attraverso l'opera di mediazione del dt Federico Balzaretti - ha dato i suoi frutti. Il club voleva ridurre l'impatto dell'ingaggio di Pereyra sul proprio bilancio (l'argentino era ritornato in bianconero "spalmato" il contratto che aveva in Premier al Watford), mentre



Roberto Maximiliano Pereyra ritorna in bianconero dopo il contratto scaduto lo scorso 30 giugno

il giocatore voleva essere libero di poter scegliere un'eventuale sistemazione in una squadra che gioca le coppe il prossimo anno, quando a 33 anni dovrà decidere se punta-

re al chiudere la carriera in Europa o rientrare in patria, dove il River Plate ha sempre fatto capire di aspettarlo a braccia aperte.

L'accordo tra l'Udinese e il

"Tucu" è dunque annuale, senza opzioni di rinnovo nelle mani delle parti. Per quanto riguarda le cifre, Gino Pozzo dovrebbe garantirgli circa 700 mila euro, i soldi che era-

no stati messi sul piatto anche dalla Samp. Poi ci sono i bonus che potrebbero accrescere le entrate, ma è inutile avventurarsi alla ricerca delle "voci" da monetizzare. Quello che è certo, invece, sono le visite mediche che scatteranno domani e che sono scontate, visto che Pereyra è stato per sei anni (dall'estate 2011 al 2014 e dal 2020 allo scorso 30 giugno) un giocatore dell'Udinese. Poi si metterà a disposizione di Andrea Sottil che, in vista della trasferta di Cagliari, si ritroverà in rosa un elemento duttile ed esperto. Basta ricordare che lo scorso anno il "Tucu" ha giocato prima da esterno destro, poi da mezz'ala e quindi a ridosso della punta.

Ma non basta. Durante questa sosta di campionato sono stati proposti diversi studi per analizzare meglio le squadre della serie A. In quello sull'impatto dei non italiani redatto dal portale specializzato Transfermarkt l'Udinese risulta avere la "legione straniera" numericamente più consistente, 30 elementi sui 35 della rosa allargata. La seconda è il Lecce con 22, poi sul podio cinque club con 21: Milan, Torino, Salernitana, Genoa e Verona.

Con Pereyra saranno 31 gli stranieri in rosa, ma il "Tucu" sarà indubbiamente quel leader carismatico che mancava all'interno dello spogliatoio bianconero, dove tra i tanti nuovi arrivati dall'estero e pochi italiani si rischiava di dover ricreare anche la cosiddetta chimica del gruppo. Perché Pereyra è sì argentino, ma anche un capitano, visto che quella fascia l'aveva al braccio già lo scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTA SENZA IL "TUCU"

Rosa	UDINESE	Stranieri
35	UDINESE	30
30	LECCE	22
28	MILAN	21
26	TORINO	21
28	GENOA	21
27	SALERNITANA	21
32	VERONA	21
26	BOLOGNA	18
31	FROSINONE	18
26	NAPOLI	17
26	ROMA	17
26	ATALANTA	17
25	INTER	16
28	LAZIO	16
28	FIorentina	16
27	SASSUOLO	16
30	CAGLIARI	14
24	JUVENTUS	12
29	EMPOLI	12
28	MONZA	10
	WITHUB	

TEST CONTRO LA PRIMAVERA

Ti aspetti segnali da Davis e Payero invece è Quina a calare il suo poker

UDINE

Ti aspetti i primi gol di Keinan Davis o le giocate di Martin Payero, e invece ecco Domingos Quina prendersi la scena con un poker di gol da strabuzzarsi gli occhi nel 10-3 rifilato dall'Udinese nel test in famiglia contro la squadra Primavera, piegata anche dalle doppiette di Isaac Success, Nehuen Perez e alle stoccate di Florian Thauvin, Etienne Camara e Hassane Kamara.

Ecco il titolo di testa sul galoppo disputato ieri al Brusechi, dove Andrea Sottil non aspettava altro che vedere all'opera l'attaccante inglese Davis e il mediano argentino Payero, due dei nuovi acqui-



Domingos Quina ha messo a segno quattro gol ieri nel galoppo contro la Primavera terminato 10-3

sti da mettere sotto la lente contro i boys allenati dall'ex centrale bianconero Igor Bubnjic, nell'attesa di approfondire poi la conoscenza con gli under 21 Thomas Kristensen e Antonio Tilkvic, nazionali attesi al rientro a metà settimana, quando alla base rientreranno anche gli altri convocati dalle rispettive rappresentative: Lazar Samardzic, Sandi Lovric, Festy Ebosele e Vivaldo Semedo.

Ebbene, dire che il tecnico di Venaria Reale è rimasto deluso dai nuovi sarebbe troppo, anche perché Sottil era stato avvertito sul ritardo di condizione fisica di un Davis arrivato senza ritmo partita nelle gambe dall'Aston Villa. Tuttavia, qualcosa in più dal 25enne centravanti se lo sarebbe anche aspettato, anche perché il tempo stringe e tutti servono alla causa, come ha fatto capire ieri sul fronte cagliaritano Leonardo Pavoletti, non solo tornato in campo dopo l'infortunio muscolare, ma pure tornato al gol nel 5-0 rifilato dai rossoblù al Carbo-

nia, nel test di Assemini.

Come dire che alla ripresa del campionato, domenica prossima a ora di pranzo a Cagliari, Claudio Ranieri potrà fare affidamento su un centravanti in ripresa (anche se non avrà Andrea Petagna), mentre Sottil dovrà puntare su Lorenzo Lucca e quel Success che ieri ha ritrovato gol e fiducia contribuendo alla rimonta della prima squadra, andata sotto grazie all'acuto di uno dei "ragazzini", Sekou Diawara.

Come anticipato, è stato Quina il mattatore di giornata con quattro gol e una serie di giocate importanti da mezz'ala, quelle che non ha ancora mostrato Payero, apparso comunque in condizioni fisiche migliori rispetto a quelle dell'inglese Davis.

Sottil e Bubnjic a un certo punto hanno anche mixato le due formazioni, trovando buone indicazioni da Thauvin da una parte e David Pejicic e Andrea Di Lazzaro dall'altra. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Mancini perde all'esordio con l'Arabia Saudita

È cominciata con una sconfitta l'avventura di Roberto Mancini come nuovo ct dell'Arabia Saudita. Annunciato lo scorso 27 agosto, a due settimane dalle sor-

prendenti dimissioni da commissario tecnico dell'Italia, il "Mancio" ha fatto il suo debutto nell'amichevole giocata a Newcastle, perdendo per 3-1 col Costa Rica.



Neymar supera Pelé: «Ma lui è il re del calcio»

Nelle qualificazioni mondiali esordio con larga vittoria per il Brasile sulla Bolivia (3-1) con doppietta per Neymar che, con 79 gol, è diventato il miglior mar-

catore di sempre della Seleção superando il mito Pelé (ora secondo a 77). «Lui è il re del calcio, non sono io il migliore», ha commentato Neymar alla fine.



Serie A



«Molte incognite l'unica certezza è Samardzic»

Giancarlo Padovan, apprezzato commentatore della serie A, analizza l'Udinese
«Lotta salvezza? Sottil non mette le mani avanti, fa un discorso serio e realistico»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**P**arlare oggi di obiettivo salvezza per l'Udinese mi sembra attinente alla realtà di una squadra uscita indebolita dal mercato, ma che mi auguro anche capace di ripetere il buon campionato dell'anno scorso». È con questa disamina aderente allo stato dell'arte in casa friulana che Giancarlo Padovan tende virtualmente la mano al "collega" Andrea Sottil, il tecnico dei bianconeri congedatosi prima della sosta con quel monito legato a una salvezza che per la Zebretta sarà da conquistare fino all'ultima giornata. Sì, collega. Perché se Padovan è stato il primo giornalista a entrare nel Consiglio federale della Figc - eletto come presidente della Divisione calcio femminile della Lnd dal 2009 al 2011 - è proprio per i trascorsi da allenatore che gli hanno poi garantito una chiave di lettura preziosa e competente con cui commentare il calcio.

Padovan, ritiene che Sottil abbia esagerato nell'affermare che l'Udinese di quest'anno dovrà lottare fino all'ultimo per salvarsi?

«Non solo non lo ritengo, ma credo che Sottil non abbia neanche voluto mettere le mani avanti. Anzi, ha fatto un discorso serio e realistico perché ogni anno l'Udinese parte sempre con molte incognite, ma quest'anno io ne vedo qualcuna in più, a parte Samardzic che la ritengo l'unica certezza».

Visto che lo ha citato, come va letto il mancato passaggio del serbo all'Inter?

«Come una grande occasione persa da un ragazzo che ha tutti i numeri per fare il salto di qualità. Conosco bene Rafaela Pimenta, che è



Lazar Samardzic avanza palla al piede contro il Frosinone: il serbo è il talento dell'Udinese 2023-'24

«Il Lecce fa quello che Pozzo faceva quando portava talenti in Friuli per una pipa di tabacco e li valorizzava»

stata parte integrante nella trattativa, e credo che il padre di Lazar non abbia fatto il bene di suo figlio, confermando le pretese di entourage familiari che esigono qualcosa in più di una briciola. Il tutto, senza contare che poi non si sa mai, e basterebbe un infortunio per deprezzare il valore del ragazzo. Buon per l'Udinese che potrà ancora disporre di Samardzic, anche se lotterà per la salvezza».

Rieccoci al tema di un obiettivo che squadre come Lecce e Verona hanno cominciato a inseguire a suon di risultati e prestazioni...

«Premetto che in questa fase iniziale l'aspetto agonistico lo considero più importante di quello tecnico e organizzativo, ma detto questo bisogna riconoscere che oggi il Lecce fa quello che

«L'asse di famiglia con il Watford? Se importi un giocatore inglese importi anche intensità e ritmo»



Giancarlo Padovan

l'Udinese faceva quando portava i talenti in Friuli per una pipa di tabacco e li valorizzava».

Adesso invece i Pozzo puntano molto sull'asse di famiglia col Watford. Giusto fidarsi dei molti

LA CARRIERA

Giornalista, scrittore, allenatore e dirigente

Il calcio vissuto e visto dalla prospettiva di giornalista, scrittore, allenatore e dirigente sportivo. Può essere riassunta così la carriera di Giancarlo Padovan, nato a Cittadella il 17 ottobre 1958. Oggi Padovan è direttore di Calciomercato.com, l'ultima frontiera web seguita agli esordi al Mattino di Padova, il ruolo di capo servizio a Repubblica 113 anni seguiti al Corriere della Sera, col premio "Beppe Viola" giunto a nobilitare i servizi da prima firma. E poi ancora la direzione di Tuttosport fino al passaggio alle televisioni (7 Gold e Agon Channel), con le esperienze da allenatore nel femminile, a guida anche del Torino in serie A, e quelle da docente alla Cattolica di Milano.

S.M.

giocatori in arrivo dall'Inghilterra?

«Certamente il livello della Premier League è superiore, ma non sono convinto che tutti i giocatori di Premier possano giocare in serie A. Tuttavia, se importi

un giocatore inglese, importi anche intensità e ritmo».

A proposito di giocatori, Lucca è un giovane italiano su cui Pozzo ha scommesso. È il modo migliore per rilanciare gli italiani ad alto livello?

«Sì, a patto di credere nei giovani con i fatti. In Italia abbiamo una penuria di attaccanti di prospettiva, come conferma Scamacca che è stato pagato 30 milioni in un mercato che ha proposto anche vecchi cavalli di ritorno come Zapata al Torino».

E Lukaku alla Roma. Basterà a Mourinho?

«Magari a Roma pensano di risolverla anche con Dybala, ma bisogna vedere quante ne giocheranno insieme».

Visto che siamo in tema di pronostici, come vede la lotta scudetto?

«Prima del via ho detto Napoli, Inter Milan e Juventus. Facendo una rapida analisi, l'Inter è solida e si fa preferire perché non subisce gol, attacca con tanti uomini e ha due coppie di esterni fortissimi e intercambiabili».

La Juventus senza copped può diventare l'outsider per il titolo?

«È diventata più moderna, fa pressing, ma i principi di calcio di Allegri sono antichi. È un'incognita e molto dipenderà se saprà erodere i punti alle avversarie impegnate in coppa, volendo migliorarsi durante la settimana».

Quali potrebbero essere le rivelazioni della stagione?

«Direi la Fiorentina, per la politica degli acquisti, come giocatore dico Frattesi, che non ha ancora il posto fisso ma sarà la risorsa dell'Inter, mentre come tecnico mi piacerebbe che Palladino si riconfermasse. Inzaghi invece è stato il tecnico dell'anno, senza dubbio».

Padovan, concludiamo con la Nazionale passata da Mancini a Spalletti...

«Su Mancini, credo la sua scelta non è stata né tecnica e né di prestigio, ma legata al compenso straordinario. La sua immagine in Italia è stata compromessa. Spalletti è tecnico capace, ma non so quanto sia Ct, un ruolo che è come un premio alla carriera. Credo che farà bene e saprà dare ancora molto».

Cosa servirebbe oggi al calcio italiano sotto il profilo dirigenziale?

«Vorrei un presidente federale che si assuma la responsabilità di rifare la giustizia sportiva cambiando i rapporti interni. Un uomo forte e slegato dai poteri».

LE AMICHEVOLI

La Feralpisalò di Compagnon mette ko il Sassuolo

UDINE

Poche le formazioni di serie A che hanno allestito delle amichevoli per rendere più competitiva questa prima sosta di campionato. Le big impegnate nelle coppe hanno alzato bandiera bianca complice l'alto numero di nazionali all'interno delle loro rose, le altre hanno deciso o di mandare in scena qualche galoppo con la Primavera (è il caso dell'Udinese) o addirittura di disdire il test prenotato da tempo, come ha fatto l'altra sera il Genoa con il Brescia.

In campo, dunque, si sono viste ieri soltanto tre squadre, tra cui la prossima avversaria della "banda Sottil", quel Cagliari che (come riferiamo dettagliatamente in questa stessa pagina, ndr) ha incrociato i guantoni con i dilettanti del Carbonia, formazione dell'Eccellenza sarda, piegandola con 5 gol di scarto.

Gli altri due test sono stati senza ombra di dubbio più probanti e anche sorprendenti per il risultato. Per esempio, il Sassuolo, insolitamente nel "vecchio" stadio di casa, il Ricci, ha pagato dazio alla Feralpisalò, neopromossa in serie B e vittoriosa per 2-0. A livello di curiosità, va annotato il gol del friulano Mattia Compagnon al minuto numero 83 su assist di Gjyla che poi, in pieno recupero raddoppierà. Compagnon è in prestito alla Feralpisalò dalla Juventus: il suo nome negli scorsi mesi balzò alla ribalta nel quadro dell'operazione Mandragora, una dei "giri" di cartellini finiti nel mirino della Procura di Torino come una plusvalenza sospetta. Ebbene Compagnon che fu la pedina di scambio in quella trattativa ora sta cercando di dimostrare che a 21 anni può diventare un buon giocatore di Be in futuro magari di A.

Al centro tecnico Niccolò Galli, la "casa" del Bologna, invece, era ospite un'altra squadra di B, guidata da Alessandro Nesta. L'amichevole è finita 2-2 con i rossoblù di Thiago Motta avanti grazie al gol di De Silvestri e poi rimontati e sorpassati da Gondo e Antiste: all'83' il pareggio di Van Hooijdonk che ha avuto spazio nel Bologna grazie alle assenze dei nazionali e di Saelemaekers, Skorupski e Fabbian che hanno saltato il test.

P.O.

Le Nazionali



Il macedone Bardhi esulta sotto gli occhi di Barella per la rete del pareggio realizzata nel finale: Luciano Spalletti non è riuscito a esordire in azzurro con un successo

Spalletti la Macedonia è amara

Esordio del ct nelle qualificazioni agli Europei in casa della squadra che ci aveva fatto fuori dal Mondiale: segna Immobile, ma nel finale c'è il pareggio di Bardhi

MACEDONIA

1

ITALIA

1

MACEDONIA DEL NORD (4-2-3-1) Dimitrievski; Manev, Musliu (33' Serafimov); Zajkov, Alioski; Ashkovsky (29' st Dimovski); Bardhi; Elezi (29' st Alimi); Atanasov (45' st Iljazovski); Elmas; Miovski. Ct Milevski.

ITALIA (4-3-3) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Mancini (13' st Scalvini); Dimarco (36' st Biraghi); Barella, Cristante, Tonali (44' st Raspadori); Politano (1' st Zaniolo); Immobile, Zaccagni (36' st Gnonto). Ct Spalletti.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Nella ripresa, al 12' Immobile, al 36' Bardhi.

Note Angoli: 5-3 per la Macedonia. Recupero: 3' e 6'. Ammoniti Manev, Alimi, Zaniolo, Tonali e Dimarco per gioco falloso.

Franco Zuccalà / SKOPJE

Male la prima di Spalletti. Ci eravamo illusi di aver vinto, abbiamo arretrato e la Macedonia ha pareggiato. Immobile ha firmato il vantaggio di Skopje, ma Bardhi ha pareggiato su punizione. Tonali e Barella (nell'azione del gol di Immobile) hanno colpito i legni. Fatale il calo fisico nel finale degli azzurri. Insomma, non è stata un'Italia sfolgorante nel primo tempo e nel finale non convincente sul piano fisico. Italia quasi sempre in avanti per quasi mezz'ora, bene nel palleggio, poche invece le conclusioni. Solo Tonali è andato vicino al gol con un tiro che si è spinto sul palo. Macedonia più pericolosa e lavoro per Donnarumma. Poi quella che sembrava la svolta con gol di Immobile all'inizio della ripresa.

sa. C'è ovviamente da migliorare il gioco, ma a Skopje era necessario vincere e la vittoria non è arrivata, complicando ancor di più il cammino delle qualificazioni.

C'è stato un calo, come detto, l'Italia ha sofferto nel finale e il ct ha provato a cambiare. Ma una punizione di Bardhi ha privato gli azzurri della vittoria. Ci lavorerà su per ottenere di meglio contro l'Ucraina nel match di martedì a San Siro che diventa fondamentale. È cominciata quindi in maniera poco gloriosa, l'avventura di Spalletti in azzurro. La rifondazione della Nazionale è iniziata con un passo falso e adesso il ct dovrà recuperare punti contro l'Ucraina: martedì a San Siro contro la seconda del Gruppo C (a +3 sugli azzurri) sarà già decisiva.

La scelta per sostituire l'in-

fortunato Chiesa era caduta su Zaccagni, ma gli esiti non sono stati del tutto soddisfacenti. La Macedonia anche stavolta è risultata indigesta agli azzurri dopo il flop mondiale di Palermo, sotto il regno di Mancini. Su un campo un po' malandato di Skopje, davanti a 33.000 spettatori (con un centinaio di italiani) e saputo del pareggio fra Ucraina e Inghilterra (1-1 con gol di Zinenko al 26' e pari di Walker al 41'), gli azzurri hanno cominciato all'attacco. Dopo un gol di Barella annullato per evidente offside, si è giocato costantemente nella metà campo macedone, con qualche raro contropiede avversario. I nostri non hanno tuttavia concluso quasi mai. Una proiezione di Dimarco non è stata conclusa col tiro. Peccato. Cristante, su angolo non

LA CLASSIFICA

L'ITALIA È SOLO TERZA NEL GRUPPO C DELLE QUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI

Martedì a San Siro gara già decisiva contro l'Ucraina che ha 3 punti in più ed è seconda adesso dietro all'Inghilterra

ha inquadrato la porta. Un contropiede macedone ha sorpreso gli azzurri. Miovski di testa ha graziato Donnarumma. Un palo di Tonali, su verticalizzazione di Barella, ha fatto tremare i macedoni. Offensiva di Alioski al tiro, parata di Donnarumma che ha dovuto neutralizzare un tiro di Elmas. Tonali e Immobile hanno inscenato un'azione pericolosa sen-

za concludere.

All'inizio della ripresa, al 2', Barella su azione di Zaniolo ha colpito la traversa e sul rimbalzo Immobile ha insaccato di testa. Il Var ha confermato il gol. Si è infortunato Mancini ed è entrato Scalvini subito bene. Elmas ha avuto l'occasione per pareggiare, ma si è mangiato un'occasione. E Donnarumma ha preso un tiro di Elmas. Spalletti ha inserito Gnonto e Biraghi. Nulla ha potuto tuttavia sulla punizione di Bardhi, forte e angolata. Martedì a San Siro contro l'Ucraina Spalletti cambierà qualche pedina, anche per recuperare il terreno perduto: la situazione della qualificazione si è fatta difficile con l'Inghilterra in testa con 13 punti in 5 gare, Ucraina seconda con 7 in 4 e Italia terza a quota 4 ma dopo 3 partite. —

I MONDIALI DI BASKET

Datome, un addio con l'8° posto Oggi la finale Germania-Serbia

MANILA

L'Italbasket perde anche con la Slovenia nell'ultima gara del Mondiale 2023 e saluta il torneo da ottava classificata. Dopo lo storico approdo ai quarti di finale a distanza di 25 anni dall'ultima volta, la Nazionale di coach Gianmarco Pozzeco non è riuscita a dar seguito al proprio sogno, rimediando tre sconfitte in fila con Usa, Lettonia e appunto con la



Capitan Gigi Datome abbracciato dai compagni per la sua ultima gara

squadra di Dončić (89-85) protagonista con una doppia doppia da 29 punti e 10 rimbalzi, cui si aggiungono anche 8 assist. Agli azzurri non bastano i 22 di Spissu, i 16 di Fontecchio e i 13 di Polonara, oltre alla solita rimonta dopo aver toccato anche i 15 punti di svantaggio all'interno del terzo periodo.

Per l'Italia un vero peccato aver chiuso con un'altra sconfitta la manifestazione iridata, nell'ultimissima gara in carriera di capitano Gigi Datome, 203 presenze, omaggiato in mezzo al campo da tutta la squadra anche prima della fine del match con avversari, arbitri e spettatori ad applaudire.

«Questa è stata una delle estati più belle della mia vita — ha dichiarato poi Datome —. Lascio senza rimpianti e sono

convinto della mia scelta. Stavolta stava andando tutto bene, poi all'inno nazionale mi sono emozionato. Ringrazio tutti per l'affetto che mi è stato dimostrato, dai compagni al Poz, allo staff e anche agli avversari che si sono fermati per applaudirmi. Abbiamo provato a vincere per chiudere al meglio, ma sono molto orgoglioso per quanto ha fatto questo gruppo entrando nelle prime otto squadre del mondo».

A proposito di sipario: ieri la Lettonia di Luca Banchi ha chiuso il suo incredibile Mondiale battendo la Lituania nel derby (98-63) e piazzandosi al quinto posto. Oggi alle 10.30 italiane Usa-Canada per il gradino più basso del podio, alle 14.40 la finalissima Germania-Serbia. —

ITALIA

85

SLOVENIA

89

ITALIA Spissu 22, Tonut 4, Melli 6, Fontecchio 16, Ricci 11, Spagnolo 6, Polonara 13, Diouf, Severini, Prociada 3, Pajola 3, Datome 1. Allenatore: Pozzeco.

SLOVENIA Samar 2, Nikolic 7, Prepelic K. ne, Tobey 12, Blazic ne, Hrovat 5, Dimic 8, Dragic Z. 10, Prepelic B. 7, Glas 3, Cebasek 6, Doncic 29. Allenatore: Sekulic.

Arbitri Zurapovic (Bos)-Kozlovskis (Lat)-Vulic (Cro).

Note Quarti: 18-15, 41-42, 60-70. Tiri liberi: Italia 9/10, Slovenia 22/28. Usciti 5 falli: Ricci.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

L'Old Wild West abbraccia i suoi tifosi: «Ripartiamo da voi»

Presentata l'Apu a Friuli Doc. «Grazie ai duemila abbonati»
Vertemati: «La squadra incarna i valori di questa terra»



Folto pubblico alla presentazine dell'Apu a Friuli Doc. FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Riscoprendo le tradizioni. Enogastronomiche, culturali. Sportive. Si è confermata così vetrina di sapori e passioni, Friuli Doc, ieri sera, quando in piazza Libertà ha servito, agli ospiti accorsi, il piatto forte del proprio menù cestistico: l'Apu Old Wild West al completo. Dolce, quindi, l'abbraccio fra il club, i suoi atleti, e la gente, il tifo udinese, già pronto a dare il suo apporto in vista della nuova stagione. Il bianco e il nero hanno così fatto breccia fra stand, locali e osterie, ampliando la pura e semplice associazione al rito

LA SUPERCOPPA

Cantù, Urania e Cento Vittorie convincenti

È iniziata ieri, coi primi incontri della fase a gironi, la Supercoppa di A2. Vittoria agevole per Cantù, in casa, con Monferrato. Successo interno pure per Cento su Piacenza. Nardò espugna Agrigento; Latina si libera di Roma. Milano fa valere il fattore campo con la Juvì Cremona. Rimini sbanda fra le mura amiche nella sfida a Chiusi. Equilibrata la sfida tra Orzinuovi e Vigevano: a passare i padroni di casa dell'Agribertocchi. —

S.N.

del tajut per prendere forma in t-shirt, striscioni: nei colori di un amore andato a rinnovarsi in veste di presentazione ufficiale.

«È sempre emozionante ritrovarci qui», l'esordio del presidente Alessandro Pedone, interrotto dal rintoccare, pomposo, delle campane del Duomo.

L'imprevisto, così, diventa siparietto: «Queste me le manda la concorrenza». Il discorso poi riprende: «Siamo ad oltre duemila abbonati e la campagna non è ancora finita. Ringrazio i nostri tifosi: quel che facciamo, senza di loro, non sarebbe possibile. Quest'anno abbiamo cambiato molto, ma è bello notare come Udine sia una piazza sempre più ambita». Sul palco poi sale lui, ex capitano, ora brand ambassador dei bianconeri. Michele Antonutti: «Ripartiamo, sì, ma non da zero. Siamo già più di duemila: il nostro pubblico è la nostra certezza. Insieme guardiamo avanti». Avanti: procede la serata, sfilano giocatrici (in maglia Women), giocatori e staff, tra i cori di un Settore D già in formato partita.

«Questa è una squadra speciale - il messaggio di coach Adriano Vertemati -, che incarna i valori di questa terra: parla poco, predilige i fatti». Non fa proclami, allora, il tecnico ex Bayern: «La nostra unica promessa è quella di tenere fede ai valori di cui ci facciamo veicolo fino al termine della lunga maratona che ci attende». Applausi, saluti. E l'arrivederci ai primi impegni col campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



I tifosi di Cividale pronti a sbarcare ancora al Carnera

La "marea gialla" già si scalda per la trasferta al Carnera

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Tifa Cividale, se ne vanta. E lo canta: canta a squarcia-gola il suo orgoglio, la "marea gialla". È pronta a farlo anche domani, in quella cornice che soltanto un paio di mesi fa l'ha vista uscire a testa alta dalla serie play-off con l'Apu. Si torna al Carnera, dunque: sugli spalti, sarà ancora festa. Dopo quanto già visto lo scorso anno; a conclusione di Friuli doc, le due eccellenze del basket nostrano pronte a sfidarsi in un clima infuocato. «Ho seguito i ragazzi in allenamento, di recente, e li ho visti belli carichi», rivela dunque Daniela Mariano, fedelissima sostenitrice del club ducale. Domani sarà sugli spalti dei Rizzzi: «Questo derby lo vivo con serenità, in primis perché so che la squadra farà più che bene, e poi perché non è che il preludio al campionato». Un assaggio delle sfide, ben più importanti, che arriveranno. Ma anche un revival, seppur meno intenso, dei faccia a faccia osservati agli scorsi play-off: «In quell'occasione - continua la tifosa -, pur avendo perso la serie, abbiamo comunque festeggiato perché noi siamo così,

guardiamo sempre con grande amore ai nostri colori». A ricordare quei giorni di piacevole apnea, anche lo speaker ufficiale delle Eagles, Gilberto Zorat: «Quella serie è stata una grande prova di maturità da parte di due tifoserie che hanno incendiato i propri palazzetti dando un grandissimo esempio, senza sbavature. Sono convinto che anche le gare di quest'anno, coi tanti derby che ci attendono, andranno allo stesso modo». A suggerire la previsione l'andamento del test con Trieste nella finale del Memorial Bortoluzzi a Lignano: «I tifosi avversari hanno subito colto come il tifo sportivo, per noi, sia un valore fondamentale. Il nostro, così, diventa un messaggio bellissimo, rivoluzionario». Quanti, allora, i supporter attesi al Carnera? «Nonostante qualche assenza dovuta a periodo e posta in palio - risponde Carlo Di Rito, tra i riferimenti del tifo gialloblù -, il nostro settore sarà quasi al completo. D'altronde, questa partita serve da preparazione anche a noi, per arrivare pronti alla prima di campionato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



I CANTIERI SONO ANCORA APERTI MA QUALCOSA SI È GIÀ VISTO



OTELIO SAVIO

Con la Supercoppa parte la stagione ufficiale e finisce il tempo delle parole. Quello delle dichiarazioni - un po' stucchevoli - dove i giocatori sono tutti fenomeni e gli allenatori e i dirigenti scommettono sulle magnifiche sorti delle proprie squadre. In questo periodo il cartello di lavori in corso appeso un po' dappertutto non consente giudizi approfonditi ma soltanto delle impressioni. Così la nuova Apu sta lavorando alla ricerca dell'identità. Nel confronto più importante, quello con Torino (che un'identità ce l'ha), i momenti migliori si sono visti quando la squadra ha corso e trovato ritmo. Con Delia in ritardo Da Ros e Clark si sono proposti come possibili leader. Di Cividale c'è poco da dire a causa delle assenze. A Lignano con i ragazzini a lungo in campo ha perso in volata con Trieste. È stata una sagra del tiro ignorante da 3, uno spartito difficile da rivedere in Supercoppa sebbene Trieste tenda a prendersi rapidamente le conclusioni. Intanto ai Mondiali (dove i flop di Usa e Canada ci confermano che il basket Fiba è molto diverso da quello Nba), l'Italia non chiude bene pagando tra l'altro gli incroci sfortunati. Gli azzurri hanno fatto comunque il loro, spinti dal rapporto super-empatico con il Poz, un coach "eretico" che parla molto più di emozioni che di difesa. Ora però in vista di un Preolimpico complicato dovrà dimostrare di saper costruire e non solo gestire. Iniziando da quell'asse portante play-pivot che tanto ci manca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Martin, pole e sprint race Bravo Bagnaia, ottimo terzo

MISANO

Jorge Martin, in sella alla Ducati targata Prima Pramac, corona al meglio il suo sabato sul circuito di Misano Adriatico e, conquistata la pole al mattino, si aggiudica la sprint race del Gran premio di San Marino. Alle spalle dello spagnolo si piazzano altre due moto della casa di Borgo Panigale, quella di Marco Bezzecchi (Mooney VR46), secondo,

e la Ducati ufficiale di Pecco Bagnaia, bravo a difendere la terza posizione dall'assalto delle Ktm di Dani Pedrosa e Brad Binder, alla fine quarto e quinto al traguardo. Sesta e ottava piazza per Maverick Vinales e Aleix Espargarò su Aprilia, separati da Luca Marini (Mooney VR46). A chiudere la top ten i fratelli Marquez, con Alex nono (Ducati Gresini) davanti a Marc (Honda). —

IN BREVE

Europei di volley L'Italia schiacciasassi sbarca ai quarti di finale

Non si ferma l'Italvolley agli Europei. A Bari, in PalaFlorio gremito, gli uomini di De Giorgi hanno battuto la Macedonia Del Nord 3-0 (25-20, 25-12, 25-15) agli ottavi di finale. È stato un match dominato dagli azzurri del commissario tecnico Ferdinando De Giorgi, campioni in carica, che conquistano così i quarti dove affronteranno, sempre a Bari, martedì sera, la vincente della sfida tra Olanda e Germania.

Mondiali di rugby L'Italia inizia alla grande e batte la Namibia

Con un successo rotondo, con tanto di punto bonus, l'Italrugby ha fatto un buon esordio ai Mondiali. Il team azzurro, allenato da Kieran Crowley, allo Stade Geofroy-Guichard di Saint-Etienne, ha battuto per 52-8 la Namibia. Per l'Italia, forte di ben sette mete segnate, tutte trasformate da Tommaso Allan, in cantiere i primi 5 punti in questo torneo iridato. Prossimo impegno per l'Italia mercoledì 20 settembre, alle 17.45, a Nizza, contro l'Uruguay.

Tennis Us Open, finale remake tra Djokovic e Medvedev

La finale 2023 degli Us Open sarà il remake dell'epilogo del 2021, tra Novak Djokovic e Daniil Medvedev, quando Nole fallì il Grande Slam. Il campione serbo, che ha battuto agevolmente il giovane americano Ben Shelton raggiunge così la 36ª finale Slam in carriera, la decima a Flushing Meadows. Affronterà il rivale russo che ha superato 7-6, 1-6, 6-3, 6-3 il fenomeno spagnolo Alcaraz che perderà il posto di numero 1 del mondo da domani.

Ciclismo Vuelta, per Evenepoel riscatto e lacrime

Il riscatto di Remco Evenepoel dopo il crollo. Il corridore della Soudal vince in solitaria nella 14ª tappa della Vuelta a Larra-Belagua: a 4 km dal traguardo il belga ha staccato il compagno di fuga Romain Bardet (Dsm), anticipandolo poi sul traguardo di 1'11". Commozione all'arrivo per il campione del mondo a crono dopo la batosta di venerdì in cui aveva perso ben 27 minuti dal leader Sepp Kuss (Jumbo) e dai primi della generale.

ECCELLENZA



L'Azzurra Premariacco festeggia Osso Armellino autore del gol del sorpasso contro il Rive Flaibano FOTO PETRUSSI

L'Azzurra col Rive Flaibano si regala un esordio da sogno

Prima partita della storia nella categoria per la squadra di Premariacco e vittoria. Passano i padroni di casa, poi De Blasi inventa per Piccolotto e Osso Armellino

RIVE FLAIBANO	1
AZZURRA	2

RIVE FLAIBANO (3-5-2) Zanin 6,5; Clarinini 6, Pampin 6, Tomadini 6; Lizzi 6 (13' st Viola 5 e 46' st Di Biaggio sv), Cozzarolo 5,5 (42' st Fiorenzo sv), De Agostini 6, Goz 5,5 (1' st Colavetta 6), Burba 6; Kabin 5,5, Zucchiatti 6. All. Rossi.

AZZURRA (4-3-2-1) Alessio 6,5; Ranocchi 6,5, Gregoric 7, Cestari 6,5, Bastiani 6 (38' st Maria sv), Bric 6, Nardella 7, Piccolotto 7, Osso Armellino 7,5 (48' st Colautti sv), De Blasi 7, Puddu 7. All. Bortolussi.

Arbitro Anaclerio di Trieste 5,5.

Marcatori Al 9' Zucchiatti, al 46' Piccolotto; nella ripresa, al 44' Osso Armellino.

Note Angoli: 8 a 1 per l'Azzurra. Recuperi: 1 e 5. Ammoniti: De Agostini, Nardella e Piccolotto.

Simone Fornasiero / COSEANO

Continua il momento magico dell'Azzurra Premariacco che, dopo aver conquistato il passaggio alle semifinali di Coppa Italia, con due vittorie in altrettante gare giocate, conquista bottino pieno anche nella sua prima, assoluta, nel campionato di Eccellenza. Ed è un successo meritato, quello della match: sul traversono dalla sinistra di Burba è perfetta la girata di Zucchiatti, con l'attaccante che trova il suo quarto gol stagionale dopo i tre di coppa. Ci prova Kabin,

con il calcio di punizione alto, prima che spetti all'Azzurra salire in cattedra, partendo dal destro di Piccolotto fuori di poco.

Prende in mano le redini del gioco la squadra ospite e al 32' il filtrante di De Blasi permette a Puddu di calciare da buona posizione, trovando l'opposizione di Zanin, prima che l'estremo di casa si superi al 43' per mandare in corner la conclusione di Bric, a raccogliere la sponda di Osso Armellino. Preludio al pareggio ospite che arriva nell'unico minuto di recupero concesso: De Blasi serve un "cioccolato" a Piccolotto con quest'ultimo che, da dentro l'area, non può esimersi dal

battere Zanin. Ripresa con Azzurra ancora votata all'attacco e al 16' la rimonta sembra completata quando Nardella raccoglie la corta respinta della difesa di casa e con il destro, di prima intenzione, centra il palo. Ci prova De Blasi, ma Zanin blocca, prima del destro a giro di Puddu che lambisce il palo, ma con lo stesso attaccante che, al tramonto della frazione, rientra dal vertice dell'area di rigore e lascia partire il tiro-cross basso sulla cui traiettoria, tutto solo davanti a Zanin, si immette Osso Armellino libero di toccare la sfera e depositarla in rete regalando il successo ai suoi.

L'ALTRO ANTICIPO

Festa per i 100 anni Il Tricesimo ci prova la Pro Fagagna regge

TRICESIMO	2
FAGAGNA	2

TRICESIMO Tullio 6, Quaino 5,5 (18' st Ponton 6), Molinaro 6, Condolo 6, Pratalino 6, Cargnello 6,5, Fadini 6,5 (48' st Dassi s.v.), Desdushaj 6,5, Specogna 7,5, Paoluzzi 7 (44' st Razza s.v.), Del Riccio 6,5 (18' st Diallo 6,5). All. Mauro Lizzi

PRO FAGAGNA Nardoni 6,5, Filippo Zuliani 5,5, Venuti 6,5, Leonarduzzi 6, Pezzini 5,5, Iuri 6, Cravari 6, Pinzano 6,5 (35' st Tommaso Domini s.v.), Cassin 7, Tell 7 (16' st Clarini D'Angelo 6), Cozzazzo 6 (22' st Simone Domini s.v.), All. Stefano Chiarandini

Arbitro Zannier di Udine 7

Marcatori Al 14' Specogna, al 18' Cassin (rig.), al 33' Venuti; nella ripresa al 24' Specogna.

Andrea Citran / TRICESIMO

Gioisce a metà il Tricesimo nella giornata dei festeggiamenti per il centenario della società del presidente Sorrentino; il sempre sentito derby con la Pro Fagagna termina infatti con un giusto 2-2. Un po' meglio la compagine dell'ex Chiarandini (sollevato in corso d'opera dalla guida tecnica del Tricesimo nella scorsa stagione) nella prima parte di gara; più inaspettante il Tricesimo di mister Lizzi, anche lui un ex, nel secondo tempo. Passa in vantaggio la squadra di casa al 14' grazie alla conclusione ravvicinata di Specogna, pescato libero area da Paoluzzi. Dura però solo quattro minu-

ti il vantaggio in quanto, al 17', Dedushaj tocca di mano la palla in area ed il direttore di gara non ha dubbi nel concedere ai rossoneri il penalty, trasformato con sicurezza da Cassin per l'1-1. Fagagna ancora vicino alla rete al 21', quando un calcio di punizione dal limite di Pinzano si stampa sulla traversa della porta difesa da Tullio. Sul fronte opposto, al 24', punizione battuta velocemente per l'inserimento di Specogna che colpisce il palo alla destra di Nardoni. La squadra di Chiarandini trova il gol del vantaggio al 33' quando, dopo un tentativo di rovesciata di Tell, la palla giunge a Venuti che, dal limite, conclude con una botta che non lascia scampo a Tullio. Ultima opportunità del primo tempo per Fadini al 46', reattivo nell'occasione Nardoni a deviare la sfera. Nella ripresa il Tricesimo appare più inaspettante: al 7' Del Riccio conclude sull'esterno della rete e al 16' termina di poco fuori la conclusione di Specogna. Al 21' Nardoni, sulla pressione di Diallo, è costretto a liberare di testa al limite dell'area; è il preludio al gol del pareggio che giunge al 24' per merito di Specogna, il quale entra in area dalla destra e, liberatosi di un paio di difensori, conclude a rete con un diagonale imprevedibile. Nei restanti minuti non cambia il risultato e la gara termina sul 2-2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rigore di Cassin per il primo pari della Pro Fagagna FOTO CITRAN

SERIE D

Il Cjarlins Muzane vuole partire bene. Debutto in casa con il Montecchio

CARLINO

Semaforo verde anche per la serie D, con il Cjarlins Muzane che inaugura il suo campionato questo pomeriggio, alle ore 15, ospitando il Montecchio Maggiore, squadra che tra le sue fila può contare sugli ex Valenti e Parise. Parte dunque, per il Cjarlins Muzane, il settimo campionato consecutivo di serie D, con il tecnico Carmine Parlato che, dopo es-

sere subentrato la scorsa stagione, fa il suo esordio dall'inizio sulla panchina celestearancio. «Sono carico al punto giusto - attacca il tecnico -, ma siamo solo alla prima di campionato e il destino ha voluto ripartissimo con l'ultima squadra affrontata lo scorso. Conosciamo gli avversari, ma noi dobbiamo guardare in casa nostra e correggere i nostri errori per fare punti. Al netto di qualche eventuale assenza

guido un gruppo di ragazzi che ha massima fiducia nel sottoscritto e sono molto fiduciosi per il via. I ragazzi ci tengono davvero a iniziare con il piede giusto: ci confronteremo con una buona squadra, ma prima entriamo nel vivo del gioco prima ne trarremo benefici. Pensiamo positivo e avanti tutta: dobbiamo agire».

Con la squadra che ieri mattina, dopo la rifinitura, ha ricevuto la visita del presidente



L'allenatore del Cjarlins Muzane Carmine Parlato

Vincenzo Zanutta, arrivato per portare il suo saluto nell'immediata vigilia. «Noi giochiamo sempre in dodici - conclude Parlato - perché lui è il dodicesimo uomo in campo. Fa parte della nostra anima, è il nostro punto di riferimento. Ci tiene più di noi e lo fa davvero a 360 gradi: calcio, territorio, ragazzi lui comprende tutto. Sicuramente abbiamo un obiettivo e lo dobbiamo portare avanti. Le difficoltà saranno 34, ovvero tutte le gare: in ognuna ne troveremo e quindi dovremo concentrare le energie per ogni singola partita. L'obiettivo è quotidiano, quello finale si conquista pensando solo alla vittoria della prossima partita».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI DI TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Il doppio porta altre due medaglie Per Giada Rossi un oro e un bronzo

Rosario Padovano

Ancora due medaglie. Ancora un titolo europeo e poi una medaglia di bronzo. Fortissima questa Giada Rossi. Si traveste da Robin Hood, ruba i segreti del gioco ai forti per darli ai tifosi, dispensando solo gioie.

Dopo il titolo europeo in singolare ieri è arrivato un altro titolo europeo, stavolta nel doppio misto.

E in mezzo ai due ori ecco il bronzo nel doppio femminile, in un torneo che era diventato difficile per la fusione di alcune classi. In coppia con Federico Crosara la zoppolana Giada Rossi ha travolto per 3-0 in finale la coppia polacca formata da Rafael Czuper e Dorata Bu-

claw. È stato un dominio assoluto. Gli avversari sono stati superati con i seguenti parziali: 11-8, 11-8, 11-7.

Nell'ultimo set è arrivata l'apoteosi. Giada vinceva per 10-5, e il conto alla rovescia è stato scandito dai tifosi. Poi il punto della vittoria.

«Ancora una volta la stella di Giada brilla nel firmamento del tennistavolo paralimpico conquistando l'oro nel singolo, nel doppio misto e bronzo nel doppio femminile. Siamo campioni», ha detto il padre Andrea Rossi.

«È stata una cavalcata straordinaria. Ringrazio tutti - ha evidenziato Giada Rossi - adesso mi aspettano quindici giorni di riposo per poi preparare il finale dell'anno con un torneo in

Francia».

Parigi val bene una Giada Rossi che si presenterà al via con i titoli di campione d'Europa e del mondo. Non male.

Troppo forte infine il divario tra le formazioni di Italia e Croazia nella semifinale di doppio femminile. Helena Dretar Karic e Adela Muzinic Vincetic hanno battuto Giada Rossi e Michela Brunelli per 3-1. Parziali 9-11, 11-5, 11-2, 11-3. Un bronzo che vale tanto. «Un ringraziamento speciale - aggiunge Giada Rossi - va al gruppo sportivo paralimpico della Difesa che mi ha accolto tra i suoi atleti e a tutte le persone dello staff azzurro, tutte persone qualificate che dedicano il loro lavoro a noi,

un gruppo grandissimo di qualità mondiale. Sei gli atleti, che vivono al centro federale di Lignano, presenti a Sheffield e tutti a medaglia».

Già, Lignano e Friuli terra di campioni. «Grazie - conclude la campionessa - ad Alessandro Arcigli per farci vivere queste emozioni che ripagano tutti i sacrifici che continuo ad alimentare i miei sogni».

Ovviamente non sono mancate le reazioni per questa nuova e immensa cavalcata di Giada Rossi, da un anno circa testimonial regionale. Lo scorso anno ai Mondiali arrivarono l'oro in singolare e doppio e l'argento nel doppio misto. Quest'anno è arrivato l'oro in doppio misto e quindi un riscatto rispetto alla delusione dello scorso anno. Giada Rossi non si nasconde. Dopo lo stop per le vacanze, in cui festeggerà, si riprenderà a sognare. L'oro paralimpico è l'unico che manca nella sua bacheca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giada Rossi con la sua collezione di medaglie agli Europei

COPPA ITALIA PRIMA CATEGORIA

Il Sevegliano Fauglis vola sulle ali di bomber Paravano

Tre gol all'Ol3 tutti segnati dall'attaccante e qualificazione raggiunta
Ci mettono 5' a sbloccarla i padroni di casa, nella ripresa il tris al primo affondo

SEVEGLIANO FAUGLIS	3
OL3	0

SEVEGLIANO Tasselli 6,5, Altran 6,5 (43' Bidut sv), Ferrari 6 (35' st Nigris sv), Pastorello 6, Bucovaz 6, Ferrante 6,5, Puddu 6,5 (10' st Turchetti 6), Acheampong 6, Paravano 7,5, Nardella 7, Zizmond 6 (1' st Paludetto 6). All. Favero.

OL3 Spollero 6 (40' st Maklaj sv), Stefanutti 5,5 (27' st Mossenta sv), Gressani 6, Samba 5,5 (16' st Iacobucci sv), Montenegro 6, Rocco 6, Del Fabbro 6,5, Scotti 6 (30' st Pausa sv), R Panato 6, Sico 6, Drecogna 6 (38' st J. Panato). All. Gorenzsch.

Arbitro Suci di Udine 6.

Marcatori Al 5' e al 27 Paravano; nella ripresa al 13' Paravano. Note. Ammoniti: Bucovaz, Pastorello, Nardella, Scotti.

Marco Silvestri / SEVEGLIANO

Il Sevegliano Fauglis riesce nell'impresa: vince per 3-0 contro l'Ol3 e in virtù di questa vittoria ai danni dei rivali conquista il primo posto nel girone e il passaggio del turno ai quarti di finale della Coppa Italia di Promozione. La formazione di Favero ha meritato questo successo ed è stata trascinata da un irresistibile Paravano, autore di tutti e tre i gol. L'Ol3 parte in attacco e sfiora il gol al 2' e al 3' su due azioni da calcio d'angolo, prima con il colpo di testa di Samba e poi con l'incornata di Gressani. Non è da meno il Sevegliano Fauglis che al 4' è pericoloso con il colpo di testa di Pastorello, fuori di un soffio. L'inizio spumeggiante della



Irresistibile Paravano autore di tutti e tre i gol del Sevegliano-Fauglis

gara premia i padroni di casa che al 5' si portano in vantaggio: traversone dalla sinistra di Puddu e Paravano, con un tocco ravvicinato supera Spollero. Doppia occasione per il raddoppio per il Sevegliano Fauglis al 20'. Improvvisa conclusione di Zizmond, il portiere Spollero respinge come può e sulla ribattuta Puddu spedisce fuori. I padroni di casa raddoppiano al 27' e sembra una fotocopia del primo gol. Puddu si libera bene sulla destra, cross in area piccola e Paravano è abile, con il sinistro a beffare Spollero. Nella ripresa l'Ol3 si spinge subito in avanti. Passaggio in verticale di Sico per Del Fabbro che si accentra, ma conclude debolmente tra le braccia di Tasselli. Ci prova da fuori area

Drecogna, al 7', ma Tasselli è attento e non si fa sorprendere. Al primo affondo del secondo tempo, al 13', il Sevegliano Fauglis cala il tris. Altran cross dalla sinistra, lapalla arriva a Paravano che tutto solo prende la mira e fa secco Spollero con un rasoterra imprevedibile.

L'Ol3 prova a reagire ci mette volontà ma raramente riesce a rendersi pericoloso. Al 30' ci prova Sico con un colpo di testa ma la mira è imprecisa. Il Sevegliano Fauglis con la qualificazione ormai in tasca gestisce partita e risultato. L'ultimo brivido al 43': traversone dalla sinistra di Del Fabbro, ma Grassani è in leggero ritardo e non riesce nella deviazione vincente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I QUARTI DI FINALE

Il 27 settembre
ecco 4 super sfide

Terzo e ultimo turno della fase eliminatória della Coppa Italia di Promozione servito a promuovere ai quarti di finale Fontanafredda, Rivolto, Bujese, Forum Julii, UBF, Sevegliano Fauglis (per differenza reti sull'Ol3), Ronchi, Kras Repen. Terzo successo di fila per il Rivolto e Casarsa sconfitto per il gol partita di Kichi, quindi alla Bujese basta il pari con l'Ancona Lumignacco per guadagnare i quarti (botta e riposta tra Fall e Aghina). Al prossimo turno la Forum Julii (1-0 alla Gemonese, gol di Campanella), quindi l'UBF elimina la Maranaese con una devastante settina. Clamoroso il ko interno del Lavarian Mortean.

I risultati: Girone A: Cordegnese-Aviano 1-2, Fontanafredda-Torre 4-1. Girone B: Rivolto-Casarsa 1-0, Sacilese-Corva 0-3. Girone C: Trivignano-Un. Martignacco 1-2, Bujese-Ancona Lumignacco 1-1. Girone D: Risanese-Virtus Corno 2-3, Gemonese-Forum Julii 0-1. Girone E: Sanguorgina-Teor 3-2, UBF-Maranaese 6-0. Girone F: Sevegliano Fauglis-OL3 3-0, Lavarian Mortean-Pro Cervignano 3-4. Girone G: Fiumicello-Pro Romani 0-0, Ronchi-Cormonese 1-1. Girone H: Sant'Andrea-UFM, Trieste Victory Academy-Kras Repen.

I quarti (27 settembre): Fontanafredda-Kras Repen, Forum Julii-UBF, Bujese-Sevegliano Fauglis, Rivolto-Ronchi. —

R.D.

CAMPIONATO CARNICO

La serie positiva della Val del Lago finisce a Cavazzo e ora sono guai

Renato Damiani / CAVAZZO

Termina in casa della Viola la serie positiva della Val del Lago (quattro vittorie e due pareggi) ed è una sconfitta che torna a complicare la già difficile classifica. Da una percussione di Rottaro sulla fascia sinistra nascono i presupposti per il vantaggio lampo della Viola con il capitano a crosare dalla linea di fondo per lo sganciato Dell'Angelo che sottomisura supera Clocchiatti. Val del Lago (27') vicina al pari con una conclusione ravvicinata dell'ex Sgobino con palo destro centrato. Locali al raddoppio con un pennellato cross dai pressi del corner di Marin che pesca a centro area Rottaro il cui diagonale incrociato non lascia scampo a Clocchiatti. Nella parte finale del primo tempo terza rete dei viola con Marin a sfruttare il contropiede e poi superare Clocchiatti con un calibrato rasoterra e prima del termine del primo tempo Viola alla terza rete con un rasoterra di Marin a chiudere un comodo contropiede. A inizio ripresa rientra nel match la Val del Lago con il gol d'astuzia di Scilipoti ma la Viola riprende le distanze con la seconda rete di Marin (assist di Rottaro), quindi ancora Scilipoti per gli ospiti. Nel concitato finale terza rete della Val del Lago con l'inzeccata di Luca Clocchiatti.

GLI ANTICIPI

In Prima categoria da facile pronostico il successo del Cavazzo in casa del fanalino Illegiana con la devastante cinquina di uno scatenato Fera-

VIOLA	4
VAL DEL LAGO	3

VIOLA Mianulli, Lepore, Dell'Angelo (12' st Rottar), Mainardis, Pellizzari, Ursella, Lazzara (11' st Agostinis), Puppi, Marin, Rottaro, Bellina. All. Copetti.

VAL DEL LAGO Marco Clocchiatti, Stefanutti, Danelutti, Lucas Clocchiatti, Stella, De Canio (5' st Sandrini), Quarino (28' st De Cecco), Orlando, Sgobino (13' st Di Gianantonio), Ivano Picco, Scilipoti. All. Fabio Picco.

Arbitro Canci di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Dell'Angelo, al 36' Rottaro, al 44' Marin; al 1' e al 34' Scilipoti, al 22' Marin, al 86' Luca Clocchiatti.

taj, mentre la Velox esce indenne dalla trasferta di Amaro: reti di Mainardis e Cappelletti per i locali, Zozzoli e Matiz per gli ospiti).

Ennesimo ko dell'Ancora ad opera del Ravascletto (doppietta di Vidali). Senza reti il confronto tra Tarvisio e Sappada.

In Terza nel girone A festa promozione rinviata per Il Castello costretto al pareggio interno dal San Pietro (botta e risposta tra Buzzo e Plos dal dischetto), mentre il Timaucleulis consegna una quaterna al Comeglians (gol di Petterin, Mortaruolo, Matiz e Alex Puntel).

RISULTATI

Illegiana-Cavazzo 1-8, Amaro-Velox 2-2, Ancora-Ravascletto 2-3, Tarvisio-Sappada 0-0, Viola-Val del Lago 4-3, Il Castello-San Pietro 1-1, Timaucleulis-Comeglians 4-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



L'allieva

RAI 1, 21.25

Alice (Alessandra Mastronardi) ha una formidabile intuizione che potrebbe dimostrare l'innocenza di Giacomo e per verificarla si spinge oltre i confini del consentito. Qualcuno ha iscritto Paolone a un talent di cucina...



Pompei

RAI 2, 21.00

Lo schiavo Milo, impiegato su una nave, spera di diventare un uomo libero e di sposare la figlia del suo padrone, Flavio. Ma la città di Pompei sta per essere inghiottita dalla lava... Con Kiefer Sutherland.



Rachel

RAI 3, 21.20

Philip, forgia la sua vendetta nei confronti della bella cugina Rachel, convinto che ella sia responsabile della morte del marito, suo tutore. Rimarrà però affascinato dalla seducente cugina.



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La ragazza e l'ufficiale

CANALE 5, 21.50

Seyit vuole aprire un ristorante dove preparare i piatti tipici della sua terra e accogliere tutti i rifugiati, la gente di Pera ha bisogno di ritrovare la speranza.



ore 12.45 e 15.30 IN DIRETTA da Udine



ore 19.30 con Massimo Radina



ore 21.00 con Ezio-Maria Cosoli



CANALE 11

In streaming su

www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7.00 Tg1 Attualità	8.15 Tg2 Dossier Attualità	6.30 RaiNews24 Attualità	7.40 Io E Mamma Fiction	8.45 Speciale Tg5 Evento	8.45 Friends Serie Tv	7.00 Omnibus news Attualità	16.00 Frandia Motociclismo
7.05 Linea Blu Rubrica	9.00 Radio2 Happy Family	8.00 Sorgente di vita Attualità	10.00 Casa Vianello Fiction	10.00 Santa Messa Attualità	10.05 Will & Grace Serie Tv	7.30 Tg La7 Attualità	18.15 Italia's Got Talent - Best of Show
8.00 Tg1 Attualità	11.00 Tg Sport Attualità	8.30 Sulla Via di Damasco Attualità	10.50 I delitti del cuoco Serie Tv	10.50 Le storie di Melaverde Attualità	11.00 Mom Serie Tv	7.55 Omnibus Meteoe Attualità	20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
8.20 Weekly Show	11.15 La nave dei sogni - Mauritius Film Drammatico ('14)	9.05 Venezia, la luna e tu Film Commedia ('58)	11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	12.00 Melaverde Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità	8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
9.35 Tg1 L.I.S. Attualità	13.00 Tg2 Motori Lifestyle	10.50 Geo Documentario Documentari	12.20 Meteoe Attualità	13.00 Tg5 Attualità	13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	9.40 Camera con vista Attualità	23.30 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
9.40 Roberto Bolle - Ballo in Bianco Musicale	14.00 Wild Italy - Vivere al limite Documentario	11.10 O anche no Documentari	12.25 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)	13.40 L'Arca di Noè Attualità	13.05 Sport Mediaset Attualità	10.05 8 donne e un mistero Film Drammatico ('02)	1.45 Cinquanta sbavature di nero Film Commedia ('16)
10.40 A Sua Immagine Attualità	15.00 Donnavventura Green Rubrica	12.25 Quante storie Attualità	14.25 Stasera a casa di Alice Film Commedia ('90)	14.00 Beautiful (1° Tv) Soap Opera	13.45 E-Planet Automobiliismo	In una ricca residenza di campagna francese si consuma un omicidio e il responsabile si cela tra le 8 donne presenti in casa.	3.30 Lady Killer Documentari
12.25 Linea Verde Estate Rubrica	16.00 Candice Renoir Serie Tv	12.55 Tg3 - L.I.S. Attualità	17.05 Il complice segreto Film Western ('53)	14.30 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv	14.15 Tartarughe Ninja Film Avventura ('14)	12.10 L'Aria che tira - Estate Diario Attualità	
13.30 Telegiornale Attualità	17.00 Da Aosta ai 4 mila Musica	13.00 Il posto giusto Attualità	18.00 Tg4 Telegiornale Attualità	15.40 Terra Amara (1° Tv) Serie Tv	16.20 Scooby! (1° Tv) Film Animazione ('20)	13.30 Tg La7 Attualità	16.35 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
14.00 Operazione San Gennaro Film Commedia ('66)	17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	14.00 Tg Regione Attualità	18.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	16.30 Verissimo Attualità	18.20 Studio Aperto Attualità	14.00 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
Tre ladri americani arrivano a Napoli per tentare di svaligiare il tesoro di San Gennaro. Con Nino Manfredi.	18.00 Tg Sport della Domenica Attualità	14.15 Tg3 Attualità	19.50 Tempesta D'Amore (1° Tv) Telenovela	18.45 Caduta Libera Story Spettacolo	19.00 Studio Aperto Mag Attualità	16.20 The Royals Lifestyle	20.00 Little Big Italy Lifestyle
15.55 Dalla Strada al Palco Spettacolo	18.20 N.C.I.S. New Orleans Telefilm	16.15 Rebus Talk show	20.30 Stasera Italia Weekend Attualità	19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	19.00 Intanto Attualità	21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo	19.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	17.25 Killmangiaro Collection 2023 Documentari	21.20 Zona bianca Attualità	20.00 Tg5 Attualità	20.30 N.C.I.S. Serie Tv	20.00 Tg La7 Attualità	23.35 Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chiel telun Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità	20.30 Tg2 Attualità	19.00 Tg3 Attualità	0.50 United 93 Film Drammatico ('06)	20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	21.20 Fbi: Most Wanted (1° Tv) Serie Tv	20.35 La7 Doc Documentari	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	21.00 Pompei Film Azione ('13)	20.00 Tg Regione Attualità	3.00 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità	21.50 La ragazza e l'ufficiale (1° Tv) Serie Tv	22.10 Fbi: Most Wanted (1° Tv) Serie Tv	21.45 Worth - Il patto Film Biografico ('20)	
21.25 L'allieva Serie Tv	22.50 La Domenica Sportiva News	20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari		22.55 La Ragazza e L'Ufficiale (1° Tv) Telenovela	23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	0.05 Tg La7 Attualità	
22.25 L'allieva Serie Tv		21.20 Rachel Film Giallo ('17)		23.55 La Ragazza e L'Ufficiale (1° Tv) Telenovela	0.40 God Friended Me Serie Tv	0.15 La7 Doc Documentari	
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
18.30 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	15.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	13.20 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)	17.10 Apprendisti Stregoni Documentari	15.30 Aspettando il re Film Commedia ('16)	15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	18.00 Shockwave: countdown per il disastro Film Fantascienza ('17)	16.00 La casa nella prateria Serie Tv
20.40 Qualificazioni Europei 2024: Irlanda-Olanda Calcio	19.55 Fire Country Serie Tv	16.05 Note di cinema Attualità	18.05 Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo	17.10 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)	15.10 Dream Hotel - Sri Lanka Film Commedia ('04)	19.45 Affari al buio Documentari	19.00 A-Team Serie Tv
22.50 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)	21.20 The Quest - La prova Film Azione ('96)	16.10 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)	21.00 Rai News - Giorno Attualità	19.00 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02)	16.45 Un passo dal cielo Fiction	20.15 Affari di famiglia Spettacolo	21.10 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
0.55 The Flash Serie Tv	23.00 The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)	18.45 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)	21.05 Le serie di RaiCultura.it Documentari	21.10 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)	21.20 Tutti i sogni ancora in volo Spettacolo	21.15 Passione senza regole Film Giallo ('15)	23.10 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
2.15 Blindspot Serie Tv	0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	21.00 Scarface Film Thriller ('83)	21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	22.45 Aïlo - Un'avventura tra i ghiacci Film Avventura ('19)	24.00 Tutta la musica del cuore Serie Tv	23.15 Debbie viene a Dallas Documentari	1.05 Hazzard Serie Tv
3.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	0.50 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)	0.40 Due fratelli Film Avventura ('04)	23.10 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)		1.35 La Squadra Fiction	0.15 Filippine: la piaga del turismo sessuale Documentari	2.55 La signora del West Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	17.25 La casa tra le montagne - La casa del padre Film Drammatico ('20)	15.35 Primo appuntamento Spettacolo	12.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv	14.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	16.25 Bellaria Finale maschile. Campionato italiano
18.30 TG 2000 Attualità	18.10 Tg La7 Attualità	19.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni Serie Tv	17.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle	15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	15.50 Delitti ai Tropici Serie Tv	19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	17.35 Frandia: Sudafrica-Scozia. Coppa del Mondo Rugby
18.50 Il tornasole Attualità	18.15 White Collar Serie Tv	21.10 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13)	21.35 Il castello delle cerimonie Lifestyle	17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	17.40 Inseguimento fatale Film Thriller ('15)	21.25 Aeroporto di Roma: traffico illegale (1° Tv) Lifestyle	19.45 Giro di Puglia. Giro di Puglia Ciclisto
19.00 Santa Messa Attualità	20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	23.10 Un Natale di mille colori Film Commedia ('18)	22.15 90 giorni per innamorarsi e poi... (1° Tv) Lifestyle	19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	19.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	22.20 Aeroporto di Roma: traffico illegale (1° Tv) Lifestyle	20.50 Ottavo di Finale 4. Campionati Europei Pallavolo
20.30 TG 2000 Attualità	21.30 Ghost Whisperer Serie Tv	0.55 Un'altra Verità Miniserie	0.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle	21.10 L'ispettore Dalglish (1° Tv) Serie Tv	21.10 Colombo Serie Tv	23.15 Border Control Italia Attualità	23.20 Ottavo di Finale 3. Campionati Europei Pallavolo
20.50 Soul Attualità	22.20 Ghost Whisperer Serie Tv	2.40 Lina's Hair Spettacolo	5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo Lifestyle	23.10 Vera Serie Tv	22.55 Poirot Serie Tv	2.55 Lockup: sorvegliato speciale Attualità	
21.20 Due per la strada Film Drammatico ('67)	0.50 La Mala Educaxion Attualità	4.00 Una Vita XI - L'Album Dei Ricordi Telenovela		1.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv	0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
23.25 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)	3.15 I menu di Benedetta Lifestyle				4.20 Delitti ai Tropici Serie Tv		

RADIO 1

RADIO 1

12.25 Radio1 musica
14.00 Domenica sport
19.25 Radio1 musica
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3

20.00 Festival dei festival: Mito Settembre Musica
22.30 Festival dei festival: Settimana di musica d'insieme
24.00 Battiti

DEEJAY

10.00 DeeJay Chiama Italia
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 DeeJay On The Road

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

10.00 Claves
14.00 DeeJay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

09.15 "La memoria sulla sabbia", concerto del Nefesh Trio, con il clarinetto di Rouben Vitali

RADIO 1

08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Villa Orientale", un originale radiofonico di E. Buril, regia di M. Mirasola, con A. Giraldo, N. Parizon, M. Postogna, M. G. Plose M. Zaccagna. 2a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteoe Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stamp. loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 8.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: mo-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie eint lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radospazioit
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovini 55/80 - Agnol Tormasin: 12 Internazionali - Pauli Cantant: 13 School's Out - Lavina Sardi: 14 Us Pensions - Giorgio Tullis: 15 Consumadonno - La Vos dal camillat: 15 Sister Blister - Pindie: 16 SunSurs - Mojra Beazet: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutti: 19 Ti plasche robe li - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panzilecta: Di Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantant: 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Piragie de domenice
07.00 Mamani Program par fruits
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le Piragie par vie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Piragie de domenice
10.30 Santa Messa - diretta
11.30 Beker on tour
12.00 Eremotori
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Friuli Doc 2023 - diretta
13.45 Telegiornale FVG
14.00 Buby Magazine / Start
14.30 con My FVG
15.30 Friuli Doc 2023 - diretta
16.30 Lo Sgornio
17.30 Settimana Friuli
18.00 L'Alpino
18.15 Telegiornale FVG - diretta
18.30 A tutto campo - diretta
19.30 Telegiornale FVG
20.30 Sport FVG
21.00 RePlay
22.00 Friuli Doc 2023
23.00 Beker on tour
23.30 Friuli Doc 2023

IL 13TV

04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 L.I.3 Telegiornale
06.30 Anzovino e la sua musica
07.00 Pordenone Pensa 2023: Chicco Lesta e Alberto Mingardi
08.30 Il malfatto in palestra
08.30 Mondo Crociera
08.30 Missione pilati
09.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parlami di L'np Csl
13.30 Beker in tour
14.00 Mondo Crociera
15.30 Bellezza Selvaggia
16.00 Parchi Italiani
16.30 Seven Shopping
18.00 Tracker Telegiornale
18.00 Tg Speciale: Elezioni in Spagna e Barcellona
20.00 Montenti particolari: Pordenone Legge 2023
21.00 Santa allo Specchio: Riflessioni amare
22.00 Film
22.30 Tg Speciale
02.00 Film

TV 12

05.45 Sette in cronaca
06.15 TG Sport
06.30 TG 24 News
07.00 Sette in cronaca
07.35 Rassegna stampa
08.15 UPI Economia in Tv
09.30 I grandi del calcio
10.00 Magazine Serie A
10.45 Cartellino giallo
10.55 Pilole di Fair Play
11.10 In comune
13.30 Sette in cronaca
14.00 La tv dei viaggi
15.00 Film E' solo l'inizio
17.00 La tv dei viaggi
18.00 Un venerdì da Leoni
19.15 TG 24 News
20.45 Arsa week
21.10 Video news
21.15 Delitto a luci rosse

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno con temperature massime in pianura decisamente alte per la stagione. Anche in quota temperature ben oltre la norma del periodo. Venti a regime di brezza, con un po' di Borino di primo mattino a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/22
massima	30/33	27/29
media a 1000m	19	
media a 2000m	16	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo sereno. In pianura nel pomeriggio farà caldo per la stagione. Anche in quota temperature ben oltre la norma del periodo. Venti a regime di brezza.

Tendenza per martedì: sereno o poco nuvoloso per qualche velatura e possibile locale nuvolosità pomeridiana in montagna. In Carnia non è escluso qualche locale rovescio o temporale pomeridiano. In pianura di pomeriggio e in quota temperature oltre la norma. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/22
massima	30/33	27/29
media a 1000m	20	
media a 2000m	17	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,3	28,8	50 %	21 km/h
Monfalcone	16,9	30,2	64 %	14 km/h
Gorizia	17,6	30,0	63 %	11 km/h
Udine	15,2	28,9	67 %	7 km/h
Grado	20,3	28,5	67 %	7 km/h
Cervignano	14,7	28,4	72 %	8 km/h
Pordenone	17,2	29,8	65 %	6 km/h
Tarvisio	8,8	22,0	86 %	4 km/h
Lignano	21,6	28,4	68 %	15 km/h
Gemona	17,1	28,7	69 %	12 km/h
Tolmezzo	15,0	27,6	74 %	8 km/h
Forni di Sopra	12,0	23,0	77 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,3	0,25 m
Monfalcone	calmo	23,3	0,19 m
Grado	calmo	24,5	0,17 m
Lignano	calmo	24,8	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	28	Copenaghen	17	24	Mosca	7	17
Atene	21	26	Ginevra	17	32	Parigi	23	35
Belgrado	17	31	Lisbona	18	26	Praga	14	29
Berlino	18	31	Londra	22	32	Varsavia	18	27
Bruxelles	19	31	Lubiana	11	27	Vienna	17	30
Budapest	19	30	Madrid	21	28	Zanabria	16	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	19	28
Bologna	16	31
Bolzano	15	33
Cagliari	21	28
Firenze	17	32
Genova	22	28
L'Aquila	14	29
Milano	18	28
Napoli	20	33
Palermo	23	28
R. Calabria	23	26
Roma	18	31
Torino	17	29
Venezia	18	26

OGGI IN ITALIA



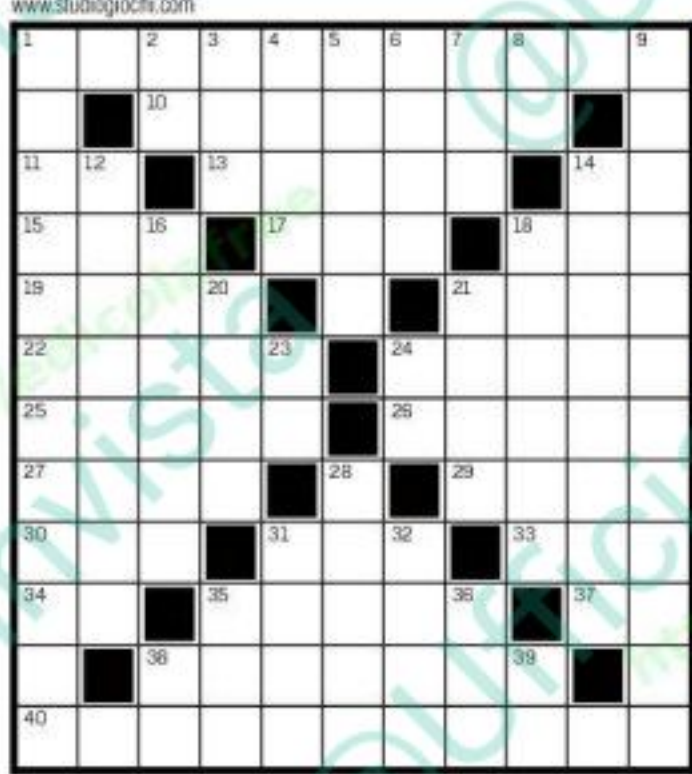
OGGI
Nord: condizioni di tempo soleggiato su tutti i settori; sporadiche nubi diurne solo sulle Alpi.
Centro: sole sempre protagonista; innuovi annuvolamenti diurni lungo l'Appennino.
Sud: sole prevalente; annuvolamenti in formazione sull'Appennino calabrese e in Sicilia.
DOMANI
Nord: tempo soleggiato su tutte le regioni, poche nubi a evoluzione diurna sui settori alpini e prealpini, senza precipitazioni.
Centro: sole sempre protagonista; innuovi annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino.
Sud: condizioni anticicloniche e soleggiate su tutte le regioni per l'intero corso della giornata.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il politico fiorentino che minacciò Carlo VIII di suonare le campane - 10 Esporre in prosa - 11 Prima di urrà - 13 Im-pronte visibili - 14 Vigili del Fuoco - 15 Jonathan, autore de La famiglia Winshaw - 17 Si salvò sull'Arca - 18 Tra mar. e gio. - 19 Antiche pentole di coccio - 21 E... vano - 22 Turaccioli - 24 Il Kierkegaard filosofo danese - 25 Una delle Muse - 26 Michael, ex tennista americano - 27 Una cronaca - 29 Simili ai clarinetti - 30 L'antico istitutore - 31 Una sigla per prodotti genuini - 33 Una presa del computer - 34 Una targa veneta - 35 Simon, leader dei Duran Duran - 37 Due romano - 38 Salottino di certi bar - 40 Molti vivono a Sydney.
VERTICALI: 1 Una cura per la depressione - 2 L'inizio dell'enigma - 3 Li riceveva il negus - 4 E detto anche barbaforse - 5 Uno dei gas nobili - 6 L'alimento più comune sulla tavola - 7 Lo guidò Ugo La Malfa - 8 Contengono le oche - 9 Come certi vetri difficili da rompere - 12 Mac-china fotografica istantanea - 14 Così sono alcuni serpenti - 16 Una città di confine texana - 18 Le cicogne con il gozzo - 20 Il prefisso che vale sette - 21 Un quartiere londinese - 23 Una mitica giovinca - 24 Nel pesce e nella mosca - 28 Terribile rettile - 31 E caro in Inghilterra - 32 Un cartello industriale - 35 Precede "It Be" in una hit dei Beatles - 36 I sottoscritti - 38 Iniziali di Solenghi - 39 Tuttavia, bensì.

Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO

21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma, senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale, nel lavoro. Attenzione, però, a non lasciarvi dominare dalla collera in mat-tinata. Incontri piacevoli.

CANCRO

22/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma te-nete conto che ci sono in ballo questioni im-portanti che esigono la vostra attenzione.

LEONE

23/7 - 23/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà per fare un pro-gramma per domani. Non dimenticate nul-la. Non fate errori con chi amate.

VERGINE

24/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finan-ziari. In serata riceverete l'invito di una per-sona che vi è molto simpatica.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripe-rsa la situazione affettiva.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una di-screta tranquillità. Non trascurate una fac-cenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'orga-nizzazione del lavoro dei prossimi giorni sa-rà più problematica del previsto.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Esaminate con attenzione le eventuali pro-poste di coloro che collaborano con voi. Po-trebbero darvi lo spunto per iniziative inte-ressanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi inte-ressanti: le vostre preoccupazioni sono in-giustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI

20/2 - 20/3

Qualche situazione molto intensa, siate pru-denti, parlate con più consapevolezza. Fa-vorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP **ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER** o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Klimatec 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la riscaldi e ottieni acqua calda sanitaria in modo efficiente e senza l'utilizzo del gas.

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero
fondatore 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (re-sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246511
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Orisignano di Zocca - Vicenza

Lattitudine del 9 settembre 2023
è stata di 31.796 copie.
Certificato ADS n. 5165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

PEFC
PFC0111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale settemaneri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255, se-mestrale 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137, trimestrale 7 nume-ri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (ab-bonamento con spedizione postale decen-trata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese re-cupero - Arretrati doppio del prezzo di co-pertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbo-namento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzo estero Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Net-work S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si pre-dica che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui all'art. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-nesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedi-news-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1109914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen-to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

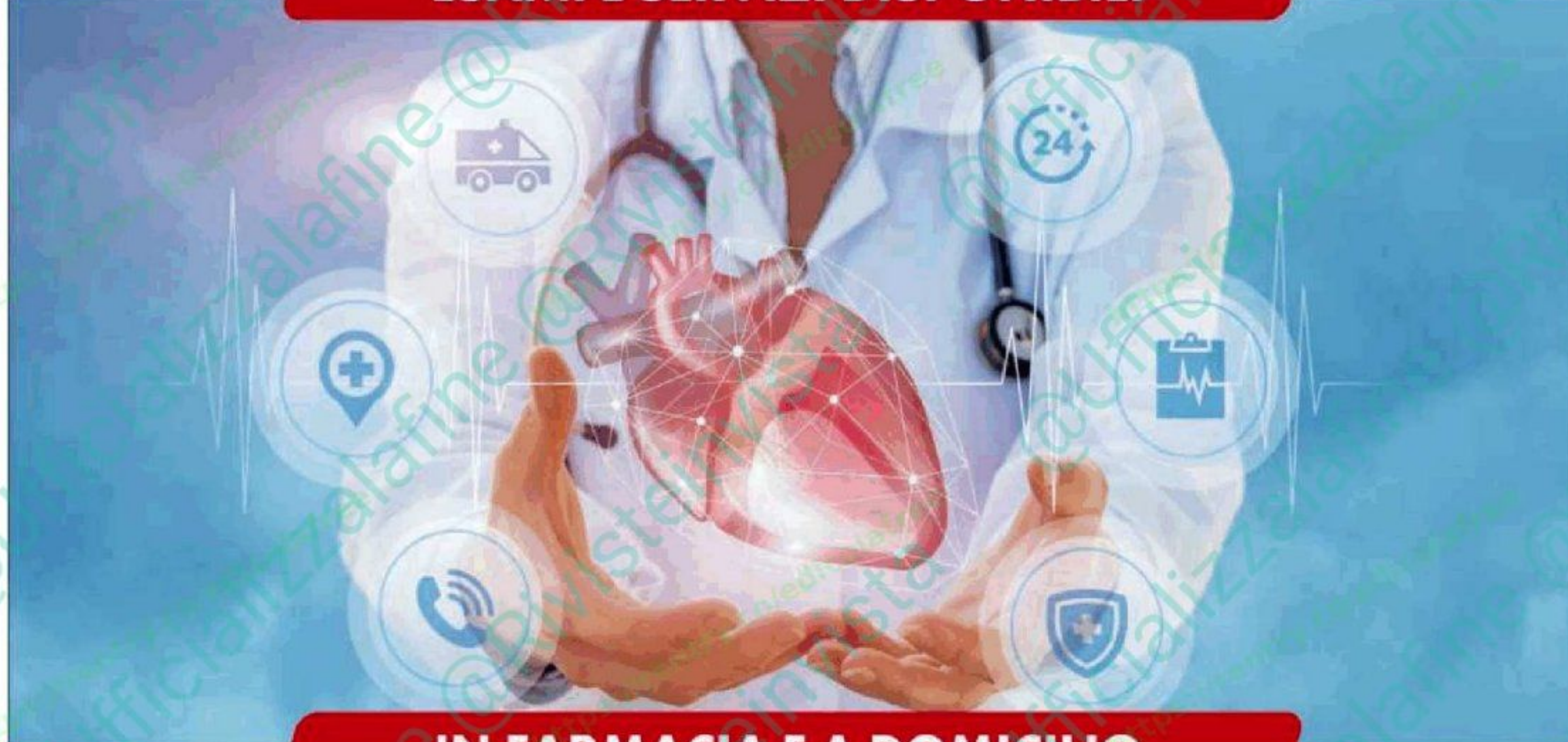
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FARMACIA PELIZZO

LA TELEMEDICINA

ESAMI E SERVIZI DISPONIBILI



IN FARMACIA E A DOMICILIO

☐ **Telemedicina in Farmacia**

☐ **Elettrocardiogramma ECG**

Richiesto per rilascio certificato medico per attività sportiva

non agonistica, **bambini e ragazzi** in età prescolare e scolare a partire dai 6 anni. Refertazione medica specialistica in 15 minuti 7/7



ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Prestazioni infermieristiche
- In farmacia e a domicilio



Chiedi informazioni
allo 0432.282891
Farmacia Pelizzo
Via Cividale, 294 - UDINE
info@farmaciapelizzo.it

SERVIZI INFERMIERISTICI IN FARMACIA E A DOMICILIO CON I NOSTRI INFERMIERI PROFESSIONALI